Anno 103 - Numero 174

Lire [illegible] (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 27 Luglio 1969

Forse non ci saranno nuove elezioni

La dc decide sul governo "Monocolore„ o bipartito

Il monocolore dovrebbe essere «programmatico» e avere l'appoggio sicuro dei due partiti socialisti e dei repubblicani - Le sinistre democristiane e il psi sono favorevoli al governo a due - Incontro Piccoli-Rumor

Trentesimo governo sarà il più difficile

Il trentesimo governo italiano del dopoguerra non sarà di «centro-sinistra organico»: il rifiuto dei socialdemocratici, per il mancato accordo sulla delimitazione della maggioranza (cioè sui rapporti con i comunisti), impedisce a Rumor di ricostruire la coalizione a quattro, con psi e psu nel ministero e l'appoggio esterno dei repubblicani. Il presidente del Consiglio potrà cercare altre soluzioni: il 13 luglio ha ricevuto dal Quirinale un «ampio mandato», senza altro vincolo che di formare il governo «nell'ambito dei partiti di centro-sinistra». La scelta fra le tre ipotesi possibili — ministero di democristiani e socialisti, monocolore «programmatico» con il sostegno esterno degli ex alleati, nuove elezioni preparate da un governo «d'affari» — sarà decisa oggi dalla dc. Una responsabilità pesante «*in una situazione grave e difficile*», come l'ha definita con molta esattezza l'on. Piccoli.

E' vano tentare delle previsioni; si può dire soltanto che ci sono ostacoli seri per ognuna delle tre scelte. L'opinione pubblica, forse, avrebbe accolto con perplessità un rapido ritorno alla coalizione quadripartita: perché, allora, i socialisti si sarebbero spaccati? Ma un governo bipartito rappresenterebbe per la dc una scelta a sinistra che non tutto il partito sembra disposto ad accettare; ed avrebbe in Parlamento un'esigua minoranza, esposta all'insidia dei franchi tiratori delle due parti. I democristiani già si sono pronunciati contro il monocolore, sia «programmatico» che «d'attesa»: non vogliono un terzo governo «estivo», dopo i due già presieduti dall'on. Leone. E nuove elezioni rischierebbero di complicare anziché risolvere i problemi politici del Paese.

Gli italiani hanno votato quattordici mesi fa, mandando alle Camere un'ampia maggioranza di centro-sinistra, riconfermata nelle ultime settimane dai suffragi della Sardegna e del Trentino-Alto Adige. C'erano voluti sei mesi per costituire un governo che riflettesse la scelta degli elettori, e sette mesi perché il ministero Rumor incominciasse a tradurre nei fatti le riforme promesse: la scissione socialista lo ha fatto cadere mentre era impegnato in un'attività legislativa importante. E' la sesta crisi in sei anni: ciò che non accresce la fiducia del pubblico nei politici e non affretta la soluzione dei problemi, anche se gli italiani — come osserva Cyrus Sulzberger — hanno «*l'arte di governarsi senza governo*».

Se le Camere fossero sciolte nelle prossime settimane, le nuove elezioni dovrebbero tenersi, come prescrive la Costituzione, entro settanta giorni: cioè in un autunno che, per il rinnovo di decine di contratti sindacali, le minacce dei *gauchistes*, i propositi combattivi del pci già si prevede difficile. Non si può sottovalutare il rischio di una frattura nel paese per lo scontro fra un «blocco d'ordine» ed un'alleanza frontista. C'è il pericolo di una involuzione, che renda vani i passi innanzi compiuti negli ultimi anni con la partecipazione dei socialisti al potere; ed in ogni caso sarebbero rinviate di molti mesi alcune riforme già troppo ritardate: Università, sistema fiscale, divorzio.

Può darsi che, nonostante queste incognite, il ricorso alle urne appaia come l'unica via d'uscita dalla crisi. E' ugualmente possibile che ci siano ripensamenti nelle direzioni dei partiti per evitare la prova elettorale, e che l'on. Rumor, od un altro *leader* democristiano, riesca a formare un ministero, bicolore o monocolore. Ma, come accade sempre in Italia, anche questo governo sarebbe sottoposto a «verifiche», cominciando dalle elezioni amministrative d'autunno, e limitato, nella durata e nell'efficienza, da prove d'appello e «scadenze».

In un periodo di mutamenti rapidi e profondi, mentre appaiono sempre più necessarie, per far fronte alla grande rivoluzione tecnologica del nostro tempo, una sicura attività di governo ed una stretta intesa dei poteri esecutivo, legislativo, sindacale, i responsabili della vita pubblica non rinunciano alla «*politica delle scatole vuote*». Controversie ideologiche o di schieramento e giochi di potere, massimalismi demagogici e pavide difese di interessi impediscono di affrontare, e persino di vedere, quella che la *Washington Post* definisce la nostra vera crisi: con le sue avanguardie tecniche e culturali l'Italia è nel ventesimo secolo, ma per il sistema scolastico e fiscale, per le divisioni di classe ed il costume appartiene ancora all'Ottocento.

Carlo Casalegno

La direzione dc si riunisce oggi

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 26 luglio.

La prospettiva delle elezioni anticipate, previo scioglimento del Parlamento, che sembrava essere l'unica alternativa al Governo tripartito dc-psi-psu appoggiato dai repubblicani, sembra per adesso allontanarsi. La direzione dc, che all'inizio della crisi si era pronunciata per il centro-sinistra «pieno», manifestando la sua «contrarietà» ad elezioni anticipate ed escludendo ogni tipo di governo monocolore, probabilmente deciderà domani di invitare Rumor ad esplorare le residue soluzioni che possano garantire la continuità della politica di centro-sinistra: il monocolore programmatico dc a maggioranza precostituita (appoggiato cioè da tutti e quattro i partiti di centro-sinistra) e il governo dc-psi.

Queste sono le indicazioni al termine di una fitta serie di incontri di Piccoli e di Rumor con i maggiori esponenti della dc. Fallito il governo quadripartito per la decisione dei repubblicani di restarne fuori: fallito il tripartito perché, come dice stamane Il Popolo, «Il no del psu ha reso vana la tenace, paziente, volenterosa azione di Rumor», *i democristiani si trovano di fronte alla pressante richiesta socialista di optare per un governo a due.*

Ma se è chiaro l'interesse dei socialisti, non meno chiaro è l'interesse della dc di allontanare il più possibile una scelta che potrebbe scatenare nuovi gravi contrasti al suo interno e modificare lo schieramento politico. Perciò, confermando la contrarietà ad elezioni anticipate (non bisogna trascurare la difficoltà di sciogliere un Parlamento eletto appena un anno fa), la dc riesaminerebbe la prima dichiarazione che escludeva il monocolore.

La formula suggerita da Moro a Piccoli è quella di invitare Rumor, secondo l'«ampio mandato» conferitogli dal Presidente della Repubblica, a sondare insieme il monocolore dc e il bicolore dc-psi. In concreto, però, poiché viene confermata dai social-democratici l'opposizione al governo dc-psi, Rumor finirebbe per sondare innanzitutto la soluzione del monocolore programmatico dc a maggioranza precostituita, quindi non un ministero balneare, ma un vero e proprio ministero di centro-sinistra sia pure con i soli dc al governo.

Sarebbe una formula di attesa e di transizione verso la ripresa della partecipazione degli altri partiti alle responsabilità del potere. Solo se fallisse per l'opposizione del psu anche il monocolore programmatico, allora la dc dovrebbe fare il governo dc-psi che avrebbe così un significato «meno traumatico», rimanendo l'unica formula capace di garantire la continuità della politica di centro-sinistra. Lo slogan che circola a giustificazione di questi ripensamenti delle primitive decisioni è: «Prima la politica di centro-sinistra, poi la formula di governo».

Si tratta, comunque, di indiscrezioni per adesso, sia pure molto attendibili. Domattina Piccoli terrà una riunione collegiale dei capi delle correnti per concordare, se possibile, una linea unitaria che consenta alla successiva riunione della direzione di svolgersi senza grossi contrasti e di arrivare rapidamente a chiare conclusioni.

Gli altri partiti di centro-sinistra sono in attesa delle decisioni democristiane. Il repubblicano Mammì ha detto che «qualsiasi soluzione che rimanga nell'area di centro-sinistra, che eviti lo scioglimento delle due Camere per la prima volta in Repubblica, che porti avanti le riforme in sede legislativa, va sostenuta dal senso di responsabilità dei partiti democratici non soltanto a parole». *Ciò significa che il pri dovrebbe partecipare ad un governo con dc e psi: non si sa però se questa è l'opinione di tutta la direzione repubblicana e dell'on. La Malfa.*

Favorevole al governo dc-psi si è pronunciato l'on. Longo (pci) insieme con una rinnovata dichiarazione contraria allo scioglimento delle Camere. I socialisti autonomi hanno confermato che senza il dc-psi assumerebbero un atteggiamento «responsabile» (appoggio o astensione).

Fausto De Luca

Commenti del «Times» e dell'«Observer»

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 26 luglio.

I commenti della stampa inglese agli ultimi sviluppi della crisi politica italiana sono pessimistici. Il *Times* di stamane, in un editoriale intitolato «*Italy in trouble*» (l'Italia nei guai), scrive che «*come sono falliti gli sforzi di Rumor per rappezzare il centro-sinistra, così è finito nel fallimento un periodo della storia politica della penisola*», sottolineando che le grandi speranze alimentate dall'apertura a sinistra sono andate in massima parte deluse.

«*Dalla fine della guerra* — scrive l'"Observer" — *l'Italia ha avuto trenta governi. E al momento non ne ha nessuno. In autunno gli studenti riprenderanno le loro agitazioni: si sono agitati prima, e quasi nulla è stato fatto per rimuovere le cause della loro irrequietezza. Nello stesso tempo circa 4 milioni di lavoratori avanzeranno forti richieste d'aumento dei salari. Per adesso tutto superficialmente sembra normale: i giovani romani al volante delle loro auto fanno la corte alle turiste, il paese si ferma gradualmente per la pausa estiva, l'economia naviga a gonfie vele. Ma la tempesta è prossima...*».

L'*Observer* rielenca i molti mali italiani: una burocrazia bizantina; una Università sovraffollata e male equipaggiata «*che non può generare i talenti di cui uno Stato moderno ha bisogno*»; lo squilibrio fra Nord e Sud; il crescente discredito dei politici al potere, incapaci di portare avanti le riforme; la corruzione; l'arretratezza delle leggi. «*E' per questo che la posizione dei comunisti continua a migliorare: perdono iscritti, ma guadagnano voti. D'altra parte, se ora vi saranno seri torbidi sociali, potrebbe trarne partito la destra (come s'è visto in Francia)*».

c. c.

Parcheggio di massa al sole



Rimini. La distesa degli ombrelloni (Foto Moisio - A pagina 11 i servizi dai centri delle vacanze)

MENTRE GLI ASTRONAUTI VIAGGIANO IN AEREO PER HOUSTON

Aperta la prima cassetta di «pietre lunari» Vale come tutto l'oro nascosto a Fort Knox

Gli scienziati, scrive il «New York Times», sono curiosi come le Corti europee che attendevano, dall'America, i primi esploratori con tabacco, mais e schiavi indiani - Esami di laboratorio

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 26 luglio.

Ormai ha il suo nome, romantico e misterioso: il «Tesoro di Apollo». E' quello che Armstrong e Aldrin hanno portato dal loro viaggio in un altro mondo, quei trenta chili circa — forse meno forse più — di suolo lunare. I minerali erano rinchiusi in due cassette di alluminio, e nel tardo pomeriggio di oggi gli scienziati ne hanno aperta una. Si attende con impazienza di conoscere le loro prime impressioni. Il New York Times *dice:* «Questi massi hanno acceso una curiosità simile a quella con cui le corti europee accoglievano i primi esploratori di ritorno dall'America con tabacco, mais e indiani».

Il «Tesoro di Apollo» era giunto ieri al Centro spaziale della Nasa a Houston con le precauzioni riservate agli ospiti più illustri. Le due cassette avevano viaggiato, dalle Hawaii al Texas, su due aerei diversi, affinché una si salvasse in caso di sciagura; su un velivolo era il capo della Nasa, Thomas Paine: poliziotti in motocicletta e in automobile, autorità cittadine, stormi di giornalisti scortavano i contenitori nel loro ultimo viaggio, dall'aeroporto di Dallas allo speciale, vastissimo laboratorio eretto per la quarantena sia dei minerali sia degli astronauti. Thomas Paine diceva: «Queste due scatole valgono 25 miliardi di dollari, più di tutto l'oro che abbiamo a Fort Knox». *Venticinque miliardi è il costo complessivo del programma lunare Apollo.*

Gli esemplari della «crosta» selenica saranno sottoposti a una quarantena assai più lunga di quella di Armstrong, Aldrin e Collins. Salvo sorprese, i tre uomini potranno lasciare il Lunar Receiving Laboratory *di Houston l'11 agosto mentre i «pezzi di Luna» dovranno restarvi fino alla fine di agosto, settembre o forse più prima di essere distribuiti tra vari scienziati, in diverse parti del mondo, per più approfonditi esami geologici. Tra questi studiosi non sembra esservi, ahimè, un solo italiano. L'elenco ufficiale indica 35 scienziati di 30 istituti in otto nazioni: più ovviamente gli americani. Vi sono inglesi, canadesi, tedeschi, australiani, giapponesi, belgi, finlandesi, svizzeri. Ben sei sono le Università tedesche che parteciperanno alle ricerche. L'Italia non si vede.*

Armstrong, Aldrin e Collins sono adesso alle Hawaii. Vi sono arrivati questa mattina verso le otto e trenta, ora locale, le 20,30 italiane. La portaerei Hornet *è stata accolta a Pearl Harbour dalle acclamazioni di una folla immensa e dagli allegri motivi di una banda militare. I pionieri lunari sono apparsi al finestrino della loro lunga roulotte di «isolamento biologico». Dalla nave il laboratorio mobile sarà trasferito su uno speciale autocarro che lo porterà alla base aerea di Hickam. Qui la roulotte sarà caricata su un potente jet da trasporto che, nel primo pomeriggio di domani atterrerà a Houston.*

Gli astronauti stanno «benissimo». Lo ha detto William Carpentier, il medico rinchiuso con loro nel laboratorio. Armstrong ha un'infiammazione a un orecchio, ma «è un malanno di chiara origine terrestre, non lunare». Nel Lunar Receiving Laboratory, a Houston, molto più ampio e comodo di quello mobile, quasi lussuoso, Armstrong, Aldrin e Collins avranno la compagnia non solo di Carpentier ma anche di altri medici, biologi e specialisti vari. Vi saranno pure cinque persone che non pensavano affatto di condividere la quarantena. Sono cinque tecnici che, oggi, nell'aprire una scatola con film presi da Armstrong sulla Luna rimasero leggermente contaminati da «polvere selenica». La scatola era stata lasciata cadere da Aldrin sulla superficie del satellite.

Mario Ciriello

I russi e l'Apollo

Mosca in polemica con Nixon sulla tv

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 26 luglio.

All'inizio del suo viaggio in Asia, il presidente Nixon è attaccato dalla *Pravda* e dalla *Tass* per aver criticato il trattamento della televisione sovietica all'impresa di «Apollo 11». Forse involontariamente, dicono in pratica il quotidiano e l'agenzia, il Presidente ha affermato il falso. Essi addossano la responsabilità dell'«inaspettata dichiarazione di Nixon» ai 25 corrispondenti americani a Mosca, i quali non avrebbero riferito il vero nei loro articoli.

Il 22 luglio, di fronte a un gruppo di studenti stranieri in visita alla Casa Bianca, il Presidente lamentò che mentre l'impresa di «Apollo 11» era stata seguita in tutto il mondo, la tv di Mosca non l'aveva mostrata. Scrive oggi la *Tass*: «*Il popolo sovietico non può non restare sorpreso per questa inaspettata dichiarazione, perché il 21 luglio esso vide sugli schermi televisivi l'atterraggio di "Apollo 11" sulla Luna, e vide anche tutti i particolari del volo degli astronauti americani all'andata e al ritorno a Terra*».

e. c.

UNO DEGLI ATTENTATORI UCCISO, GLI ALTRI MESSI IN FUGA

Scontro a Manila tra polizia e terroristi Volevano assassinare il presidente Nixon?

La battaglia davanti all'albergo dell'ospite - Al suo arrivo, violente dimostrazioni anti-americane: arresti e feriti



Nixon a Manila (Tel.)

Manila, 26 luglio.

Uno scontro a fuoco tra forze di sicurezza e sei uomini sospettati di essere degli «huks» (comunisti filippini) incaricati di uccidere Nixon è avvenuto stamani presso l'hotel «Intercontinental», nel sobborgo di Makati a Manila, poche ore prima dell'arrivo del presidente Nixon nelle Filippine.

Uno dei sei uomini è stato ucciso mentre gli altri cinque sono fuggiti a bordo di una «jeep». Il giornale aggiunge che una pianta dell'hotel «Intercontinental» è stata trovata nel portafogli dell'uomo ucciso, cosa che induce la polizia a pensare che il gruppo intendesse assassinare il Presidente americano.

All'hotel «Intercontinental» era in programma nel pomeriggio un colloquio tra Nixon e il candidato dell'opposizione liberale alla presidenza delle Filippine, Osmena.

L'uomo ucciso dalla polizia è Alberto Batac, di 49 anni, noto nell'organizzazione «huk» con il nome di battaglia di «comandante Eloys»; Batac, ha detto un portavoce della polizia, faceva parte di una squadra di «liquidatori».

Al suo arrivo a Manila, avvenuto questa mattina, il presidente americano Nixon è stato accolto da manifestazioni anti-americane. Mentre fra Nixon e il presidente Marcos si svolgeva un primo colloquio nel palazzo presidenziale, all'esterno si è svolta una dimostrazione di alcune centinaia di studenti con cartelli sui quali era scritto: «[illegible]iatelo sulla Luna», «Dopo il Vietnam, che cosa?». E accusavano gli Stati Uniti di immagazzinare armi chimiche nelle loro basi nelle Filippine.

I dimostranti hanno distribuito un manifesto, firmato dal Consiglio degli studenti dell'Università delle Filippine, nel quale si denunciavano le «relazioni speciali» che legano le Filippine agli Stati Uniti e si chiedeva la partenza dal Vietnam del contingente filippino, delle truppe americane e dei loro alleati.

Quando i giovani hanno bruciato bandiere stellate e hanno strappato quella che sventolava davanti al cancello del palazzo presidenziale, la polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti. Sono seguiti violenti scontri nei quali sono rimaste ferite 4 persone — alcuni giovani sono stati arrestati. Il colloquio tra i due Capi di Stato è durato un'ora e mezzo. Nixon e Marcos hanno discusso i problemi della sicurezza nel continente asiatico e delle basi statunitensi nelle Filippine. I due statisti hanno convenuto che i Paesi liberi dell'Asia sud-orientale debbono svolgere una parte più importante nella propria difesa contro i pericoli di aggressione, ma, d'altra parte, che occorre mantenere efficienti le tre basi americane nel Paese.

Dopo i colloqui con Marcos, il Presidente americano ha raggiunto in elicottero l'albergo «Intercontinental» dove si è incontrato con alcuni esponenti dell'opposizione filippina tra i quali il senatore Osmena, che nel prossimo novembre sarà il rivale di Marcos alle elezioni presidenziali. (Ansa - A.P.)

Conclusi a Mosca i colloqui sull'Europa

Migliori prospettive per la conferenza sulla sicurezza?

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 26 luglio.

(*e. c.*) Con la partenza, oggi, del ministro degli Esteri belga Harmel, e ieri del ministro degli Esteri bulgaro Bashev, si è conclusa a Mosca la prima serie di consultazioni preliminari del Cremlino sulla sicurezza europea. Alla vigilia della visita del presidente Nixon a Bucarest, questi sondaggi hanno assunto un particolare significato: essi sono i primi di una lunga serie che si protrarrà probabilmente fino all'inverno prossimo. Harmel ha definito le consultazioni «utili».

La proposta sovietica per una conferenza sulla sicurezza europea sembra consolidarsi, e le prospettive di una sua convocazione farsi più concrete. Il problema di fondo rimane quello tedesco.

IL SOMMARIO

Che cosa succede nelle campagne meridionali

Investimenti e piani per la Puglia

I progressi dell'agricoltura e le sparse iniziative industriali non hanno risolto i due problemi più gravi: l'arretratezza dei servizi, dall'acqua alla scuola; la mancanza di posti di lavoro - Imprese pubbliche e private hanno promesso investimenti per 1200 miliardi: serviranno a poco, se distribuiti senza un piano razionale secondo le pressioni politiche

(Nostro servizio particolare) **Bari**, luglio.

Nelle province di Bari, Foggia, Brindisi e Taranto i braccianti hanno ottenuto il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, che comporta aumenti salariali e il diritto di gestire il collocamento insieme con i datori di lavoro e con gli uffici statali.

Lo stato di forte agitazione permane in provincia di Lecce: domenica scorsa il comune di Leverano, un centro di diecimila abitanti, a circa venti chilometri dal capoluogo, era presidiato dai braccianti. Non si entrava e non si usciva dal paese. Lunedì c'è stato uno sciopero generale in tutto il Salento, l'unica provincia pugliese nella quale non è stato ancora raggiunto l'accordo per la definizione della parte normativa del nuovo capitolato colonico. A Tuglie, San Cataldo e Carmiano le sedi municipali sono state occupate dai lavoratori.

Fra qualche giorno si riuscirà a far sedere attorno ad un tavolo i proprietari terrieri e i sindacalisti, e l'accordo verrà firmato. Tutto ridiventerà normale, a prima vista. Ma i problemi del domani di tanta parte della popolazione pugliese sono qui che aspettano una soluzione.

Dal Gargano al Capo di Leuca, tutte le zone non toccate dal benessere insorgono spontaneamente. Spesso, scavalcando partiti e sindacati, sindaci e consiglieri, i lavoratori danno vita a comitati di base e decidono nuove forme di lotta per farsi ascoltare dalle autorità.

Per circa due mesi sono stati occupati i pozzi metaniferi del Subappennino Dauno, in provincia di Foggia. Sono comuni la cui popolazione si è dimezzata, in soli quindici anni, per l'emigrazione verso la pianura e verso il Nord dell'Italia. Centri come Panni, Troia, Cerignola e Bovino chiedono l'industrializzazione della valle del Cervaro.

Gli abitanti dell'«osso» sono scesi in piazza, scartando responsabilmente azioni di massa tali da portare la giusta protesta verso conseguenze difficilmente controllabili, che verrebbero utilizzate per fini di conservazione: dimostrano così di aver fatta propria la lezione del passato, quando il movimento contadino si mostrava incapace di dare uno sbocco positivo e organizzato alla lotta. Tuttavia non appare lecito fare affidamento nell'ulteriore sopportabilità di una situazione divenuta chiaramente insostenibile. E' assurdo pensare di rimandare ancora una volta la soluzione di problemi diventati purulenti.

Si contano a centinaia i centri abitati della Puglia che non dispongono di rete fognante, mentre l'acqua giunge soltanto per qualche ora al giorno, d'inverno e d'estate. Le deficienze negli altri servizi civili non si contano: non è stata creata un'efficiente rete di ospedali e la scuola, specialmente nelle zone altamente depresse della Murgia, del Foggiano e del Salento, è ferma a strutture ormai decrepite.

Ma l'assillo quotidiano per tutti è la mancanza di nuove occasioni di lavoro per i disoccupati e sottoccupati. Il timido inizio di industrializzazione non ha significato un indirizzo nuovo di politica di sviluppo, capace di tener conto degli interessi globali di una regione come la Puglia.

Si è creato a Taranto un grande stabilimento siderurgico che produce due milioni e mezzo di tonnellate di acciaio l'anno. A Brindisi è sorto un mastodontico impianto petrolchimico e a Manfredonia è impostata dall'Eni una fabbrica che produrrà ammoniaca. Le tre grandi unità produttive danno lavoro a poco meno di ottomila operai e impiegati, ma le materie prime prodotte prendono la via delle regioni settentrionali per essere trasformate e valorizzate, tornando quindi nel Mezzogiorno sotto forma di manufatti: lamiere di automobili e di elettrodomestici, infiniti prodotti plastici di uso quotidiano in ogni casa ecc.

In altre parole si verifica ancora oggi quanto è avvenuto per oltre sessant'anni in Puglia con le miniere di bauxite di San Giovanni Rotondo, il paese di Padre Pio. Mi dice un giovane universitario: *«Per oltre mezzo secolo si è sfruttata una miniera e il frutto del lavoro di 400 operai a centinaia di metri sotto terra viene caricato su chiatte nel porto di Manfredonia e prende la via di Porto Marghera, dove le industrie del Veneto lo trasformano in alluminio per rispedirlo sul mercato meridionale come manufatto».*

La verità è che, quando è stata decisa la creazione delle grandi industrie di base, nessuna indagine è stata compiuta sugli effetti indotti che le stesse potevano dar luogo, allo scopo di far sorgere in loco quella fitta e bene articolata maglia di iniziative industriali piccole e medie che costituiscono il tessuto economico delle regioni settentrionali.

«A questo doveva servire la programmazione nazionale e regionale — mi dice con rammarico un docente universitario di Bari — *ma, almeno nel Mezzogiorno, siamo lontani da qualsiasi tentativo di ordine nelle cose economiche e lo scoordinamento, la confusione, il dilettantismo imperano ovunque».*

I sindacati hanno ora chiesto al Cipe assicurazioni per quarantamila posti di lavoro all'anno in Puglia, per un periodo di dieci anni. Vale a dire 500 miliardi di investimenti soltanto in Puglia: quanti miliardi chiedono le altre regioni? quanti l'intero Mezzogiorno? quanti altri poi ne occorreranno per dotare di infrastrutture necessarie le aree di sviluppo industriale? Nessuna indicazione viene fornita circa i settori produttivi, nei quali investire per creare fabbriche che diano lavoro e producano beni aventi a valle mercati di sbocco sicuri e redditizi. Il che, peraltro, è obbiettivamente difficile ottenere da parte di un ambiente sprovvisto di moderni strumenti conoscitivi.

Intanto l'impegno parlamentare, sottoscritto dai partiti del centro-sinistra all'indomani dei non casuali fatti di Battipaglia, non si è ancora tradotto in provvedimenti operativi concreti.

Diverse grandi industrie della mano pubblica e di quella privata hanno fatto conoscere, qualche settimana fa, i propri programmi di investimenti industriali nel Mezzogiorno. Gli esperti del Comitato Regionale per la Programmazione Pugliese parlano di un volume di investimenti che sfiora i 1200 miliardi di lire. Ed è già cominciata, in tutte le province, una vera e propria gara politica e clientelare per l'accaparramento degli insediamenti.

Il risultato sarà, se tutto avverrà al di fuori di una seria contrattazione programmata, che vinceranno i gruppi politici più potenti, ricalcando così vecchie impostazioni episodiche e frammentarie, lontane dalla concezione di quella politica di intervento per blocchi di investimenti industriali che avrebbe dovuto rappresentare un altro punto di forza della politica in favore del Mezzogiorno.

Mario Dilio



PERCHÉ È STATA RESPINTA LA CONTESTATRICE DI BRA

L'ispettore telefona al ministro: "La ragazza ha fallito gli scritti,,

Ha svolto un brutto tema ed ha sbagliato la versione dal latino - Inoltre (secondo il verbale della Commissione) non ha risposto al colloquio - Forse un'inchiesta disciplinare per il presidente della Commissione di Mestre: aveva dichiarato che almeno metà dei promossi avrebbero dovuto essere bocciati - Un esposto di genitori romani a Ferrari-Aggradi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 luglio.

Stamane sono stati esposti i risultati degli esami di maturità del liceo scientifico «Plinio Seniore»; la terza commissione ha giudicato «non maturi» il 30% dei candidati interni (21 su 60). Genitori e studenti si sono affollati davanti alla scuola a commentare e a discutere sul da farsi. Alcuni candidati hanno chiesto in segreteria il giudizio della commissione ed hanno sentito frasi di questo genere: «Nonostante la favorevole presentazione del consiglio di classe» oppure: «Nonostante il discreto curriculum la commissione l'ha dichiarata non matura».

Il ministro Ferrari Aggradi, messo al corrente dei fatti, ha dichiarato: *«I giovani stiano calmi, sappiano che in questo momento stiamo vicini e faremo in modo che i risultati rispecchino nella lettera e nello spirito la legge. Non deve stupire se su 18 mila membri delle commissioni esaminatrici qualcuno non ha compreso lo spirito della legge e non è stato in grado di applicarlo».* Oggi stesso è stato inviato un ispettore per esaminare i documenti e controllare se tutto si è svolto regolarmente.

In questi casi quali possibilità vi sono per riparare ad eventuali ingiustizie? E' la domanda che si ponevano stamane studenti e genitori davanti al «Plinio Seniore». Purtroppo, malgrado le buone intenzioni del ministro, la legge è tassativa; il giudizio della commissione è definitivo, a meno che non siano accertate illegittimità quali, ad esempio, il colloquio svolto alla presenza di meno di cinque membri, l'interrogazione fatta su argomenti diversi da quelli fissati dalla legge. La commissione dovrebbe riconoscere che i giudizi sono stati formulati male e decidere di riconvocarsi rifacendo nuovamente gli scrutini.

Non è da escludere che un caso del genere possa accadere, ma le probabilità sono molto limitate. Certamente il ministro, una volta conosciuti i risultati dell'inchiesta dell'ispettore, darà suggerimenti in questo senso, ma non può ordinare che la commissione si riunisca, a meno che, come s'è detto, non emergano illegittimità.

L'ispettore ministeriale che si è recato a Bra per il risultato «a sorpresa» dell'alunna Mara Fabbri ha comunicato telefonicamente al ministro i primi risultati. L'ispettore ha constatato che le due prove scritte della Fabbri sono insufficienti e che i giudizi verbalizzati sul colloquio (anche questo negativo) sono conformi alla legge. Inoltre non c'è alcun elemento che possa far intravedere una presa di posizione dei commissari per motivi diversi da quelli specificamente scolastici. Insomma l'ispettore, che tra qualche giorno presenterà una dettagliata relazione scritta, esclude influenze di carattere politico sulle decisioni della commissione.

Anche il caso di Mestre è risolto. Il presidente della commissione aveva dichiarato che almeno metà dei candidati avrebbe dovuto essere respinta, perché non preparata al nuovo tipo di esame, ma che la commissione aveva preferito fare una sanatoria promovendo tutti. L'ispettore ha accertato che tutte le promozioni sono regolarmente giustificate con un giudizio positivo dei commissari. Quindi i maturi possono stare tranquilli. Non è escluso invece che il presidente della commissione venga sottoposto a provvedimento disciplinare per la sua dichiarazione.

f. f.



Bra. Mara Fabbri, la studentessa bocciata

Agli esami di maturità

Docente promosso col minimo dei voti

Milano, 26 luglio.

(g. m.) «Mandel Gabriele, votazione 36/60: maturo». La tabella degli scrutini affissa oggi nell'atrio del liceo classico Beccaria parla chiaro: il candidato è stato promosso, ma con il minimo dei voti. Il candidato è uno studente illustre: si tratta del professor Gabriele Mandel, 45 anni, sposato, con due figli, abitante a Palazzolo Milanese, docente presso l'Istituto di scienze e arti grafiche presso la facoltà di Architettura di Torino, autore di [illegible] pubblicazioni di vario genere, per lo più d'arte archeologo, cultore di civiltà asiatiche, laureato «honoris causa» presso l'Università Latina di Parigi.

Un «maturando» con un *curriculum* così non si era mai visto nei licei d'Italia. Tuttavia, il professore che ha dato la licenza liceale ce l'ha fatta appena appena. Lui stesso, del resto, il giorno degli esami orali ebbe a dichiarare di non sentirsi troppo sicuro sull'esito delle prove sostenute. *«L'esame a botta e risposta* — disse allora — *non è fatto per me. Quello che mi aspettavo era un dialogo approfondito sui vari argomenti, non la risposta lampo e basta».*

Di un'altra cosa si lamentò ancora il prof. Mandel: che attorno al suo caso si fosse sollevato tanto interesse: *«tanta pubblicità finirà con il danneggiarmi, finirà con l'urtare la suscettibilità di qualche componente la commissione d'esame, vedrete».*

Il prossimo anno accademico il professor Mandel diventerà la «matricola» Mandel. Egli, infatti, proseguirà gli studi fino al conseguimento della laurea «italiana» in lettere per poter insegnare, o, meglio, continuare a insegnare «regolarmente» nel nostro Paese, visto che tutti i titoli conseguiti in Francia, dove emigrò con la famiglia durante la guerra, non hanno da noi alcun valore pratico.

Interrogazione del pri sulla prova di maturità

Palermo, 26 luglio.

Il nuovo metodo adottato per gli esami di maturità ha dato buoni risultati? L'on. Gunnella (pri) con una interrogazione ha chiesto di conoscere se il ministro intende svolgere una relazione alla Camera *«al fine di dare la possibilità di una proposta parlamentare per eventuali modifiche della legge alla luce di questa prima esperienza».* (Ag. Italia)

VOI E NOI

Arrivederci Roma

(Storia di un mancato colpo di Stato)



Innervositi dalla lunga attesa, ammorbiditi dalle piacevolezze della Roma estiva e balneare, distratti dalla conquista della Luna, a uno a uno stanno partendo i giornalisti stranieri arrivati in Italia per essere presenti al momento del colpo di Stato. Alcune settimane fa i primi a giungere nel nostro Paese, e i più convinti, i più eccitati, erano americani. Subito dopo furono seguiti da inviati speciali inglesi, francesi, tedeschi, di altre nazionalità. Trovarono un Paese sconvolto dagli scioperi, un'opinione pubblica scorbutica, irritata, ma anche colleghi italiani scettici sulla possibilità che potesse esserci un colpo di Stato. Tuttavia, siccome erano partiti con un tema preciso e con una vasta scorta di informazioni segrete, sensazionali, mandarono ai loro giornali articoli dove si dava come assai probabile e imminente il colpo di Stato in Italia.

Ora ripartono ingrassati dalla cucina italiana, abbronzati dal sole di Ostia e di Fregene, delusi professionalmente per il fatto di non aver potuto scrivere i progettati articoli. Nonostante tutto, l'Italia si ostina a rimanere l'unico Paese mediterraneo con un sistema democratico parlamentare basato sulla pluralità dei partiti. E' un'anomalia, apparentemente è una situazione assurda se si tiene conto del temperamento anarcoide degli italiani, dei disordini della vita pubblica e dell'inadeguatezza della classe politica; e perciò alcuni colleghi stranieri, nel prendere commiato, ci dicono: *«Arrivederci a ottobre».*

Sia pure: arrivederci a ottobre. A Roma ottobre è il mese più bello, settimane ininterrotte di cieli tersi, una temperatura giusta, e campagne gonfie di verde e di frutti; esiste tutta una letteratura sulle «ottobrate romane». Ma così è anche per gran parte della penisola, dove sono pianure e colline. Penso soprattutto alle isole restituite all'abituale bellezza e tranquillità, dopo i furori estivi del turismo di massa. Penso a tanti e poi tanti luoghi d'Italia, per lo più poco noti, poco frequentati, dove l'aria non è inquinata, i cibi sono ancora genuini, i costumi restano tuttora cordiali e gentili.

Sinceramente non prevedo che il ritorno dell'autunno porterà conati rivoluzionari o, come più si teme, un colpo di Stato da parte delle forze di destra. Per tentare una rivoluzione occorre l'accumularsi di molto materiale esplosivo e l'innesco della disperazione. Ma chi onestamente può dire che siamo a questo punto in Italia? In verità, la grande maggioranza degli italiani aspira a vivere in pace. Un po' più di benessere, la certezza del posto di lavoro, la famiglia che cresce bene, qualche divertimento; sono questi i pensieri più assidui e più diffusi tra gli italiani di oggi. E l'economia è in ascesa, non si sa come, quasi per un perenne miracolo, ma tutti i dati statistici lo confermano: il reddito nazionale cresce con un ritmo che è tra i più alti in Europa e fuori d'Europa. Dunque, l'economia è in grado di corrispondere alle attese dei lavoratori per avere salari migliori e anche migliori condizioni di lavoro. Perciò, la rivoluzione, le fiamme divoratrici della guerra civile, le bombe al plastico che fanno saltare in aria le fabbriche e le caserme, le chiese e i municipi, sono tutte cose al di fuori della realtà presente.

Parimenti irreale appare la ipotesi di un colpo di Stato. Le analogie che si fanno con gli altri Paesi mediterranei sono tutte sballate; l'Italia di oggi non ha niente in comune con la Grecia di prima dei «colonnelli», con la Francia sconvolta dalla guerra in Algeria, con la Jugoslavia di Tito o con la Spagna di Franco o con l'Egitto di Nasser. Diverse sono le condizioni storiche, politiche, economiche, sociali; soprattutto diverso è lo stato d'animo. Vaccinata dall'esperienza fascista, l'Italia tutta insorgerebbe contro qualsiasi aspirante dittatore. E, oltre allo spirito, ci sono anche gli strumenti per debellare chi incautamente osasse mettersi sulla cattiva strada: l'Italia ha grandi partiti di massa, grandi sindacati, grandi masse studentesche.

Queste cose io dico ai colleghi stranieri che stanno lasciando l'Italia delusi per il mancato colpo di Stato. Sì, probabilmente avremo un autunno caldo, turbolento, di sicuro il malumore continuerà a crescere; però non sarà l'apocalisse. Se ci guardiamo indietro negli ultimi 25 anni troviamo altri momenti critici, altre stagioni calde o caldissime. Ma eccoci ancora e pur sempre qui, l'unico Paese democratico nel bacino del Mediterraneo. Quel che contano sono le spinte di fondo. E in Italia esse sono la certezza del posto di lavoro, un po' più di benessere, la famiglia che cresce bene, qualche divertimento e, in più, il grande sfogo di parlare male di tutto e di tutti alla luce del sole, liberamente, democraticamente. Molti dicono che criticare e accusare non serve a niente, e in parte hanno ragione; ma non per questo si augurano un'Italia insanguinata dalla guerra civile o sotto il tallone di un dittatore.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Gino Rossetti - Roma

Le dirò che anche io la sera del 21 luglio mi sorpresi a guardare insistentemente e ripetutamente la Luna. Era una Luna nuova, toccata da uomini come me. Ma non per questo mi pareva che avesse perduto il suo incantesimo di sempre. Al pari di lei anch'io sentii la Luna più vicina, una cosa più mia e perciò più amabile. Lei mi domanda: *«La Luna diventerà mai un altro nuovo continente per gli uomini? Riusciremo mai a farne un giardino per l'umanità? E la scienza saprà un giorno portare lassù nuvole e vento, e prati e boschi, e le creature che abitano su questa nostra Terra gremita e sciupata?».* Io credo di sì.

Wanda P. B. - Torino

La ringrazio delle 20 mila lire che ha voluto mandarmi per erigere una piccola stele in ricordo di Tonino Castelluccio. Però, con i tempi che corrono, non le sembra una imprudenza infilare in una cassetta postale una busta contenente banconote?

Giorgio C. - Reggio Emilia

Polemicamente lei asserisce che il pensiero di Mao sta compiendo prodigi incommensurabilmente maggiori e migliori di quelli compiuti dai tre astronauti dell'Apollo 11. Da parte mia penso che sia futile stabilire confronti tra cose che non hanno niente in comune tra loro. Lei che cosa preferisce: una rosa o una bistecca?

Tommaso Bellini - Venezia

Non ritengo che sarebbe retorico dare il nome di «21 Luglio 1969» a piazze e strade.

Giuseppe Carisi - Torino

Lei ha fatto solo le scuole elementari, ma si esprime benissimo, e non aggiungo una virgola alle sue parole. *«La Corte Costituzionale ha stabilito che la donna a 55 anni è pensionabile e non può opporsi al licenziamento. E' più che giusto, perché a 55 anni non si è più giovani e un po' di riposo è umano. Però per poter avere la pensione sociale di 12 mila lire occorre che una donna abbia compiuto 65 anni. Insomma, per continuare nell'impiego una donna a 55 anni è vecchia; mentre per ottenere la pensione sociale, a 64 anni e 11 mesi la donna è giovane».* Lei mi domanda una spiegazione di questa contraddizione, ma io in coscienza non sono in grado di dargliela.

PER LA PRIMA VOLTA SI CERCA UNA «PIATTAFORMA UNITARIA»

I sindacati concordano le richieste per il contratto dei metalmeccanici

Il convegno si conclude oggi a Milano - I principali punti della trattativa sarebbero: aumento da 50 a 100 lire l'ora; 40 ore settimanali; parità normativa tra operai e impiegati - La lotta sindacale, è stato ripetuto, sarà condotta con fermezza, ma con senso di responsabilità «al di fuori delle facili suggestioni contestatrici»

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 26 luglio.

Le tre Federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil chiederanno nella prossima settimana alle rappresentanze dell'industria privata e a partecipazione statale l'inizio di una «discussione anticipata» sul rinnovo del contratto nazionale che interessa oltre 1.200.000 lavoratori. Il contratto scadrà alla fine di dicembre, ma i sindacati ritengono indispensabile avviare le trattative subito dopo il periodo delle vacanze, cioè in settembre, per poter definire tempestivamente il nuovo accordo e ottenere l'applicazione fin dal primo giorno della sua decorrenza.

Alle Associazioni degli imprenditori sarà presentata una «piattaforma rivendicativa» unitaria centrata su pochi, ma consistenti problemi economici e normativi. L'azione per realizzare il nuovo contratto sarà svolta con fermezza, ma con senso di responsabilità e con l'assoluto controllo sindacale, al di fuori delle facili suggestioni contestatrici e di qualsiasi tentativo eversivo.

Sono queste le prime, ma interessanti conclusioni scaturite da un convegno unitario svoltosi oggi per iniziativa della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm. Un convegno che non ha precedenti nella lunga storia del movimento sindacale italiano. Nella sala delle riunioni del Pontificio Istituto Missioni Estere erano convenuti 450 rappresentanti dei metalmeccanici, 500 membri dei consigli direttivi delle tre Federazioni e 150 delegati dei maggiori complessi dell'industria metalmeccanica: Fiat (stabilimenti Ferriere, Mirafiori e Rivalta), Italsider, Olivetti, Cogne, Lancia, Italcantieri, Falck, Innocenti, OM di Brescia-Milano-Monza, Dalmine, Avio Macchi, Ignis, Rex, Zoppas, Sava di Porto Marghera, Piaggio di Palermo, Fatme, Ducati, Necchi, Breda, Marelli, Riello, Pellizzari, Fucine Meridionali, Pignone e così via.

I dirigenti sindacali di «vertice» e i delegati della «base» hanno confrontato le loro opinioni sul problema del rinnovo contrattuale in un dibattito aperto e costruttivo, diretto a stabilire una precisa linea di azione, che non dia luogo a successive «contestazioni» o perplessità durante le trattative.

Per l'intera giornata si è discusso sulla «piattaforma rivendicativa» e sulla «strategia della lotta».

I risultati del convegno saranno comunicati domani e lunedì al termine dei lavori. Ma già questa sera, attraverso la relazione svolta a nome delle tre federazioni dal segretario generale della Fim, Macario, e i numerosi interventi dei partecipanti all'assemblea, è possibile individuare uno sforzo notevole per superare i dissensi manifestatisi durante l'ampia consultazione promossa nei mesi scorsi.

Sicuramente le conclusioni saranno «unitarie», i segretari generali della Fiom, Trentin, e della Uilm, Benvenuto, hanno validamente affiancato Macario nell'opera di chiarimento e di persuasione.

Il relatore ha sottolineato la delicatezza della situazione politica nella quale si innestano l'intensa fase dei rinnovi contrattuali, che interessano milioni di lavoratori, e la necessità di risolvere altre questioni di indubbio rilievo, come quelle della casa, dei fitti, dei trasporti, dell'occupazione, dei limiti di applicazione della ricchezza mobile. Macario ha dichiarato che le organizzazioni e i lavoratori reagirebbero con estrema durezza a qualsiasi «avventura reazionaria», mentre si predispongono fin da ora ad un confronto «civile» e aperto con le delegazioni degli imprenditori.

Il segretario generale della Fim, ha, poi, illustrato i risultati della consultazione preventiva. Oltre trecentomila operai e impiegati hanno partecipato direttamente ad assemblee e riunioni dedicate all'esame del rinnovo del contratto, portando le loro esperienze, le loro esigenze, le loro istanze. E' stato un colloquio tra «vertice» e «base» che conferma pienamente l'esigenza di un più vivo comportamento democratico all'interno del sindacato, a tutti i livelli, dalle confederazioni alle più piccole unioni provinciali o ai più modesti organismi periferici di categoria. Di fronte alla contestazione dilagante al qualunquismo sindacale è indispensabile realizzare concretamente un contatto più diretto con i lavoratori.

La consultazione — ha rilevato Macario — ha dato alcune indicazioni precise che certamente costituiranno il fondamento della «piattaforma rivendicativa» che la Fiom, la Fim e la Uilm presenteranno nella prossima settimana alla Confindustria.

Si riscontra una prevalenza assoluta di pareri in favore di un aumento salariale in cifra fissa unica per tutti, operai e impiegati di qualsiasi categoria, in una misura — da definire — oscillante tra le 50 e le 100 lire orarie. Il secondo punto, sul quale convergenza è praticamente totale, riguarda la riduzione effettiva dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e la limitazione delle prestazioni straordinarie. Per la parità normativa operai-impiegati si è avuta una indicazione unanime per quanto riguarda il trattamento in caso di malattia o di infortunio sul lavoro; prevalente, ma non unanime, l'indicazione per l'equiparazione delle ferie.

Anche sui diritti sindacali non vi sono incertezze: la «piattaforma» comprenderà richieste per l'assemblea dei lavoratori nelle ore di lavoro secondo criteri e durata da precisare, la tutela dei dirigenti sindacali, la revisione di disposizioni disciplinari. Per i lavoratori giovani, l'eliminazione delle differenze salariali rispetto a quelli adulti e parità di prestazione; per gli impiegati, la pubblicizzazione dei criteri e delle misure degli aumenti di merito, una migliore valutazione dei titoli di studio, la soppressione della quinta categoria e modifiche nell'inquadramento.

Gli orientamenti per la linea sindacale prevedono: «no» agli accordi di acconto, «sì» ad una «lotta nazionale», «no» alla pregiudiziale della sospensione degli scioperi per riprendere le trattative interrotte in precedenza, «sì» all'autonomia dell'azione e alla sua «gestione» da parte del sindacato.

Giancarlo Fossi

Alle fonti del Nilo

L'Africa più bella

(Dal nostro inviato speciale) Kampala, luglio.

La strada che conduce a Mbarara, grosso borgo già quasi al confine con il Ruanda, è sicuramente la più bella di tutta l'Uganda perché interamente asfaltata, ma soprattutto perché attraversa una delle regioni più affascinanti di tutta l'Africa, un luogo dove ci si vorrebbe fermare in ritiro definitivo. Se si volesse descrivere il favoleggiato paradiso terrestre bisognerebbe venire qui, nell'armonia dei colli in lievi pendii, delle vallette folte di alberi, con la sterminata visione azzurra del Lago Vittoria in cui si riflettono le tumefazioni rosa, grigio, nero della fantastica nuvolaglia che affolla il cielo in questa stagione monsonica.

Quella che stiamo attraversando è anche la regione più ricca dell'Uganda, con estese piantagioni di tè e caffè, campi di cotone con gli arbusti ormai rinsecchiti, e bananeti con gli alberi che si piegano al peso dei grappoli giganteschi di banane mature, buccia dorata o verdissima; e queste più preziose delle prime perché questa qualità di banana è la manna degli ugandesi, gli serve da pane, la cucinano in mille modi, ne fanno persin polenta. La banana gialla, di soave fragranza, non piace molto agli africani, abituati ai sapori forti, piccanti, e costa pochissimo; meno di novanta lire per un casco di cento banane.

Ma non deve essere l'europeo a comperare, bisogna affidare l'incarico all'autista africano che, oltre alle banane, vi riempirà il baule della vettura di polli acquistati per meno di duecento lire l'uno. E' il paradiso terrestre, l'ho detto, dove alberi giganteschi subito si affollano a formare foreste meravigliose, folte e dense, con viluppi di rampicanti tra le fronde di alberi altissimi a tessere soffitti di verzura che il sole non riesce a forare, per cui si cammina in una luce verde, spettrale, e tuttavia senza timore, perché la foresta dell'Uganda conserva una dimensione umana, non atterrisce col viluppo mortale della foresta amazzonia. Non so chi abbia definito l'Uganda la «Perla del Nilo», se Speke, o Stanley, avviati alla scoperta delle sorgenti del gran fiume, ma mi sembra una definizione restrittiva; l'Uganda è la perla dell'Africa in senso assoluto.

Lungo la strada per Mbarara attraversiamo l'Equatore, quella linea ideale che spacca in due il mappamondo. Qui, la linea ideale è visibilissima: l'ufficio turistico dell'Uganda ha provveduto a tagliare la strada con una striscia di vernice bianca. L'Equatore dà la sensazione immediata del calore torrido, e nulla è meno vero in Uganda. Posta su un altopiano che si eleva a 1200 metri sul mare, ha un clima quasi fresco, moderatamente umido; bisogna solo guardarsi dai fendenti del sole quando sgomina le nuvole monsoniche. Ne so qualcosa io che ho voluto viaggiare in Uganda e nel Sudan meridionale senza il famoso casco coloniale in testa; ho eliminato i rischi che poteva procurarmi quel simbolo del colonialismo bianco, ma ho poi avuto i miei guai per le botte di sole prese sul cranio scoperto.

In questo caso, il clima è traditore, quasi fresco di giorno, addirittura freddino la notte, con coperte di lana sui letti, ma lo si dimentica dinanzi alla feracissima natura che pare si diverta a stupire con i mille prodigi che riserva al visitatore. Compagno di questo viaggio paraturistico era un caro amico d'origine francese, un uomo che sa tutto sull'Uganda. «*Andiamo a trovare un missionario piemontese*, — disse —; *potrai parlare torinese con lui, e bere un poco del suo vino*».

L'autista si avviò lungo una pista che pareva un vialetto di giardino incantato; jacaranda viola e mancione, poinsezie scarlatte, profumatissime frangipane sfioravano la nostra vettura coi loro variopinti pennacchi. Padre Cais, appartiene all'ordine dei «Padri Bianchi», fondato in Algeria dal card. Lavigierie. Nato a Porta Palazzo, non ha dimenticato il dialetto genuino che parlava settant'anni fa, prima di andare in Francia e poi in Africa. «*Voglio offrirle un bicchiere del mio vino, fatto da me*». Mi pareva strano trovare vino fatto con uva dell'Uganda; lungo tutto il tragitto non avevo veduto una sola vigna. «*Non è vino di uva*, — disse padre Cais —, *ma di ananas. Che ne dice?*».

Era un vinello bianco leggermente asprigno, non sgradevole, un po' simile al sidro. «*Lo ottengo facendo fermentare gli ananas*, — disse ancora —, *e anche se non è proprio barbera, noi ci accontentiamo*». Nella tonaca immacolata, un rosario di legno nero per collana, la lunga barba che gli fluisce fin quasi alle ginocchia, questo anziano frate piemontese che fabbrica vino di ananas ispira ammirazione e devozione; se molti ugandesi che oggi guidano le sorti del loro paese hanno ottenuto posti di responsabilità politica ed amministrativa, lo devono alle scuole di questi missionari.

* *

Facciamo una rapida puntata nel Karamoja, la regione nordorientale dell'Uganda, quella che forse meglio ha salvato gli ancestrali costumi dalle contaminazioni europee; le donne circolano con due cespuglietti di verdura, uno davanti ed uno dietro, gli uomini proprio con nulla, tranne una specie di corto scialle, uno straccio che gli scende sulle spalle e talvolta si avvolgono intorno al collo, e la lancia che gli serve per rubare il bestiame dei loro vicini.

Ma lo spettacolo più affascinante che può offrire l'Uganda rimane pur sempre la regione dei laghi, da dove prende l'avvio il Nilo Bianco che dopo aver percorso non so quante migliaia di chilometri, quasi tutti nel deserto sudanese ed egiziano, viene a buttarsi nel Mediterraneo. Il Lago Vittoria, affollato di coccodrilli ed ippopotami, è forse il più grande rebus liquido della terra; è un lago, ma poi si fraziona in mille rivoli che formano altri laghetti, diventa un fiume impetuoso, il Nilo Vittoria, dilaga poi nel Lago Alberto per uscirne infine come Nilo Bianco.

Però, parlare di laghi e fiumi non significa nulla, qui la violenza equatoriale dell'Africa ha riunito tutti gli elementi per far sentire all'uomo quanto modesta sia la sua opera dinanzi all'erompente forza della natura. La foresta tropicale riprende il sopravvento su vaste estensioni, diventa covo di rettili, e belve, gabbia senza sbarre per uccelli dalle piume luminose e miniate a colori intensi, scimmie d'ogni razza e dimensione volteggiano stridendo tra le esuberanti efflorescenze delle liane e dei rampicanti, farfalle come uccelli sbattono le immense ali pesanti nell'intrico del sottobosco.

Dai laghi sterminati escono fiumi immensi e rabbiosi, che scompaiono nel mistero fitto della foresta e ricompaiono incassati fra ripide rocce di basalto a formare le paurose cascate Murchison, meno spettacolari di quelle Vittoria sullo Zambesi, ma di violenza incontenibile. Ed appena placate negli ultimi vortici, le acque tornano gran fiume in cui si pesca il *perch*, un pesce che può arrivare anche a duecento chili. Piccoli battelli portano i turisti a fotografare le mandre di ippopotami che fanno i tuffi, i coccodrilli che dormicchiano su lingue di sabbia sbattendo ogni tanto, orrendi schiaccianoci, le loro micidiali mandibole. Aironi, gru coronate, ibis candidi volteggiano nel cielo tempestoso.

Tra i molti paesi inquieti dell'Africa, l'Uganda non conosce, almeno per ora, gli scossoni delle lotte di classe; forse incomincerà a provarle quando l'attuale motorizzazione a pedale, quasi un milione di biciclette per otto milioni di ugandesi, non basterà più e gli attuali ciclisti vorranno l'automobile. Ma quel tempo pare sia ancora lontano, e l'Uganda può restare il simbolo paradisiaco dell'Africa, un Eden che, però, contiene anche tanta miseria umana.

Francesco Rosso

IL PAESE, GOVERNATO DAI MILITARI, VIVE NELLA VIOLENZA

"Squadroni della morte" in Brasile

Nella capitale, in diciotto mesi, 154 persone sono state assassinate nello stesso modo: cinque colpi di pistola in testa - Forse sono fuorilegge uccisi da «giustizieri» della polizia, forse vittime politiche - «Commandos» di estrema destra e di estrema sinistra si combattono con attentati ed a colpi di bomba; operano decine di polizie segrete - La rigorosa censura sulla stampa

(Dal nostro inviato speciale) Rio de Janeiro, luglio.

Al tavolo dell'obitorio c'è il cadavere di un uomo biondo, alto, robusto. «Come tutti gli altri cinquanta cadaveri trovati quest'anno nel fiume Macacu — *riferisce* il Jornal do Brasil — l'uomo reca cinque colpi calibro 45: uno nell'occhio destro, uno sulla fronte, uno nella bocca, due nella nuca». *La firma dell'*«Esquadrão da morte», *lo* «Squadrone della morte», *cui si attribuiscono 154 assassini in diciotto mesi: novantaquattro nel '68, sessanta quest'anno.*

Cos'è l'«Esquadrão»*? Esiste una tesi ufficiale. In polemica con la magistratura penale che manda assolti troppi trafficanti di droga, protettori, biscazzieri (che qualche volta, appena liberi, si sono vendicati a pistolettate degli agenti che li avevano arrestati), i poliziotti delle grandi città avrebbero deciso di farsi giustizia da soli. Gli uomini trovati a Rio, a S. Paolo, a Belo Horizonte con cinque pallottole nella testa sono insomma, almeno nei casi in cui è possibile effettuare il riconoscimento, dei fuorilegge. Per quanto criticabile (dice sempre la tesi ufficiale), tant'è vero che esistono varie inchieste giudiziarie, il fatto riguarda i bassifondi e non ha veri riflessi sulla vita brasiliana.*



Rio de Janeiro. Da cinque anni i militari sono al potere. Ma la cronaca è ricca di delitti e moti di piazza (Foto «Team»)

Il prezzo del delitto

Si capisce, il discorso non torna. In un paese dove quasi ogni mattina viene trovato un morto ammazzato senza che si individuino gli autori del crimine, l'assassinio (l'assassinio politico in particolare) diviene troppo facile. A Rio è in corso un processo contro un gruppo di poliziotti, sospetti di appartenere allo «Squadrone della morte», che avrebbero trucidato due fidanzati per il modesto compenso di 800 mila lire. A Recife ci sono i due attentati politici, di cui parleremo più avanti, a Candido Pinto de Mello e a don Henrique Pereira Nunes. E proprio a Recife, parlando dell'«Esquadrão da morte», *don Helder Camara mi ha detto:* «Il fenomeno è grave, perché in questo modo la gente si abitua alla idea della morte violenta, e non reagisce più nei termini giusti di responsabilità e punizione».

A cinque anni dall'ascesa al potere dei militari, la cronaca brasiliana appare sanguinosa. Bombe, raffiche di mitra, incendi di stazioni televisive, rapine alle banche, furti d'armi nelle caserme. Da destra, da sinistra. Le bombe all'Università di Rio vengono da destra, come le raffiche contro l'arcivescovado di Recife, come gli attentati contro i leaders *studenteschi; le bombe ai giornali legati al regime, gli incendi delle stazioni televisive, ma soprattutto le rapine alle banche e i furti d'armi, vengono da sinistra.* «Uno strano risultato — *mi dirà un editore di San Paolo*, — per un regime che si presentava con le credenziali dell'ordine. Se uno dei nostri maggiori sociologi, Hélio Jaguaribe, ha ragione a definire il regime militare un "colonial-fascismo", bisogna dire che come fascismo non è poi molto efficiente».

Il «ciclo delle polizie»

Neppure ciò che gli oppositori chiamano il «ciclo delle polizie» *può niente contro il proliferare della violenza.* «Il Brasile — *dicono gli oppositori* — *ha avuto il ciclo dello zucchero, quello dell'oro, quello del caffè: ora ha quello delle polizie». E in effetti, il solo inventario delle forze di polizia brasiliana può rappresentare una difficoltà.*

C'è la polizia federale, con la sua sezione politica, il Sops; e ci sono quelle statali, ognuna col suo Dops (il «Departemento de ordem politico e social»*), che è una specie di gigantesca squadra politica. Ogni Stato ha inoltre a disposizione una* Policia militar *e una* Guarda civil. *Ecco quindi il potentissimo Sni, il Servizio d'informazioni militare, che funziona sul modello greco, con un ufficio distaccato in ogni ramo dell'Amministrazione; infine ecco i Servizi segreti dell'Esercito (Sse), della Marina (Seinmar) e dell'Aeronautica (Ssa), cui se n'è aggiunto ultimamente un altro, ancora dell'Esercito, il Cie. Ogni apparato ha i suoi consulenti (la Marina si serve dell'ex capo della polizia di Getulio Vargas, Cecil Borer; il Dops di San Paolo è ricorso all'Fbi per consigli sulla prevenzione delle rapine alle banche), le sue spie (i* «tiras»*), il suo bilancio che rode implacabile ogni altro stanziamento (le spese per l'educazione sono scese dall'11 per cento del 1965 al 7 per cento del '68 del bilancio federale).*

Così l'episodio della visita di Rockefeller, quell'incredibile calma che ha accolto in Brasile la visita del rappresentante di Nixon mentre dappertutto in Sud America si scatenava il pandemonio, va forse rimeditato. E' stato l'apparato repressivo del regime a mettere la museruola all'anti-americanismo brasiliano (non meno rabbioso, per valutazione comune, di quello degli altri Paesi del sub-continente), o sono state le centrali della opposizione a decidere di non dare battaglia?

La risposta non è facile. L'apparato repressivo funzionò attivamente: 120 professori universitari a Rio, una trentina tra S. Paolo e Brasilia, almeno 500 studenti furono messi in galera per tutto il periodo della visita. Nidi di mitragliatrici vennero piazzati attorno agli aeroporti; carri armati apparvero sugli angoli della Avenida Atlantica, a Rio, per ostacolare il passaggio verso il «Copacabana Palace» *dove Rockefeller aveva preso alloggio. Ma che tutto questo sia bastato ad impedire il lancio d'un solo sasso, la comparsa d'un solo cartello, il grido d'un solo slogan, è per lo meno dubbio.*

Un volto violento

Il Brasile ha un volto violento, dunque, né potrebbe essere altrimenti: perché è proprio dal di dentro del regime, nell'ambito delle forze che lo sostengono, che scaturisce la violenza. Questi tre episodi lo dimostrano. Nell'ottobre scorso, alcuni ufficiali del Parasar (unità addestrate al salvataggio di equipaggi caduti in mare o nella foresta) vengono contattati da un alto ufficiale dello Stato Maggiore dell'Aeronautica che espone loro un piano di «missioni speciali»*. Si tratta di confondersi alle manifestazioni studentesche, esercitare la provocazione, eliminare i personaggi più attivi dell'opposizione caricandoli sugli aerei della polizia e scaricandoli nell'oceano. Il piano è chiaro, tanto chiaro che alcuni degli ufficiali si rendono conto che è criminoso e decidono di denunciarlo. Risultato: il piano va a monte, ma gli ufficiali che lo hanno svelato finiscono agli arresti.*

Qualche mese fa, l'arcivescovo mons. Camara dichiara di sapere che i C.C.C. (Commandos per la caccia ai comunisti, una delle organizzazioni più attive dell'estrema destra) hanno approntato una lista di trentadue persone da eliminare nella sola Recife. La dichiarazione viene ripresa da alcuni giornali stranieri (non da quelli brasiliani, sui quali grava una legge sulla stampa molto severa), ma non provoca alcun intervento da parte delle autorità.

Caccia ai «comunisti»

Si giunge ad aprile, ed i C.C.C. entrano in azione. La sera del 22 il presidente dell'Unione studentesca dello Stato di Pernambuco, Candido Pinto de Mello (23 anni, quarto anno d'ingegneria), è alla fermata d'un autobus quando si avvicina una macchina. Qualcuno si sporge e gli intima di salire. Pinto rifiuta, e poiché dalla macchina intanto si cerca di tirarlo dentro, reagisce a calci. Risuona un colpo di rivoltella, il giovane cade al suolo, gli assalitori fuggono. Colpito alla spina dorsale, Pinto de Mello è paralizzato dalla vita in giù. Nel suo letto d'ospedale non ha potuto leggere sinora sui giornali brasiliani una riga sul suo caso: le autorità militari hanno infatti proibito che se ne facesse parola.

Il 1° giugno i C.C.C. colpiscono ancora. E' la volta di padre Henrique Pereira Nunes (ventotto anni, sociologo), uno dei collaboratori più stretti di Camara, ucciso a colpi di rivoltella e poi impiccato a un albero. Per cinque giorni i giornali non possono parlare dell'accaduto, ed è soltanto quando le agenzie di stampa straniere — informate da mons. Camara — danno la notizia, che le autorità militari tolgono la censura sull'omicidio di Recife. Passano un paio di settimane durante le quali la polizia cerca di accreditare la tesi di un regolamento di conti fra omosessuali, poi, di fronte alla fermezza dell'arcivescovo «rosso» *e al clamore sollevato dai grandi organi di stampa internazionali, le autorità ammettono che il crimine è politico.*

Viene arrestato un giovane, Rogerio de Matos, che è molto probabilmente l'esecutore materiale del delitto. Rogerio è un informatore della polizia, un anticomunista fervente. Nella sua stanza viene trovata una foto di Robert Kennedy morente; attorno al foro d'entrata di una delle pallottole calibro 22 sparate da Shiran Shiran, Rogerio de Matos ha disegnato un cerchio rosso e scritto queste parole: «Na cabeça para matar», «*nella testa per uccidere*».

Sandro Viola

RICOSTRUITO L'INCIDENTE IN CUI MORI' LA SEGRETARIA DEL FRATELLO

La confessione di Ted Kennedy alla tv

Il senatore ha respinto «con sdegno» i sospetti di una relazione con la vittima - Ha chiesto agli elettori: «Attendo consiglio. Debbo restare ancora al Senato?»

New York, 26 luglio.

In una dichiarazione di mille parole trasmessa ieri sera dalla radio e dalla televisione, il senatore Edward Kennedy ha parlato «*al popolo del Massachusetts*» della tragedia di venerdì scorso in cui morì l'ex segretaria del fratello Robert, Mary Jo Kopechne, di 28 anni, che era in macchina con lui. Ieri mattina il senatore Kennedy era stato condannato «*a due mesi di confino in una casa di correzione perché colpevole di abbandono del luogo dell'incidente*». Ted Kennedy si era detto colpevole. La pena è stata sospesa per un anno perché incensurato.

Il senatore Kennedy ha parlato alla televisione dalla biblioteca della casa paterna di Hyannis Port per dodici minuti. Il padre, l'ex ambasciatore Joseph Kennedy, che ha 80 anni ed è paralizzato, non è stato informato dell'incidente e della condanna.

«*Ho partecipato la sera di venerdì 18* — ha detto Ted Kennedy lentamente, con voce pacata — *a una cena che avevo patrocinato per un gruppo di devote collaboratrici nelle campagne elettorali dei Kennedy. Quando lasciai la riunione verso le 23,15 era accompagnato da una di queste giovani, la signorina Mary Jo Kopechne. Era una delle più devote assistenti del senatore Robert Kennedy, gentile, cortese e idealista. Era rimasta sconvolta per la morte di mio fratello. Tutti noi cercammo di farle sentire che aveva ancora una casa con la famiglia Kennedy*».

«*Non vi è niente, niente di vero* — a questo punto la voce di Ted Kennedy si è fatta più vibrante — *nei sospetti di condotta immorale formulati sul mio e sul suo comportamento di quella sera. Non vi sono state relazioni private di alcun genere tra noi. Non so assolutamente nulla del comportamento di Mary Jo e delle altre giovani presenti alla riunione che possa dar corpo a ipotesi assurde e vergognose. E non è vero che io guidassi sotto l'influenza dell'alcool*».

A questo punto il senatore Kennedy ha narrato minuziosamente come è avvenuto l'incidente mentre stava accompagnando la giovane al traghetto per Martha's Vineyard. L'auto precipitò in un profondo stagno da un ponte senza spallette, costruito ad angolo retto con la strada, e si riempì immediatamente d'acqua. «*L'acqua mi entrò nei polmoni e sentii che stavo per annegare ma in qualche modo riuscii a raggiungere vivo la superficie. Feci immediati e ripetuti sforzi per salvare Mary Jo ma riuscii solo a peggiorare il mio stato di sfinimento e agitazione*».

Kennedy ha proseguito affermando di essere tornato al cottage dove si era svolta la cena, di aver chiesto l'aiuto di due amici e di essere tornato con loro allo stagno per cercare la ragazza ma «*anche i loro sforzi, compiuti con rischio delle loro vite, si rivelarono inutili*».

«*Nonostante i medici mi abbiano detto che ho riportato una commozione cerebrale e uno stato di choc, non cerco di sfuggire alle mie responsabilità. Ritengo* — ha detto testualmente Kennedy con voce grave — *che il fatto di non aver riferito immediatamente l'incidente alla polizia sia indifendibile*» e ha aggiunto: «*Ero sopraffatto da un insieme di emozioni: dolore, timore, dubbio, stanchezza, panico, confusione. Mi chiedevo se fosse possibile che una maledizione pesi davvero su tutti i Kennedy*».



Ted Kennedy

Pur nella sua sincerità la confessione di Ted Kennedy, come egli ha ammesso, lascia alcuni punti oscuri. Se era veramente agitato e confuso perché i suoi amici non informarono subito la polizia che fu avvertita la mattina dopo dallo stesso senatore? Perché il personale dell'albergo tacque, dopo aver visto Kennedy rientrare a tarda notte con gli abiti bagnati e in stato di choc?

«*Questi avvenimenti* — ha concluso il giovane senatore —, *la pubblicità, le insinuazioni che li hanno circondati e la mia ammissione di colpevolezza stamani sollevano a mio avviso l'interrogativo se io debba dimettermi dal Senato degli Stati Uniti. Sarà una decisione ben difficile. Vi chiedo quindi di riflettere con me. Ho bisogno del vostro consiglio. Ho anche bisogno delle vostre preghiere, ma la decisione dovrò prenderla da solo*».

I commenti alla confessione di Kennedy sono contrastanti. Alcuni credono che le ultime frasi di Ted sottintendano l'intenzione di abbandonare la vita politica. Altri affermano che il senatore ha voluto chiedere agli elettori una sorta di plebiscito che egli si attenderebbe favorevole. Il discorso e la tattica di Kennedy richiamano alla memoria il famoso discorso noto come il *Checkers speech* che l'attuale presidente Nixon pronunciò nel 1952 dopo la rivelazione che uomini d'affari avevano finanziato la sua campagna elettorale per il Senato.

Per Kennedy la reazione sembra altrettanto favorevole. Migliaia di persone hanno telefonato all'abitazione del senatore per indurlo a tener duro. I democratici hanno stretto i ranghi intorno all'ultimo dei Kennedy definendo abilissima la sua dichiarazione al Paese. «*Kennedy ha la mia piena fiducia e appoggio*» ha detto Mike Mansfield, il *leader* democratico al Senato.

L'incidente costringerà tuttavia Edward Kennedy a un periodo di silenzio, necessario per ricostruire la sua figura politica. Altri candidati potrebbero approfittarne, l'anno prossimo, per le elezioni senatoriali. Amici e collaboratori di Kennedy affermano comunque, oggi, che dopo la dichiarazione e i messaggi di solidarietà il senatore appariva più disteso. La moglie — è stato annunciato proprio oggi — attende per febbraio il quarto figlio. Nel New Jersey la madre di Mary Jo Kopechne ha detto di avere apprezzato la dichiarazione di Kennedy e di sperare che egli resti al Senato.

(Ansa - Upi)

L'altra faccia della medaglia

Pericoli in agguato durante le vacanze

Evitare la fretta e le imprudenze nel viaggio - Appena arrivati attenti al sole, alle insidie dell'acqua - Cautela in montagna, tra rocce e stelle alpine - Il rischio del tifo e delle intossicazioni alimentari

Le grandi vacanze sono alle porte, il prologo si è avuto ieri con una forte ondata di partenze: padri che sono andati a raggiungere la famiglia in villeggiatura, studenti finalmente liberi dall'esame, famiglie intere che daranno il cambio ad altre negli alloggi in affitto e negli alberghi del mare e della montagna. Una folla in movimento. Le pattuglie degli agenti all'erta, l'inizio della campagna per la sicurezza stradale con moniti, avvertimenti, richiami.

Le ferie estive sono un modo di vivere diverso da quello che ci è abituale per undici mesi all'anno. L'«uomo delle vacanze» è soggetto ad errori che possono essere fatali. Ecco un campionario dei pericoli a cui si va incontro in quel periodo beato che liberandoci dalla prigione quotidiana ci immerge in ambienti da cui pretendiamo serenità e salute.

Viaggio di trasferimento. Nell'euforia della partenza il guidatore dimentica spesso la necessaria cautela. Sulle strade affollate l'illusione di guadagnare qualche minuto spinge a manovre inconsulte, a sorpassi azzardati, a velocità proibite. Perché mettersi nelle condizioni di rovinarsi la vacanza e quel che è peggio di coinvolgere altre persone nelle conseguenze di un comportamento irresponsabile? Eppure c'è sempre chi affronta la fatica di un viaggio troppo lungo, senza pensare all'eventualità di un malore o di un colpo di sonno. O chi, per essere rispettoso di una promessa «arriverò per pranzo», pigia il piede sull'acceleratore, non rispetta le precedenze, non tiene la destra, trascura lo «stop».

La mèta è il mare. Sdraiato sulla sabbia il neoarrivato abbrustolisce al sole. Attenzione. la tintarella va acquistata per gradi, con pazienza. Altrimenti c'è rischio di eritema, di ustioni, o addirittura del colpo di sole.

Scendiamo in acqua? Con piacere. Ma non dopo una prolungata esposizione al sole, non dopo violenti esercizi fisici, non se si è affaticati: il nuoto è uno sport salutare che impegna tutti i muscoli. Bisogna essere nelle condizioni fisiche migliori per trarne beneficio. Un crampo? Calma, nessun movimento brusco, altrimenti si affonda. Bisogna «fare il morto» e aspettare che passi. Alla larga dalle imbarcazioni, soprattutto dai motoscafi. Qualche giorno fa un ragazzo è stato straziato da un'elica.

Abbiamo l'attrezzatura da subacquei, ma non siamo troppo esperti. Doppia, tripla prudenza. Non scendere oltre i venti metri e mai soli; tenere d'occhio l'orologio e il profondimetro, riemergere al tempo giusto, con molta calma. E' consigliabile portarsi un doppio boccaglio.

Villeggiatura in tenda, lungo i fiumi. Parecchi l'amano per unire lo svago della pesca a quello del nuoto. Ma le regole sono ancora più rigide: non immergersi in luoghi isolati, evitare i tuffi da una certa altezza (non c'è nulla di più misterioso che il letto di un fiume), rinviare il bagno se l'acqua è fredda e soprattutto non prolungarlo.

Saliamo sulla montagna che fa allievi forti e coraggiosi. A patto che siano prudenti. Il pericolo è sempre in agguato: c'è chi riesce a morire cadendo su un prato da un roccione vicino a casa; chi si fa mordere da una vipera perché va a cogliere lamponi sulla pietraia sotto il sole e senza guardare dove mette i piedi calzati da scarpette leggere; chi per afferrare una pallida stella alpina scivola e rotola fino in fondo al canalone; chi si arrischia senza l'equipaggiamento adatto sulla vetta e non tiene conto che da un momento all'altro la temperatura può precipitare di trenta gradi, la tormenta accecarlo, un temporale paralizzarlo. C'è poi chi dà l'assalto, privo di preparazione, alla parete impervia, e si caccia in guai mortali: cadute di sassi, valanghe, passaggi invalicabili. L'alpinista non s'improvvisa: nasce da una lunga scuola dove la forza, la tenacia, l'intelligenza e la perizia si legano strettamente alla prudenza, non allo spirito dell'avventura.

Ancora un rischio, il mal di montagna: stanchezza profonda, vertigine, senso di soffocamento, nausea e vomito. L'inconveniente che nasce dalla deficienza di ossigeno nel sangue, può essere combattuto con successo. Come? Evitando di affrontare subito faticose scalate o rapide salite a grandi altezze con le funivie. Occorre acclimatarsi prima, poi conquistare l'allenamento alle altitudini.

Ogni anno, alla fine delle ferie, si manifesta un gran numero di casi di tifo: ne sono vittime persone che hanno consumato frutti di mare raccolti in prossimità dello sbocco delle fognature; o che hanno bevuto qua e là acqua inquinata. Intossicazioni alimentari e congestioni sono in agguato nei luoghi caldi: evitare le creme, le salse, i budini, i gelati fatti alla buona e non conservati con le dovute cautele. Risparmiare allo stomaco la frustata della bibita gelida ingerita golosamente e troppo in fretta mentre si gronda di sudore.

Terrificante sciagura all'alba sull'Autostrada del Sole presso Lodi

Tre fratelli e una cugina morti in auto

Due giovani vanno a Roma a prendere la sorella e la cuginetta giunte in aereo da New York - Le accompagnano a Torino per assistere al matrimonio di un'altra sorella - Partono di notte per evitare le ore calde - Forse per un colpo di sonno del guidatore (21 anni, militare in licenza) la macchina esce di strada e si schianta contro un argine di cemento - La notizia della disgrazia è giunta nella casa di via Natale Palli in festa per l'imminente matrimonio

A Druent e a Mezzenile altre disgrazie: due morti, un morente, sette feriti

Tre fratelli e una cugina sono morti in un incidente sull'autostrada del Sole, presso Lodi. Venivano da Roma a Torino per assistere alle nozze di una sorella che si sarebbe sposata oggi.

La tragedia ha colpito la famiglia di Pasquale e Rosa Daria, originari di Craco in provincia di Matera, da molti anni residenti a Torino. Abitano in uno spazioso e lindo alloggio di via Natale Palli 35, con sei figli non ancora sposati. Uno di questi, Luciano di 21 anni, è morto nell'incidente. Un altro figlio, Francesco, di 29 anni, si era sposato tre mesi fa ed era andato a vivere in corso Potenza 163 con la moglie Gianna, che aspetta un bimbo. Anche Francesco, che era lattorino della ditta Ramella, è morto nella tragica alba.

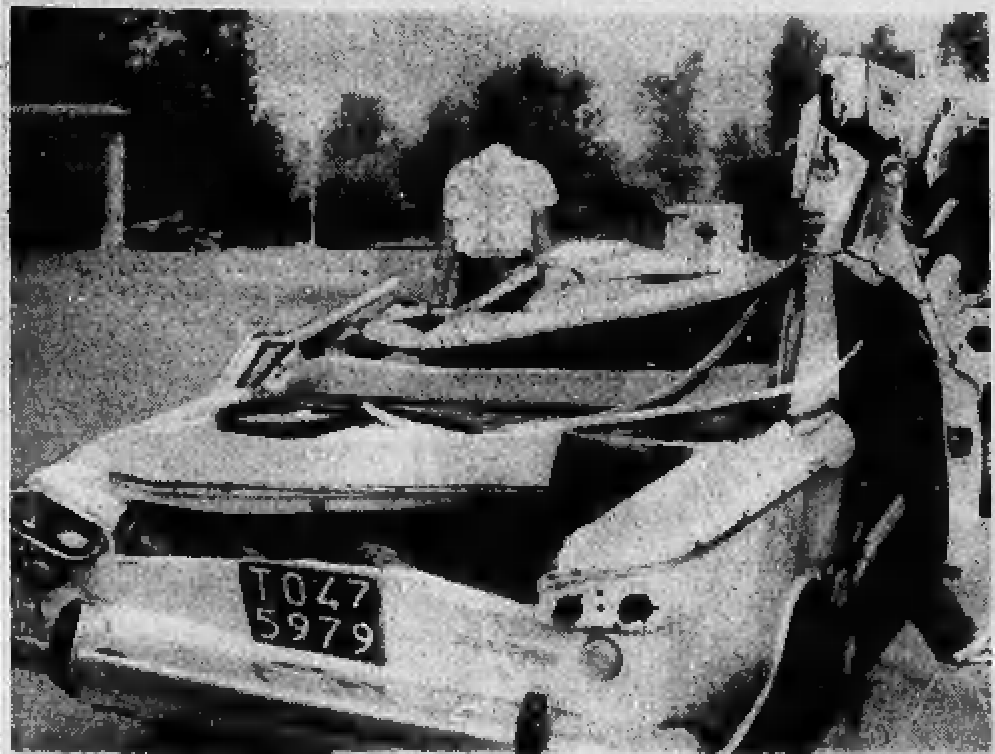
I due giovani erano andati a Roma l'altro giorno, in «1500» per prendere una sorella, Filomena Daria in Mannarella di 35 anni, emigrata a New York dove abitava nel quartiere di Brooklyn, e una cugina, Jane Rose Romeo di 16 anni, pure abitante a Brooklyn, che veniva per la prima volta in Italia.

Filomena e Rose sono sbarcate all'aeroporto di Fiumicino ieri sera. Dopo l'abbraccio all'aeroporto, sono subito partite verso Torino: avevano deciso di viaggiare di notte per evitare l'afa estiva. Francesco e Luciano si alternavano alla guida sull'autostrada.

Avevano preso il biglietto al casello di Roma alle 21,34 — come risulta dalla schedina — e non si sono più fermati. L'incidente è accaduto alle 5,30, quando già cominciava a far giorno. Certo il guidatore doveva essere molto stanco, perché non si sa quale altra causa attribuire all'incidente se non un improvviso colpo di sonno. (Secondo le indagini, al volante vi era il più giovane, Luciano. Ciò sarebbe confermato dalla natura delle ferite: sfondamento del torace e dello sterno).

Su un rettilineo, un paio di chilometri dopo il casello di Lodi, la vettura ha sbandato all'improvviso sulla destra, ha superato la scarpata e sfondato la rete di cinta. Viaggiava a tale velocità che è ancora volata oltre il canale che costeggia l'autostrada per schiantarsi, capovolta, contro la sponda opposta.

E' stato necessario un lungo giro alle ambulanze per superare il corso d'acqua e raggiungere l'automobile accartocciata. Per estrarre i corpi straziati, si sono forzate le lamiere con spranghe e paranchi. Filomena Mannarella era rimasta uccisa sul colpo, gli altri sono morti tutti fra le 7,30 e le 9 all'ospedale di Lodi, malgrado gli sforzi dei medici per salvarli.



Lodi. L'auto torinese sulla quale sono morti tre fratelli e una cugina (Telefoto)

La notizia della tragedia è giunta poco dopo a Torino, nell'alloggio dove fervevano i preparativi per le nozze. Ida di 23 anni — la promessa sposa — era uscita per fare le ultime commissioni, i genitori preparavano la sala per il ricevimento, un'altra figlia, Giusina, stava ritoccando l'abito nuziale. A lei per prima è stata rivelata la tragica verità.

Ha cercato di dirlo, con tutte le cautele, al padre e alla madre: «C'è stato un incidente, sono feriti...». Poi non ha potuto reggere, è scoppiata in un pianto convulso urlando: «Morti, sono morti tutti». La madre si è accasciata svenuta, mentre il padre rimaneva come folgorato, senza una parola.

Tra qualche giorno, il 10 agosto, avrebbe dovuto sposarsi un altro figlio, Nicola, di 28 anni. Nella casa dove regnava una gioia attesa per i due matrimoni, ora c'è soltanto disperazione.

Nel pomeriggio i familiari delle vittime erano alla camera mortuaria dell'ospedale di Lodi. La madre, Rosa di 60 anni, è stata per più di un'ora davanti alle quattro bare senza dire una parola. Poi è stata colta da collasso, è stata sorretta dalla nuora Gianna, vedova a tre mesi dalle nozze, prossima a diventare madre.

* *

Un giovane morto, un altro in fin di vita e tre feriti sono il bilancio di un incidente accaduto ieri alle 16,30 sulla strada di Druent. La «500» guidata da Elsa Boschiazzo, 21 anni, abitante a Chieri, via Giardini 12, con a fianco Francesco Pecoraro, 22 anni, via Salabertano 61, e sul sedile posteriore Antonio Spadaro, 22 anni, via Nicomede Bianchi 42, da Druent, correva verso Torino.

I tre giovani tornavano da un pranzo di nozze, sulla vetturetta c'erano fiori d'arancio. Poco dopo l'abitato della Savonera, dove la strada fa un'ampia curva, l'utilitaria ha sbandato sulla sinistra ed è finita frontalmente contro la «1100» guidata da Mario Ferro, 33 anni, via Mazzè 8, che aveva a fianco la moglie Nadia di 30 anni. La «500» è uscita di strada e si è rovesciata in un fosso. Il Pecoraro è morto sul colpo, l'amico è in fin di vita alle Molinette e la Boschiazzo al Maria Vittoria in osservazione. I coniugi Ferro sono stati medicati nello stesso ospedale, guariranno in una settimana.

— L'impiegato Giovanni Boria, [illegible] anni, di Balangero, è morto ieri a mezzogiorno in un drammatico incidente a Mezzenile. Per cause inspiegabili ha perso il controllo dell'auto che, passando tra due paracarri, è precipitata per 25 metri in un burrone, fermandosi contro una pianta. Sulla vettura c'erano anche la moglie del Boria, Teresa di 48 anni, i suoceri Felice e Margherita Cardone, di 85 e 73 anni, che abitavano con lui e la cugina Renata Formica, 45 anni, di Ciriè, via Roma 30.

Il Boria, sbalzato dal posto di guida, è finito sotto l'auto che lo ha schiacciato. Anche la cugina è stata proiettata fuori dalla macchina, ma è caduta sull'erba ed ha riportato ferite leggere ad una mano. Gli altri sono rimasti imprigionati nell'interno.

Solo Felice Cardone è riuscito a liberarsi dalle lamiere; si è arrampicato fin sulla strada e qui ha fermato un'auto dando l'allarme. Sono cominciati i soccorsi, i vigili hanno recuperato l'auto, ma per il Boria non c'era più niente da fare, gli altri sono stati portati all'ospedale di Lanzo; la moglie e i suoceri del guidatore guariranno in 20-30 giorni, la cognata, medicata, è stata dimessa.



In alto: Francesco Daria di 29 anni, il fratello Luciano di 21. In basso: la sorella Filomena Daria Mannarella di 35 anni e Jane Rose Romeo di 16, arrivate dall'America

Muore per un infarto mentre parte in ferie

A Porta Nuova, stava acquistando il biglietto

Un dipendente delle Ferrovie, Giuseppe Taricco, 48 anni, via Duino 167, è stato stroncato da un infarto ieri mattina a Porta Nuova davanti ad uno sportello della biglietteria. Cominciava il suo periodo di ferie e doveva recarsi a San Benedetto Belbo con la moglie e la figlia Cristina di 5 anni. E' andato alla stazione, si è messo in coda per far vidimare le tessere di viaggio.

Quando è giunto a pochi passi dallo sportello si è appoggiato pesantemente alla transenna, portandosi una mano al cuore. Un uomo dietro di lui lo ha sorretto, il Taricco respirava con difficoltà, era pallidissimo. Con l'auto di un dipendente delle Ferrovie è stato portato alle Molinette, ma è morto appena entrato al pronto soccorso.

Improvviso nubifragio sulla zona nord ovest della città

La bufera ha abbattuto un davanzale bimbo colpito al capo: è in fin di vita

In via Chiesa della Salute - Era per mano alla mamma che teneva in braccio l'altro figlio
Cantine allagate, insegne divelte, alberi crollati - In pochi minuti 40 chiamate ai vigili del fuoco



La madre di Mauro all'ospedale mentre operano il bimbo

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio tra Settimo e Alpignano. E' durato poco più di mezz'ora e ha investito alcune zone a nord e a ovest della città. Dalle 17 alle 17,40 una pioggia torrenziale è caduta senza interruzioni. Una raffica di vento ha staccato un pezzo di davanzale da un edificio di via Chiesa della Salute. Un bimbo di 4 anni, colpito al capo, è in condizioni disperate alle Molinette. Si chiama Mauro Cannotaro; abita con il padre Gaetano, 32 anni, operaio in una fabbrica di accessori per auto, la madre Maria, 25 anni, e il fratellino Bruno di 9 mesi in via Chiesa della Salute 92. L'operaio è a Torino da 5 anni, oggi doveva portare la famiglia in vacanza in Calabria. I nonni non conoscono ancora l'ultimo nato.

Alle 17,15, mentre infuriava il temporale, la signora Cannotaro tornava a casa con i due figli, teneva per mano Mauro e aveva in braccio Bruno. Per cercare riparo dalla pioggia, si sono addossati al muro di un edificio di 7 piani. Erano a pochi passi dalla loro abitazione, all'angolo con via Breglio. Una raffica di vento impetuoso ha sgretolato calcinacci e parti di muratura e cornicione del davanzale di una finestra dell'alloggio di Francesco Agliozzo. Un pezzo è caduto sulla testa di Mauro che è crollato a terra svenuto senza un grido accanto alla mamma. La donna lo ha soccorso piangendo: era inerte, il sangue gli colava sul viso. In pochi istanti la strada si è riempita di gente, la madre invocava aiuto, gridava: «Aiutate mio figlio, presto fate qualcosa».

Lo hanno portato al Martini e dopo una medicazione sommaria ricoverato nel reparto neurochirurgico delle Molinette ancora privo di sensi. E' stato operato d'urgenza, gli sono state fatte trasfusioni di sangue. L'intervento è durato oltre un'ora. Mauro aveva riportato lo sfondamento del cranio. E' in fin di vita.

Il nubifragio si era annunciato poco prima delle 17 con scrosci di pioggia. In parecchi quartieri cittadini, l'acquazzone è durato pochi minuti; in altri gli scrosci non hanno avuto interruzione. Particolarmente colpiti Barriera Milano, Borgo San Paolo, corso Ferrucci, corso Peschiera, piazza Adriano, corso Duca degli Abruzzi. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno avuto più di 40 chiamate per scantinati pieni d'acqua, cantieri edili allagati, rami caduti sulla strada o sulle linee elettriche. Ombrelloni, bancarelle e chioschi dei mercati rionali sono stati rovesciati. Alle 17,20 l'impeto delle raffiche ha sradicato due grosse piante in via Revello e in corso Einaudi. Insegne luminose sono andate in frantumi, cartelloni pubblicitari abbattuti. In corso Ferrucci barattoli e lattine di olio lubrificante di un chiosco di benzina sono rotolati rumorosamente in mezzo alla strada; in corso Arimondi, un fulmine è caduto su un platano centenario spaccandolo.

Sulla salita del Pino la grandine ha raggiunto i 10 centimetri, a Chivasso la pioggia torrenziale ha invaso cantine e cortili. La polizia stradale ha inviato numerose pattuglie sulla Torino-Milano: dalle colline un fiume d'acqua e detriti avanzava verso l'arteria percorsa dall'intenso traffico del week-end.

temperatura di ieri

massima + 29,6
minima + 20,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +26,3; press. 741,5; umidità 58%. Cielo: poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso con temporali isolati, visibilità buona, venti deb., temp. staz. Temperatura a Caselle: mass. +30; min. +16,8; med. +22,6. Sole: sorge 5.08, tram. 21.02.

Maturità: un quarto scrutinati

Su 2031 candidati, 1749 promossi (86,12 %) e 282 respinti (13,88 %)
Falcidia e proteste in un corso serale per geometri: bocciati più della metà

Continua nelle scuole la pubblicazione dei risultati per la maturità. Tra domani e martedì tutti saranno noti. Cesserà l'ansiosa attesa dei giovani che hanno affrontato l'importante prova e si potrà fare un bilancio definitivo di questo esame che non consente appello: o promossi, o bocciati. Come abbiamo già scritto il voto è globale e si esprime in sessantesimi; per essere «maturi» ne occorrono trentasei.

Gli scrutini fatti finora riguardano 2031 candidati di cui 1749 promossi (86,12 per cento) e 282 respinti (13,88 per cento). Ecco i risultati raccolti ieri nelle scuole. La prima cifra riguarda i promossi, la seconda i respinti.

MATURITA' SCIENTIFICA — *Segrè* 221-59. Hanno riportato la votazione massima Marco Nangeroni e Vittorio Serafino: sessanta sessantesimi. Lusinghiera la votazione di Daniele Carlo Mazza: 56 sessantesimi. *Galileo Ferraris* 90-0. Nella schiera dei ragazzi in gamba, Stefano Sandri e Sergio Casavecchia (52); Dario Testa (50); Guido Carossio (48) e Paolo Bertinat (46). *Terzo liceo* 30-8. Sede di Ivrea 30-10. *Faà di Bruno* 23-0. Buone classifiche a Piera Algostino e Maria Armida Rossi (48 sessantesimi); Daria Ubertalli (47); Anna Rosa Pennazio (46).

MATURITA' MAGISTRALE — *Regina Margherita* 192-26. Tra i migliori Giuseppe Levra (56 sessantesimi); Mariangela Chiolero e Adriano Spandre (52). *Terzo magistrale* 176-27. Brillante il risultato conseguito da Maria Teresa Sianfrenghi con 60 su 60; seguono Giuliana Ferretti e Fernanda Gilli con 56 su 60.

MATURITA' GEOMETRI — *Castellamonte* 206-66. Hanno riportato i voti più alti Renato Molinar e Giuseppino Santoro (56); Valerio Peano (56); Francesco Argenta (50). *San Massimo* 41-5. Severo il verdetto nei corsi serali: 64 promossi e 80 respinti; le proteste al giornale sono state numerose: «*Siamo studenti lavoratori, la commissione doveva tenerne conto*».

MATURITA' RAGIONIERI — *Sommeiller* 167-45. Punteggio massimo a Letizia Gilardi, Claudia Giordano, Corradina Sessa; Daniela Giacotto, Marilena Barengo e Luigi Negro: 52 sessantesimi. *Einaudi* 84-6. *San Massimo* 54-4. Tra gli esiti migliori quello di Giuseppe Capirone (50). Corsi serali 33-0.

MATURITA' TECNICA — *Arti grafiche* 41-1. *Elettrotecnico Peano* 64-1.

MATURITA' CLASSICA (dati già pubblicati) 27 promossi e 6 respinti.

Bimbi alle colonie — La Fiat comunica che i bambini partiti venerdì sera per Igea Marina e quelli partiti ieri per Sauze d'Oulx sono giunti felicemente a destinazione.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	8	1	5.160.000
11	110	7	281.400
10	1871	118	16.500

Il monte premi è di 103.281.386

La colonna vincente risulta: 121 - 222 - 12X - 212

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13): v. D. Grazioli 46 (327.684); p.za Moncenisio 12 (752.976). Elettr.: v. Monti 25 (651.565); c. Rosselli 123/11 (585.384); p.za Moncenisio 8 (774.717).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
26 luglio 1969

Bari	30	70	22	[illegible]	85
Cagliari	64	20	35	13	79
Firenze	7	82	47	30	65
Genova	75	78	54	21	7
Milano	86	77	29	84	25
Napoli	64	7	15	32	67
Palermo	22	61	16	73	39
Roma	87	81	9	6	50
Torino	53	81	28	21	60
Venezia	80	85	48	34	37

La «banda del Mappano» in tribunale

In 3 mesi, impressionante serie di furti di 8 giovani incensurati dai 17 ai 23 anni - Usavano i tombini per nascondere la refurtiva - Le condanne

Una banda di ladri d'auto è stata processata ieri. Si trattava di un'organizzazione assai pericolosa, perché composta da giovani incensurati, alcuni dei quali svolgevano anche una regolare attività lavorativa. Ma in poco più di tre mesi, dalla fine del '67 al marzo '68, riuscirono a compiere una serie impressionante di furti.

I ragazzi, a gruppi di tre o quattro per volta, si impadronivano delle auto, prelevavano i materiali e i pezzi che potevano interessare e poi le abbandonavano. Naturalmente non trascuravano gli oggetti eventualmente lasciati sulle macchine in sosta e in tal modo collezionarono radio, giradischi, binocoli, indumenti. Una volta si impossessarono anche di una saldatrice elettrica.

L'unico colpo non automobilistico fu compiuto, il 16 febbraio '68, nell'alloggio adibito a studio di Antonio Marino, al quale furono sottratti una macchina per scrivere e un organo elettronico.

I carabinieri di Caselle, nel marzo del '68, vennero a sapere che al Mappano, in due tombini, erano nascosti pezzi smontati di auto. Fecero alcuni appostamenti e la notte dell'11 marzo videro giungere due auto. Le intercettarono, ma una riuscì a fuggire. Sull'altra, rubata poco prima a Torino, c'era Giorgio Marzolla, 20 anni. Gli interrogatori portarono al fermo di altri sette giovani dai 17 ai 23 anni, e di un ricettatore, Sergio Zanon, 33 anni, di Rivarolo.

Davanti ai giudici sono comparsi, come detenuti, Marzolla; Settimo Bergantin; Antonio Leo, Francesco Bonino; Marco Bobbio e Cosimo Simiele; a piede libero Damiano Simiele, in divisa militare perché sta facendo il servizio di leva; Luciano Bogni e Zanon. Quasi tutti gli imputati hanno ammesso le loro colpe.

Il tribunale ha condannato Marzolla a 2 anni e 4 mesi; Bergantin a 2 anni e 5 mesi; Leo, minorenne, a 1 anno e 8 mesi; Bonino a 2 anni e 8 mesi; Bobbio a 2 anni e 1 mese; Damiano Simiele a 1 anno e 4 mesi; Zanon a 5 mesi. Sono stati assolti Simiele Cosimo, che è stato scarcerato, e Bogni. Anche Leo, con la condizionale, è tornato in libertà.

Sciopero dei baristi

Si è iniziato ieri e si conclude oggi lo sciopero nazionale dei dipendenti dei pubblici esercizi. Secondo i sindacati della nostra provincia, si è avuta, nei principali locali del centro, una adesione dell'80 per cento dei dipendenti. Ma la maggior parte dei bar e dei ristoranti sono rimasti aperti o perché a conduzione familiare o perché i baristi in sciopero sono stati sostituiti da parenti dei titolari.

Arrestato un impresario per una serie di truffe

A Collegno, era stato condannato a Torre del Greco

In un cantiere di Collegno i carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato ieri mattina il geom. Oreste Vada, 48 anni, nativo di Neive e un tempo domiciliato nella nostra città in corso IV Novembre 108. E' a capo di tre cantieri edili nei quali sono occupati 400 dipendenti.

L'arresto è stato eseguito su ordine dei pretori di Ciriè e Torre del Greco, che condannarono il Vada per truffa, nel '62 e nel '67, complessivamente a un anno, 9 mesi e 17 giorni di reclusione.

— In una pensione di via Urbano Rattazzi i carabinieri della compagnia Urbana 1 hanno arrestato Giuseppe Pinto, 27 anni, da Cerignola, fuggito un anno fa da Valdastico (Vicenza) dove si trovava in soggiorno coatto. Deve scontare una condanna a 4 anni e 5 mesi per furto e altri 6 mesi per aver lasciato Valdastico.

Specchio dei tempi

Ricorda i viaggi in treno e gli vengono i brividi - «I tre anni di carcere sono stati i meno dolorosi» - Nuore e suocere: eterno problema - Grazie, signor sindaco e bravi vigili, ma non deludeteci - Campanari che esagerano alla Maddalena (e non solo in questa bella isola) - Un immenso desiderio

Un lettore ci scrive:

«Viaggiare in treno nel periodo delle ferie, consentitemi di dire, è pazzesco. Una calca indiavolata. Bagagli, donne, bambini, anziani, la maggior parte operai, gente che non si può permettere il lusso di farsi la prenotazione, gente che non può viaggiare in prima classe o in macchina. In poche parole, gente che paga il biglietto (caro e salato) senza avere la minima garanzia di viaggiare almeno decentemente. Io ho viaggiato molte volte e per diverse ore e, soltanto a pensarci, mi vengono i brividi: scompartimenti pieni, gente sdraiata nei corridoi, gabinetti stipati di bagagli da non potervi accedere. Desidererei (se mi è consentito) rivolgere ai funzionari delle Ferrovie questa domanda: perché vengono rilasciati biglietti superiori alla capienza delle vetture?

«Ti auguro buone vacanze, ringrazio e presento cordiali rispettosi saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da molto tempo volevo scriverti, ma mi sentivo indegno, poiché ho subito un processo per furto e fui condannato a tre anni. Debbo dirti che i tre anni di detenzione sono stati i meno dolorosi, mentre il vero tormento è iniziato dalla data della mia scarcerazione.

«Non voglio essere né compatito né divenire un caso pietoso ma, mi sia concesso dire che non ho mai più avuto un vero lavoro. Come sai, oggi tutti richiedono le informazioni ed allora... i migliori rispondono che per loro la cosa, in sé, non ha importanza, ma se gli altri dipendenti venissero a saperlo sarebbero mie difficoltà.

«Sette anni sono trascorsi dalla mia liberazione e ti giuro che non sono più riuscito a fare più di tre veri pasti alla settimana. Non ho più avuto la gioia di passare un'intera giornata in un ambiente familiare. Sempre solo quindi. Lascio a te giudicare il mio stato d'animo.

«Tutto questo ti scrivo poiché continuo a leggere scritti di ragazze in profonda crisi perché si mantengono oneste, come l'ultima apparsa in data martedì scorso. Io posso solo dire che rimangano tali poiché la serenità interna è la sola principale, l'unica fonte di forza a cui attingere per reagire, mentre se si perde questa e la fede in Dio allora certo che tutto crolla. E' pur vero che la carne è debole e pretende i suoi piaceri, ma attenzione al prezzo che segue, può essere una condanna per tutta la vita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire queste parole ai futuri sposi, ma soprattutto alle spose. "Andate ad abitare per conto vostro, anche se farete non pochi sacrifici, specialmente se continuerete a lavorare. Non fatevi prendere dalla compassione perché la mamma o la suocera rimangono sole. In quel momento dovete pensare solo alla vostra felicità, anche se questo che dico indica molto egoismo".

«Io invece sono stata una di quelle, anche perché tre mesi prima del mio matrimonio, mia suocera aveva perso il marito in un incidente stradale; ed io colta dal rimorso, non mi sono tirata indietro. Adesso dopo tre anni e più di matrimonio, mi vedo costretta ad andarmene di casa, perché ogni volta che ci sono delle discussioni, mio marito non interviene mai, naturalmente perché una è la moglie l'altra è la madre, e non sa quale decisione prendere. Ogni volta che gli dico di andarcene, mi risponde: "Io mia madre non la lascio sola".

«Giunta a questo punto gradirei ricevere risposte da uno o dai coniugi, però possibilmente dai signori mariti. Chiedo troppo?»

Segue la firma

P. S.: da un mese ho compiuto 23 anni».

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con gioia, quasi incredulo, della lotta che si fa contro i rumori. Ben venga e in fretta, con severe misure: applicare multe elevate, ma credo che altrettanto occorrano denunce specie quando chiedi il riposo dopo una faticosa giornata di lavoro, e la risposta di queste incivili persone è continuare a fare i fracassoni.

«Signor Sindaco, bravi vigili, un grazie a nome di tantissime persone civili e vi auguriamo un felice esito della vostra campagna».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da La Maddalena:

«Sto trascorrendo le ferie nella paradisiaca isola de La Maddalena, stupenda oltre ogni dire. Purtroppo debbo segnalare un inconveniente cronico, a detta dei locali: tutte le mattine alle ore 6 legali (5 solari) ben 180 rintocchi di campane della parrocchia di S. Maria Maddalena svegliano tutti di soprassalto (alla domenica doppia razione in tornate distinte). E' forse il sistema più logico per allietare il riposo dei turisti?».

Federico Anselmino

Un lettore ci scrive:

«Ho 43 anni di età e dall'età di 20 vivo nelle tenebre poiché ho perso la vista. Ho frequentato un corso di centralinista telefonico ed oggi mi trovo impiegato presso una seria e grande industria di Torino. Da questa mia attività percepisco un buono stipendio. In più percepisco anche una pensione per la mia infermità, e tra stipendio e pensione, potrei mantenere una famiglia decorosamente.

«Ho sempre sognato d'incontrare una brava ragazza disposta a farmi buona compagnia, ma purtroppo non l'ho ancora incontrata. Voglio anche dirti che, causa la mia infermità, ho diritto a viaggiare gratis assieme ad un accompagnatore su tutta la linea ferrata italiana, ed ho anche diritto di entrare gratis in tutti i pubblici locali. Aggiungo che sono alto m 1,80, di corporatura sana e tutti mi dicono che sono un bell'uomo. Il mio desiderio di avere moglie, e magari anche bambini, è immenso, e mi voglio augurare che fra le tue lettrici ce ne sia una disposta ad accettare questo mio appello. Ti ringrazio di cuore».

Segue la firma

Due storie finite bene

Abbiamo pubblicato questa settimana due lettere. Una — *Ecco perché una signora non trova alloggio: la casa ci mortifica* — era di una madre alla quale nessuno aveva voluto affittare perché donna di colore. L'altra — *L'immenso valore di un orologio* — era di una donna disperata perché per il 25° anno di nozze aveva regalato — con molte rinunce e non avendo ancora pagato tutta la somma — un orologio al marito, ed egli l'aveva perso. «Un orologio che costa 65 mila lire e io non ho mai avuto una somma come questa».

Per la signora senza casa sono arrivate alcune lettere che le propongono buone sistemazioni. Alla donna disperata l'orefice Flavio Balla di Albenga ha mandato un orologio, che vale più di quello smarrito. Sono episodi che confortano, che danno fiducia nella vita e nel prossimo.

Saper spendere bene

Vino con la maiuscola

E' possibile stabilire con analisi casalinghe la genuinità del prodotto? Il chimico vi suggerisce l'attrezzatura per controllare i gradi - «Vorrei mandare mio figlio in montagna» - Le ricette del cuoco di Venezia: impariamo a servirci del granturco

Tra i filari i grappoli cominciano ad occhieggiare seducenti. Week end e vacanze in campagna offrono agli sprovveduti cittadini uno spettacolo da terra promessa. Carlo Anselmi, un lettore di Genova, scrive: «*Ai tanti utili consigli che questa onesta e coraggiosa rubrica elargisce efficacemente sui più svariati argomenti, non può aggiungerne qualcuno sul benefico vino? Considerando che oggi il bene "Vino" con la V maiuscola è diventato cosa assai rara e quasi impossibile, vorrei sapere e conoscere il modo di analizzarlo in cerchia casalinga, cioè alla buona, tra le quattro pareti. Sempre che questo modo esista*».

** All'interessante richiesta del sig. Anselmi risponde il dott. Andrea Gargano, dell'Istituto di vigilanza Servizio Repressione frodi di Torino: «Il Vino con la V maiuscola, come dice il lettore genovese, va considerato, se consumato in dose appropriata, oltre che bevanda anche nutrimento.

«Che cos'è il vino? Al quesito risponde, molto chiaramente, la definizione che di esso fornisce la legge: *il nome "vino" è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione alcolica, totale o parziale, dell'uva fresca, o del mosto d'uva*. Pertanto il vino, per essere genuino, deve presentare una composizione chimica che ne confermi la provenienza dal mosto di uva e che escluda illecite manipolazioni effettuate allo scopo d'ingannare l'acquirente.

«I costituenti del vino sono: acqua, alcol etilico, glicerina, acidi organici, zuccheri (glucosio e fruttosio), tannino, sostanze coloranti, sostanze minerali ed esteri (questi nel loro complesso conferiscono al vino il suo caratteristico profumo). Tali componenti devono essere presenti nel vino entro determinati limiti, al di là dei quali si ha indizio di un'avvenuta sofisticazione del prodotto.

«Le falsificazioni a danno del vino sono diverse e non hanno sempre un carattere assoluto. Fra le più comuni ricorderei l'annacquamento (e non credo sia il caso di spiegare in che cosa consista) e l'alcolizzazione che è il sistema mediante il quale viene aumentata la gradazione alcolica del vino che così acquista un maggior valore commerciale. Questo tipo di frode si ottiene aggiungendo ad un vino a bassa gradazione dello zucchero (saccarosio) che in particolari condizioni si inverte in glucosio e fruttosio (zuccheri naturali del vino) i quali infine si trasformano in alcol. La frode è di una certa gravità perché a volte si produce vino partendo da vinelli (ottenuti dall'esaurimento, con acqua, delle vinacce fermentate).

«Per tranquillizzare l'opinione pubblica dirò che oggi in laboratorio si dispone di mezzi sufficienti per una conoscenza sempre più precisa del vino. Si può caratterizzare cioè la presenza di tale o tale altra sostanza e la si può dosare.

«L'analisi completa di un vino è un'operazione lunga e delicata per la quale può spesso occorrere più di una settimana, tuttavia è consuetudine semplificare le cose limitandosi ad alcune determinazioni relative a certi elementi o gruppi di elementi come ad esempio: l'alcol, l'estratto secco, le ceneri e la loro alcalinità, il peso specifico, l'acidità totale e volatile. Questa prima serie di ricerche permette l'applicazione di alcune regole enologiche e quindi consente di dedurre un primo giudizio. Poi, se necessario, si approfondiscono le indagini con altre determinazioni particolari.

Come controllare in casa la gradazione alcolica

«Con tali premesse è chiaro che non è facile analizzare in casa il vino, tuttavia *volendosi limitare al controllo della gradazione alcolica* ci si può fornire di una attrezzatura rudimentale, acquistando un ebulliometro tipo Malligand di facile manovrabilità e di costo accessibile.

«L'ebulliometro si compone di una caldaietta nel cui interno esistono due segnali a rilievo, uno inferiore, l'altro superiore. La caldaia è riscaldabile, tramite un anello cavo, per mezzo di un fornello; ed è chiusa da un coperchio munito di refrigerante e attraversato da un termometro piegato ad angolo retto.

«Accanto al termometro, nella parte orizzontale, vi è un regolo scorrevole graduato in gradi alcolici da zero a 25 che si può fermare con una vite al punto giusto. Prima di tutto occorre "tarare" l'apparecchio: lo zero della scala corrisponde al punto di ebollizione dell'acqua che varia con il variare della pressione atmosferica per cui conviene fissarlo ogni volta che si usa l'apparecchio. A tale scopo si riempie la caldaietta di acqua distillata fino al livello inferiore, si chiude con il coperchio e si riscalda all'ebollizione. Dopo alcuni minuti il mercurio comincia a salire nel termometro finché si ferma. Si fa allora coincidere lo zero della scala con l'estremità della colonnina di mercurio e si fissa la scala con la vite.

«Raffreddato l'apparecchio si svita il coperchio, si toglie l'acqua, si lava la caldaietta col vino che si vuole analizzare e con esso si riempie, fino al segnale superiore. Si avvita il coperchio, si applica il refrigeratore pieno d'acqua fredda, quindi si riscalda all'ebollizione.

Ammessa soltanto la tolleranza di mezzo grado

«Dopo 7-8 minuti il vino comincia a bollire; la colonna di mercurio si fermerà ad un punto che ci indica sulla scala graduata il grado alcolico del vino in esame. I vini con meno di 10 gradi alcolici sono sempre irregolari. Negli altri casi va detto che la tolleranza ammessa dalla legge rispetto alla gradazione denunciata di ogni vino non può superare il mezzo grado.

«Un'altra operazione di controllo è possibile in casa, quella per accertare l'acidità volatile cioè se il vino è "spunto" o no. Ma a parte l'apparecchiatura più complessa si richiedono nozioni di chimica. Per un esame completo della genuinità del vino bisogna rivolgersi ai laboratori specializzati».

Luigi Bianchi, da Ivrea, scrive: «*Vorrei sapere da questa oculata rubrica se esistono associazioni o club, che organizzino vacanze in montagna per i giovani. Ho un ragazzo di 17 anni, tendenzialmente timido, mi piacerebbe che andasse a trascorrere un periodo di tre settimane circa in un ambiente sportivo, giovanile, vivace, frequentato da coetanei e coetanee*».

** L'accontentiamo subito, signor Bianchi. Durante il periodo estivo si svolgono un po' dovunque settimane alpine a quote varie. L'ambiente è sempre giovanile, sia di età, sia di spirito. Il *Touring Club* organizza, fino alla fine di agosto, soggiorni all'albergo rifugio *Alpe di Siusi*, una delle più belle zone delle Dolomiti occidentali. Le quote, per pensione completa di una settimana, vanno dalle 19.500 lire nella bassa stagione con sistemazione in camere doppie e triple alle 25 mila lire nell'alta stagione in camera singola. Sono ancora disponibili alcuni posti per le ultime settimane di agosto.

Altri soggiorni, sempre del Touring, per gli appassionati di sci estivo. Al *Passo del Tonale* fino al 26 settembre: lire 54 mila per turno fino al 24 agosto; 46 mila per i consecutivi, compreso la quota per lezioni collettive; il supplemento per camera singola è di 2000 lire. Solo soggiorno, senza lezioni di sci: lire 35 mila fino al 24 agosto, 30 mila poi. Al *Livrio* (Passo dello Stelvio) fino al 19 ottobre: quote tutto compreso da lire 39.000 a 57.000 secondo gli alberghi; alla *Marmolada*, fino al 10 agosto sistemazione nel Rifugio Castiglioni in camere a due o più letti, lire 27 mila per settimana.

Il *Club alpino italiano*, sezione Uget (Galleria Subalpina 30, Torino) organizza l'ormai tradizionale campeggio in *Val Veni* (Monte Bianco) con soggiorno in tende o in microchalet. Quote settimanali: lire 17.000 per i soci Cai, 18.000 per soci Touring Club, 19.000 per i non soci.

Ghiottonerie con il granturco

Angelo Sorzio, cuoco in Venezia, ci invia «*ricette semplici, magari inconsuete, ma che abbiano un costo accessibile*». Fra qualche settimana si potranno raccogliere nei campi — d'accordo con il contadino — le pannocchie di granturco. Sceglietele quelle allo stato lattiginoso e cuocetele con le foglie che le circondano per una ventina di minuti in acqua salata con l'aggiunta di un bicchiere di latte. Servite poi su una salvietta con burro fuso.

Molto saporite sono le pannocchie alla griglia: tagliatele a metà nel senso della lunghezza, togliete le foglie e fate dorare sulla griglia o in padella con poco olio, sale e pepe. Servite con burro fuso e qualche goccia di limone.

Ottime anche le *crochette* per il contorno: sgranate le pannocchie e fate cuocere i grani in poca acqua e latte, leggermente salato. Scolateli e per ogni mezzo chilo mescolate due uova intere, tre cucchiai di farina e una punta di noce moscata. Con il cucchiaio — poco per volta — deponete le crochette nell'olio bollente e lasciate dorare.

Da Cuneo la signora E. R. manda una appetitosa ricetta per la confezione delle alici piccanti. Pulite accuratamente e dividete in due le acciughe. Tritate le lische con una foglia di lauro e poco poco aglio. A questa pasta aggiungere due cucchiai di conserva, due di olio e due di aceto. Fate sobbollire il tutto (si raccomanda un solo bollore) e versate sulle acciughe precedentemente arrotolate e disposte in un vaso di vetro.

Simonetta

Mille studenti e pochi lavoratori al Palazzetto dello Sport

Convegno di contestatori a Torino

Sono presenti tutte le tendenze estreme: Potere operaio, Movimento studentesco, comitati di base e gruppi spontanei - Mirano a scavalcare sindacati e partiti - Le discussioni si concludono questa sera



«Mao beach»: una piscina per i contestatori nei giardini della facoltà di Architettura

Un migliaio di studenti e qualche gruppetto di operai si sono riuniti ieri a Torino, al Palazzetto dello Sport, per il «*Primo Convegno nazionale operaio delle avanguardie extrasindacali*», con lo slogan «Da Torino in tutta Italia unifichiamo le lotte ed estendiamo l'organizzazione».

Nell'interno del palazzetto la scenografia è scarna: un tavolo con tappeto rosso e due striscioni con le solite scritte. Ovunque manifesti che raffigurano un braccio alzato con il pugno chiuso.

Fra i partecipanti, i lavoratori sono davvero pochi. Non mancano invece osservatori dei partiti (pci, psi, psiup) e delle organizzazioni sindacali (Cgil e Acli).

Chi sono i «congressisti»? Tutta la contestazione italiana: «potere operaio», «gruppi spontanei», «comitati di base», «Movimento studentesco». Potere operaio, costituito nel 1966 a Pisa ha successivamente prolificato in diverse città italiane tra cui Torino, Milano, Pavia, Bologna, Trento. I fondatori furono Gian Mario Cazzaniga, assistente alla Normale, Adriano Sofri, insegnante di scuola media, Franco Petroni, tutti presenti al convegno assieme a redattori di riviste della sinistra extra parlamentare, come «Nuovo Impegno», «Giovane critica», «Che fare», e «Quaderni piacentini». Numeroso il gruppo dei romani: i redattori de «La Classe», il settimanale che ha preso l'iniziativa del convegno, e il comitato studenti-operai guidato da Oreste Scalzone leader del Movimento studentesco.

La discussione s'inizia alle 18 dopo una serie di preamboli organizzativi. Alla presidenza si siede una ragazza che apre le iscrizioni a parlare. Si alzano i rappresentanti dei vari comitati di base che hanno partecipato ai fatti di questi ultimi mesi nei vari stabilimenti (Fiat, Pirelli, Alfa Romeo, Magneti Marelli, Rai-Tv, Farmitalia, Piaggio, Montedison, Necchi, Polymer, Italsider, Marzotto, Rhodiatoce, Eridania, Pasta Chigi, Saggiatore), gli attori dell'Accademia Arte Drammatica, del Centro sperimentale di cinematografia, i dipendenti della base Nato di Camp Darby. E' un alternarsi di jeans, di barbe, di baffi, di lunghi capelli, di camiciotti e magliette di ogni colore, di foulards messi negligentemente. Sin dalle prime battute l'oratoria è violenta, il linguaggio oscuro inframmezzato di lessico marxista e di termini pesanti all'indirizzo dei «padroni», che scatenano frenetici applausi.

Apre il dibattito un delegato di Torino: «*Il convegno ha il compito di affrontare il problema degli strumenti che consentono di coordinare l'intervento studentesco-operaio in vista delle lotte d'autunno. Si è deciso di tenerlo qui perché la lotta incominciata alla Fiat e sfociata nella battaglia del 3 luglio in corso Traiano, ha segnato l'inizio della contestazione a sindacati e partiti, pci e Cgil compresi, che sono ormai diventati uno strumento del padrone*».

La lotta di questi mille studenti è contro tutto e contro tutti. Ma quale tipo di analisi propongono? Lo spiegano gli oratori che si presentano soltanto col nome del comitato di base cui appartengono. Il punto di riferimento è la classe operaia torinese «*in quanto rappresenta i lavoratori italiani, e la sua entrata in lotta costituisce un fatto importante nello sviluppo dello scontro generale*». La loro azione, dicono, mira a mettere in evidenza «*le contraddizioni dello sviluppo capitalistico*».

Secondo un altro oratore «*le recenti contestazioni hanno segnato la fine della passività e smascherato i sindacati, i quali ancora una volta hanno tentato di fare da pompieri trasformando l'azione degli operai in vertenza di reparto per polverizzare l'organizzazione politica ed impedire che le singole fermate si riflettessero sul ciclo produttivo*».

Su quali forze contano i contestatori? Sui giovani immigrati, disorientati dai nuovi problemi della città e del lavoro, sugli inquilini dei quartieri popolari, sulle masse operaie che vengono strumentalizzate con il richiamo di radicali miglioramenti nelle loro condizioni di vita.

Per gli studenti dei comitati di base, le rivendicazioni «irrinunciabili» sono: «*aumenti salariali uguali per tutti e sganciati dalla produttività, eliminazione delle categorie e unificazione della paga base, riduzione immediata dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali e disincentivazione del lavoro straordinario che non deve più essere obbligatorio, parificazione normativa con gli impiegati*». Ma tutte queste richieste non bastano ancora all'uditorio. Un oratore grida al microfono: «*Qualunque concessione economica e normativa ci faranno i capitalisti, noi continueremo la lotta al di là delle scadenze d'autunno*». E se l'azienda va male o fallisce, tanto meglio per i contestatori.

Qual è la strategia proposta per «l'ottobre rosso?»: «*La protesta nelle fabbriche che si realizza con gli scioperi articolati alle catene di montaggio per frenare la produzione, astensioni di reparto e, se necessario, occupazioni e sabotaggi ai macchinari. Una vera e propria guerriglia nelle officine*». Mentre gli studenti si scatenano nella polemica due ragazze sedute accanto a noi parlano delle prossime vacanze nel campeggio di Tropea organizzato dallo psiup. Evidentemente l'autunno per loro è molto lontano.

Per un oratore invece sembra piuttosto vicino il colpo di Stato, ma viene tranquillizzato da un intervento dove la minaccia di una presa del potere delle destre è definita «*uno spauracchio messo avanti dal pci e dalla Cgil*».

Per le avanguardie rivoluzionarie vincere in autunno significa «*conquistare obiettivi adeguati alle esigenze di massa capaci di accrescere l'unità di classe, estendere ed approfondire la distruzione del controllo controrivoluzionario di sindacati e partiti sui movimenti di massa*». Oggi le commissioni elaboreranno un modello strategico da attuare «al momento opportuno».

A cura di
Carlo Rossella e Maria Valabrega

Sotto gli occhi del fratello al rientro da una gita

Bimbo in colonia al Sestriere annega cadendo in una pozza

Aveva 6 anni - I due bambini, ospiti di un centro salesiano, si allontanano senza essere notati - Dopo due ore torna soltanto il più grande (9 anni) - E' stravolto e ha perso la parola - Indica i boschi - Poco dopo la vittima è trovata nella buca colma d'acqua



Sestriere Borgata. In questa buca è annegato il bimbo

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 26 luglio.

Tragedia ieri sera in una colonia di salesiani di Borgata Sestriere: un bimbo di 6 anni, Ennio Armani, residente a Perosa Argentina in via Sestriere 15, è annegato in una buca scavata da una draga. Il fratello Giuliano di 9 anni, che ha assistito alla scena, colto da un violento choc ha perso la parola e ha vagato a lungo per i boschi.

I due bambini, da sette giorni ospiti del Centro, avevano preso parte nella mattinata di venerdì ad una escursione sulla Banchetta. La gita era diretta da don Mario Banfi, coadiuvato da due assistenti. Racconta il sacerdote: «Tutto si è svolto regolarmente. I ragazzi, una ventina, al termine della salita hanno consumato la colazione al sacco, poi nel primo pomeriggio siamo rientrati tutti insieme. Un gruppo è andato a riposare, un altro invece si è riunito nella sala di ricreazione».

A questo punto, sono le 17, Ennio e Giuliano si allontanano senza essere notati. Nessuno dei numerosi villeggianti li vede. Passano i minuti, le ore. Alle 19, Giuliano ritorna. E' pallido, stravolto, non parla. Del fratello nessuna traccia. Lo interrogano, non risponde. Solo un confuso balbettio gli esce dalla bocca.

E' sera ormai. Mentre don Banfi dirige le prime ricerche, si avvertono i carabinieri del Sestriere. I militi accorrono muniti di torce elettriche e di apparecchi radio ricetrasmittenti. Si studia la zona sulle carte per organizzare un rastrellamento a fondo. Giuliano è sempre immobile su una sedia, lo sguardo perso nel vuoto. Un medico, Piero Cerrina, lo interroga con precauzione: «Dove hai lasciato Ennio, ricordi il posto?» Il bambino, tremando, indica i boschi sopra il Cit Roc, poi si accascia.

I carabinieri, nel frattempo, individuano a duecento metri dall'edificio che ospita la colonia una buca di tre metri quadrati colma d'acqua verdastra, al centro di un complesso di scavi per la posa di tubazioni che serviranno un campo di «roulottes». Senza perdere un minuto vengono fatti intervenire i vigili del fuoco del Sestriere che, con una pompa, la prosciugano. Sul fondo, a circa due metri di profondità, viene trovato Ennio semisepolto dal fango, privo di vita. Asfissia per annegamento, stabilisce il medico.

Il corpo viene portato nella cappella del Sestriere e decine di villeggianti lo coprono di fiori. Vengono avvertiti i familiari di Ennio. I dirigenti della Colonia non hanno il coraggio di rivelare la verità. Dicono solamente: «Venite subito, il bambino si è perso sulla montagna». Alle ventidue giungono il padre Luigi, 49 anni, decoratore, e la madre Irene Ferrando, 42 anni. La donna è colta da collasso sulla porta della chiesa mentre Giuliano, il vicino, invoca Ennio singhiozzando.

Stamane il pretore di Perosa Argentina ha autorizzato la consegna della salma ai genitori. Un furgone riporta alle diciotto Ennio a casa. Lo compongono nella sua camera, accanto alla sua bicicletta.

Arturo Rampini



Ennio Armani, 6 anni

Operaio diviso dalla moglie si uccide con una fucilata

Aveva 39 anni ed era padre di tre figli - La tragedia in un alloggio di Villarfocchiardo - L'uomo trovato morto dai parenti

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 26 luglio.

(g. d.) Uno scalpellino di Villarfocchiardo in Val di Susa, Stefano Miletto di 39 anni, padre di tre figli, è stato trovato morto nella sua abitazione.

La tragica scoperta è stata fatta stamane dai nipoti Michele Ossessia di 23 anni, Oberdan Tommassone di 22 e dalla sorella del Miletto Luigia, di 50 anni, avvertiti da una vicina di casa insospettita dalla lunga assenza dell'operaio.

Stefano Miletto già da alcuni giorni non si recava al lavoro, nella cava di Comba Carbone di S. Giorgio della Cooperativa Scalpellini di Villarfocchiardo, ed appariva più taciturno del solito. Dopo le prime indagini svolte dai carabinieri di Borgone e dal maresciallo Trivisonna di Condove, si presume che il Miletto si sia ucciso ieri durante un temporale: infatti i vicini di casa non hanno sentito lo sparo. Appoggiata la canna dell'arma alla testa, l'uomo avrebbe tirato il grilletto dopo averlo legato con una cordicella al piede destro. Da una decina di anni, lo scalpellino era separato dalla moglie, con la quale però tornava a vivere saltuariamente.

Denunciati due missini per scritte nostalgiche

Vercelli, 26 luglio.

La questura ha denunciato il ventitreenne Claudio Laner, abitante a Torino in via Madama Cristina 65, studente di Economia e Commercio e il ventitreenne Ezio De Marchi, abitante a Vercelli, in viale Rimembranza 42, impiegato a Torino alla Fiat Mirafiori.

Mercoledì notte, a Vercelli, avevano scritto con vernice indelebile su decine di muri frasi esaltanti il msi e slogans contro gli altri partiti. La polizia, dopo due giorni di indagini ha individuato i due giovani, che hanno ammesso le loro responsabilità.

Assemblea a Collegno tra medici e malati

Una serie di proposte dibattute in clima sereno

Nel teatrino dell'ospedale psichiatrico di Collegno vi è stata ieri un'assemblea plenaria. Ammalati, medici, infermieri e gli studenti che da tempo frequentano le corsie, si sono riuniti per dibattere alcuni problemi interni. Ha partecipato all'incontro anche l'avv. Segre del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia.

I degenti hanno chiesto che il lavoro che essi svolgono nell'ospedale, sia riorganizzato secondo i nuovi criteri di cura, e i compensi aumentati. Inoltre è stata sottolineata la necessità che si giunga, sia pure in modo graduale, «*a liberalizzare tutti i reparti ancora a regime chiuso e si attui al più presto la nuova legge*» che prevede un aumento degli organici dei medici e degli infermieri. Infine l'assemblea ha deciso di nominare una commissione mista formata da ammalati, medici infermieri che si occupi dei diversi problemi dei ricoverati. Queste ed altre richieste — tra cui l'ampliamento del bar e la gestione affidata ai degenti — saranno presentate mercoledì al Consiglio di amministrazione.

Il dibattito si è svolto in modo ordinato, in un clima di serenità. Dicono medici ed infermieri: «*E' il frutto di una preparazione che nei reparti di Collegno si sta facendo da alcuni mesi*». Ma ciò è dovuto anche al fatto che «*scompaiono a poco a poco le diffidenze e le incomprensioni con cui erano stati accolti i nuovi metodi di cura, con grande vantaggio per gli ammalati*».

Convegno regionale psi sulla crisi di governo

Si propone una formazione a due con la dc

I dirigenti del psi del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono riuniti ieri in corso Palestro 10 per discutere la situazione politica ed organizzativa. E' stato fatto un bilancio della scissione. Secondo i dirigenti del psi, in Piemonte circa l'80 per cento dei soci è rimasto nel partito.

Al termine dei lavori è stato votato un ordine del giorno che approva «i deliberati della direzione nazionale relativi alla crisi di governo, provocata dai secessionisti». Conclude affermando che «un governo formato dal psi e dalla dc potrebbe costituire, in questo momento, lo strumento più idoneo per affrontare e risolvere, nell'interesse della classe lavoratrice e del Paese, i gravi e pressanti problemi rimasti insoluti».

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30.

Piazza Vittorio Veneto 10; corso Fiume 4; via ai Ronchi 8; v. Roma 24; c. Sebastopoli 273; v. Asinari di Bernezzo 134; p. Paleocapa, p. della Repubblica 21; v. Cibrario 38; c. S. Maurizio 39; v. Cigna 44; c. Belgio 41; l. Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. Stradella 36; v. De Sanctis 62; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; c. Francia 1; v. Madama Cristina 30; c. Unione Sovietica 417; v. Giosuè Borsi 116; s. S. Mauro 25; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; v. Capelli 67; s. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo; v. Nizza 186.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il rag. Angiolo Calamandrei, Presidente dell'Associazione Nazionale degli Industriali [illegible]ri, è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica. Al neo decorato i più vivi rallegramenti.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

TV Tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Segretarie Sist impiego sicuro

Perché tanta richiesta di segretarie Sist? Perché l'azienda moderna può trovare tra le nostre allieve tecnicamente e perfettamente preparate «l'impiegata giusta» per «il posto giusto». Sist, via Po 2, telef. 54.75.73.

Corsi recupero anni studio

per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (unico in Torino con corsi accelerati). Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Ind. Lezioni private d'ogni ordine e grado, collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 657.013.

A domicilio pulitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 964.812, si eseguono lavori in provincia.

Per rinnovo locali

Confezioni uomo e donna delle migliori marche a prezzi di liquidazione sono in vendita nei negozi Rosboch di Torino, via Nizza 166 e Chivasso, via Po 8.

Undici buoi morti nel rogo di un «merci»

Alla stazione di Chiomonte - L'incendio causato dai freni surriscaldati del treno

(Dal nostro corrispondente)
Chiomonte, 26 luglio.

(g. d.) Undici buoi sono morti asfissiati nell'incendio di un carro merci lungo la linea ferroviaria Modane-Torino.

Oggi verso le 14,15 il personale della stazione di Exilles notava alte lingue di fuoco levarsi dal penultimo carro del «merci» che, proveniente da Modane, viaggiava diretto a Torino. Veniva subito avvertita la stazione successiva, quella di Chiomonte, il cui capo stazione, Franco Falcone, staccava immediatamente la corrente alla linea per evitare corti circuiti, e deviava il convoglio in arrivo su un binario secondario.

Il capo stazione effettivo, Elidio Pellissero, che pur essendo in ferie si trovava nel suo alloggio della stazione, formava due squadre di dieci uomini ciascuna con personale ferroviario. Gli uomini, all'arrivo del «merci», muniti di estintori ed idranti, si prodigavano per spegnere le fiamme che dal carro minacciavano di propagarsi alla linea elettrica aerea. Il rogo, con due ore di lavoro, veniva domato.

Nel carro in fiamme vi erano gli undici buoi, che sono morti per asfissia e sono stati trovati semicarbonizzati.

Il capo stazione Elidio Pellissero ha detto: «*Già all'arrivo del merci, quando siamo intervenuti con gli idranti, gli animali non davano più segni di vita; provenivano da un allevamento francese ed erano destinati alla ditta Natale Lombardi di Alessandria. L'incendio è stato provocato dalle scintille sprigionatesi dai ceppi frenanti che nella discesa da Modane si erano surriscaldati*».

Il treno merci è ripartito da Chiomonte con notevole ritardo. Il medico veterinario di Bussoleno, dott. Gallo, ha disposto perché gli animali vengano sotterrati. I danni si aggirano sui 4 milioni.

Scioperano i camerieri in difficoltà i bar ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 26 luglio.

(v. m.) Quasi tutti i camerieri di Asti hanno aderito allo sciopero di 48 ore proclamato per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'agitazione ha messo in seria difficoltà tutti gli esercizi pubblici. Oggi un bar ha chiuso i battenti. Domani si prevedono altre chiusure.

Stamane un gruppo di camerieri in sciopero si è recato nei maggiori locali pubblici, invitando i dipendenti ad astenersi dal lavoro.

Un fatto di cronaca sullo schermo

«Fuoco!»: un muratore spara dalla finestra

Il regista Gian Vittorio Baldi ha voluto cogliere i significati sociali di un gesto di rivolta - « Lasciami baciare la farfalla », il quarantenne hippy

(*Gioiello*) — Presentato all'ultima Mostra di Venezia, *Fuoco!* di Gian Vittorio Baldi, il produttore-regista recentemente « grollato », è un film deliberatamente spoglio, con ambiente fisso e più che squallido, con attori non professionisti (Mario Bagnato e Lydia Biondi) e un'idea sola ma che presume di essere sviluppata fino in fondo.

L'idea è di risalire alle più pure sorgenti della « contestazione », di scrutare ciò che di ragionevole o addirittura di fatale si nasconde in quello che la cronaca suol definire un « gesto folle ». Un muratore di paese, senza lavoro, spara dalla finestra sulla statua della Madonna in processione, a intervalli spara ancora, per lo più in aria o contro i calcinacci (mai sulle persone salvo che sulla suocera che gli vive a carico); barricato in casa resiste con tetra ostinazione alle esortazioni paternalistiche dei carabinieri (che lo conoscevano come un bravo ragazzo) e alle lusinghe di un giornalista; infine, congiuntosi l'ultima volta con la moglie che poi uccide, porge la sua bambina a un carabiniere, consegna tutte le armi, si arrende.

Di un episodio realmente accaduto Baldi ha fatto un apologo social-psicologico sulla nuova incompatibilità di rapporto tra la società e gli individui che la compongono (uno dei titoli rifiutati era « Rigetto »), e ha voluto lasciare al gesto di Mauro la sua parvenza demenziale, a garanzia di una maggiore autenticità. Ma ci pare che il regista si sia troppo invaghito dei significati ideologici del suo film, a danno d'una chiarificazione letterale. Saltati antefatti e motivazioni, rinunciato alla storia per la cronaca, la protesta del muratore prende un aspetto emblematico e allucinante. Ma è cosa di un attimo; e intanto il film, bene o male, deve farsi. Avviene allora che l'estetismo, quantunque non chiamato in causa dall'autore, filtri a suo dispetto nelle pieghe d'una situazione così rigida e virtuosamente oggettiva; la scena è spesso ripresa dalle stecche delle persiane o altre angolazioni preziose; i movimenti strategici dello sparatore (il cui volto di pietra non agevola la comunicazione) sono più veementi che necessari.

Dove il film, che è pur notevole in ogni parte, giunge davvero a umanizzare la cronaca, è negli spazi vuoti che passano nel fatto abnorme: quando la bambina strilla, la moglie fa da mangiare e insomma in quella casa-arsenale, la vita, non scevra d'un pizzico di sesso, continua nonostante tutto. Allora naturalezza e commozione rifluiscono nell'assunto concettuale, e lo scabro realismo di *Fuoco!* rende la nota giusta, non ha più bisogno di caricarsi di allegorie e ritualità.

* *

(*Ambrosio*) — In *Lasciami baciare la farfalla* di Hy Averbach, la farfalla, malizioso lettore, si trova sulla coscia (ci pare la destra) di una ragazza « hippy » che con la sua irruzione distoglie il quarantenne Harold Finley, un rispettabile avvocato ebreo di Los Angeles, dal convolare a uggiose nozze con la sua segretaria ed ex-concubina, una donna non più giovane, del tipo «dove m'attacco muoio».

Ma quarant'anni non sono troppi per iniziare un'educazione « hippy »? Nonostante la virtù attrattiva della farfalla, e che Harold si adegui ai riti e ai costumi della setta, egli resta, anche sotto i capelli lunghi, le collane, e i bizzarri vestiti, quel « borghese » ch'era sempre stato. Avviene pertanto che giunto per la seconda volta all'altare, il pensiero di altre farfalle da baciare gli faccia fare un altro fugone.

Ravvivato dall'intelligente Peter Sellers, che sguazza con misura nella condizione prima di « oppresso » (anche da una madre insopportabilmente borghese, Jo Van Fleet) e poi di effimero « rivoltato », il film, dove Joyce Van Patten è la « fidanzata » e l'esordiente Leigh Taylor-Young la deliziosa Nancy, è bastantemente spiritoso e divertente, almeno finché l'inclinazione farsesca non prende un meccanico sopravvento, imponendo soluzioni abborracciate.

l. p.

Con l'abito della luna



Perth. Linda Geary presenta ad una sfilata di moda un abito di Mary Quant che si riallaccia allo « stile lunare »

Manarola ricorda il Birolli "ligure,,

Una mostra e una via dedicate al pittore che « riscoprì » le Cinque Terre nei suoi quadri

(Nostro servizio particolare)
Manarola, 26 luglio.

(*an. dra.*) A dieci anni dalla sua scomparsa, Renato Birolli (1905-1959) verrà rievocato domani a Manarola, con una manifestazione in cui l'arte e il più schietto sentimento popolare ricorderanno il felice incontro dell'artista con la suggestiva bellezza di questi luoghi e la toccante semplicità della loro gente.

D'accordo con la famiglia, la locale Associazione turistica e il Circolo « E. Curiel », hanno organizzato una mostra di suoi dipinti ispirati al dolce ed aspro paesaggio delle Cinque Terre, nel cui incanto Birolli riscoprì l'eloquenza delle forme e dei colori puri, affidando allo splendore delle immagini nate dall'emozione e dal sentimento, più che da una esteriore adesione alla realtà, la facoltà di far sentire ad ogni altro suo simile il senso profondo di *quella* luce e di *quelle* visioni colorate.

A Manarola, Birolli giunse nel 1955 e di qui scoprì le Cinque Terre, innamorandosene. Nessuno, forse, avrebbe più di lui potuto intendere quel paesaggio così legato all'umana vicenda dei suoi abitatori, ma così libero di stagione in stagione; con i verdi delle tenere primavere, e i gialli squillanti dell'estate assolata, coi bruni dei vigneti, volgenti al rosso nei memorabili suoi « Incendi », e le soffuse luminosità invernali.

Birolli ha veramente vissuto queste atmosfere cromatiche, ma ha saputo intendere anche i problemi dell'ambiente. Guardava ad esempio con preoccupazione il dilagare del cemento, (« del grigio ignorante e senza vita — diceva — come furono la lava o la cenere per Ercolano e Pompei »), sforzandosi di far intendere il valore materiale e morale di quel mondo giunto sino a noi intatto nella sua più autentica bellezza. Ed è per questo che gli hanno voluto dedicare la passeggiata di recente tagliata e costruita attraverso le scogliere tra Marina e Palaredo, col lavoro volontario e sottoscrizioni in denaro da parte dell'intera popolazione.

Oltre al catalogo della mostra birolliana, nell'ambito della XII « Festa ai Pittori » (che quest'anno sarà dedicata all'artista veronese) verrà pubblicato anche un libretto edito da Vanni Scheiwiller con scritti e pensieri di Birolli sulle Cinque Terre, nell'intento di sottolineare la profondità dei sentimenti che, nell'ultimo periodo della sua vita così repentinamente troncata, testimoniarono la presenza dell'artista nell'ambiente manarolese.

Non mancheranno fra le altre iniziative una mostra di giovani artisti e il tradizionale pranzo a base di pesce fresco e « bianco Cinqueterre », preparato alla Marina. Per la sera: ballo all'aperto.

Aperta la rassegna di Messina e Taormina

Con il film italiano « Un detective »

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 26 luglio.

(*a. c.*) Stasera ha preso l'avvio la XV Rassegna di Messina e Taormina per la cooperazione cinematografica, presente Florinda Bolkan, interprete del film di inaugurazione, *Un detective*, con Franco Nero e Adolfo Celi. La Bolkan ha accettato di buon grado di essere la « madrina » della serata inaugurale, ma ripartirà domani mattina per Londra dove sta interpretando un altro film.

Dopo i discorsi del presidente del comitato organizzatore della rassegna dott. Giuseppe Campione, e dell'assessore regionale al turismo on. Natoli, Lelio Bersani e Silvana Giacobini hanno presentato il film, che è stato subito dopo proiettato.

Un detective, del regista Romolo Guerrieri, è ambientato a Roma e prende l'avvio in un posto di polizia. Omicidi, ricatti, droga sono gli elementi che coinvolgono un commissario alle prese con canaglie e belle donne. Il commento musicale è di Fred Buongusto. Il film ha ottenuto vivo successo.

Interessante una manifestazione che completa la rassegna del cinema, la « Settimana del film nuovo ». Parallelamente alle proiezioni del festival sono presentati in un cinema cittadino, film di elevato contenuto artistico. Oggi è stato proiettato, nel pomeriggio, il film franco-americano *Mr. Freedom*; nel corso della settimana, sarà proiettato, per un ristretto numero di critici e studiosi, l'inedito film di Ingmar Bergman, *Il rito*.

Lo ha girato negli S. U.

100 indiani e un'auto nel western di Lelouch

Kanab, 26 luglio.

Claude Lelouch ha girato in questi giorni, vicino a Kanab, nell'Utah, una scena western quantomeno inconsueta: Jean-Paul Belmondo e Annie Girardot, in automobile e non in diligenza, sono inseguiti dagli indiani. In realtà, come prevede il copione, i due stanno soltanto sognando di essere inseguiti dagli indiani. Si tratta comunque di una delle tante curiose scene a suspense del film Un homme qui me plaît.

Lelouch ha impiegato per le riprese — questa che abbiamo descritto ed alcune altre — più di cento indiani. Egli stesso, poi, è dappertutto: a piedi, a cavallo, sull'elicottero, sempre avvolto dalla polvere, si sposta dovunque ed è sempre al posto giusto nel momento giusto. Annie Girardot pare sia morta di paura nella scena dell'inseguimento: Belmondo, infatti, guidava come un matto, zigzagando per una strada costellata di buche e di sassi ed affiancata da grosse e paurose rocce. Ogni cinque minuti Lelouch si entusiasmava per questa scena giurando che da ora in poi girerà soltanto western veri e propri.

La scena dell'inseguimento, ed un'altra di un attacco degli indiani, comunque, costano al produttore di Un homme qui me plaît quanto un lungometraggio normale: Belmondo, infatti, a furia di guidare come guidava, sempre ad un minimo di 70 km all'ora, ha rotto l'assale, ha rischiato di investire una decina di indiani.

L'altra mattina la « troupe » si è trasferita a Las Vegas per « girare » alcune scene in un albergo della capitale del gioco. (Ansa)

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.
Museo di Antichità e Mostra delle Antiche civiltà d'Abruzzo (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'arte moderna e mostra « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.
Museo naz. del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Profili di artisti: Angelo Biancini.
12,15-13: La Tv degli agricoltori.
16-17: Varese: ciclismo. « Tre Valli Varesine ».
17,45: La Tv dei ragazzi. I Monroes. «Il toro selvaggio» telefilm.
18,45: « IV Anfiteatro d'Oro ». Spettacolo di canzoni presentato da Daniele Piombi e Carla De Nicola.
19,50: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: Nero Wolfe di Rex Stout « Il patto dei sei ». Prima puntata. Principali interpreti: Tino Buazzelli, Paolo Ferrari, Vittorio Sanipoli, Carmen Scarpitta e Renzo Palmer. Regia di Giuliana Berlinguer. Un patto di reciproco aiuto fra sei amici non viene rispettato ed uno di essi viene ucciso.
22,15: Prossimamente: programmi per sette sere.
22,25: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18-19: Colle Val d'Elsa: Tuffi. Incontro quadrangolare.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Ho incontrato così » con Paola Quattrini. Regia di Lino Procacci. Prima puntata. L'ospite numero uno è Lauretta Masiero che ricorderà gli inizi della sua carriera. Altri ospiti: Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Paolo Villaggio e Anna Salvatore.
22,15: F.B.I.: « Le vie del Brasile ». Telefilm.
23,05: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,15: Torneo internazionale di tennis; 19: Telegiornale; 19,10: « Il bucaniere », telefilm; 20: Piaceri della musica. Fantasia; 20,40: La parola del Signore; 20,50: Sette giorni; 21,20: Telegiornale; 21,35: « Nel mezzo della notte ». Lungometraggio; 23: La domenica sportiva; 23,40: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Segnale orario - Mattutino musicale	6,00 Buongiorno domenica	9,30 Corriere dall'America
7,35 Culto evangelico	7,15 Le nuove canzoni dei concorsi per «Invito-Enal»	9,45 J. Brahms: Nenia op. 82 per coro e orchestra
8,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,30 Vita nei campi	8,30 Giornale radio	11,15 Presenza religiosa nella musica
9,00 Musica per archi	8,40 Lei	12,20 Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart
9,10 Mondo cattolico	9,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
9,30 Santa Messa	9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà	14,00 Folk-Music
10,15 Le ore della musica	11,00 Chiamate Roma 3131	14,10 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Concertgebouw di Amsterdam
13,00 Giornale radio	12,15 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade	15,30 La guerra di Troia non si farà. Due tempi di J. Giraudoux
13,15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini - Auditorio C	12,30 Orchestre dirette da Giovanni Fenati e Vittorio Sforzi	17,10 Orchestre dirette da Ted Heath e Edmondo Ros
14,00 Count Basie	13,00 Il Gambero	17,45 I concerti per orchestra di Goffredo Petrassi
14,30 Zibaldone italiano (1ª parte)	13,30 Giornale radio	18,30 Musica leggera
15,00 Giornale radio	13,35 Juke-box	18,45 La Lanterna
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)	14,00 Il vostro amico R. Vianello	19,15 Concerto di ogni sera con musiche di Rossi, Busoni, Casella
16,00 Antologia operistica	14,30 La Corrida	20,30 Passato e presente
16,30 Pomeriggio con Mina	15,00 Joe Harnell e la sua orchestra	21,00 L'esperimento ovvero Cinquanta anni di Bauhaus di Mario Devena
18,00 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini	15,15 Pomeridiana	22,00 Il giornale del Terzo
19,00 Vetrina di un disco per l'estate	16,55 L'altra radio	22,30 Interpreti a confronto a cura di Gabriele De Agostini
19,30 Interludio musicale	17,25 Giornale radio	23,05 Rivista delle riviste
20,00 Giornale radio	17,30 Musica - sport	
20,20 Batto quattro	18,30 Giornale radio	
21,10 Orchestra diretta da Alessandro Alessandroni	18,45 Aperitivo in musica	
21,30 Concerto della pianista M. Tipo	18,30 Radiosera	
22,15 Taccuino di viaggio	20,01 Ciao domenica	
22,20 Cori da tutto il mondo	20,40 Albo d'oro della lirica	
22,43 Prossimam.	21,25 Pantheon minore	
23 00 Giornale radio	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il tram per Cinecittà	
	22,40 Novità discografiche francesi	
	23,00 Buonanotte Europa	
	24,00 Giornale radio	

TEATRI E RITROVI

TEATRO - GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 Concerto Sinfonico diretto dal M° F. Scaglia.

AL BAGATELLE ESTIVO (str. Cavoretto 2): ore 21. Giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Los Santos; canta Marco.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 16 e 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 16 e 21 The Georges.
GARDEN (capol. 12 sbarrato, tel. 899.913): ore 16 e 21 orch. Crotta.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Compl. I Farsoni.
LE ROI ESTIVO: ore 16 e 21.
MASSAUA: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR: ore 21 - 2 (C. Battisti 3, 532.492, aria condiz.).
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 1 attraz.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
LA GROTTA (via S. Tomaso 16): 16-21 Gogo Stereo. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 52): ore 21 i 5 Crazies.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31, t. 510.251): « Il sacro e il profano nell'Arte dei Simbolisti ». Orario 9,30 - 18.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 11 - 13.
LA BUSSOLA (via Po 9, t. 518.994): «Maestri contemporanei». Or. 11-13.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: 10-13; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Lasciami baciare la farfalla » Peter Sellers, Jo Van Fleet, Leigh Taylor-Young, technic. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTOR: « Gioco d'azzardo » colori, R. Smith, G. Baldwin. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « La battaglia di Algeri » regia Gillo Pontecorvo, con J. Martin. Leone d'oro Venezia 1966.
CORSO: « Quel maledetto ponte sull'Elba » Tab Hunter, H. Ross, col. Or.: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: chiusura estiva.
GIOIELLO: « Fuoco » di Gian Vittorio Baldi. Viet. 14. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
IDEAL: chiusura estiva.
LUX: « I magliari » con Alberto Sordi, Renato Salvatori. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.
METROPOL: chiuso per ferie.
NAZIONALE: chiuso per lavori.
REPOSI: chiusura estiva.
ROMANO: I Beatles in « Yellow Submarine » (Il sottomarino giallo) in technicolor. Orario: 14,10; 15,35; 17,20; 19,00; 20,50; 22,35.
VITTORIA (locale refrigerato): « Mille aquile su Kreistag » colori, con C. George, L. Stephens. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALFIERI: « Indovina chi viene a cena » S. Poitier, S. Tracy, K. Hepburn, colori. Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,20.
ARISTON: « Capitano di lungo... sorso » a colori, con D. Niven, F. Dunaway, M. Rooney.
AUGUSTUS: « Il morto mettetelo sul conto » in eastmancolor, con Jean Lefebvre, Maria Latour, P. Brasseur. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « La rivolta » colori, con J. Browne, J. Hackman. Vietato 18.
MAFFEI: « Orozco, la frusta del sesso » H. Anderson, C. Schollin. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « L'ultimo paradiso », documentario a colori con la regia di Folco Quilici. Vietato min. anni 16.
ALEXANDRA: « La virtù sdraiata » techn. O. Sharif, A. Aimée. Viet. 14.
COLOSSEO: « Testa o croce » techn. J. Ericson, F. Rosin, F. Lanteri.
FARO: « La virtù sdraiata » technic. Omar Sharif, A. Aimée. Vietato 14.
FIAMMA: « La virtù sdraiata » tech. Omar Sharif, A. Aimée. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Testa o croce » John Ericson, techn. scope. Prima visione Torino. Ap. 14,15; ult. 22,30.
LA PERLA: « Dannata pattuglia » col. D. Cummings, M. Greenwood.
MASSIMO: « Il Gattopardo » technicolor, con B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Orario: 14,30; 18; 21,30.
ORFEO (aria condiz.): « Inghilterra nuda » (24 ore con la polizia) techn. scope. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE (locale refrigerato): «Dannata pattuglia» col. D. Cummings, M. Greenwood.
STATUTO: « Vergogna schifosi » tec. L. Castelnuovo, N. Brasco. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADRIANO: « Due volte Giuda » in technicolor, A. Sabato, K. Kinski.
ALPI: chiuso per lavori.
REGINA: « Ercole contro Moloch » Steve Reeves, Gordon Scott, technic.
MILANO: « Ringo il texano » Audie Murphy, e « Un milione di anni fa » con Raquel Welch. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « I cavalieri della tavola rotonda », in technicolor.
P. NUOVA: « I gladiatori » techn. e « La 10ª spia ». Apertura ore 10.
AGNELLI: « 7 killer a caccia del Prof. Z », in technicolor.
DELLE ROSE: « Zorro contro Maciste », in technicolor, scope.
GIARDINO: « Buio oltre il sole » tech. R. Taylor, Y. Mimieux. V. 18.
MIRAFIORI: « Battaglia di El Alamein » E.M. Salerno, G. Hilton, tec.
S. RITA: « Killer Kid » technicolor, con Fernando Sancho, L. Berret.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Le salamandre » techn. T. Schurer, B. Cunningham. Vietato min. anni 18.
VINZAGLIO: « Testa o croce », in technic. John Ericson, Sheyla Rosin. Prima visione Torino. Ult. 22,30.
AMERICA: « Carogne si nasce » in techn. scope, G. Mitchell, G. Saxon.
ARALDO: « Il ciarlatano » in technicolor, con Jerry Lewis.
ELISEO: « La battaglia del Sinai » techn. scope, Assaf Dayan, Z. Revah.
SAN PAOLO: « Matchless » techn. I. Fürstemberg. Viet. min. anni 14.
ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « La matriarca » a colori, con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant.
ARTISTI: « Le amanti di Dracula » scope, colori, con Christopher Lee.
CORALLO: « Un leone nel mio letto » con Tony Randall, a colori.
LA SALLE: « Corte marziale » in technic. Gary Cooper, Rod Steiger.
OROPA: « Quel maledetto giorno di fuoco », in technicolor.
VITT. VENETO: « Calma ragazze, oggi mi sposo » technic. L. De Funès.
ASTRA: « Sfida negli abissi » techn. scope, con James Caan, D. Summer.
CIBRARIO: chiuso per ferie.
ELIOS: « Invincibili fratelli Maciste » R. Lloyd, R. Lange, a colori.
ESEDRA: « Sansone contro Corsaro Nero », scope, R. Neri.
MASSAUA: « Testa o croce », con John Ericson, in technicolor.
ODEON: « Anche nel West c'era una volta Dio » in technicolor, con Rex Harrison, G. Roland, D. Boschero.
STAR: « Matchless » con P. O'Neil, I. Fürstemberg, techn. Viet. anni 14.
ADUA: « I morti non si contano » technicolor, A. Steffen, M. Damon.
ARS: «Il 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, colori, scope.
AURORA: « Uno straniero a Paso Bravo » techn. A. Steffen.
LANTERI: « Hombre » tec. Newman.
MAJOR: « Helga e Michael » techn. con Ruth Gassman. Vietato anni 18.
MONTEROSA: « Vendicatore dei Mayas » a colori, con Kirk Morris.
NORD: « Poker di sangue », scope, colori, Dean Martin, R. Mitchum.
ORIENTE: « Non mi dire mai good bye », a colori, con Tony Renis.
PALERMO: « Alibi » technicolor, con Vittorio Gassman, Tina Aumont.
REBAUDENGO: « Vera Cruz » techn. con Burt Lancaster, Gary Cooper.
ZENIT: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » technicolor, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
BARETTI: « Predoni steppa » colori.
CABIRIA: « Custer eroe del West » R. Shaw, M. Ure, in technicolor.
CONTINENTAL: « Stuntman » tech. Lollobrigida, R. Viharo, M. Dubois.
GHIGO: « Angelica e il Gran Sultano » M. Mercier, C. Pascal, techn. segue « Tom e Jerry ».
ITALIA: « Matchless » technicolor, I. Fürstemberg. Viet. min. anni 14.
PIEMONTE: « La stella del Sud » G. Segal, U. Andress, O. Welles, tec.
SAN CARLO: « Maciste l'eroe più forte del mondo » a colori, con Giuliano Gemma, M. Forest.
SPEZIA: « Ringo il volto della vendetta » technicolor, con A. Steffen.
DIANA: « Probabilità zero » techn. con H. Silva, P. Martell.
DORA: « Le amanti di Dracula » con Christopher Lee, in technicolor.
ROMA: « I 2 magnifici fresconi » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
UMBRIA: « Atlas conquist. Atene » col.; « Territorio Apaches » technic.
ALBA: « Impiccalo più in alto » in technicolor, scope, Clint Eastwood.
APOLLO: « 2001 Odissea nello spazio » techn. sc. K. Dullea, Lockwood.
RIVIERA: « I 5 della grande rapina » technicolor, scope, con I. Browne.
LUCE: « Little Rita nel West ».
LUCENTO: « Bandolero » technicolor, James Stewart, Dean Martin.
LUINI: « Ercole tiranni Babilonia » techn.; « Layton, bambole, karatè ».
LUTRARIO: « Per un pugno di dollari » techn. scope, Clint Eastwood.
SPLENDOR: « Il ritorno dei magnifici 7 » in technicolor, scope, con Yul Brynner, E. Montes.

BEINASCO
ITALIA: « I Daci » technicolor, con Maria José Nat, Pierre Brice.

COAZZE
VITTORIA: « Fantasma del pirata Barbanera » P. Ustinov, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « 1000 dollari per un ».

MAPPANO
JOLLY: « Little Rita nel West » con R. Pavone, T. Hill, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « O. K. Connery » tech. N. Connery, D. Bianchi, A. Celi.
EXCELSIOR: « Prega Dio e scavati la fossa » technicolor, con R. Wood.
ITALIA: « El Zorro » a colori, con George Ardisson.
NAZIONALE: « Dio perdona, io no » a colori, con Terence Hill.

ORBASSANO
MODERNO: « Il ragazzo che sorride » con Al Bano, Rocky Roberts.
PARROCCHIALE: « Viaggio allucinante ».

PANCALIERI
IDEAL: « Zorro il ribelle ».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Da uomo a uomo » con Lee Van Cleef, colori, scope.

POIRINO
ITALIA: « Edipo Re » colori, con F. Citti, A. Valli, S. Mangano.

SETTIMO
BECCARIS: « Ammazzali tutti e torna solo », in technicolor.
GARIBALDI: « Les biches ». V. 18.
MODERNO: « Criminal Face » (Storia di un criminale) technic. scope.

TESTONA
FULGOR: « Killer adiòs », colori, Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas.















La «prima» nella suggestiva cornice del Teatro Romano

«Don Carlos» di Schiller a Verona un conflitto di uomini e ideologie

Giancarlo Sbragia ha voluto impostare la rappresentazione in chiave moderna - Tra gli interpreti, con Sbragia, Gabriele Lavia, Tino Schirinzi, Valentina Fortunato, Silvia Monelli e Franco Parenti

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 26 luglio.

L'Estate teatrale veronese allarga le sue scelte, quest'anno il suo spettacolo è *Don Carlos*. E non a caso: la tragedia di Schiller è stata rappresentata ieri sera al Teatro Romano, sabato andrà in scena all'Arena il *Don Carlo* di Verdi mentre a Castelvecchio si svolgerà, sullo stesso tema, il secondo Congresso internazionale di studi verdiani. Scelta meditata quindi, ma anche accorta se si ricordano gli entusiasmi suscitati cinque anni fa da una *Maria Stuarda* diretta da Squarzina e portata anche sui palcoscenici all'aperto. Questo ritorno del *Don Carlos*, assente da chi sa quanto tempo dai nostri teatri, dovrebbe rinnovarli. Esso coincide con un ridestato interesse per Schiller: stabili e compagnie di giro hanno ripetutamente annunciato riprese dei suoi drammi, l'editore Einaudi ha pubblicato in questi giorni un'accurata raccolta del suo teatro.

Schiller è dunque «attuale»? La domanda è oziosa se lo si considera un classico, o almeno è mal posta se si tien conto dell'ampiezza di contenuti filosofici e politici che ribollono nel suo teatro, come notava con disappunto il Croce confinando il drammaturgo tedesco nella «non poesia». E ribollono anche in questa tragedia, naturalmente: concepito dapprima come un conflitto soltanto di passioni — l'amore di un principe per la matrigna, che gli era destinata in sposa, strappatagli dal padre e re, e il rovello geloso di quest'ultimo — *Don Carlos* divenne anche un conflitto di idee: da una parte l'autoritarismo politico e religioso e la ragione di Stato impersonati da Filippo II di Spagna e dal Grande Inquisitore, dall'altra la libertà e i diritti dell'individuo incarnati nell'infante Don Carlos e più ancora nel marchese di Posa.

Di questa lunga e tormentata elaborazione (1782-1787) è rimasta traccia nella prolissità e nella macchinosità della vicenda, oltre che nella sua oscurità, e a mano a mano che la tragedia incalza, nel rilievo che viene assumendo il marchese di Posa del quale il giovane Schiller fece, con impetuoso anacronismo, meno un emblema dell'aristocrazia feudale del Cinquecento spagnolo che un campione della borghesia illuminista e protestante del Settecento tedesco, e che arriva quasi a scalzare l'irresoluto protagonista. Mentre questi ondeggia tra la passione per la regina e le idealità che lo spronano a capeggiare l'insurrezione fiamminga, l'amico ordisce un intrigo e così sottile e complicato da provocare la catastrofe: Posa è assassinato da un sicario, Filippo consegna il figlio all'Inquisizione.

L'assolutismo trionfa anche se, come osserva Hans Mayer, il vero vincitore sia più il Grande Inquisitore che il sovrano, ma squilla per tutta la tragedia l'annuncio di una era di giustizia e di libertà nella quale il suo autore fermamente sperava. Ora, se è lecito a Schiller di mettere sulle labbra di Posa quasi le parole di un Montesquieu e di un Rousseau, o magari di un Voltaire, ci sembra abbastanza ragionevole concedere a Giancarlo Sbragia il diritto di saltare anche lui due secoli e di adombrare nel suo spettacolo un conflitto di generazioni che nella contrapposizione tra giovani e anziani dovrebbe tradurre i tempi, puntualmente ricorrenti, dell'immaturo radicalismo degli uni e del fradicio conservatorismo degli altri.

Questo contrasto il regista l'ha esemplificato sia con la scenografia e i costumi, sia con la recitazione: irruente e nervosa nei «giovani» (l'interessante Gabriele Lavia attribuisce a Don Carlos una convincente nevrosi, Tino Schirinzi è un Posa più classicheggiante ma non più convenzionale), declamata e martellata con deliberata lentezza negli «anziani» (lo stesso Sbragia impersona con autorità Filippo II), rimanendo incerto in quale delle due categorie, ma per Schiller sarebbe stata la prima, rientra l'interpretazione di Valentina Fortunato che dà l'impressione di non essere particolarmente tagliata per la parte di Elisabetta.

Quanto all'impianto scenico di Gianni Polidori — un labirinto di plastica bruciacchiata e sforacchiata su una piattaforma girevole continuamente in movimento — esso allude con efficacia alla complessità della vicenda e alla tortuosità del personaggi, mentre sembrano piuttosto infelici nel loro pesante simbolismo i costumi di Misa D'Andrea che agli abiti neri e atemporali degli attori ha aggiunto di volta in volta le insegne della regalità e del potere come la corazza del duca d'Alba indossata con dignità da Sergio Reggi e l'altarino multicolore in cui è pericolosamente costretto Eligio Irato per impersonare il confessore.

Si potrà osservare che il quadro offerto da Schiller è assai più ricco di luci e di ombre, oltre che più denso di accadimenti, di quanto non appaia da questa «rilettura», ma è il prezzo che Sbragia ha pagato per scarnificare e ridurre almeno di un terzo un testo di quasi seimila versi (tradotti da Vittorio Sermonti: ancora in versi, lui afferma) e cavarne uno spettacolo di ritmo sostenuto, ma non senza qualche squilibrio. La prima parte sacrifica l'illustrazione delle idee a quella delle passioni, la seconda, al contrario, sfoltisce fatti e sentimenti (e anche i personaggi, come quello della Eboli, la cui distruzione è completata da Silvia Monelli) sino a sfiorare l'incomprensibilità.

Ma qui, in compenso, si allarga il dibattito ideologico e non tanto nel celebre colloquio tra il re e Posa, che risulta stranamente scarso di vibrazioni, quanto nelle due grandi scene, non meno famose, tra Filippo II e l'Infante e ancora tra il sovrano e il Grande Inquisitore, che Franco Parenti, nonostante sia issato sui trampoli, sprofondato in un immenso manto rosso e con il capo ingibbiato come uno sparviero, riesce ugualmente a rendere con la dovuta protervia ritagliandosi la sua parte di un successo che è stato schietto e caloroso e che dovrebbe ripetersi a Torino quando, da martedì prossimo, *Don Carlos* verrà rappresentato nei Giardini Reali.

Alberto Blandi

Alla Biennale di Carrara

Un dono degli artisti ai resistenti greci

(Dal nostro corrispondente) Massa, 26 luglio.

(s.) La [illegible] Biennale internazionale di scultura aperta oggi all'Accademia di Belle Arti di Carrara, della quale si celebra il secondo centenario della fondazione, ha offerto un'occasione per un gesto generoso compiuto per iniziativa dello scultore Pietro Cascella, in favore dei democratici e dei resistenti greci. Alla manifestazione ufficiale, è intervenuto anche il *leader* dei democratici greci Giorgio Papandreu.

«Un comune destino unisce i nostri popoli — ha detto Papandreu, dopo aver ringraziato commosso gli artisti, ciascuno dei quali ha offerto in dono una propria opera —. *E' doloroso pensare che nel Mediterraneo soltanto l'Italia e la Francia sono Paesi democratici e che la ferrea logica dei blocchi condiziona la vita di tanti popoli, sia ad oriente che ad occidente. Gli Stati europei devono lottare uniti per la costruzione di un'Europa democratica e libera. I resistenti greci sanno che gli intellettuali, gli artisti, la classe politica del vostro Paese sono al loro fianco, e si battono per l'affermazione di comuni ideali».*

Partecipano alla Biennale artisti di tutto il mondo, con oltre centotrenta opere in marmo e in pietra.

Corgnati ha un'altra «stella»



Luisella Guidetti, ventenne, è istruita dal marito di Milva. Interpreta canzoni folk

La cantante si è completamente ripresa dalla crisi

Milva ha telefonato al marito dopo l'aggressione di Mario Piave

Ha voluto informarsi delle sue condizioni di salute - Il regista considera chiuso lo spiacevole incidente - Dell'attore che l'ha picchiato dice: «Ha scoperto che potrebbe essere un bravissimo calciatore»

(Dal nostro inviato speciale) Maglione, 26 luglio.

L'ultimo fotografo ha lasciato il paese stamane alle 6. Aveva atteso l'alba sonnecchiando nell'auto: quando è spuntato il sole ha telefonato al regista Corgnati, perché voleva ricostruire la scena dell'aggressione alla stessa ora in cui era avvenuta. Corgnati però si è rifiutato di scendere di nuovo in piazza in pantofole, per rotolarsi davanti all'obiettivo dell'intraprendente fotoreporter. Il regista considera ormai chiuso quello spiacevole episodio e oggi ha ribadito la sua decisione di non sporgere querela contro l'attore Mario Piave.

Fra le tante persone che ieri hanno telefonato per informarsi sulla sua salute, c'è stata anche Milva. La cantante, che sembra essersi rimessa completamente dalla crisi che l'aveva costretta ad interrompere uno «show» a Milano, era molto preoccupata. Dice Corgnati: «Mia moglie ha telefonato ieri sera. Era ansiosa, voleva sapere se stavo veramente male. Ha detto che la notizia dell'aggressione l'aveva sorpresa, anche lei non riesce a trovare una spiegazione logica al comportamento del Serughetti».

Corgnati, tranquillo e sorridente, braccia e gambe ricoperte di cerotti, un occhio bluastro e il labbro gonfio, prosegue: «Le ho chiesto perché continua a dire in giro che io la perseguito telefonandole continuamente. Prima ha negato, poi ha aggiunto che è molto stanca, frastornata. Ha detto testualmente: "A volte dico delle cose senza pensarci. Questo non sarebbe un guaio, se non ci fossero sempre i giornalisti intorno, pronti a cogliere ogni mia dichiarazione". La conosco bene e so che è sincera: Milva è come una bambina, parla senza pensare alle conseguenze, se si trova in difficoltà dice qualunque cosa per trarsi d'impaccio, pensando di riuscire sempre a farla franca».

Il maturo regista parla di Milva con aria distaccata, senza tradire alcuna emozione. L'ama ancora? E' questa una domanda a cui non vuole rispondere. «Non si tratta di amore, passione o altro. C'è una bimba fra noi, privata dell'affetto dei genitori. Una "senza famiglia". Per la mia mentalità di vecchio piemontese, di "paisan", questa è una cosa che non posso sopportare. Per me la famiglia è sacra».

Chiedo ancora: «E se Milva tornasse?»

Questa volta esita a lungo prima di rispondere. «Non so. Dopo le note vicende della nostra prima separazione, avevamo deciso di comune accordo di mettere una pietra sul passato e non pensarci più. Però avevo posto alcune condizioni: quando ho scoperto che mia moglie non manteneva fede ai patti, ho deciso che era meglio rinunciare ad ogni illusione. Ho proposto a mia moglie di separarci, lei ha accettato e io mi sono ritirato in questo paese, per vivere in pace e riprendere a lavorare».

Per il futuro ha molti programmi:

«Il primo, il più importante, riguarda Martina, mia figlia. Verrà qui alla fine del mese e si fermerà sino all'inizio dell'anno scolastico. Voglio restare con lei senza pensare ad altro. Poi andrò a Roma, dove ho degli impegni con la televisione per una serie di inchieste e documentari. Ad ottobre uscirà anche il primo disco di Luisella Guidetti, una cantante che ho scoperto recentemente. E' una ragazza di vent'anni, con una voce meravigliosa: sono certo che avrà successo».

Luisella Guidetti è una cantante «folk». Ha partecipato, vincendolo, ad un concorso torinese, e sta preparando quattro nuove canzoni: due in dialetto piemontese, due di repertorio classico.

Chiedo a Corgnati se pensa di farne una nuova Milva. Risponde deciso: «Io non faccio assolutamente nulla. E' una ragazza brava, ha una bella voce, mi limito a seguirla nella difficile strada dell'esordio. Si è detto che io ho portato mia moglie al successo ma l'ho privata della sua personalità, soffocando il suo "io" naturale e mettendole il tubetto dei sonniferi nella borsetta. Tutto questo è falso: io, semmai, ho rinunciato alla mia attività per dedicarmi completamente a lei. Ma questo nessuno lo capisce, forse neppure mia moglie».

E di Mario Piave cosa pensa?

«Non conosco nessuno con quel nome. So di un certo Domenico Serughetti, attore di fumetti. Ieri ho scoperto che avrebbe potuto essere un bravissimo calciatore, ne sanno qualcosa le mie gambe. Peccato che non l'abbia capito prima anche lui: forse avrebbe avuto un successo maggiore giocando al pallone».

Francesco Fornari

Il Festival musicale aperto a Salisburgo

Salisburgo, 26 luglio.

Il Festival di Salisburgo è stato aperto questa sera con *Il Cavaliere della rosa* di Riccardo Strauss, diretto da Karl Boehm, alla presenza del capo dello Stato Franz Jonas e di altri esponenti del mondo culturale austriaco e internazionale. Nel programma non figurano novità assolute.

Il programma del festival (26 luglio - 30 agosto) prevede rappresentazioni del *Fidelio*, del *Don Giovanni* diretto da Karajan, del *Barbiere di Siviglia* diretto dal maestro italiano Claudio Abbado.

(Ansa)

Inaugurato a Bordighera il Salone dell'umorismo

Bordighera, 26 luglio.

Umoristi di oltre trenta Paesi partecipano al 22° Salone Internazionale dell'Umorismo inaugurato oggi a Bordighera. Tra i concorrenti vi sono disegnatori provenienti dagli Stati Uniti, dal Canada, dalla Giamaica, dall'Argentina e dall'Algeria. L'Ungheria è rappresentata da un gruppo di 15 disegnatori.

Il salone di Bordighera è anche quest'anno diviso in varie sezioni. Oltre a quella del disegno umoristico, che è la più importante, vi sono quella della letteratura, quella della pubblicità e quella a tema obbligatorio. Per l'edizione di quest'anno il tema è: «Destinazione Luna».

Convegni di studio e canzoni al Festival di Salerno

Dal lavoro e dall'amore il folk

(Nostro servizio particolare) Salerno, 26 luglio.

(o. r.) Il Festival internazionale del Folk iniziatosi venerdì si è concluso al teatro Verdi: una trentina circa di partecipanti, provenienti da quasi tutte le regioni italiane, parecchi stranieri tra cui il filippino Emanuel Taleon, i francesi Gaspard e Mirelle ed i greci Vana e Michaelis Maroudas. Presentatrice Lilli Lembo. Le due serate sono state precedute ed affiancate da «incontri di studio», durante i quali esperti di musiche popolari e cantanti hanno esaminato e discusso la matrice comune del Folk — localizzata nel lavoro dei campi, fatta di fatica e dolore, ma anche di espressioni di amore e talvolta di schietta gioia di vivere.

Matteo Salvatore ha interpretato *La suprastante* («Il sorvegliante dei mietitori»), *La siccità* e *Lu vecchio* (storia di un settantenne che sposa una fanciulla di quattordici anni). Il cantante pugliese, aggregatosi giovanissimo ad un anziano violinista cieco, con lui per anni andò in giro all'interno della regione, raccogliendo antiche melodie, e traendo spunto — da fatti reali cui aveva occasione di assistere — per nuove canzoni in seguito da lui stesso composte. Otello Profazio ha presentato *Amuri* (motivo conduttore de «L'amante di Gramigna») e *La grazia* (invocazione delle donne calabresi alla Madonna, per trovare marito). Silvano Spadaccini ha eseguito un *collage* di canti di varie regioni ed un pezzo in italiano del Mille intitolato *Maddalena*.

I giovani alessandrini «I nuovi trovieri» hanno cantato una selezione di melodie piemontesi inneggianti a maggio e all'arrivo dell'estate, concludendo con qualche strofa del *Ben venga maggio* di Poliziano. Molti applausi anche per il vincitore del Festival partenopeo, Aurelio Fierro (interprete di *Donna Paulina*), Lucia Valeri (*Amor dammi quel fazzolettino*), Michele di Potenza, Roberto Balocco, Enzo Parise, Beppe Chierici, Daisy Lumini ed altri.

Alla sera sono stati distribuiti i premi: non consistono in coppe, ma in medaglie ed attestati attribuiti a quei cantanti la cui impostazione folk è risultata più genuina. L'intera manifestazione è stata ripresa dalla televisione che la trasmetterà a fine agosto.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

«Aiuto, è vacanza»: fiacco debutto

Nonostante gli attori, fra cui Walter Chiari, lo spettacolo non ha funzionato per mancanza di vero umorismo - Stasera il ritorno di Nero Wolfe con un nuovo giallo

Dimessa partenza della rivista «Aiuto, è vacanza» che sarà lo *show* del sabato sino a settembre.

La gente non manca. C'è un Walter Chiari, per cominciare, e sappiamo tutti cos'ha significato Walter Chiari per «Canzonissima»; c'è la coppia collaudata Isabella Biagini-Simonetti; c'è un'attrice di non dimenticati splendori, Pascale Petit; e c'è un attore di cabaret di ottime qualità, Felice Andreasi. Eppure lo spettacolo non ha funzionato, o meglio ha funzionato al piccolo trotto, e se dovessimo fare subito una graduatoria saremmo costretti a mettere in testa il balletto, che almeno aveva delle buone coreografie di Landi ed era formato di ragazzi svelti, di ragazze che sgambettavano piacevolmente e che è servito di colorita cornice all'unico momento un po' stimolante dell'intera rivista: quando è stata cantata una canzone piuttosto violenta contro determinati aspetti grotteschi e contro il condizionamento della pubblicità televisiva, che — diceva il testo — fa correre i giovani con il miraggio dei quattrini, ma solo per acchiappare una gazosa o «per agitare un formaggino — con la faccia del cretino».

Diamo atto che questo è stato un passaggio satirico molto efficace.

Ma il resto? Prendiamo la scenetta iniziale di Walter Chiari (che è un partecipante allo *show*, non il protagonista e il coordinatore: peccato): a parte il fatto che quelle risate a scroscio per qualsiasi gesto, per qualsiasi parola erano indisponenti, il testo non era affatto spiritoso e viveva di battute di questo genere: «Ha pestato il formaggino con il piede e il formaggino è diventato così un emmen... tallone!».

Andreasi, pittore e comico, ha delle risorse: parecchi rammenteranno di aver sentito nei cabaret quella sua irresistibile interpretazione del «Piemonte» di Carducci, detto come lo direbbe un pedante professore con marcato accento torinese. Qui ci è parso non all'altezza delle sue possibilità. E poi, quel monologo del pesce e del fosforo faceva ridere?

Anche Simonetti, per quanto simpatico, non ha fatto centro: la faccenda delle pensioni a 1800 lire tutto compreso, dove i clienti mangiando fanno rumore con la bocca, era pesantuccia e persino di gusto discutibile. E non parliamo di Isabella Biagini che, nella parodia di Gina Lollobrigida, s'è trovata alle prese con un copione a dir poco raggelante, con tutti quegli accenni all'atmosfera da obitorio.

In chiusura Walter Chiari s'è prodigato, ma alla fine il conto totale è risultato negativo. Uno spettacolino, tirato giù alla svelta, con cattivo impiego di buoni interpreti (Pascale Petit non s'è quasi vista). Siamo alle solite: testi sbiaditi, non abbastanza umoristici, non abbastanza mordenti, che si perdono ancora a tirare stanche frecciatine a Barnard o a Felice Riva o a Fellini, o che tentano ancora di sfruttare il motivo decrepito dell'avarizia di Sordi. Di chi la colpa? Degli autori? Oppure della censura che dopo essere stata di manica larga con «Doppia coppia» di Noschese s'è rifatta arcigna?

* *

Per mancanza di tempo e di spazio possiamo appena accennare agli altri due programmi della serata: a «Dicono di lei» di Biagi che ha parlato della clausura e della «religione fra la gente», e di «Musicisti d'oggi» che registrava le prove di un suggestivo concerto di Stockhausen.

* *

Stasera sul «nazionale» troneggerà Tino Buazzelli con un nuovo episodio di Nero Wolfe. L'episodio s'intitola «Il patto dei sei» ed è in due puntate. Trasmissione a colpo sicuro, diremmo tipicamente domenicale.

Comunque, se non vi piacciono i gialli di Rex Stout (cosa possibilissima), avrete una scelta: sul secondo canale ci sarà l'esordio di uno show condotto e animato dalla giovane attrice Paola Quattrini che ospiterà via via nomi noti del mondo dello spettacolo chiedendo ad ognuno di rievocare gli inizi di carriera. La sfilata sarà aperta da Lauretta Masiero, da Giorgio Gaber e Jannacci. Indi, alle 22 e 15 circa, il telefilm poliziesco «Le vie del Brasile» della modesta serie «FBI».

Nel pomeriggio alle 16 ciclismo (Tre Valli Varesine) e alle 16,45 — se proprio ci tenete — una rassegna di canzonette da S. Maria Capua Vetere.

* *

E' terminata negli studi di Torino la registrazione de *La promessa* di Alexei Arbusov, autore sovietico contemporaneo. Interpreti sono Annamaria Guarnieri, Giancarlo Giannini e Giulio Brogi. La commedia è stata realizzata dal regista cinematografico Valerio Zurlini.

Il 1° agosto ritornerà la rubrica *Capolavori nascosti*, che promette un'impostazione più agile e un discorso più diretto con il pubblico. Il primo servizio sarà dedicato al Piemonte, con una visita al Castello della Manta.

Radio: sul «nazionale» stasera alle 18 *Concerto* diretto da Carlo Maria Giulini (musiche di Bonporti e Brahms) e alle 21 altro *Concerto* della pianista Maria Tipo (musiche di Scarlatti, Schumann, Debussy); sul «secondo» alle 20,40 *Albo d'oro della lirica* (mezzosoprano Cloe Elmo, tenore Thill); sul «terzo» alle 15,30 *La guerra di Troia non si farà* di Giraudoux.

u. bz.

Morto a Costanza il pittore Otto Dix

Costanza, 26 luglio.

E' scomparso il pittore Otto Dix. Era nato nel 1891 ad Unterhaus presso Gera. Dopo avere studiato presso il liceo artistico di Dresda, prestò servizio nell'esercito tedesco durante la prima guerra mondiale. Quando fu congedato aderì al movimento artistico-letterario «Dadaista», costituitosi a Zurigo durante il conflitto. In tale periodo, legato da amicizia con il noto disegnatore e vignettista George Grosz, Dix si distinse per una serie di disegni dipinti composizioni simboliche ed acquerelli ispirati ad una violenta e spietata polemica sociale. («Barricata», «La trincea», «Il funerale»). Oltre ad influssi dell'Espressionismo, che proprio in quegli anni si andava affermando clamorosamente in Germania, si notavano in lui reminiscenze della pittura tedesca nei secoli XV e XVI. Insieme con Grosz ed altri artisti patrocinò il movimento della «Realtà nuova». A partire dal 1924 accentuò il realismo della sua arte, che ebbe modo anche di manifestare in numerosi ed apprezzati ritratti.

Dopo aver insegnato per anni nel liceo artistico di Dresda, si stabilì verso l'inizio della seconda guerra mondiale sulle rive del Lago di Costanza.

(Ansa)

Il jazz a Juan-les-Pins

Miles Davis suona le "trombe angeliche"

Si è esibito con un gruppo di eccellenti «partners»

(Nostro servizio particolare) **Juan-les-Pins, 26 luglio.**

Il comune di Antibes-Juan les Pins autodefinisce il proprio Festival del Jazz come il più importante del mondo dopo quello di Newport. Non è definizione abusiva se si pensa che tutti i grandi nomi del jazz sono passati sul palcoscenico all'aperto sotto i pini, che il magnate delle ferrovie americane Gould ha trasformato nel centro fiabesco di uno dei più suggestivi angoli turistici attorno al famoso Hôtel Provençal. E di qua è partita la fama europea di Ray Charles, Charlie Mingus, Jimmy Smith, Nina Simone, Marion Williams, Woody Herman, Dave Brubeck e molti altri.

Alcuni «big» sono tornati e fra questi appunto Miles Davis (già venuto nel '63). La sera di ieri e quella di oggi sono state l'apoteosi del famoso trombettista, un ometto di 43 anni, esile, in blusa bianca e pantaloni di velluto rosso, di forte personalità. Tutt'altro che umile, tutt'altro che cordiale, facilmente ombroso, per nulla sorridente. Arrivando sulla Costa si aspettava forse un'accoglienza di musiche e di cori, invece ha trovato solo l'organizzatore Jacques Souplet ad incontrarlo; ha preteso la più elegante «limousine» di rappresentanza, quella nera che qui chiamano «grand' mère» e che è riservata alle autorità politiche. Ha infatti trasportato giorni fa il ministro dell'Educazione Nazionale, venuto qui a tastare il polso al «cuore dei problemi»: quello culturale.

Al «Provençal» Miles Davis ha fatto la smorfia all'appartamento lussuoso che gli era stato riservato: voleva essere ospitato al «Grand Hôtel du Cap d'Antibes».

A parte questi difetti di carattere, Miles dice di sé: *«Quando avevo 16 anni Sonny Stitt mi disse: "Rassomigli ad un uomo che si chiama Charlie Parker e suoni come lui"».* Seguire Parker e suonare come lui fu il suo scopo, anziché frequentare l'Università di New York, alla quale il padre tempista l'aveva iscritto. *«Non aver timore, va e suona»*, gli diceva Parker. Lui annotava sulle scatole di fiammiferi gli accordi che ascoltava e li suonava e risuonava.

Davis suona imboccando la tromba a testa bassa, il corpo inarcato all'indietro, le ginocchia lievemente piegate. Soffia e tocca i tasti ed è difficile capire come mai si abbia subito l'impressione di quel che debbano essere le «trombe angeliche»: questo suono puro, spoglio, questa intelligenza melodica, la sua sensibilità, il potere emotivo che trasmette.

Se Miles Davis è un autentico *leader* e la musica è sua, parte dalla sua tromba, egli molto deve ai suoi ammirevoli *partners* di cui ha assoluto bisogno, come loro di lui: Wayne Shorter, uno dei migliori sax della sua generazione ed eccellente compositore, il batterista Jack De Johnette, il fantastico pianista Chick Corea. Potrebbe sembrare strano che al contrabbasso, strumento così importante, Davis abbia messo un bianco, l'inglese Dave Holland, che ha pescato in un club londinese, ma va dato credito al suo infallibile fiuto.

Maria Rossi

Rinnovo degli abbonamenti alla Radio e alla Televisione

Sta per scadere il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione per gli utenti che devono corrispondere la seconda rata semestrale.

Il versamento dovrà essere effettuato con i moduli contenuti nel libretto di iscrizione. Per evitare di incorrere nelle penalità stabilite dalle leggi sulle radiodiffusioni sarà necessario corrispondere il prescritto canone entro il 31 luglio p. v.

Abbonamenti autoradio

I versamenti per canone di abbonamento autoradio devono essere effettuati direttamente presso gli Uffici esattori dell'A.C.I.

Gli interessati dovranno corrispondere il canone fino alla scadenza di validità della tassa di circolazione.

I giudici della Corte d'Assise riuniti da ieri mattina

Attesa per l'alba la sentenza del processo di via Gatteschi

Per Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano il P.M. aveva chiesto l'ergastolo; per Mario Loria, 30 anni - Le due vittime avevano 19 e 21 anni: furono rapinate di gioielli per 40 milioni - Il maggior responsabile, Cimino, freddo omicida, è morto per le ferite riportate durante la cattura - Drammatica la fine dell'unica testimone, che si tolse la vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

A notte inoltrata, i giudici della Corte d'Assise sono ancora in camera di consiglio per accertare chi abbia ucciso i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo in via Gatteschi la sera del 17 gennaio di due anni or sono. Stanno discutendo fra loro da oltre dodici ore.

Che sarebbe stata una decisione tormentata era nelle previsioni: otto gli imputati dei quali tre candidati all'ergastolo o comunque ad una pena severissima, ma tutti pronti a respingere ogni accusa ad eccezione di uno, Franco Torreggiani sulla cui sincerità, però, sono stati espressi sempre molti dubbi; i problemi da risolvere numerosi e tutt'altro che semplici. Il P.M. aveva chiesto l'ergastolo per Franco Torreggiani e Francesco Mangiavillano; 30 anni per Mario Loria.

Sono stati tre o sono stati quattro coloro che, quella sera terribile, hanno aggredito ed ucciso i due giovanissimi gioiellieri (Silvano Menegazzo aveva 19 anni, Gabriele sì e no 21) nel momento in cui stavano rientrando in casa al termine della loro giornata di lavoro come rappresentanti di preziosi? I giudici si sono trovati di fronte a tre versioni e tutte in contrasto fra loro. Quale quella vera?

Angela Fiorentini, l'unica testimone che ha assistito al delitto perché stava viaggiando in taxi in via Gatteschi, ha sempre sostenuto di avere visto quella sera Leonardo Cimino che, dopo avere sparato, fuggì guidando una «Giulia» bianca con a bordo altri due rapinatori: Franco Torreggiani e Mario Loria sulla cui identità non ha mai avuto perplessità.

Ma Angela Fiorentini circa un anno fa si è tolta la vita e i giudici della Corte d'Assise non hanno avuto la possibilità di controllare le sue affermazioni.

Franco Torreggiani, l'unico ad ammettere di avere partecipato al delitto, ha spiegato che assieme a lui quella sera in via Gatteschi andarono Leonardo Cimino, il quale sparò cogliendo di sorpresa tutti perché non era stato previsto l'uso delle armi, e Francesco Mangiavillano, il quale oltre ad organizzare la rapina si riservò il ruolo di guidare l'auto. E ha escluso categoricamente che con loro, quella sera del 17 gennaio 1967, vi fosse Mario Loria.

L'accusa, infine, ha sostenuto che i rapinatori sono stati quattro: Mangiavillano che curò l'organizzazione, Cimino che sparò, Franco Torreggiani ed anche Mario Loria. Per il pubblico ministero e per i difensori di parte civile Angela Fiorentini nell'emozione del momento non ha saputo vedere il quarto uomo e cioè Mangiavillano, mentre Franco Torreggiani ha cercato di difendere Mario Loria, suo amico, escludendo che fosse anche lui con gli altri in via Gatteschi.

La formalità dell'ultima udienza, oggi, sono state rapidissime. Il presidente ha chiesto agli imputati (tutti in aula ad eccezione di Ise Di Laura che da qualche settimana ha ottenuto la libertà provvisoria) se avessero qualcosa da aggiungere a quanto avevano detto sino a ieri i loro difensori.

Le risposte sono state brevi. L'emozione, tranne che per Mangiavillano, li ha sopraffatti tutti. Franco Torreggiani si è limitato a dire con un filo di voce: «Non ho nulla da aggiungere». Mario Loria se l'è cavata semplicemente ripetendo di essere innocente. Rolando Nenna ha detto soltanto «No». Giorgio Torreggiani ha spiegato: «Ho cercato di comportarmi sempre bene. Dovete credermi».

Anna Di Meo, amica di Mangiavillano, ha sottolineato: «I gioielli che ho impegnato non sono quelli dei Menegazzo, ma sono miei, della mia famiglia». Elvira, sorella di Mangiavillano, anche lei accusata di ricettazione, ha assicurato ai giudici che il danaro sequestratole (circa un milione e mezzo) non le è stato dato dal fratello. «L'ho guadagnato lavorando onestamente», ha sottolineato.

L'unico ad abbozzare un discorso più lungo è stato Francesco Mangiavillano. «Il pubblico ministero ha detto che io disprezzo la giustizia e la vita umana. Sono parole assurde, non è vero — ha precisato l'imputato. — Se durante questo processo e durante quello precedente ho avuto qualche scatto non è perché non rispetto la giustizia. Sono due anni che mi porto dietro una accusa terribile, ingiusta ed infamante che ha distrutto la mia vita e la mia famiglia. Signori giudici, ricordatevi che una assoluzione per insufficienza di prove per me sarebbe una condanna».

Poi, come stremato dallo sforzo di non apparire emozionato, si è accasciato sul banco degli imputati. Un attimo dopo il presidente dott. Falco, il giudice a latere dott. Volpari e i sei giudici popolari sono entrati in camera di consiglio: erano le 11,05.

I sette imputati detenuti sono tornati in carcere: i carabinieri hanno avuto la disposizione di tenersi pronti a riaccompagnarli in aula soltanto verso le dieci di sera.

I genitori dei due sventurati giovani stroncati brutalmente mentre cercavano di difendere le valigie con il campionario di gioielli (un valore approssimativo di 40 milioni dei quali soltanto un terzo è stato recuperato) hanno preferito rimanere il più lontano possibile dal Palazzo di Giustizia.

Quali sono i loro pensieri in un momento come questo? Che cosa prevedono? Attendono con ansia di conoscere la decisione dei giudici? «Non penso a nulla, non prevedo nulla, non ho alcuna ansia — ha risposto la madre, che dopo due anni e sei mesi è ancora sconvolta dal dolore per avere perso così drammaticamente gli unici figli — per me, ormai non c'è più da aspettare niente. Dico soltanto che mi auguro una sentenza severa, senza mezze misure: non si deve pensare che i banditi possano farla franca: debbono espiare perché non ci sia altra violenza».

Non lo ha detto esplicitamente, ma ha lasciato capire in modo chiaro che ritiene Mangiavillano anche lui colpevole seppure abbia un alibi, seppure sostenga che la sera del 17 gennaio 1967 era ad Atene.

Si è conclusa in questo modo una storia crudele sulla quale si è avuta l'impressione che gravasse un destino terribile. Uccisi Gabriele e Silvano Menegazzo; morto Leonardo Cimino in seguito alle ferite riportate quando i carabinieri a tre mesi dal delitto lo rintracciarono in una casupola alla periferia di Roma insieme con Franco Torreggiani e Mario Loria (e di Cimino i giudici non si sono interessati nella loro sentenza se non per dichiarare che l'azione penale nei suoi confronti è estinta per morte dell'imputato); Angela Fiorentini, la testimone di maggiore rilievo per l'accusa, si è tolta la vita.

Poi: iniziato nel gennaio scorso il processo, al termine della prima udienza, una signora che, come giudice popolare, faceva parte della Corte d'Assise ebbe una improvvisa interruzione di maternità; un'altra signora, anche lei giudice popolare, fu stroncata da una emorragia cerebrale ed infine un terzo giudice popolare ha avuto un infarto con la conseguenza che, nel marzo scorso, il presidente si trovò costretto a rinviare il processo avviato ormai alla conclusione.

A maggio si è iniziato il secondo dibattimento, ma dopo una settimana è morto a Genova il padre del difensore di Franco Torreggiani, avv. Rinaldo Taddei, e a distanza di pochi giorni uno dei patroni di parte civile, prof. Gaetano Foschini, ordinario di Diritto penale a Genova, è stato stroncato da una crisi cardiaca.

Infine, un lastrone di travertino del peso di 15 quintali si è staccato dal soffitto ed è caduto davanti all'ingresso dell'aula dove si stava celebrando il processo per cui giudici, avvocati ed imputati si sono dovuti trasferire d'urgenza in un'altra ala del Palazzo di Giustizia.

Guido Guidi



Roma. Francesco Mangiavillano a colloquio con un difensore in attesa della sentenza (Tel. Associated Press)

Depositata la motivazione della sentenza di Milano

«L'aggressione al prof. Trimarchi fu ignobile episodio di teppismo»

Tuttavia i giudici ritengono che gli imputati debbano beneficiare delle attenuanti, perché «la gioventù è pur sempre meritevole di umana comprensione» - Il caso Trimarchi, secondo il Tribunale, si inquadra nel malessere generale della scuola

Milano, 26 luglio.

E' stata depositata stamane in Tribunale la sentenza del processo agli studenti che aggredirono il prof. Trimarchi; come è noto il dibattimento è terminato sabato scorso con undici condanne e sei assoluzioni.

Le condanne furono: Mario Capanna a 11 mesi di reclusione; Joseph Ergas a 4 mesi e 5 giorni; Andrea Banfi a 13 mesi e 5 giorni; Giuseppe Liverani, Giovanni Cappelli e Marco Laurini a 9 mesi di reclusione; Lucio Trevisan a 8 mesi e 5 giorni; Antonio Bonini a Giuseppe Pallisi a 4 mesi; Ferruccio Cattoretti a 4 mesi e 5 giorni; Emanuele Criscione a 5 mesi e 5 giorni. Altri sei imputati — Salvatore Toscano, Giuseppe Saracino, Camillo Spinelli, Maria Grazia Longoni, Massimo Cipriani e Luca Pozzi — furono assolti con formule varie.

A tutti gli studenti condannati, tranne che al Banfi (ottenne però la libertà provvisoria), fu concessa la sospensione della condizionale della pena. Il Tribunale ordinò la scarcerazione di tutti i giovani, che lasciarono il carcere di San Vittore nella stessa serata di sabato.

Il primo episodio preso in esame nella sentenza è quello accaduto l'11 marzo nell'aula 208 della facoltà di Giurisprudenza. Il Tribunale rileva che sono stati violati gli articoli 605 (sequestro di persona) e 336 (violenza a pubblico ufficiale) del codice penale e che il solo Capanna, fra gli imputati, ha il reato di oltraggio. Circa il sequestro di persona, il Tribunale osserva che *«non è necessario che la privazione della libertà di movimento sia totale, essendo sufficiente l'esistenza di un ostacolo, né ha rilevanza la maggiore o minore durata di tale privazione».*

«Nel caso — prosegue la sentenza — *non par dubbio che il Trimarchi fu costretto a rimanere all'interno dell'Università nell'aula 208, contro la sua volontà. Lo affermano Trimarchi e i testimoni; lo sta ad indicare chiaramente l'intervento del padre del docente accorso per liberare il figlio e i due tentativi vanamente operati dal dott. Allegra, capo dell'Ufficio politico della Questura».*

Rilevando che il prof. Trimarchi di fronte alle pressanti richieste di partecipare ad un dibattito avrebbe spontaneamente consentito di rimanere nell'aula, il Tribunale afferma che *«la circostanza è clamorosamente smentita da tutti gli atti di accusa, particolarmente dallo stesso interessato, dai proff. Colombo e Miserocchi, presenti ai fatti».*

«E' certo che gli imputati furono sorretti da un fine determinato: quello di costringere il docente a usare negli esami un sistema diverso da quello fino allora seguito; e il mezzo di coercizione usato, fu proprio la privazione della libertà di movimento».

La sentenza prosegue: *«Il reato di violenza a pubblico ufficiale configura l'ipotesi del capoverso dell'art. 336 C. P. e non quello di cui alla prima parte dello stesso articolo come indicato in istruttoria, essendo stato accertato che il sistema chiesto dagli studenti di far precedere l'esame da un colloquio orientativo era già stato applicato da docenti di chiarissima fama (Liebmann, Delitala, Nuvolone, Scherillo e Sansoverino), i quali certo non avrebbero mai compiuto un atto contrario ai doveri del loro ufficio».*

Esaminando poi le singole posizioni degli imputati, la sentenza afferma che *«il Cappelli e il Capanna ebbero un ruolo di primissimo piano: entrambi contribuirono notevolmente col loro interventi alla consumazione dei reati»* e che *«per gli imputati ritenuti colpevoli di questo episodio (Capanna, Cappelli, Banfi, Liverani e Laurini), il contesto probatorio è massiccio e invalicabile; altrettanto non si può affermare per Ergas, Pozzi e Cipriani».*

«Si dirà — dice la sentenza — *che parecchi testimoni sono militanti nella Confederazione studentesca, un movimento che, come si afferma, sarebbe molto vicino al prof. Trimarchi. Ma sta di fatto che tutto il contesto storico riferito dai testi viene confermato da elementi che son fuori dalla Confederazione e che vanno indicati nei docenti Miserocchi, Colombo, Cendarelli ed altri, a prescindere dagli uomini della polizia, ai quali non si vede motivo per negare la fiducia».*

Riguardo alle attenuanti, il Tribunale ritiene che possano essere concesse le generiche, quella di motivi di particolare valore sociale e quella di avere agito per suggestione di folla in tumulto. Rilevato che *«lo stato di insicurezza e la giovane età degli imputati consiglia la concessione delle generiche»*, per quanto riguarda le altre due attenuanti, il Tribunale *«attribuisce alla situazione politico-sociale del nostro tempo quel senso di diffuso malessere in cui si dibatte la classe studentesca. Questa tiene da tempo vivo in uno stato di insoddisfazione e di ansia perché si attende dalla classe politica dirigente quel rinnovamento delle strutture valevoli a rendere la scuola all'altezza delle esigenze della vita che corre».*

«E' un fatto innegabile che il governo e il Parlamento, sensibilizzati da siffatte inquietudini, riconoscendo la giustezza delle istanze stesse, hanno predisposto schemi normativi nell'intento di risolvere il problema e di assecondare talune legittime aspettative. L'azione degli imputati — prosegue la sentenza — *non può non ricondursi in un più ampio contesto, ove il tema di fondo è sempre la scuola; onde appare manifesto che la contestazione del sistema d'esame, da cui trassero occasione i fatti, deve essere inquadrata in una problematica più generale, che si atteggia a movente delle loro azioni e perciò circoscrivono i reati attenuandoli sotto il profilo psicologico».*

Passando poi all'episodio del 21 marzo, quando il prof. Trimarchi fu circondato e gli fu sputato in faccia in via Albricci, il Tribunale afferma nella sentenza: *«In quel triste pomeriggio il prof. Trimarchi venne dileggiato e deriso da una accozzaglia di studenti di cui pochi furono effettivamente identificati. Si trattò di un episodio ignobile; la descrizione che ne ha fatto un vigile tratteggia il vergognoso spettacolo di cui proprio gli studenti furono i protagonisti. Si tratta di una pagina che non fa storia e che qualsiasi popolo civile ripudia e condanna; fu teppismo e sopraffazione ove l'odio e la vendetta presero il sopravvento».*

Il Tribunale esamina quindi la posizione dei responsabili del secondo fatto, affermando: *«In particolare il Banfi in sede dibattimentale ha ammesso apertamente di avere avvertito l'errore che si stava commettendo; ha precisato di essersi adoperato, ma inutilmente, per porre fine a fatti così gravi. Il Tribunale ritiene che si trattò di un ravvedimento troppo tardivo, e che il Banfi era stato uno dei più accaniti denigratori di Trimarchi».*

Circa la misura delle pene per questo secondo episodio, il Tribunale osserva: *«Nonostante gli episodi così gravi, il giudice non può perdere di vista la componente principale della gioventù che, per la sua inconsiderazione, è pur sempre meritevole di umana comprensione. Non si negano pertanto le generiche. Non si possono invece concedere le altre due attenuanti, considerato che la base del movente fu il rancore e la vendetta, e i fatti non si svolsero in dipendenza di una suggestione della folla tumultuante».* (Ansa)

Quattordicenne di Casale scomparsa da 5 giorni

La ragazza, uscita per acquistare il pane, non è più tornata a casa - Aveva con sé poche centinaia di lire - Sarebbe stata vista a Vercelli e a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 26 luglio.

Da martedì sera manca da casa Maria Concetta Ciappola, di 14 anni, nata a Roccapalumba (Palermo) e residente a Casale in via Piacibello 10.

Verso le 18 di martedì la ragazza è uscita di casa. Ha detto che sarebbe andata a comperare il pane per la famiglia composta dalla madre Giuseppa Canale di 50 anni, dall'uomo che vive con lei Rosario Modica di 61 anni, entrambi pensionati, e da altri nove figli. Aveva con sé poche centinaia di lire.

All'ora di cena la giovane non era ancora rincasata. I familiari, allarmati, l'hanno cercata in città. Secondo quanto riferito dalla madre e dal Modica, la ragazza sarebbe stata vista in un caffè all'ora di chiusura, e la proprietaria l'avrebbe invitata a rincasare. Maria Concetta, invece, sarebbe salita su un'automobile in compagnia di un uomo sui 40 anni.

La madre ed il Modica aggiungono (ma la polizia non lo conferma) che il misterioso individuo avrebbe trasportato la giovane prima a Vercelli, poi a Torino, dove Maria Concetta sarebbe salita su un autobus.

La ragazza indossa pantaloni lunghi di velluto rosso ed una maglietta nera senza maniche. Capelli castani, occhi celesti; è alta quasi un metro e mezzo. **m. v.**



Maria Ciappola, la ragazza fuggita da Casale

Preso a pugni muore un bimbo di 9 anni

Colpito da un coetaneo dopo una partita al pallone

Catanzaro, 26 luglio.

(r. s.) Un bambino di 9 anni, Umberto Giliberti, è morto mentre veniva colpito a pugni e a calci da un coetaneo. Il fatto, su cui la polizia sta svolgendo indagini, è avvenuto a Maida, in provincia di Catanzaro.

Il bambino, dopo aver partecipato ad una partita di pallone con alcuni suoi amici, si è bisticciato con Giovanni Colelli di nove anni. I due si sono scambiati pugni e calci nello spiazzo dove avevano giocato insieme.

Ad un certo momento il Giliberti è caduto sul terreno senza più riprendere conoscenza. Subito soccorso è stato trasportato in ospedale dove è morto poco dopo.

Il medico legale, dott. Pietro Montano, ha compiuto una prima visita sul cadavere. Non è stato possibile accertare finora la causa della morte del bimbo.

Sul posto si è recato il Procuratore della Repubblica di Nicastro dott. Guido Gabrieli, il quale ha disposto l'autopsia. Essa sarà eseguita dal prof. Romano dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Napoli.

FAVORITI GLI INTERESSI DI ALCUNI PRIVILEGIATI?

Inchiesta su un presunto scandalo per centinaia di milioni in Brianza

Sono implicate alcune persone che ricoprono importanti incarichi in agenzie bancarie - Il caso riguarda una serie di iniziative edilizie in diverse località

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 luglio.

Un caso clamoroso sta forse per venire alla luce in Brianza. Con un'inchiesta diretta dal giudice istruttore del Tribunale di Monza, dottor Di Nunzio, si sta facendo luce sulla attività di alcune persone, che ricoprono importanti incarichi in agenzie bancarie, per una serie di operazioni tendenti a favorire gli interessi di alcuni privilegiati, il tutto dietro il paravento di fini altamente sociali. Lo scandalo riguarda una serie di attività edilizie a Carate, Verano, Seregno, Areda e in altre località con un capitale iniziale di un centinaio di migliaia di lire.

La scoperta più recente riguarda l'attività del direttore dell'agenzia di Carate di un istituto brianzolo, il ragionier Pierino Corbetta, di quarantacinque anni. Egli avrebbe realizzato una cinquantina di importanti costruzioni in parecchi comuni della Brianza e in località climatiche, con conseguenti rilevanti profitti personali.

Il rag. Corbetta avrebbe avuto il controllo del consiglio di amministrazione di una società immobiliare, che con un capitale iniziale irrisorio avrebbe costruito palazzi del valore di centinaia di milioni nella stessa Carate, a Verano Brianza, Seregno, Meda e in altri centri minori. Il funzionario di banca avrebbe approfittato quindi della sua posizione per affrontare imprese finanziarie assolutamente sproporzionate ai mezzi realmente disponibili.

L'interessato si difende affermando che così facendo ha dato un notevole contributo per la soluzione del problema della casa a Carate e altrove. Ma rimane la questione degli utili, certamente ingenti, e da stabilire se l'attività sia stata, comunque, perfettamente legale. Un rapporto è stato fatto dai carabinieri. Spetta ora al magistrato decidere, in base alle risultanze acquisite, se rinviare a giudizio o no i personaggi implicati nel caso.

Le indagini presero il via circa un anno fa, quando i carabinieri di Lentate sul Seveso dovettero intervenire per far luce su una strana girandola di cambiali che portò alla denuncia di Enrico Balzarotti, impiegato di un'agenzia bancaria di Barlassina, che dopo aver favorito alcuni clienti si trovò costretto a avallare cambiali con firma falsa per tentare di coprire impegni cui non era in grado di far fronte.

Mentre veniva denunciato Enrico Balzarotti, sempre a Barlassina un altro giovane impiegato, Pierangelo Radice, per favorire un costruttore edile di Cogliate gli aprì un «castelletto» di centottanta milioni senza nessuna garanzia. Per Pierangelo Radice l'inchiesta giudiziaria avrebbe scoperto reati di falso in cambiali e malversazione.

g. m.

Folle spara e uccide un bimbo che gioca

Subito dopo l'assurdo delitto, avvenuto presso Latina, il pazzo si è costituito ai carabinieri

Latina, 26 luglio.

Un pazzo, Antonio Cipriani di 35 anni, ha ucciso con una fucilata un bambino di cinque anni e subito dopo si è costituito ai carabinieri: era uscito il 2 maggio dal manicomio.

La vittima è Daniele Porcelli, figlio di un bidello delle scuole elementari. Il bimbo stava giocando con un amico nella strada sotto casa mentre la madre preparava il pranzo e il padre si trovava al lavoro.

Nello stesso stabile abitava il Cipriani, il quale improvvisamente ha staccato dalla parete il fucile del padre, l'ha caricato con una cartuccia per la caccia alle quaglie ed ha sparato da cinque o sei metri di distanza contro Daniele. Il bambino, colpito al petto, è morto quasi immediatamente.

Riposto il fucile il Cipriani si è avviato verso la caserma dei carabinieri e quando vi è giunto ha detto al piantone: «Ho sparato ad un bambino, arrestatemi».

Dopo l'interrogatorio è stato chiuso nelle carceri giudiziarie di Latina: domani verrà trasferito in manicomio. *(Ansa)*

Due muratori cadono dall'impalcatura: morti

Varese, 26 luglio.

Due muratori sono morti oggi in un incidente sul lavoro accaduto a Valdomino, frazione di Luino: sono Angelo Badi di 45 anni e Angelo Torchia di 26. Entrambi residenti a Luino.

I due avevano intrapreso in proprio la costruzione di una villetta ed erano appunto al lavoro quando, per l'improvviso ribaltamento di un montacarichi, è crollato il «ponte» su cui si trovavano, a cinque metri di altezza. Si sono ambedue fratturati la base cranica e sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale. (Ansa)

NOTIZIE dalle AZIENDE

ASSEMBLEA GENERALE U.N.R.A.E.

Nei giorni scorsi, si è riunita a Milano l'Assemblea Generale dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri - U.N.R.A.E.

Nella sua relazione il Presidente dell'Unione, Sepp Kiesswetter, ha illustrato nell'ambito di una dettagliata analisi della situazione economica generale, le prospettive del settore, prospettive che vengono valutate abbastanza soddisfacenti nel quadro positivo della economia italiana, tenuto conto che in Italia sussistono ancora buone possibilità di espansione della domanda di autoveicoli.

Kiesswetter ha anche posto in evidenza l'andamento delle vendite di auto estere nel 1968 e 1969, facendo rilevare che la situazione sul mercato italiano, dopo il primo anno di scambi commerciali senza dazi doganali nella C.E.E., è ulteriormente migliorata, in concomitanza con analoghi fenomeni verificatisi negli altri principali Paesi produttori. Mentre l'incremento per le autovetture estere in Italia è stato pari al 24,7 %, nel 1968 negli Stati Uniti si è registrato un aumento del 38 % delle auto importate, nella Germania Federale del 20 %, in Gran Bretagna dell'11% e in Francia del 51%.

Kiesswetter ha peraltro sottolineato che sussistono alcune ombre in questo quadro positivo: in primo luogo la instabile situazione monetaria internazionale.

Trattando la situazione, sul piano organizzativo, delle Aziende del settore, Kiesswetter ha fatto rilevare i loro sforzi continui e costanti fatti anche nel 1968 nell'intento di migliorare le reti di vendita e di assistenza, con riguardo anche alla loro decisiva funzione nell'ambito del turismo automobilistico estero.

L'AGENZIA BERGENS ANNONSE - BYRA A/S MEMBRO NORVEGESE DELL'EMAD

Con l'entrata di questo nuovo membro, l'Emad, oltre a rafforzare la sua presenza in Scandinavia, si arricchisce della profonda esperienza che la Bergens Annonse - Byra ha nel proprio mercato e che si aggiunge a quella già acquisita negli altri mercati europei e del Nord America ove l'Emad è già presente da tempo.

Questo patrimonio è a disposizione di ogni operatore economico che abbia necessità di agire in mercati stranieri.

Membro del Gruppo Emad per l'Italia è la Lambert S.p.A. Milano - Roma.

SBARCO SULLA LUNA

L'orologio, questo comunissimo strumento, che spesso ci dimentichiamo persino d'avere al polso, nello spazio diventa di vitale necessità. Difatti in misura superiore a qualsiasi altro essere umano l'astronauta è tributario del tempo: le fasi cruciali delle sue manovre devono essere eseguite al secondo se non a frazioni di secondo.

Dal 1965 un orologio svizzero, il cronografo Speedmaster fabbricato in serie da Omega, è in dotazione di tutti gli astronauti americani per le loro imprese spaziali.

Lo Speedmaster è stato scelto perché è l'unico orologio che abbia superato con successo tutte le rigorosissime prove predisposte dalla NASA.

Lo Speedmaster Omega partecipò alla prima passeggiata spaziale e al primo volo orbitale lunare: ora, sempre al polso degli astronauti americani, è arrivato sulla Luna.

EMISSIONE A CORSO LEGALE PAPA IN UGANDA

Per la prima volta nella storia del Cristianesimo un Papa visita l'Africa, più precisamente Kampala.

Là Egli consacrerà l'altare del nuovo monumentale Santuario dedicato ai 22 Martiri di Uganda.

Per solennizzare adeguatamente questo storico avvenimento il Governo ugandese ha emesso una serie straordinaria e limitata a corso legale composta di quattro monete d'oro e sei d'argento.

Al rovescio di ogni moneta appare lo stemma con il motto della Nazione «For God and my Country» ed i rispettivi valori.

L'apposita legge inoltre stabilisce che queste monete siano limitate a 3000 serie per tutto il mondo.

IN OTTOBRE, MODA SELEZIONE 2

Mentre continuano a manifestarsi, non solo in Europa ma anche nel Nord-America, giudizi estremamente positivi e ricchi di elogi della stampa specializzata, le domande di adesione al secondo «incontro» di «Moda Selezione» hanno già raggiunto i limiti di disponibilità degli Organizzatori.

Una apposita Commissione sta vagliando le richieste di posteggi, convalidando o meno l'idoneità dei produttori ad essere ammessi, così da garantire la presentazione di una vera «élite» della produzione italiana di più alto livello.

«Moda Selezione 2» si terrà a Torino nella prestigiosa sede del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211, dal 24 al 27 ottobre 1969.

TENSI: NUOVE ATTREZZATURE PER LA STAMPA AUTOMATICA

La Tensi foto alla quale è stato conferito il Mercurio d'oro '69 vanta una lunghissima e proficua attività nel settore del materiale sensibile per fotografie. E' stata la prima azienda in Italia a produrre materiale fotografico. Forte della esperienza maturata in tanti anni di impegnato lavoro oggi la Tensi ha notevolmente allargato la mole e la varietà della sua produzione.

La gamma degli articoli Tensi va dai materiali sensibili alla carta al bromuro a contrasto regolabile. Attualmente la Tensi foto, che fa parte del gruppo I.F.I. di Torino, ha intrapreso un vasto programma di rinnovamento lanciando sul mercato nuove attrezzature per la stampa automatica. Importanti miglioramenti sono stati apportati ai prodotti per la fotodocumentazione, un altro settore nel quale la Tensi opera da anni e con successo. Tanto fervore di iniziative già attuate o di futura realizzazione ha reso necessario il trasferimento, ormai imminente, della sede Tensi in un'altra, più moderna e spaziosa.

IL MERCATO COMUNE DELLA INTERMARCO

Al fine di potenziare le proprie strutture internazionali e di rendere sempre più operante la stretta integrazione e lo scambio di esperienze pubblicitarie e di marketing fra le sue undici sedi europee, l'Agenzia INTERMARCO ha nominato Mr. A.J. Vlessing quale International Account Coordinator.

Oltre che in Italia, l'Agenzia INTERMARCO opera anche in Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania (due sedi), Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia.

ANALISI

I redditi del «racket»

(Mille miliardi l'anno: vanno quasi tutti ai protettori e ai bosses)

La prostituta tagliata a pezzi a Roma ne aveva due sulle spalle. Il marito, anch'egli ucciso e squartato, e l'assassino, per ora «presunto» ma certamente «pappone», come lo chiamano nella capitale. E non è improbabile che, remoti sullo fondo, ci siano ancora altri «bosses» (come si dice con termini mutuati dallo *slang* americano) del «racket» della prostituzione.

Eleganti, discreti, impeccabili, i «bosses» si possono incontrare nei locali più raffinati di via Veneto o nei «nights» alla moda. Nessuno potrebbe sospettarli di contatti con il sordido mondo del marciapiede, perché li hanno ridotti al minimo: la «tangente» che entra nelle loro tasche e le decisioni organizzative a livello «manageriale», che filtrano lungo una complessa gerarchia fino ai gradini più bassi, in modo che sia impossibile risalire alla fonte.

L'organizzazione è complessa, sofisticata, ed è giunta alla pubblicità sulle pagine dei giornali. Ciascuno dei 110-130 annunci che compaiono ogni giorno nella colonna «massaggiatrici» di qualche quotidiano della capitale costa sulle novemila lire. Ora hanno invaso anche la rubrica «domande di lavoro»: dattilografa espertissima, bella presenza offresi. Segue un numero di telefono. Chi lo fa, si sente rispondere dagli uomini del sindacato e, dopo qualche giro di frase, può entrare nel vivo della questione: render note le proprie preferenze (che non riguardano la velocità di battuta al minuto, ma colore dei capelli, età, misure anatomiche).

Riceverà un indirizzo: uno delle circa duemila case — secondo la stima corrente — gestite dal «sindacato» che paga gli affitti, cura il settore pubblicitario e riscuote la «tangente».

Ma il «sindacato» domina anche i marciapiedi. Anche Roma è divisa in zone, non tanto geografiche quanto di qualità della prostituzione che vi si esercita, secondo una scala che va dalle più giovani e belle alle professioniste sfatte della «vecchia guardia». E in ogni zona vige il «prezzo fisso», come ai grandi magazzini: tariffe uguali per tutte, non sono concessi sconti che riattizzerebbero la concorrenza, le rivalità, le violenze e danneggerebbero gli affari. La gestione è stata sottratta ai singoli sfruttatori sprovveduti — il marito disoccupato che ha spinto la moglie sul marciapiede, il ragazzotto mazzeruto che ha fatto altrettanto con la cameriera sedotta.

Prima della legge Merlin, le mercenarie erano, in Italia, forse diecimila. Ora qualcuno ha calcolato che superino le centomila. Tra le due cifre c'è l'aumento del tenore di vita che, fermo restando il livello dell'educazione sessuale, ha provocato un brusco rialzo della domanda e ampliato il «mercato»; ma c'è anche la spinta da qualche anno impressa dai «bosses».

Una delle principali cause della prostituzione è l'attività degli sfruttatori, sempre più efficiente a mano a mano che si organizzano. La legge Merlin ha predisposto norme severissime per colpirli, ma è molto difficile applicarle. In America, talune forme di delinquenza che la giustizia non riusciva a raggiungere sono state colpite dal fisco. In Italia, anche il fisco è impotente contro questa grande industria che, con un «fatturato» calcolato in almeno mille miliardi l'anno, esenti da tasse, è certamente la più ricca.

Giorgio Martinat

Contestano il congresso di psicanalisi a Roma

Roma, 26 luglio.

Parallelamente ai lavori del Congresso della Società Internazionale di psicanalisi, giovani psicanalisti di vari Paesi terranno riunioni separate. I professori Fachinelli di Milano e Rothschild di Zurigo hanno affermato che il congresso della società internazionale ignora *«i problemi fondamentali riguardanti il [illegible]»*. (Ag. Italia)

Si avvia a soluzione il misterioso «giallo» di Roma

Marito e moglie i trucidati del Tevere Fermato un amico: gravissimi indizi

E' un giovane che lavorava come controfigura nei film *western* all'italiana: nega l'accusa - La donna, madre di 2 figli, era sfruttata dal consorte e dal presunto assassino - Le impronte digitali hanno portato all'identificazione dei cadaveri - Restano però aperti alcuni interrogativi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

Il presunto assassino dell'uomo e della donna trovati a pezzi nel Tevere è stato catturato all'alba. Si chiama Vincenzo Teti, ha 30 anni, fino a ieri ha lavorato nel cinema come controfigura nei western all'italiana. Era intimo amico delle sue vittime, Graziano Lovaglio, di 31 anni, e sua moglie Teresa Poidomani, di 32.

Negli archivi della polizia erano conosciuti tutti e tre: la donna, madre di due figli, di 5 e 11 anni, era una prostituta; i due uomini la sfruttavano, ma avevano avuto dei guai anche per una storia di furti e lesioni. Tre vite squallide finite nella tragedia.

Vincenzo Teti è ora in una stanza al terzo piano della questura; gli uomini della Squadra Mobile lo interrogano senza tregua per conoscere tutti i particolari dell'efferato delitto. Egli nega di essere l'assassino, ma tutto è contro di lui. Le colleghe di Teresa Poidomani lo conoscono bene, sono loro che lo hanno indicato alla polizia.

Lo conoscono anche gli inquilini della casa in cui è stata commessa la strage: un appartamento di tre stanze e servizi in via Cutilia 57, un grosso stabile popolare al quartiere San Giovanni, dietro la frequentatissima piazza Tuscolo.

Dopo il delitto, ha condotto i figli Franco e Luigi dalla nonna paterna, al quartiere Prenestino. Aveva ancora le mani sporche di sangue: ha detto di essere caduto per la strada. La sera del delitto i bimbi sarebbero stati nell'alloggio: il più grandicello avrebbe affermato di «aver visto qualcosa». Vincenzo Teti avrebbe anche ammesso di avere comperato i sacchi in cui sono state poi trovate le vittime. I sacchi acquistati in un negozio della Via Appia erano 10. Alcuni, riconosciuti dal commerciante che li vendette, erano nella stanza d'albergo affittata dal Teti.

E' la fine di un incubo che aveva turbato l'intera città per 17 giorni, da quella mattina del 9 in cui alcuni bambini che giocavano sul greto del Tevere, alla Magliana, avevano veduto galleggiare tra gli arbusti la testa mozzata di un uomo.



Roma. I due assassinati: Teresa Poidomani ed il marito Graziano Lovaglio (Tel.)

Poi c'era stato il ritrovamento di un braccio dell'uomo, a Fiumicino: sull'arto era ben visibile un tatuaggio che mostrava le teste accoppiate di una donna e di un cavallo che si affacciavano da una cornucopia. Quindi, a pezzo a pezzo, in un macabro mosaico furono ricostruiti i corpi di Teresa Poidomani e di suo marito, entrambi privati delle gambe, chiusi in due sacchi e nascosti in un canneto sotto Ponte Marconi. Sembrò che il delitto potesse restare impunito: gli inquirenti parevano brancolare nel buio.

Ma il modo in cui si è giunti alla soluzione di questo «caso» ha confermato l'abilità del capo della «nuova» Squadra Mobile romana, il dottor Palmeri, e di tutti i suoi uomini.

Palmeri aveva in mano da due giorni il filo che lo avrebbe condotto all'assassino di Ponte Marconi: le impronte digitali della donna assassinata avevano consentito di risalire alla sua identità e a quella del marito. Da loro due era stato quasi facile arrivare al nome di Vincenzo Teti; bisognava però individuarne il domicilio per mettergli le mani addosso prima che potesse insospettirsi e fuggire chissà dove. «Il nostro uomo è un tipo nervoso, malgrado la calma dimostrata nei giorni immediatamente successivi al delitto», ha detto il dott. Gianfrancesco, che dirige la sezione omicidi.

Fino all'ultimo momento, Palmeri ha così preferito dare notizie contrastanti, dire di essere ancora «in alto mare», per disorientare attraverso i giornali l'assassino.

Il disegno di Palmeri è riuscito fino in fondo: stamane, all'alba, quando il dott. Masone e i suoi agenti hanno bussato alla stanza dell'albergo «La flora», in via del Biscione, dove Vincenzo Teti stava dormendo, non hanno incontrato alcuna resistenza.

L'assassino ha aperto, mostrandosi meravigliato che qualcuno lo disturbasse a quell'ora. All'invito del dott. Masone a seguirlo, il Teti ha risposto che non aveva nulla da dire: «Ma che debbo venire per forza?». «Sì», ha replicato secco il funzionario, volgendo lo sguardo agli uomini che aveva alle spalle.

Nella casa di via Cutilia, dove è avvenuto il delitto, il dott. Palmeri è giunto nella nottata. Vi ha trovato un appartamento che stava per essere abbandonato: la poca mobilia e tutti i bagagli erano stati sistemati uno sull'altro accanto alla porta d'ingresso.

Oggi pomeriggio una ditta di traslochi avrebbe dovuto trasportarli in una nuova abitazione. I pavimenti apparivano lavati con cura; tuttavia, negli angoli della stanza da pranzo sono state trovate tracce di sangue. La carta che ricopre le pareti era stata strappata in più punti, probabilmente dove si era macchiata irrimediabilmente.

Sul terrazzino in cui si accede dalla cucina c'erano anche tre pesanti sampietrini, dello stesso tipo di quelli trovati in uno dei sacchi abbandonati sul greto del Tevere. Avvolta in una carta marrone è stata trovata anche quella che quasi certamente è l'arma del delitto: un «male e peggio», l'arnese a punta da un lato e a taglio dall'altro che usano i muratori per rompere gli intonaci.

In questa casa Vincenzo Teti, che a Cinecittà tutti conoscono come «il calabrese» per l'ostentazione con cui parla il dialetto del suo paese di origine, ha dormito numerose volte. Vi giungeva a notte inoltrata, da solo, con Teresa Poidomani, e qualche volta anche con il marito della donna.



Roma. Vincenzo Teti, il trentenne accusato (Telefoto)

Gli inquilini dello stabile lo hanno notato: «Non era una famiglia che passasse inosservata», *ha detto la signora Sordini, che vive nell'appartamento sottostante quello del delitto.* «Rientravano spesso all'alba e cominciavano a litigare a voce alta, per questo abbiamo protestato più di una volta con l'amministratore», *ha aggiunto un'altra inquilina, la signora Toscano.*

Grida, invocazioni di aiuto sono state sentite anche nella notte in cui presumibilmente è avvenuto il delitto. «Ma non gli ho dato importanza, succedeva sempre. Poi avevo la bimba malata», *ha spiegato ancora la signora Toscano. La polizia ritiene che le liti scoppiassero quando moglie, marito e amico si spartivano il denaro che la donna aveva avuto dai clienti.*

Ma Vincenzo Teti nega; dice di non sapere con quali soldi Teresa Poidomani aveva acquistato la «Mini-Morris» verde con la quale usciva ogni sera; non ha mai visto la potente «Alfa Romeo» rossa con la quale andava a spasso il marito della sua amica; nell'appartamento di via Cutilia andava soltanto per fare visita ai suoi amici.

«Io non c'entro, non c'entro», *continuerebbe a gridare disperatamente.*

«Quando avrà confessato, il nostro lavoro sarà finito», *ha detto un funzionario. Ma fino ad allora il «giallo del Tevere» non potrà considerarsi del tutto chiarito: resta da sapere con assoluta certezza se e perchè Vincenzo Teti ha ucciso, se è stato solo nella macabra impresa o ha avuto dei complici.*

Livio Zanotti

Le conclusioni del Comitato consultivo

Trattenere i giovani per salvare Venezia

Gli esperti propongono fra l'altro: fare della città un centro internazionale di cultura; studiare a fondo il suolo; istituire un centro di ricerche per il restauro dei monumenti

Venezia, 26 luglio.

Il comitato consultivo per Venezia, istituito dal governo italiano d'intesa con l'Unesco, ha concluso stamani i lavori nella sede della fondazione «Giorgio Cini».

In un documento approvato all'unanimità, il comitato *«conscio dell'interdipendenza dei diversi aspetti del problema di Venezia, sente la necessità di affrontarli nel loro complesso e di dar loro delle soluzioni generali, da includere in un piano organico».*

Nella dichiarazione finale il comitato, convinto che l'avvenire di Venezia e la salvaguardia del suo passato siano inseparabili, *«ritiene necessario assicurare alla popolazione, ed in particolar modo ai giovani, condizioni di vita e di lavoro che li trattengano e li attirino in città».* Il documento conclude auspicando la *«cooperazione totale delle autorità governative con la popolazione veneziana e i suoi rappresentanti».*

I punti per l'avvenire di Venezia sono: vivificazione socio-economica e animazione culturale di Venezia (farne cioè della città lagunare un centro internazionale di cultura, sede di riunioni e di conferenze ad alto livello); studi scientifici per la difesa di Venezia dai pericoli di origine naturale e artificiale (in modo particolare l'Unesco raccomanda uno studio approfondito sulle ricerche idrogeologiche e sui problemi di inquinamento dell'aria e dell'acqua).

E ancora: conservazione e restauro delle antichità, dei monumenti e opere d'arte, biblioteche e archivi. A questo proposito le sovrintendenze alle gallerie e ai monumenti avevano chiesto al comitato consultivo di fornir loro un gruppo di funzionari e di esperti che dovrebbero lavorare in «équipe» con i funzionari locali e sotto la direzione dei due sovrintendenti; il comitato, accogliendo la proposta, ha deciso di istituire, a Venezia, un centro di ricerche per facilitare lo studio sperimentale delle tecniche per la protezione e il restauro dei monumenti e delle altre opere d'arte.

Gli esperti dell'Unesco hanno chiesto al governo italiano di affidare ad una personalità competente la responsabilità di coordinare l'azione nazionale per la salvaguardia di Venezia e di assicurare i contatti permanenti con l'Unesco. D'altra parte, l'Unesco stessa si propone di aprire a Venezia, nei primi mesi del 1970, un proprio ufficio di coordinamento. Nel rapporto è stato rilevato il desiderio della organizzazione delle Nazioni Unite di ricevere dalle amministrazioni locali competenti — e per un primo periodo di due anni — una lista dettagliata dei loro bisogni, dal punto di vista sia del personale specializzato sia degli esperti, dei mezzi tecnici e dei contributi finanziari necessari.

L'Unesco sollecita, infine, la creazione di un movimento generale dell'informazione che serva da sostegno alla cooperazione internazionale. *(Ansa)*

Sui treni a 600 km l'ora fra qualche anno in Italia?

Il progetto è in fase avanzata - Il convoglio, guidato da computers, si muoverà come gli aerei a reazione Le prime prove sul tratto Roma-Reggio Calabria

Roma, 26 luglio.

Il trasporto terrestre veloce, capace di collegamenti interurbani per passeggeri e merci a velocità comprese tra i 400 e i 1000 chilometri orari, è un problema di grande attualità, oggetto di intensi studi in più parti del mondo; si sono avute anche prime realizzazioni in Giappone, Francia e Stati Uniti.

Stamane, al ministero della Ricerca Scientifica, si è svolta una riunione per discutere il problema. Fra l'altro è stato esaminato un progetto dell'Istituto di macchine e tecnologia dell'Università di Roma che consentirebbe, in tempi relativamente brevi, di realizzare un treno a reazione in grado di trasportare 225 passeggeri alla velocità di 600 chilometri l'ora.

Gli studi teorici per il nuovo progetto sono in fase avanzatissima e, nel giro di qualche mese, si passerà alle prove con modellini in galleria aerodinamica.

La guida dei convogli sarà completamente automatica e la marcia verrà controllata mediante calcolatori elettronici. Il treno si muoverà grazie alla spinta di motori a reazione, come avviene per gli aerei più moderni; nel progetto, la velocità è limitata a 600 chilometri orari non per motivi tecnologici, ma soltanto per ragioni economiche. Naturalmente sarà necessaria la costruzione di nuove linee ferroviarie.

Secondo i tecnici che lavorano al progetto, il via per una realizzazione pratica potrebbe essere dato anche fra quattro-cinque anni. Per il momento, una volta completata la fase teorica generale, è prevista la preparazione di uno studio completo, tecnico-economico, per l'applicazione sul tratto Roma-Reggio Calabria. *(Ansa)*

Lo scontro nelle campagne di Silanus presso Nuoro

Sparatoria tra polizia e banditi sette si arrendono, due fuggono

Un cane dei «baschi blu» ha abbaiato, dando l'allarme ai fuorilegge nascosti in un ovile - Il latitante «Ciuffette» si è fatto largo a colpi di mitra e bombe a mano

(Nostro servizio particolare)
Nuoro, 26 luglio.

Sette uomini sono stati arrestati all'alba di stamani nelle campagne di Silanus (Nuoro) al termine di un violento conflitto a fuoco con agenti della Criminalpol, della Squadra mobile di Cagliari, e «baschi blu» del distaccamento di Abbasanta.

Il conflitto è avvenuto verso le quattro di stamane; gli agenti, al comando del vice questore dott. Midiri della Criminalpol, hanno circondato un ovile in località «Mandra e Rosa» dove era stata segnalata la presenza del latitante Giuseppe Sanna detto «Ciuffette».

Mentre gli agenti si avvicinavano all'ovile, strisciando sul terreno impervio, uno dei cani-poliziotti ha abbaiato, mettendo in allarme i banditi che hanno cominciato a sparare con un mitra, un fucile da caccia e una rivoltella. Il conflitto è stato violentissimo. Sono state lanciate anche alcune bombe a mano contro gli agenti, esplose a poca distanza da loro; nessuno è rimasto però ferito.

Quando i «baschi blu» sono entrati nell'ovile, sette uomini si sono arresi. Due, uno di questi «Ciuffette», sono riusciti a fuggire facendosi largo mediante raffiche di mitra e lanciando bombe a mano. L'altro bandito riuscito a passare tra le maglie degli agenti potrebbe essere Giuseppe Campana.

I sette arrestati (sei di Silanus e uno di Abbasanta) sono stati portati nella caserma di quest'ultima località, dove si sono iniziati gli interrogatori. Sulla fuga dei due fuorilegge, il vice-questore Midiri ha detto che «è stata agevolata dall'oscurità e dal terreno impervio».

«Che uno dei fuggitivi fosse "Ciuffette" non vi sono dubbi — ha detto Midiri —. Il suo compagno di fuga è senz'altro un grosso nome del banditismo sardo, quasi sicuramente è Giuseppe Campana. L'operazione — ha proseguito il dott. Midiri — rientra nell'azione di repressione del banditismo che la Criminalpol svolge in Sardegna ed era stata studiata nei minimi particolari. L'abbaiare dei cani-poliziotti però ha messo in allarme i banditi consentendo a "Ciuffette" di fuggire».

Dei sette arrestati tre sono studenti e gli altri pastori; si chiamano: Tonino Casu, 18 anni; Pasqualino Beccu, 18 e Francesco Morittu 19, tutti e tre studenti di Silanus; Demetro Cossu, 18 anni; Celestino Usai 18; Pasqualino Cossu 32; Giuseppe Salis 25 anni, tutti pastori, i primi quattro di Silanus e l'ultimo di Oliena.

Secondo quanto si è appreso, i sette arrestati saranno accusati di tentativo di omicidio e porto abusivo di armi da guerra.

g. f.

Muore per un infarto mentre fa il bagno

Sanremo, 26 luglio.

(r. o.) Un villeggiante di 72 anni, Oreste Gabbi, è morto questo pomeriggio per infarto mentre stava facendo un bagno in mare.

Il Gabbi, che abitava a Milano in via Losanna 46, questa sera verso le 18 si è alzato dalla sedia a sdraio che occupava sulla spiaggia e si è immerso lentamente in mare per rinfrescarsi. Improvvisamente è stato visto dal bagnino della spiaggia e da alcuni bagnanti perdere i sensi e cadere in acqua.

L'uomo è stato subito soccorso e, mentre il bagnino gli praticava la respirazione artificiale, è stato chiesto l'intervento dell'autoambulanza della Croce Rossa. Trasportato all'ospedale, il Gabbi moriva un'ora dopo il ricovero per infarto.

Per avere la gestione l'Ata versò somme "illecite"?

Inchiesta del P. M. a Sanremo sui legami tra casinò e partiti

Il procuratore della Repubblica ha convocato per domani il presidente dell'Ata - L'avv. Bertolini dovrà dichiarare se sono autentici o no i documenti presentati dal consigliere missino

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 26 luglio.

E' in corso l'inchiesta della magistratura sui documenti che riguarderebbero i rapporti tra il Casinò, uomini politici, amministratori pubblici e dirigenti dei partiti sanremesi. Il Procuratore della Repubblica, dott. Meli, ha convocato per lunedì mattina l'avv. Bertolini, presidente della società Ata, che fino al febbraio scorso gestiva il Casinò.

E' probabile che l'avv. Bertolini sia chiamato a pronunciarsi, in via preliminare, sull'autenticità dei documenti che il consigliere missino Tamponi ha esibito in Consiglio comunale e che il segretario generale del Comune ha trasmesso alla magistratura. Se i documenti sono autentici, dovrà poi spiegare che cosa significano le sigle dei partiti e le cifre che vi figurano a fianco. Quello riguardante i partiti non sarebbe che uno dei documenti.

Si dice che copra un periodo che va dal febbraio all'aprile del 1963, epoca nella quale venne rinnovata la concessione del Casinò all'Ata per un periodo di cinque anni e che a fianco di nomi e sigle di partiti (non comparirebbe quella liberale) siano segnate cifre per un totale di oltre 80 milioni. Una delle diciture direbbe: *«Spese uffici partito: uno; spese campagna elettorale: due; spese nuova sede: due»*. Un'altra frase sarebbe così formulata: *«Dieci per tre anni, con eventuali anticipi»*.

Quali significati hanno questi appunti, che sarebbero scritti a mano, su un foglio quadrettato? Prima di esprimere qualsiasi giudizio o registrare le voci che corrono insistenti negli ambienti sanremesi, bisognerà attendere la spiegazione che forniranno i dirigenti dell'Ata e il giudizio della magistratura.

E' possibile che il Procuratore della Repubblica, dottor Meli, lunedì desideri sentire anche il consigliere comunale Tamponi, per rivolgergli una domanda che potrebbe chiarire parecchie cose: *«Da chi ha avuto le copie dei documenti che durante la seduta consiliare di domenica scorsa ha consegnato al segretario generale del comune?»*. C'è chi ritiene che alla radice di queste «rivelazioni» e della «fuga di documenti» ci siano lotte di correnti nello stesso partito e questioni personali.

Certo è che oggi i documenti sono in mano alla magistratura, e nessuno può escludere a priori che si sia avviata una vicenda che potrebbe avere sviluppi clamorosi. Circolano in Sanremo anche i nomi delle persone che verrebbero «travolte» da un eventuale scandalo.

I partiti che sarebbero citati nel famoso «foglietto di quaderno» mettono le mani avanti. Il segretario provinciale dei comunisti, prof. Dulbecco, interpellato, ci ha dichiarato: *«Tutti conoscono la posizione tenuta fino ad oggi dal pci nei confronti del Casinò. E' una posizione chiaramente in contrasto con una eventuale elargizione di denaro. Secondo me è il tentativo di fare di ogni erba un fascio»*.

Il segretario della sezione sanremese della democrazia cristiana, cav. Saluzzo, ci ha detto: *«Io sono segretario soltanto da due anni e mezzo. Non mi risulta, in modo assoluto, che si sia verificato quanto i cosiddetti documenti lascerebbero supporre. Anche quando non ero segretario non ho mai sentito parlare di sovvenzioni del Casinò»*.

Il segretario del psu, ing. Paride Goya, ha affermato: *«Di tutta questa storia non so niente»*. Non ci è stato possibile incontrare i dirigenti del psi. Il segretario cittadino dei liberali, dott. Gigi Semilia, ha così commentato la situazione: *«Mi meraviglio che tutto sia accaduto per iniziativa di un consigliere missino. In Sanremo ne parlavano tutti da tempo. Mi chiedo perché nessun democristiano, nessun comunista o socialista, abbia preso l'iniziativa per giungere ad un chiarimento. Ufficialmente noi liberali non possiamo far altro che aspettare che il sindaco avv. Viale risponda all'interrogazione urgente che abbiamo presentato ieri in Consiglio comunale»*.

Sergio Devecchi

Riunito dopo un mese il Comune di Milano

Il Consiglio ha tenuto una seduta di 10 ore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 luglio.

(g. m.) Una seduta di quasi dieci ore al consiglio comunale, dopo l'interruzione di oltre un mese provocata dalla scissione socialista e dalle conseguenze politiche e amministrative che essa ha provocato a Milano.

Il sindaco Aniasi, dopo aver annunciato la costituzione di un nuovo gruppo in rappresentanza del psu, formato da tre assessori e da un consigliere comunale, ha rilevato che non vi sono stati mutamenti politici, ma vi è la riaffermazione del programma e dell'operato della giunta.

A conclusione della riunione sono state approvate cinque delibere per l'assunzione di mutui per la somma complessiva di 37 miliardi di lire, destinati al finanziamento di opere pubbliche da eseguire nei nuovi quartieri periferici e per il miglioramento del servizio di trasporto pubblico.

Hanno votato a favore delle delibere i consiglieri della dc, del psi, del psu, del pli e il rappresentante dell'unione socialista democratica, Luigi Amendola, l'indipendente di destra, Angelo Tarchi e l'indipendente Edoardo Clerici. Hanno votato contro i consiglieri del pci e del msi. I due rappresentanti repubblicani, uno dei quali è l'ex sindaco on. Bucalossi, al momento della votazione hanno abbandonato l'aula.

La Messa sul sagrato all'Isolotto di Firenze

Firenze, 26 luglio.

(l. f.) La comunità dell'Isolotto ha deciso, da domenica scorsa 20 luglio, di far officiare la Messa festiva sul sagrato della chiesa parrocchiale, ancora chiusa al culto dopo l'allontanamento di don Enzo Mazzi. Ottocento fedeli hanno partecipato alla prima Messa celebrata dopo sette mesi, restando sotto il sole.

Domani il rito verrà ripetuto da un sacerdote torinese, malgrado la diffida della Curia fiorentina. La decisione è stata comunicata a Paolo VI e a tutti i vescovi italiani con lettera firmata dalla comunità. Finora non vi sono state reazioni in Vaticano.

Sciagura sulla parete Nord delle Grandes Jorasses

Alpinista tedesco morto sul Bianco Sono già 6 le vittime in pochi giorni

Un macigno ha investito lo scalatore durante la bufera - Aveva 33 anni - Grave il compagno di scalata - Sulla parete vi erano in quel momento altre dieci cordate: una guida francese si è ferita cadendo da quindici metri di altezza

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 luglio.

Un alpinista tedesco è morto sulla parete Nord delle Grandes Jorasses. Il suo compagno di cordata ha subito una grave frattura al femore. Una guida di Chamonix si è ferita gravemente alla testa mentre scalava l'Aiguille de la Nonne, nel massiccio dell'Aiguille Verte. Queste le due più gravi sciagure accadute nelle ultime 24 ore sulla catena del Monte Bianco.

La cordata tedesca è stata colpita da una scarica di sassi la scorsa notte, mentre tentava la Nord delle Jorasses lungo lo Sperone Walker, la via aperta dalla cordata italiana Cassin, Esposito e Tizzoni nel '31. E' una ascensione che, pure a distanza di trentotto anni, rimane sempre una ripetizione riservata ai migliori alpinisti per la lunghezza, 1200 metri, e per le difficoltà dovute alla pendenza, che è di 50/60 gradi di media e ai passaggi, che sono di sesto grado.

Sulla parete vi erano almeno dieci cordate, formate da alpinisti tedeschi, inglesi e italiani. La sciagura è avvenuta nel corso di un furioso temporale.

«Ho sentito la montagna scuotersi — *ci ha detto il portatore Agostino Perrod, di La Thuile, che era in cordata col fratello Giuseppe, 29 anni, guida* — sembrava che la speranza ci precipitasse sulla testa. Quando si è fatto silenzio, urla disumane si levavano da un canalino distante circa trecento metri dal punto dove noi ci eravamo riparati, in un anfratto di roccia. Siamo subito accorsi».

Purtroppo per uno degli alpinisti, il trentatreenne Lene Gorg, di Berlino, residente a Stoccarda, non c'era più niente da fare: un macigno lo aveva sfracellato; il suo compagno, Karl Golikov, di 22 anni, da Stoccarda, aveva la gamba sinistra maciullata.

I due fratelli Perrod hanno rinunciato all'ascensione e hanno prestato i primi soccorsi al giovane, che sembrava impazzito per il dolore e per la paura.

«Gli abbiamo steccato la gamba, poi l'abbiamo assicurato ad una roccia, raccomandandogli di stare riparato per evitare altre possibili frane; quindi ci siamo precipitati a valle a dare l'allarme».

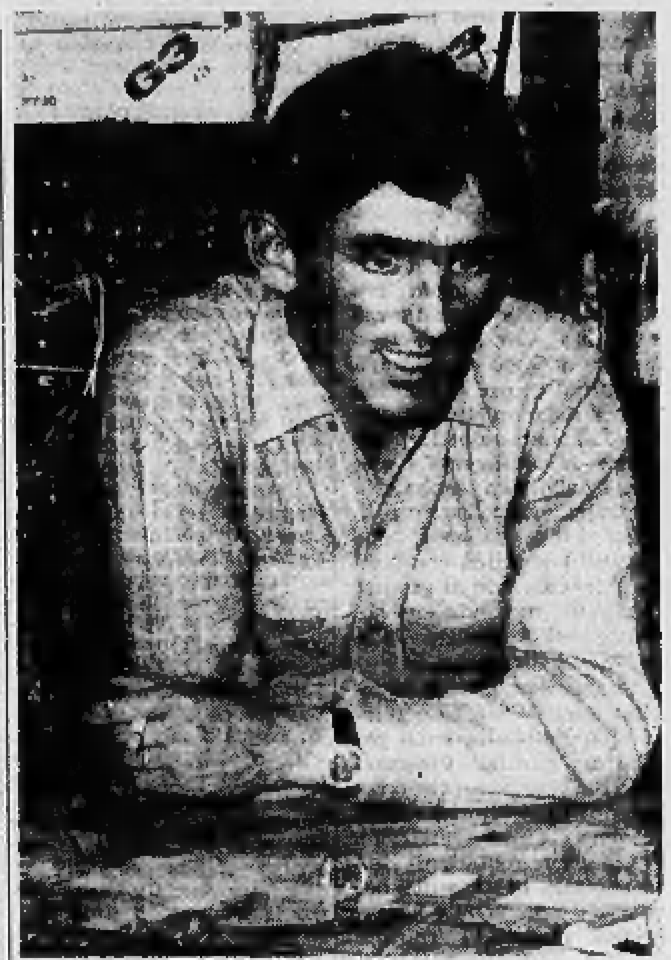
Non è impresa facile abbandonare la Nord delle Jorasses dai 3400 ai 3800 metri circa, sotto il temporale che imperversava. I due sono giunti verso l'alba al rifugio di Montanvers, dove hanno potuto dare finalmente l'allarme a Chamonix. Un elicottero della gendarmeria con le guide del Soccorso alpino francese poteva così provvedere a soccorrere il ferito e a trasportarlo direttamente a Chamonix, all'ospedale, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata.

E' venuto poi l'allarme dall'Aiguille de la Nonne, dove la guida francese Camille Ravanel, si era ferita gravemente alla testa mentre con un cliente effettuava l'ascensione della cima, che si eleva a 3340 metri sul ghiacciaio Talèfre.

Secondo quanto ha appurato il Soccorso alpino, al Ravanel sarebbe sfuggito un appiglio: aggrappatosi con la mano destra ad una roccia, questa avrebbe ceduto, facendolo precipitare per quindici metri. Fortunatamente il chiodo cui era assicurata la guida savoiarda ha tenuto, ma nella caduta e nel movimento pendolare della corda che ne è seguito, l'uomo ha battuto violentemente la testa contro le rocce sporgenti.

E' stato il suo cliente, il medico Louis Rerolle, di Parigi, a dare l'allarme dopo essere sceso al rifugio del Couvercle. Ma il salvataggio è stato dei più ardui. La guida, infatti, ha dovuto essere agganciata ad un verricello per essere tratta in salvo.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, infine, si è provveduto a trasportare a spalle anche la salma dell'alpinista tedesco caduto alla Walker. Salgono così a sei i morti di questa settimana sulla catena del Bianco e a dieci i feriti gravi. **i. v.**



La Thuile. Il portatore Agostino Perrod che era in cordata sulle Grandes Jorasses dove è avvenuta la sciagura

UN MONITO ALLA PRUDENZA PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI

Madre e due figli uccisi nell'auto che in curva si scontra con un pullman

Nella disgrazia, avvenuta a Civita Castellana, sono rimasti feriti gravemente anche due bimbi - A Messina un camion travolge tre giovani su un ciclomotore: due sono morti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

(f. s.) *Una madre e due figli sono morti stamane in un incidente avvenuto alle 7,30, sulla via Flaminia presso Civita Castellana. L'auto sulla quale viaggiavano, assieme con due bimbi che sono ora ricoverati in fin di vita all'ospedale, affrontando una stretta curva ha superato il centro della carreggiata e si è schiantata contro un pullman della linea Terni-Roma.*

Le vittime sono: Elena Petrucci, di 47 anni; il figlio Domenico Gammino, di 21, entrambi residente a Roma in via Panzacchi 26; la figlia Amalia Gammino ved. Zandonà, di 25 anni, abitante anch'essa nella capitale in via Cimone 93. Feriti sono il terzo bimbo della Petrucci, Orazio Gammino, di 6 anni, e la nipotina Alessandra Zandonà, di tre anni.

Le cinque vittime avevano lasciato Roma all'alba a bordo di un'utilitaria guidata da Domenico Gammino, ed erano diretti a Terni per portare Amalia, rimasta vedova da soli due mesi e sofferente di uno stato di depressione, per un periodo di riposo.

Dai primi accertamenti effettuati dalla polizia stradale sembra che la vettura della famiglia romana si sia immessa nella stretta curva a velocità piuttosto elevata ed il pilota non abbia potuto controllarla.

L'urto contro la corriera è stato violento. Madre e figlio sono deceduti sul colpo, mentre Amalia Zandonà è morta appena ricoverata all'ospedale di Civita Castellana dove sono stati trasportati anche i due bimbi.

Messina, 26 luglio.

(a. c.) *Stamane alla periferia nord di Messina, in località Mortelle, un camion nell'effettuare un sorpasso ha travolto un ciclomotore sul quale viaggiavano tre giovani ed è precipitato per una scarpata. Due degli investiti sono morti; il terzo è ricoverato in fin di vita nell'ospedale Margherita.*

Il conducente dell'autocarro, Giovanni Lo Forti, 20 anni, da Lercara Friddi, si è allontanato costituendosi qualche ora dopo ai carabinieri di Barcellona. Nella cabina di guida del camion rimaneva imprigionato Vincenzo Butera, di 31 anni, originario di Castronovo di Sicilia, ma residente a Torino, in via Correggio 37. I vigili del fuoco con la fiamma ossidrica hanno tagliato le lamiere per estrarre il corpo del Butera al quale frattanto due medici praticavano trasfusioni e fleboclisi. Anch'egli si trova ricoverato nel reparto neurochirurgico del Policlinico dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Il Butera aveva noleggiato due camion per trasferire le masserizie a Torino.

I due giovani morti sono: Paolo Lo Cascio, 15 anni, e Giovanbattista Alessi, 17 anni. Il terzo, ricoverato in fin di vita, è Francesco Rameo, 16 anni, abitante a Messina nel viale Regina Margherita.



Roma. Tre morti e due feriti tra i rottami di quest'auto dopo lo scontro con un pullman (Tel. Associated Press)

Ragazzo di Albisola morso da una vipera

Savona, 26 luglio.

(g. f.) Un ragazzo di 15 anni, Giovanni Siccardi, residente ad Albisola Superiore, in via delle Industrie 3, recatosi sulle colline a falciare dell'erba, è stato morso ad una gamba da una vipera.

Alle grida del giovane, accorreva il padre che senza perdere tempo succhiava il sangue dalla ferita, nel tentativo di estrarre il veleno, poi provvedeva a trasportare il figlio all'ospedale di Savona, dove il sanitario di turno, dopo avergli praticato le cure del caso, lo faceva ricoverare, riservandosi la prognosi.

Un'autocisterna sfonda il muro del carcere

Foggia, 26 luglio.

Il rimorchio di un'autocisterna — carico di 220 quintali di alcool metilico — si è staccato dalla motrice per un'improvvisa avaria, sfondando il muro di cinta del carcere giudiziario, alla periferia dell'abitato di San Severo (Foggia).

Il pesante autoveicolo — guidato da Pasquale Loizzo di 28 anni — stava abbordando una curva sulla statale 16, quando si è spezzato l'asse del rimorchio: la motrice ha proseguito normalmente mentre il rimorchio — a causa dell'elevata velocità — è uscito di strada ed è andato ad urtare il muro del carcere aprendo una breccia di circa tre metri di diametro.

Il liquido contenuto nel serbatoio si è sparso tutt'intorno. Per evitare un incendio, vigili del fuoco, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e agenti di custodia hanno utilizzato una grande quantità di acqua e di schiuma.

Bimba muore nell'auto che tampona un camion

Era coi genitori, rimasti feriti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 luglio.

(f. d.) Una bambina morta e i suoi genitori feriti è il tragico bilancio d'uno scontro avvenuto stasera sull'autostrada, nei pressi di Isola del Cantone. I tre viaggiavano su un'auto che ha tamponato un autotreno. La vittima e i due feriti, tutti di nazionalità tedesca, non sono stati ancora identificati.

Trascorreva le vacanze sul Lago di Garda

Turista tedesca dilaniata dall'elica del motoscafo

E' morta dissanguata - Aveva 24 anni - E' caduta dall'imbarcazione guidata dal marito

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 26 luglio.

(g. b.) Una giovane e bella turista tedesca, in vacanza sul Lago di Garda, è morta dissanguata dopo essere stata dilaniata dall'elica del motoscafo guidato dal marito.

La sciagura è accaduta davanti alla costa di Bardolino, in un'ora di punta, mentre la spiaggia era affollata di bagnanti. La giovane vittima si chiamava Ingrid Maurer, di 24 anni, abitante a Duisburg (Germania Occidentale). La Maurer si trovava in Italia da circa dieci giorni ed assieme al marito Heinz Jurgen, di 28 anni, si era fermata in un camping di Pacengo.

Come tutti i giorni, i due coniugi verso le 11 stavano facendo una gita in motoscafo. Erano partiti da pochi minuti e si trovavano a circa un chilometro dalla riva, nel tratto fra Bardolino e Garda, quando, fulminea, è accaduta la tragedia.

Forse per un'accelerata troppo brusca, o forse anche perchè la giovane si era troppo sporta dalla fiancata del natante, la Maurer ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua all'indietro, proprio sopra l'elica, che l'ha straziata.

La giovane è stata trasportata a Bardolino dal marito e da lì, con un mezzo della Croce Verde all'ospedale di Cuprino Veronese, dove però, nonostante la prontezza del ricovero, la giovane turista moriva dopo un paio di minuti per il troppo sangue perduto.

In un negozio di Bologna

Rotta la vetrina rubano gioielli per 10 milioni

Bologna, 26 luglio.

Due giovani hanno compiuto, durante la chiusura pomeridiana, un furto con il sistema che in gergo vien detto la «spaccata», in una oreficeria di via Moline 18, di proprietà del 35enne Ruggero Tinarelli. Essi cioè, a bordo di una «Giulia» color acqua marina, risultata poi rubata, si sono avvicinati alla gioielleria; uno, occhiali scuri e cappello chiaro, è sceso dalla vettura e fulmineamente ha sferrato due colpi di martello contro la vetrina del negozio, infrangendola. Presi cinque plateaux contenenti orologi e gioielli per il valore di circa 10 milioni, è risalito in auto ed è fuggito assieme all'altro ladro.

I carabinieri, intervenuti sul posto, hanno rinvenuto accanto ai vetri rotti il martello, sul quale hanno rilevato impronte digitali. *(Ag. Italia)*

Il «mago di Roma» finisce in carcere per aver tenuto «prigioniera» l'amica

Teneva la donna chiusa nel suo alloggio - L'aveva convinta a vivere con lui leggendole la mano - Denunciato anche per esercizio abusivo della chiromanzia

Bari, 26 luglio.

Il chiromante Domenico Marra di 56 anni — noto anche negli ambienti popolari come il «Mago di Roma» — è stato arrestato sotto l'accusa di sequestro di persona per aver rinchiuso Stella Scianni di 33 anni, con la quale conviveva da tempo, nella sua abitazione al quinto piano di uno stabile in un quartiere periferico.

La donna — approfittando della momentanea assenza del Marra — ha cercato di fuggire, raggiungendo, con uno spericolato salto, il balcone di un appartamento attiguo i cui inquilini, però, erano assenti.

La Scianni ha chiesto allora l'aiuto dei vicini che hanno telefonato alla polizia. Una pattuglia della squadra mobile ha poi aiutato la donna a ritornare — scavalcando di nuovo i balconi — nell'alloggio del «Mago» che nel frattempo era rincasato.

In questura, nel corso di un interrogatorio, la Scianni ha dichiarato di convivere con il Marra da circa un anno, cioè da quando si era recata dal «Mago» per farsi predire il destino. L'uomo l'avrebbe convinta della necessità di una relazione con lui avendole «letto» sulla mano che «in caso contrario sarebbe rimasta sola e zitella per tutta la vita».

I rapporti però erano stati turbati da violenti litigi: il Marra, inoltre, quando usciva dall'appartamento, rinchiudeva dentro la donna, impedendole qualsiasi contatto con estranei.

L'uomo è stato anche denunciato per esercizio abusivo della chiromanzia: anni fa, infatti, la polizia gli aveva ritirato la licenza. *(Ansa)*

Per assegni a vuoto

Dottoressa sindaco rinviata a giudizio

Varese, 26 luglio.

La dottoressa Aida Ratti Paolicchi, sindaco di Porto Ceresio, è stata rinviata a giudizio per emissione di assegni a vuoto. Gli assegni a vuoto sono stati emessi su un libretto della Banca Popolare di Varese e Luino per un ammontare di cinque milioni e 224 mila lire. La Ratti Paolicchi, che è titolare della farmacia di Porto Ceresio, si era servita degli assegni per una serie di spese personali, fra cui l'acquisto di un'auto. *(Ansa)*

Mistero su una ragazza uccisa da una fucilata

E' una studentessa di 17 anni - Trovata morta nella sua casa di montagna

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 26 luglio.

(a. n.) I carabinieri stanno svolgendo indagini sulla tragica fine della studentessa diciassettenne Laura Tonolli, di Rovereto, rinvenuta priva di vita nella stanza al piano superiore della sua casa di montagna, sull'altipiano di Brentonico, dove trascorreva le vacanze con i familiari. Una scarica di pallini esplosa da un fucile da caccia di proprietà del padre le aveva squarciato il viso.

Ieri ricorreva l'onomastico della madre ed era prevista una festicciola in famiglia. La studentessa, la più anziana di tre sorelle, dopo aver fatto colazione nella cucina situata al piano terreno era salita lungo una rampa di scale per prendere i vestiti della sorellina minore, in un armadio di una stanza da letto. Erano trascorsi pochi minuti, quando i familiari hanno udito uno sparo. Precipitatisi al piano superiore, hanno fatto la tragica scoperta. Non c'era più nulla da fare: la giovane era morta all'istante.

Che cosa è accaduto nei pochi momenti in cui Laura Tonolli si è trovata sola nella stanza? Non si è ancora potuto spiegarlo con sicurezza. Il fucile era custodito nell'armadio. Non si può escludere che, nel togliere i vestiti, la ragazza abbia provocato la caduta dell'arma, dalla quale, per l'urto del calcio sul pavimento, sarebbe partito il colpo.

Non sono emersi per ora elementi che possano giustificare ipotesi diverse da quella di una disgrazia. La giovane era contenta perché era stata recentemente promossa con una media molto elevata all'ultima classe dell'Istituto magistrale. Di carattere piuttosto chiuso, aveva poche amicizie e viveva praticamente per lo studio. Nulla però aveva mai lasciato intravedere in lei qualcosa di strano o di anormale, anche se in queste ultime settimane era stata colpita da un esaurimento causato probabilmente da eccessivo impegno nello studio.

Persiste molta umidità nell'aria

Il meteorologo prevede ancora gran caldo afoso

Qualche sollievo sarà portato qua e là dai temporali

Sono circa due settimane che un caldo intenso persiste sull'Italia; in questi ultimi giorni esso è divenuto particolarmente afoso, per l'aumento del contenuto [redacted] umidità nell'aria che, ostacolando [redacted] traspirazione [redacted] corpo umano, ha accentuato la sensazione [redacted] disagio. Le sporadiche manifestazioni temporalesche hanno attenuato solo per brevi periodi questo disagio.

Per la verità lo stabilirsi delle condizioni [redacted] piena [redacted] è stato più lento di quanto avessi previsto nel precedente articolo. In effetti l'arrivo sull'Europa di alcune linee di perturbazione di notevole intensità ha ritardato l'estendersi all'Italia dell'influenza stabilizzatrice dell'anticiclone atlantico. Il bel tempo persistente sulla Penisola si [redacted] affermato soltanto [redacted] metà mese, successivamente ad una irruzione da nord-ovest [redacted] aria notevolmente fredda, che vi aveva per alcuni giorni determinato condizioni quasi autunnali.

Attualmente sull'Italia esiste, al suolo [redacted] in quota, una situazione barica mal definita. Temporali pomeridiani sparsi interessano soprattutto gli Appennini e le regioni Nord occidentali, sulle quali si risente l'azione [redacted] un'ampia [redacted]poralesca, che si estende alla Francia meridionale. Il carattere più saliente della [redacted] generale è fornito dalla presenza sull'Atlantico, con centro a Sud dell'Islanda, di [redacted] profondo vortice ciclonico; ad esso si collega [redacted] linea di perturbazione, che determina piogge diffuse sulle isole britanniche. Non ritengo che la parte meridionale di questa linea, che [redacted] in fase di indebolimento, [redacted] interessare attivamente l'Italia; [redacted] possibile però che [redacted] successiva linea collegata al minimo, giunga ancora abbastanza attiva alle latitudini dell'Europa meridionale.

Nei prossimi giorni perdureranno sulla penisola condizioni di [redacted] afoso, forse [redacted] po' attenuato, con nuvolosità variabile e [redacted]porali sparsi, specie al pomeriggio e sui rilievi. Successivamente [redacted] probabile una temporanea intensificazione e diffusione dei feno[redacted] temporaleschi, accompagnata da diminuzioni [redacted] temperatura.

A più lunga scadenza è previsto lo stabilirsi [redacted] correnti occidentali in quota, con tempo prevalentemente buono sulle regioni peninsulari ed intermittente attività temporalesca [redacted] quelle alpine e prealpine.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Su tutte le Regioni persistenza di tempo afoso con cielo [redacted]eno o poco nuvoloso. Durante la notte e nelle prime [redacted] del mattino, foschie [redacted]che dense nelle valli e lungo i litorali. Nel pomeriggio possibilità di sviluppo [redacted] nubi cumuliformi con locale attività temporalesca in Val Padana e sui rilievi. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili [redacted] temporanei rinforzi intorno Nord sulla Puglia. Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	30	Pescara	17	29
Bolzano	18	34	L'Aquila	16	30
Trento	22	33	Roma	19	31
Verona	19	32	Campob.	19	27
Trieste	23	31	Bari	18	27
Venezia	22	30	Napoli	18	30
Milano	19	32	Potenza	14	31
Genova	23	29	Catanzaro	19	28
Bologna	19	32	Messina	23	31
Firenze	19	35	Palermo	24	28
Pisa	20	33	Catania	18	32
Ancona	21	27	Alghero	[redacted]	31
Perugia	20	31	Cagliari	[redacted]	29

Le temperature [redacted] e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	19	22
Londra	17	22
Berlino	15	[redacted]
Amsterdam	17	21
Bruxelles	15	20
Madrid	21	[redacted]
Mosca	17	[redacted]
Stoccolma	13	21
New York	18	[redacted]
San Francisco	14	27
Los Angeles	18	28
Tokio	25	32
Hong Kong	27	32
Buenos Aires	13	[illegible]
Montreal	18	[redacted]

Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente;*

Alassio: *temp. 29, cielo sereno, [redacted] calmo, vento assente;*

Rapallo: *temp. 27, [redacted] sereno, mare calmo, vento assente;*

Viareggio: *temp. 27, cielo sereno, [redacted] calmo, vento assente;*

Capri: *temp. 28, cielo parzialmente coperto, vento debole, mare calmo;*

Rimini: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, calma [redacted] vento;*

Cesenatico: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente;*

Venezia, Lido: *temp. 28, cielo sereno, vento debole, mare calmo;*

Lignano Sabbiadoro: *temper. 28, cielo sereno.*

Nel Polesine [redacted] gradi

Rovigo, [redacted] luglio.

(e.f.) *Perdura in Polesine l'ondata [redacted] caldo torrido ed afoso. [redacted] termometro a Rovigo città ha raggiunto oggi il record del caldo, con 38 gradi all'ombra, [redacted] la minima della notte è stata di 17 gradi.*

Stamane nel delta è gravata per varie [redacted] una fitta nebbia.

Pieni alberghi e campeggi

Folla di villeggianti [redacted] Lago [redacted] Garda

B[redacted], [redacted] luglio.

(s.) Una [redacted] di turisti, come non [redacted] registrava da parecchi anni ha invaso in questi giorni le rive del lago di Garda. Quasi tutti gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito mentre i campeggi sono letteralmente stipati [redacted] tende e [redacted] roulotte.

Gli ospiti sono in maggioranza stranieri in particolare tedeschi e inglesi.

Sulla «Gardesana» [redacted] [redacted]fico [redacted] intenso [redacted] fortunatamente non si sono [redacted]gistrati incidenti degni di rilievo. Il term[redacted]tro oggi ha registrato la punta massima di 28 gradi, [redacted] un vento fresco [redacted] qualche temporale hanno attenuato l'afa.

Per l'esodo di agosto 600 treni straordinari

Roma, [redacted] luglio.

Oltre 600 treni straordinari sui percorsi interni e internazionali sono compresi nel programma predisposto dall'Azienda delle Ferrovie dello Stato per far fronte, c[redacted] gli scorsi anni, all'aumento di traffico del [redacted]riodo estivo.

Tra l'8 e il 17 agosto, in cui [redacted] la maggiore punta di traffico, sono previsti [redacted] treni straordinari, di cui 76 per i servizi interni, 230 per quelli internazionali. In particolare il maggior numero di treni straordinari, rispettivamente 80 e 55, verrà allestito nei giorni 9 e 10 che precedono il grande es[redacted] [redacted] Ferragosto, e nei giorni 16 e 17 legati ai primi rientri con [redacted] e 80 treni.

Queste cifre [redacted] suscetti[redacted] [redacted] aumento, poiché è stata data facoltà ai compartimenti ferroviari [redacted] organiz[redacted] altri convogli in caso di necessità. Si tratta — è detto in un comunicato ministeriale — di uno sforzo no[redacted] che impegna al limite [redacted] disponibilità di personale. *(Ansa)*

Malgrado lo sciopero

Nei bar e nei ristoranti attività quasi regolare

Roma, 26 luglio.

(g.f.) I b[redacted] i caffè, i ris[redacted]ranti, i laboratori [redacted] pasticcerie e le «tavole calde» hanno funzionato oggi quasi regolarmente, nonostante lo sciopero proclamato dai [redacted]pendenti per sollecitare il rinnovo contrattuale.

La manifestazione si [redacted] iniziata oggi e si concluderà alla mezzanotte di domani, ma i suoi effetti sono stati molto limitati. A Roma, e in numerose altre città, soltanto pochi bar e caffè sono rimasti chiusi per qualche ora. A Milano la categoria non ha aderito all'astensione dal lavo[redacted] giudicandola intempestiva, ed ha proposto un'azione meglio coordinata per settembre.

A Palermo, Catania, Perugia e in altri centri minori, dove l'intervento [redacted] sindacati è stato più capillare e attivo, l'astensione dei lavoratori è risultata più elevata: parecchie aziende hanno dovuto chiudere.

SCENDONO VERSO IL MARE A DECINE DI MIGLIAIA

All'arrembaggio della Riviera

Per tutta la giornata di ieri traffico eccezionale alla stazione ferroviaria di Savona - File ininterrotte di auto sull'Aurelia [redacted] ingorghi ai caselli delle autostrade - La situazione aggravata dallo sciopero dei bagnini

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, [redacted] luglio.

I ferrovieri [redacted] stazione di Savona per definire il movimento passeggeri di oggi hanno usato [redacted] termine inconsueto. Hanno detto: «E' [redacted] giornata feroce».

Il capostazione principale, cav. Berruti, ha soggiunto: «Oggi è passato di tutto. Treni speciali provenienti dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra. Tre convogli di pellegrini, una mezza dozzina [redacted] treni straordinari di bambini [redacted] colonie. Tutti i rapidi provenienti [redacted] Torino hanno dovuto essere sdoppiati, mentre i diretti hanno viaggiato [redacted] parecchie carrozze supplementari aggiunte in coda. Il traffico, secondo una prima valutazione [redacted] approssimativa, nella stazione [redacted] Savona, è st[redacted] almeno del [redacted] per cento superiore [redacted] quello [redacted] sabato».

Giudizi analoghi hanno espresso i funzionari dei caselli d'uscita [redacted]lle autostrade Fossano-Savona e Genova-Savona, che raccoglie [redacted] traffico proveniente da [redacted]. Anche [redacted] comandante della Polizia stradale di Savona, maggiore Tupputi, è stata «una giornata eccezionale». *Ai piemontesi e lombardi, rovesciatisi [redacted] valanga lungo l'arco [redacted] Riviera, [redacted]r raggiungere le famiglie in vacanza o per un bagno [redacted]ratore, si sono aggiunte de[redacted] migliaia di liguri [redacted] dalle città si [redacted] trasferiti nei [redacted] balneari.*

Sull'Aurelia [redacted] acute code ininterrotte per [redacted] la giornata. Non ci sono state ore calme. Nei momenti di punta [redacted] coda [redacted] l[redacted] da Savona [redacted] Finale. All'uscita dei caselli delle autostrade [redacted] sono verificati ingorghi. In proposito, il comandante della Stradale di Savona desidera rivolgere agli automobilisti che giungono da Torino [redacted]: «Quando, nel tratto da Altare all'uscita dell'autostrada, si verificano code, gli automobilisti [redacted] il [redacted] nelle soste prolungate sotto le gallerie. C'è il pericolo che i [redacted] di scarico provochino malori specialmente alle persone più deboli, quali i bambini e gli anziani».

L'altra settimana si è calcolato che almeno mezzo milione [redacted] p[redacted] le spiagge [redacted] Savonese. A giudicare dall'intensità del traffico [redacted] certo che le cifre di domenica [redacted]ranno ampiamente superate. Nei [redacted] stabilimenti balneari esistenti in tutta la costa, [redacted] Varazze ad Andora, per riuscire a vedere il mare domani bisognerà chiedere per [redacted].

E questo non basta. La situazione [redacted] complicata [redacted] sciopero [redacted] 48 ore [redacted] bagnini, proclamato ieri dalla categoria per la mancata accetta[redacted] da parte dei titolari degli stabilimenti balneari, delle richieste [redacted] miglioramenti economici. L'agitazione è in corso da stamane a Celle Ligure ed a Varazze. Sugli arenili spiccano vistosi cartelli, sistemati dai proprietari dei bagni, che dicono: «Per lo sciopero [redacted] bagnini [redacted] vietato fare il bagno. Le direzioni degli stabilimenti declinano ogni responsabilità».

Ad Albisola, invece, la situazione si [redacted] normalizzata, le richieste dei bagnini sono state accettate ed i dipendenti degli stabilimenti hanno ripreso [redacted] lavoro.

Una delegazione [redacted] bagnini si è recata [redacted] sindaco Germagnoli di Varazze, esponendo i motivi che [redacted] base [redacted] vertenza e [redacted] il suo intervento. Il Sindaco ha promesso di adoprarsi per la composizione [redacted] contrasto.

s. dv.

Inaugurata [redacted] Chiavari la mostra dell'artigianato

Genova, 26 luglio.

(f.d.) [redacted] produzione dell'artigianato ligure, e in [redacted]ticolare di quello della [redacted]vincia [redacted] Genova, è documentata, [redacted] questa mattina, [redacted] 140ª edizione della Mostra del Tigullio, inaugurata [redacted] Chiavari dal sen. [redacted]iorgio Bo alla presenza di numerose autorità della provincia. Questa [redacted] mostra, sorta alla fine [redacted] Settecento, è una delle più antiche d'Italia.

In provincia di Genova, nelle zone che si affacciano sul Golfo del Tigullio, l'artigianato costituisce [redacted] delle componenti economiche principali, a integrazione dell'industria turistica. [redacted]la [redacted] di Chiavari l'arti[redacted] nelle forme [redacted] lavorazione che unisce l'esperienza [redacted] lavoro di [redacted] all'inventiva di moderni architetti. Hanno preso così rinnovata forma le tipiche sedie di Chiavari, l'oro e l'argento lavorato in filigrana a Campoligure, il tombolo di Portofino e il macramè, [redacted] cui tradizione è garantita da un consorzio chiavarese che opera attra[redacted] una scuola specializzata.

Particolarmente notevole è inoltre l'attività medio-industriale espressa da aziende che operano nel [redacted] dell'agricoltura, della floricoltura e dell'estrazione di ar[redacted].

Tra le novità della mostra una [redacted] dedicata ai modelli navali. Accanto a galeoni e brigantini, gli artigiani del Golfo del Tigullio hanno esposto alcuni modelli di aliscafi, superpetroliere e della [redacted] capsula dell'Apollo 11.

Gr[redacted]de affluenza di turisti a Venezia

La città si prepara [redacted] battere il record delle presenze registrate nel 1966

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 26 luglio.

(g. pr.) Bel tempo da alcuni giorni a Venezia e gran caldo, reso soffocante dal persistere del vento di scirocco. L'ufficio meteorologico dell'aeronautica segnala che la situazione rimarrà stabile [redacted] per qualche giorno. Oggi [redacted] temperatura minima ha toccato i [redacted] gradi, la massima i 33. La città è superaffollata.

Un cronista ha fatto un esperimento. Ha tentato di prenotare telefonicamente una stanza con bagno in [redacted] albergo del centro storico. Ha registrato la disponibilità di una singola senza bagno alla quindicesima telefonata.

Rispetto all'anno scorso c'è da registrare un sensibile aumento sia per il numero di forestieri affluiti in città, sia per la lunghezza della loro permanenza. La stagione turistica veneziana pare avviata a battere il record dell'estate '66, [redacted] «boom» turistico lagunare.

Disagio, [redacted]gi e domani, per tutti i forestieri presenti: ristoranti e pubblici esercizi [redacted] stati e resteranno chiusi [redacted] lo sciopero [redacted] del personale [redacted] servizio.

Da oggi [redacted] Val d'Aosta la figlia [redacted] Saragat

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, [redacted] luglio.

(t.v.) La figlia [redacted] presidente della Repubblica Saragat, signora Ernestina Santacatterina, giungerà domani mattina [redacted] le 10 ad Antagnod dove trascorrerà le vacanze [redacted] compagnia del marito e dei tre figli: Augusto, Gi[redacted] e Pi[redacted].

La signora [redacted] con i familiari partirà questa notte da Roma [redacted] Giungerà a Torino domani alle 8, quindi proseguirà il viaggio in auto.

A causa [redacted] impegni che lo trattengono a Roma, il presidente Saragat ha dovuto rinviare quest'anno, almeno per il momento, le sue tradizionali [redacted] in Valle d'Aosta.

Aumentate le presenze [redacted] tutto il Verbano

Verbania, 26 luglio.

(g.c.) Sole e c[redacted]do anche oggi sulla [redacted] lago [redacted]giore, con massime oltre i 28 gradi nei centri rivieraschi, dopo i brevi temporali notturni. Movimento turistico sempre elevato, con nuovi arrivi di campeggiatori.

L'azienda di turismo ha annunciato che nel primo [redacted]mestre di quest'anno si è [redacted]gistrato a Verbania [redacted] sensibile aumento nelle presenze [redacted] turisti rispetto [redacted] corrispondenti periodi degli ultimi due anni. Eccoli in sintesi.

Arrivi: 1967, 13.029; 1968, 13.982; 1969, 15.397.

Presenze: 1967, [redacted] 1968, 67.675; 1969, 71.710.

Semidistrutta una cascina colpita da un fulmine

Cuneo, [redacted] luglio.

(n.m.) Durante un breve ma violento temporale scatenatosi ieri sera sulla zona di Ceva, una folgore si è abbattuta, in regione Monti, sul cascinale di proprietà dell'agricoltore Oreste Drai di [redacted] anni, incendiandolo.

Le fiamme divampate nel fienile colmo di foraggio hanno in breve avvolto il fabbricato rustico e l'attigua [redacted] civile. Il tetto è andato quasi interamente distrutto e sono crollate anche le volte dell'ultimo piano.

Mentre con l'aiuto dei vicini e dei suoi familiari cercava di mettere in salvo il bestiame, [redacted] stato colpito al capo [redacted] una tegola piovuta dal tetto: ha riportato [redacted] ferita [redacted] regione occipitale sinistra [redacted] cui è [redacted] medicato all'ospedale di Ceva e giudicato guaribile in [redacted] giorni s. c.

L'incendio è stato domato stamane all'alba dai vigili del fuoco di Cuneo, Mondovì e Ceva; i danni superano i [redacted] milioni.

Grandinata nell'Astigiano trenta milioni di danni

Asti, 26 [redacted].

(v.m.) Una grandinata [redacted] abbattuta sui comuni [redacted] Rocchetta Palafea [redacted] Boglione. [redacted] danni complessivamente [redacted] a 30 milioni. La coltura maggiormente colpita è [redacted] vite. L'ufficio stampa della Prefettura [redacted] Asti comunica che il ministero dell'Interno ha concesso 15 milioni da destinare al pagamento [redacted] premi di assicurazione contro la grandine per [redacted] agricoltori danneggiati dalla grandinata abbattutasi il 4 giugno u.s.



Cervinia. Bagni [redacted] sole e pesca in riva al Lago [redacted] (Foto Moisio)

L'AFA AFFRETTA IN TUTTA ITALIA IL TEMPO DELLE VACANZE

[redacted] fugge dalle città

Da Milano partite ieri [redacted] mila persone - [redacted] al[redacted] spiagge [redacted] Roma vietato fare i bagni: l'ac[redacted] è gialla - Caldo afoso a Firenze e Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 luglio.

(g.m.) *Il tradizionale [redacted]do di agosto dei milanesi è cominciato quest'anno con alcuni giorni di anticipo. Già ieri sera, infatti, alla stazione Centrale, il movimento [redacted] stato inconsueto. Tra [redacted] 20 e la mezzanotte oltre 30 mila persone sono partite [redacted] treno, dirette, in massima parte, [redacted] le regioni meridionali. Solo per Bari e Lecce, in poco più di due ore, sono partiti cinque convogli, con [redacted]. Nonostante queste [redacted] eccezionali adottate [redacted] ferrovie, oltre 500 viaggiatori diretti [redacted] Sud [redacted] hanno trovato posto.*

L'esodo dei [redacted]milanesi verso le località di villeggiatura, è continuato anche stamane, sia in treno, che [redacted] automobile. Si calcola che abbiano lasciato [redacted] Milano [redacted] mila persone.

Roma, 26 luglio.

(g.f.) *Temperatura eccezionalmente afosa a Roma, con caldo opprimente. La città [redacted] stata abbandonata [redacted] romani ed [redacted] cominciata l'invasione estiva [redacted] turisti.*

In [redacted] lunga striscia di mare, compresa tra Fiumicino e Passoscuro, non sarà possibile per alcuni giorni fare i bagni [redacted] sconsigliarli [redacted] stato l'ufficio d'igiene [redacted] comune [redacted] Roma, dopo aver constatato che le acque del [redacted] assunto [redacted] accentuato colore giallo-verdastro, a causa [redacted] una vegetazione [redacted]luppatasi in misura eccezionale, in conseguenza della stagione calda, nei canali che intersecano [redacted] campagna [redacted] consorzio [redacted] bonifica Ostia-Maccarese.

La fascia di litorale interessata [redacted] lunga una ventina [redacted] chilometri [redacted] comprende zone molto frequentate durante la stagione balneare, tra cui quelle di Fiumicino e di Fregene.

Firenze, 26 luglio.

(g.c.) *Anche a Firenze fa molto caldo e la gente fugge verso il mare e le montagne. Si calcola che tra ieri e oggi siano partite circa [redacted] mila [redacted]sone. La maggior parte sono dirette in Versilia, altri sugli Appennini. In città sono rimasti i turisti, [redacted]ndare nelle vie e nelle piazze.*

Napoli, 26 luglio.

(a.l.) *Continua l'ondata di gran caldo su tutta la Campania. La temperatura afosa oggi ha sfiorato i 30 gradi. Invase [redacted] spiagge della penisola sorrentina.*

Alessandria, [redacted] luglio.

(f.m.) *Cielo in parte coperto su [redacted] provincia di Alessandria, dove la temperatura [redacted] mantiene sempre afosa, anche oggi si [redacted] avuta una massima di 30°.*

[redacted]e spiagge affollate

Quasi tutto esaurito in Liguria: a Ponente circa mezzo milione di turisti; a Levante 250 mila - Affluenza record in Versilia e sulle spiagge adriatiche

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 [redacted].

(f.d.) La grande ondata di [redacted] continua. L'aria è resa afosa dalla forte umidità. Il termometro è fermo sui 29-30 gradi. Il dato vale, con leggere variazioni, [redacted] Genova come [redacted] due Riviere. L'intensa evaporazione ha velato il cielo e alzato cortine [redacted] foschia al largo della [redacted]sta, su un mare perfettamente immobile.

Ininterrotte [redacted] di [redacted] e di pullman hanno portato [redacted] sulla costa una nuova invasione di villeggianti italiani e stranieri. Si [redacted] prossimi al gran completo. A ponente, da Varazze a Ventimiglia, il numero degli ospiti si aggira sulle 450 mila unità. A levante, [redacted] Nervi alle Cinque Terre, sono quasi 250 [redacted]. Le aziende di soggiorno sono impegnate nella ricerca delle ultime camere libere: [redacted] ancora per qualche giorno, ma con l'inizio [redacted] ferie di agosto difficil[redacted] si troverà posto.

Il maggior numero [redacted] bagnanti, come si [redacted] detto, si accentua nella Riviera [redacted] ponente, dove prevalgono nettamente i piemontesi; tra gli stranieri sono sempre in testa i tedeschi. Centri balneari [redacted] Spotorno, Finale Ligure, Alassio, Diano Marina hanno raddoppiato [redacted] loro popolazione. [redacted] levante, la maggiore concentrazione si ha nel Golfo [redacted] Tigullio [redacted] quasi 150 mila «presenze». Il traffico è dappertutto in[redacted].

Viareggio, 26 luglio.

(a.v.) Il caldo [redacted] questi giorni, eccessivo anche per [redacted] Riviera versiliese che di solito è abbastanza ventilata, ha portato sulle spiagge un numero eccezionale di turisti. Da ieri mattina tutto [redacted]rito. Si calcola che nelle pinete siano parcheggiate circa 200 mila auto, senza con[redacted] tutta la costa, che è diventata [redacted] parcheggio.

[redacted] temperatura oggi [redacted] afosa, fino [redacted] punto da spingere [redacted] gente a cercare refrigerio sulle vicine colline, o a rimanere [redacted] lungo tempo in [redacted].

Rimini, 26 luglio.

(m.) Il tempo è molto bello, la temperatura oscilla sui [redacted] gradi, [redacted] una leggera brezza che attenua il disagio dell'afa. Intenso l'afflusso [redacted] turisti, fra gli stranieri primeggiano i tedeschi e gli inglesi.

Numerose manifestazioni sono in programma per i prossimi giorni. [redacted] queste, «Cinema-giovani», quest'anno dedicato [redacted] Francia.

Ressa anche sui monti

Traffico intenso sull'autostrada della Valle d'Aosta - Affollati Courmayeur [redacted] gli altri centri principali - 31 gradi [redacted] Cortina - Temporali a Sestriere

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, [redacted] luglio.

(t.v.) *Il cielo, in Valle di Aosta, è rimasto prevalentemente coperto per tutto il giorno. Si sono registrate alcune manifestazioni temporalesche [redacted] breve durata. La temperatura si è aggirata sui 20° nelle vallate laterali. La minima ad Aosta è stata di 18°, la massima di 25°.*

Intensissimo il traffico sull'autostrada e sulle statali che conducono alle valli laterali. In serata Courmayeur e molte altre località risultavano piene [redacted] turisti venuti in valle per trascorrere [redacted] week-end.

Sestriere, 26 luglio.

Dopo una mattinata di sole, oggi pomeriggio si sono abbattuti brevi temporali nei [redacted] del Sestriere. La temperatura si aggira [redacted] 19 gradi.

Afflusso turistico in aumento anche per l'arrivo dei «rotaranti» e dei primi piloti che si allenano per la prossima manifestazione automobilistica Cesana-Sestriere.

La Società Esercizi del Sestriere lascia [redacted] funzione le funivie di Alpette e Sises.

Cortina, 26 luglio.

(a.p.) *La temperatura, eccezionalmente calda [redacted] Cortina, è durata anche [redacted]. La colonnina del mercurio ha oscillato tra i 18 ed i 31 gradi. Solo oggi pomeriggio vi è stato [redacted] temporale passeggero, che ha abbassato la temperatura di qualche grado. Notevole l'afflusso dei villeggianti; in aumento il transito turistico nella vallata ampezzana. Per il week-end si [redacted] registrati numerosi nuovi arrivi.*

Il calendario delle manifestazioni prevede per questa sera, allo Stadio [redacted] Ghiaccio, la seconda edizione della rassegna nazionale del canto popolare e dei complessi corali, [redacted] parteciperanno cinque cori di fama nazionale. Domani sera, ancora allo Stadio, avrà luogo un incontro internazionale di hockey fra le squadre della Sportivi Ghiaccio Cortina-Doria e dell'Hockey Club Helsinki, campione di Finlandia.

Trento, [redacted] luglio.

(a.n.) *[redacted] Trento città e nel fondovalle caldo intenso, oltre i 30 gradi, con punte [redacted] 34-35 gradi. Nei centri turistici [redacted] montagna (Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, Canazei, le Valli di Fiemme e di Fassa, Molveno) tempo bello e temperatura elevata di giorno.*

In tutte le località affluenza turistica superiore alle pre[redacted], con tendenza ancora all'aumento. Rispetto all'anno scorso, [redacted] più italiani e meno stranieri.

ANALISI

Pompidou senza "gorilla"

(Il Presidente ha portato nuove maniere all'Eliseo)

Parigi, 26 luglio.

Georges Pompidou [redacted] da un mese circa all'Eliseo, ma nel breve periodo ha già rivelato uno stile nuovo. *«Voglio essere un francese come gli altri»*, dichiarò durante la campagna per l'elezione presidenziale e ripeté nella prima conferenza stampa [redacted] Capo dello Stato. *L'Express* scrive [redacted] non è stato il voto negativo del 27 aprile (*referendum* sulle Regioni e sulla soppressione del Senato) a segnare la fine dell'«èra gollista», ma [redacted] conferenza stampa [redacted] cui Pompidou ha detto che *«non vuole né dettare la sua legge né dare lezioni al mondo occidentale, ma parlare soltanto per la Francia»*.

In occasione [redacted] quella conferenza, per la prima volta da molti anni, i giornalisti poterono attraversare il cortile dell'Eliseo camminando sulla ghiaietta bianca [redacted] lo copre [redacted] tappeto. Prima [redacted] vietato. Dovevano fare il giro del cortile camminando sul marciapiede laterale [redacted] portone esterno [redacted] quello interno. Il nuovo Presidente ha licenziato [redacted] cinquantina delle guardie [redacted] pubblicane addette alla sorveglianza del palazzo. Sono scomparsi i carrozzoni pieni di uomini armati che erano fermi in permanenza [redacted]cino all'Eliseo, ed alle cantonate delle strade intorno al palazzo non ci [redacted] più gli agenti di polizia dotati di apparecchi radio riceventi ed emittenti. Si può circolare [redacted] nuovo, durante la [redacted]tte, in rue de l'Elysée. La normale sorveglianza [redacted] sufficiente, come al tempo di René Coty. Anche [redacted] quattro guardie del corpo di cui il generale De Gaulle si [redacted] circondato sono ritornate ai servizi [redacted] polizia.

Nessuno, in realtà, può avere in [redacted] attentare al nuovo Presidente della Repubblica. Non tutti condividono [redacted] sue idee, ma egli ha promesso che l'opposizione [redacted] potrà esprimere e verrà ascoltata. Tutti gli esponenti sindacali e delle principali organizzazioni economiche e politiche sono stati ricevuti [redacted] Capo dello Stato o [redacted] primo ministro. La Camera [redacted] deputati ha ripreso una certa attività. La maggioranza gollista è schiacciante, [redacted] gli oppositori non si sentono più oppressi. Il Senato era trascurato, come se non esistesse. Ma [redacted] 14 luglio, giorno della festa nazionale, si è visto il [redacted] presidente, Alain Poher, che fu candidato all'Eliseo, accanto al Presidente della Repubblica nella tribuna ufficiale. Non accadeva da moltissimi anni. Nei consigli dei ministri, infine, ognuno esprime molto più liberamente di prima il proprio pensiero, e può fumare [redacted] ne [redacted] voglia.

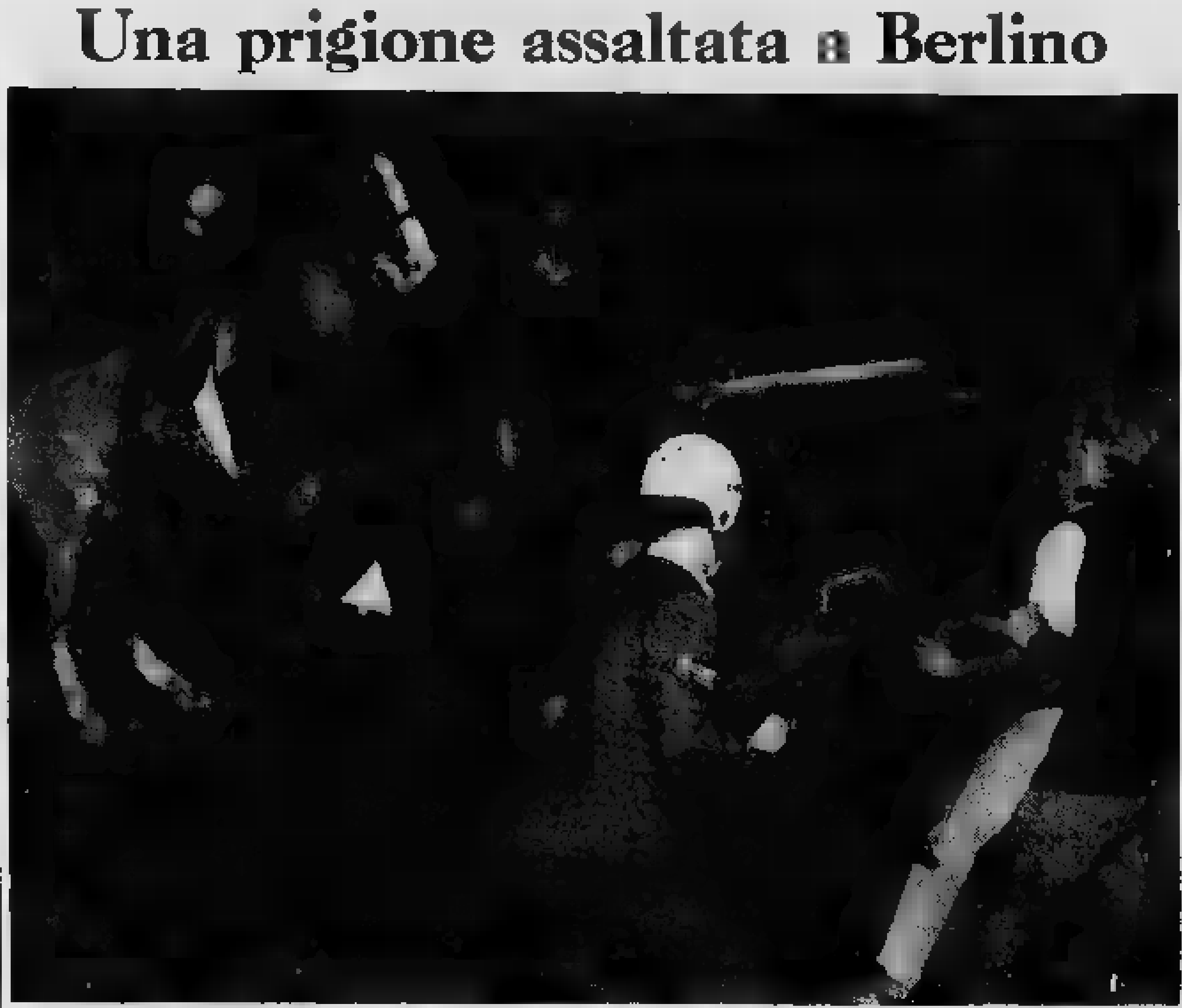
Per [redacted] 14 luglio, secondo un quotidiano, fu proposto al Presidente [redacted] allineare al suo passaggio la «brigata degli applausi spontanei», per dargli il pretesto [redacted] scendere dall'automobile e stringere le [redacted] per [redacted] «bagno di folla» che piaceva tanto al generale De Gaulle. Ma Pompidou avrebbe rifiutato con una scrollata di spalle.

Le mani, il Presidente le stringe, senza ostentazione, quando va [redacted] nel paesetto di Orvilliers, [redacted] risiede una villa in pieno centro e senza particolare protezione, ad [redacted] quarantina di chilometri [redacted] Parigi, oppure nel paesetto [redacted] Cajarc, ai limiti dell'Alvernia e della Guascogna, dove ha una proprietà circondata da prati e boschi. In quei villaggi egli guida personalmente l'automobile, va a bere l'aperitivo [redacted] *bistrot* [redacted] gli amici se [redacted] ha voglia, [redacted] continua a fare la vita [redacted]plice che gli [redacted] sempre piaciuta.

Un quotidiano ha scritto che Pompidou non è *«né il re Sole né Albert Lebrun* (l'ultimo presidente della Repubblica p[redacted] della guerra), *ma si sforza di essere sé stesso»*. Il suo atteggiamento, nei rapporti con gli uomini e con [redacted] zioni, è dettato dal desiderio di dimostrare *«dignità senza superbia, fermezza senza brutalità, orgoglio senza vanità, discrezione* [redacted] *mutismo»*.

Loris Mannucci

Una prigione assaltata [redacted] Berlino



Berlino. Agenti [redacted] cavallo respingono il violento [redacted] di [redacted] gruppo di giovani estremisti dinanzi [redacted] prigione di Moabit. I dimostranti volevano liberare dieci loro compagni accusati [redacted] diserzione e ammutinamento (Tel. Ansa)

[redacted] fedele di De Gaulle insiste per l'«Europa delle patrie»

Debré rifiuta l'unità europea

Il ministro francese della Difesa [redacted] «In nessun momento [redacted] cammino verso l'Europa può limitare [redacted] dovere ed [redacted] diritto di ogni nazione ad affermare la propria indipendenza»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 luglio.

Benché [redacted] ministro di Stato incaricato essenzialmente della [redacted] nazionale, Michel [redacted] continua a vigilare attentamente anche sulla politica estera del governo, per mantenerla nella linea tracciata dal generale De Gaulle.

Un [redacted] editoriale nel giornale *Echo de Touraine*, diffuso soprattutto nella Turenna (regione dove egli [redacted] stato eletto e dove si trova Amboise, di cui [redacted] sindaco), suona come un ammonimento a coloro che sperano in [redacted] vera [redacted] propria unione europea.

E' infatti [redacted] tesi dell'«Europa [redacted] Patrie» che Michel Debré continua [redacted] sostenere, rivendicando [redacted] la Francia una totale indipendenza: *«Esistono, per l'Europa, due scuole* — egli scrive —: *o* [redacted] *tratta, costruendo l'Europa, di imprigionare la Francia, o si tratta di fare l'Europa senza imprigionare la Francia»*. Il concetto [redacted] chiaro: niente [redacted]vrannazionalità. [redacted] il nazionalismo all'antica, [redacted] dovrebbe essere superato, esplode nella seguente affermazione: *«Imprigi[redacted] la Francia è il sogno secolare di uomini politici e* [redacted] *forze sociali fuori delle nostre frontiere. La volontà di far sì che non vi sia più influenza francese,* [redacted] *di conseguenza non vi sia più politica francese, non soltanto sul continente ma anche fuori, si collega* [redacted] *una vera* [redacted] *propria tradizione»*.

Qual è, dunque, l'Europa che Debré è pronto ad accettare? *«Fare l'Europa senza imprigionare la Francia* — egli scrive — *è un gran compito. Occorre quindi vigilare al mantenimento dei progressi realizzati dal Mercato Comune, occorre intensificare gli scambi di giovani, è essenziale,* [redacted] *problemi che riguardano in particolare la sicurezza, realizzare una* [redacted]*certazione dei governi per elaborare orientamenti comuni. Ma il cammino verso l'Euro*[redacted] *non deve limitare il dovere ed il diritto* [redacted] *ogni nazione di affermare, all'interno dell'Europa,* [redacted] *fuori d'Europa, l'indipendenza della* [redacted] *diplomazia»*.

Dopo aver detto che la vera Europa è quella *«che si ispira alla politica* [redacted] *generale De Gaulle»*, Michel Debré conclude: *«Il* [redacted] *problema è di sapere* [redacted] *la Francia rimarrà padrona* [redacted] *sua politica verso gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, il Medio Oriente, l'Africa»*.

Il presidente Georges Pompidou è avvertito, Michel [redacted]bré, sostenuto dai «fedelissimi» [redacted] gollismo, non permetterà che il governo si allontani dalla linea seguita sinora dal generale De [redacted] per la politica estera [redacted] particolare per l'Europa. [redacted] ambienti politici si afferma che il [redacted] Presidente della Repubblica [redacted] ignora l'ostacolo Debré, ma si pen[redacted] che [redacted] potrà superare quando avrà risolto, prima [redacted] tutto, i problemi economici [redacted] sociali che [redacted] imporranno acutamente nel prossimo autunno.

l. m.

Houphouet-Boigny [redacted] un messaggio a Saragat

Abidjan, 26 luglio.

[redacted] presidente della Costa d'Avorio, Houphouet-Boigny, in un messaggio inviato al presidente Saragat dichiara tra l'altro:

«Senza attendere [redacted] *mio ritorno nella Costa d'Avorio, desidero rinnovarle i calorosi ringraziamenti di mia* [redacted]*glie, della delegazione che mi ha accompagnato* [redacted] *i miei personali per tutte le attenzioni* [redacted] *cui* [redacted] *avete circondati durante* [redacted] *nostro soggiorno* [redacted] *Roma»*.

«Siamo rimasti molto colpiti per tutte le cortesie che ci [redacted] *state usate* [redacted] *serveremo un eccellente ricordo»*, aggiunge il messaggio nel quale Houphouet-Boigny sottolinea anche di essere rimasto soddisfatto per l'andamento [redacted] *«colloqui* [redacted] *per la comprensione amichevole che lei* [redacted] *voluto mostrare per i nostri problemi»*.

Concludendo, il presidente della Costa d'Avorio rende [redacted]gio ai membri [redacted] governo e del parlamento italiani, e agli alti funzionari con i quali si è incontrato, sottolineando [redacted] approfondita [redacted] problemi africani [redacted] essi mostrata. *(Ansa)*

Fallito a Cape Kennedy [redacted] lancio d'un satellite

Cape Kennedy, 26 luglio.

La N[redacted] ha l[redacted] un satellite per telecomunicazioni commerciali, l'Intelsat III. I primi due stadi [redacted] missile vettore hanno funzionato regolarmente ma [redacted] partire [redacted] quel [redacted] i segnali radio si sono interrotti. Si presume quindi che il [redacted]tellite, costato in totale quasi 4 miliardi di lire italiane, non [redacted] entrato in [redacted]. *(Ansa-Upi)*

Uragani in Francia
Otto morti e gravi danni

In Savoia due alpinisti fulminati in parete

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 luglio.

Otto morti, [redacted] feriti, [redacted] distrutte, strade interrotte, [redacted] allagate, centinaia di automobili travolte o immobilizzate, danni notevoli nelle campagne... Questo, per ora, il bilancio [redacted] maltempo che [redacted] un paio di giorni imperversa sulla Francia [redacted] sposta da una regione [redacted] l'altra.

In Savoia, fra Saint-Jean-de-Maurienne e Grenoble [redacted] strada [redacted] interrotta da [redacted] mezzo metro di fango [redacted] punto chiamato *La Combe Genin*. La ferrovia Parigi-Roma è interrotta [redacted] Saint-Jean-de-Maurienne [redacted] Saint-Avre-la-Chambre ed il trasbordo [redacted] viaggiatori viene effettuato da pullman.

Due alpinisti, dei quali si ignora ancora l'identità, rimasti agganciati ad una parete, sono stati fulminati mentre procedevano ad una ascensione sull'Oisans insieme con quindici compagni.

Il [redacted] ha provocato altri morti in varie altre regioni della Francia. Ed è un miracolo che non sia avvenuta una tragedia presso il villaggio di Contamines, nell'Alta Savoia. Novanta bam[redacted] svizzeri di una colonia [redacted] stati fortunosamente salvati in piena notte: il loro accampamento stava [redacted] essere invaso dal torrente Nant Rouge. Quando [redacted] stato dato l'allarme i bambini [redacted]no [redacted] circondati dall'acqua ed [redacted] stato necessario chiamare [redacted] in soccorso i gendarmi.

A Saint-Paul-sur-Isère, un uomo [redacted] stato svegliato dall'uragano, è uscito ed ha visto [redacted] automobile che [redacted] ne andava, portata via [redacted] torrente Cellières. [redacted] istintivamente [redacted] la china [redacted] ciò l'ha salvato, poiché [redacted] *chalet* dal quale era uscito un minuto prima è stato sradicato e portato via: *«Pareva un'imbarcazione sul mare in tempesta»*, egli ha detto.

Nella Dordogna, vicino a Monton-sur-l'Isle è rimasto allagato il centro psichiatrico, mentre decine di automobili [redacted] state travolte. [redacted] Alsazia [redacted] allagate le cantine dell'ospedale di Mulhouse, dove in certi punti l'acqua è alta un metro e mezzo.

Nel Giura, infine, u[redacted] della città di Morez è sommersa, e centinaia di automobili sono ferme sulla strada del Colle della Savine, con l'acqua che supera le ruote.

l. m.

MENTRE LE ARTIGLIERIE BOMBARDANO DALLE DUE SPONDE

Aerei israeliani per il terzo giorno attaccano basi egiziane oltre il Canale

Incursione di un'ora [redacted] mezzo - Duelli in cielo fra «Mystère» e «Mig» arabi - Secondo [redacted] Cairo abbattuti [redacted] caccia nemici



Tel Aviv, 26 luglio.

L'aeronautica militare israeliana [redacted] colpito per il terzo giorno consecutivo postazioni di artiglieria egiziane lungo il Canale di Suez.

Gli aviogetti sono apparsi nel cielo [redacted] Suez alle [redacted] italiane [redacted] bombardato i [redacted] Port Tew[redacted] nella parte meridionale del Canale, quindi hanno operato nei dintorni di Ismailia ed Al Qantara.

Un portavoce israeliano ha affermato che la missione è durata più [redacted] *un'ora* [redacted] *che tutti gli aerei hanno fatto ritorno alle loro* [redacted]. *All'inizio dell'azione,* [redacted] *aggiunto il* [redacted]*tavoce, gli egiziani hanno tentato* [redacted] *attaccare i caccia bombardieri Mystère con i Mig, ma* [redacted] *stati messi in fuga.*

Sul Canale si sono avuti per tutta la giornata duelli di artiglieria iniziati alle 10,55 italiane di questa mattina.

Il Cairo, [redacted] luglio.

Un portavoce militare egiziano ha annunciato che questo pomeriggio una formazione [redacted] *aerei israeliani ha attaccato le posizioni della Rau sulla* [redacted] *occidentale del Canale di Suez: tre aerei attaccanti sono stati abbattuti.*

Uno degli aerei abbattuti, uno Sky-Hawk che [redacted] *attaccato* [redacted] *zona di Port Tewfik, nell'estremità sud del Canale,* [redacted] *stato visto precipitare in fiamme* [redacted] *est del Canale; un altro, che faceva parte* [redacted] *formazione che* [redacted] *attaccato* [redacted] *posizioni egiziane* [redacted] *Porto Said,* [redacted] *stato abbattuto dalla contraerea egiziana. Il terzo è caduto in un duello con i Mig egiziani che* [redacted] *sono levati un'ora e mezzo dopo le incursioni. La battaglia* [redacted] *durata fino* [redacted] *mentre lungo tutto il Canale continuavano i duelli di artiglierie.*

Amman, 26 luglio.

Un portavoce militare giordano [redacted] reso noto che questa [redacted] una sparatoria — durata circa 35 minuti — fra forze giordane e israeliane nella zona di Umm Qaïs, nella parte settentrionale della valle del Giordano. Il portavoce ha precisato che gli israeliani hanno aperto il fuoco per primi e che da parte giordana [redacted] registrano vittime.

(Ansa - Reuter - A. P.)

Dichiarazione [redacted] *Hussein*

«La pace interessa le grandi potenze»

Parigi, [redacted] luglio.

«La pace [redacted] Medio Oriente interessa [redacted] grandi potenze, ed ogni deterioramento della situazione costituisce una minaccia per [redacted] pace del mondo. Di conseguenza le grandi potenze [redacted] chiamate ad interpretare insieme la risoluzione che hanno adottato congiuntamente con [redacted] altri [redacted] rappresentati al Consiglio di Sicurezza il [redacted] novembre [redacted]. Penso che [redacted] consultazioni abbiano [redacted]dito fino ad ora, [redacted] che [redacted]no rivelate utili. Non è vietato [redacted] che esse permetteranno [redacted] gi[redacted] al risultato voluto».

Lo ha dichiarato, in un'intervista esclusiva concessa all'inviato speciale ad Amman del quotidiano Le Figaro, *re Hussein di Giordania. Il* [redacted]*vrano tuttavia ha affermato di essere dispiaciuto per il fatto che la risoluzione adottata ormai da* [redacted] anni [redacted] abbia potuto essere applicata fino ad ora, mentre la Giordania e la Repubblica Araba Unita l'hanno accettata». *(Ansa)*

Trapeznikov chiede nella Pravda un grande centro di «computers»

L'accademico sovietico denuncia gravi dispersioni negli investimenti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 luglio.

In [redacted] lungo articolo sulla *Pravda*, l'accademico Trapeznikov, vicepresidente del Comitato statale [redacted] la scienza [redacted] per [redacted] tecnica, affronta il problema della dispersione degli investimenti nell'edilizia sovietica, soprattutto industriale. Egli propone [redacted] circa la metà dei progetti ora in elaborazione per la costruzione di nuovi impianti [redacted] [redacted]bilimenti venga bloccata per un certo periodo [redacted] tempo, cioè fino a che l'altra metà non sia stata realizzata. [redacted] tale scopo, egli chiede la costituzione di [redacted] grande centro di calcolatori elettronici, per le necessarie scelte e decisioni.

Trapeznikov affronta anche un altro grave problema, quello dell'applicazione industriale delle [redacted] scoperte tecnico-scientifiche. L'intervallo [redacted] tempo che passa tra le scoperte [redacted] le loro applicazioni, egli sostiene, [redacted] troppo lungo: [redacted] da 5-7 anni a 8-12 nei settori meno progrediti, come, appunto nell'edilizia industriale.

Nell'articolo della *Pravda*, l'accademico rielabora in parte materiale presentato alla conferenza sulla gestione [redacted]tomatizzata delle aziende, svoltasi lo scorso ottobre a Tiblisi. Le [redacted] proposte sono tra le più radicali che mai siano state fatte in Urss, e hanno incontrato qualche opposizione. Trapeznikov è dell'opinione che gli attuali programmi e sistemi siano spesso antieconomici [redacted] dispersivi. Egli denuncia lo spreco delle risorse come uno dei maggiori ostacoli alla riforma. Se i tempi di lavorazio[redacted] nell'edilizia industriale e civile potessero essere ridotti di due anni (ed egli dice che potrebbero), lo Stato risparmierebbe 6 miliardi [redacted] rubli annui (il rublo al cambio ufficiale vale 700 lire).

Trapeznikov calcola anche che, riducendo di quattro [redacted] l'intervallo che passa tra la scoperta e [redacted] sua applicazione industriale, si avrebbe un aumento [redacted] nel reddito nazionale [redacted] 26 miliardi di rubli.

L'accademico sovietico afferma che la dispersione degli investimenti [redacted] dovuta soprattutto all'espansione [redacted] l'economia. Gli enti preposti [redacted] programmazione, nel tentativo di tenere il passo [redacted] il *boom*, continuano a progettare nuovi stabilimenti e impianti. Purtroppo, dice Trapeznikov, spesso manca la coordinazione tra i vari [redacted]nisteri, tra i vari piani [redacted] tra le varie aziende interessate ai progetti. Tra i rimedi che egli prospetta, oltre all'interconnessione settoriale, vi [redacted] anche l'introduzione di forti multe alle aziende che [redacted] finiscono i lavori nei tempi fissati.

La dispersione degli investimenti è un vecchio male della Russia. Nel '65, l'economista Pervusin scriveva a proposito dell'edilizia: *«Se un gran numero di muratori è concentrato nei lavori* [redacted] *finitura, si corre il rischio* [redacted] *non rispettare* [redacted] *piano e non* [redacted]*tenere* [redacted] *necessario fondo-salari. Il dirigente fa quindi* [redacted] *massimo sforzo per iniziare nuove costruzioni anziché* [redacted]*nire quelle vecchie»*.

[redacted] governo sta prendendo provvedimenti a questo proposito. [redacted] numero 10 di [redacted]*lanove Cioziaistvo* dell'anno scorso, l'economista Kotov informa che il 70 per cento circa degli investimenti in costruzioni industriali previsto per il prossimo piano quinquennale ('71-'75) sarà devoluto [redacted] completamento [redacted] costruzioni incominciate nel piano quinquennale ora in [redacted]so ('66-'70). Kotov lamentava che certi impianti e stabilimenti, quando entrano in funzione, [redacted] sono già più adeguati [redacted]gli *standard* del [redacted]gresso tecnologico.

Ennio Caretto

Rivolta di carcerati [redacted] Minkovice in Boemia

Praga, [redacted] luglio.

Circa settanta per[redacted] si sono ammutinate la [redacted] notte nella casa di pena di Minkovice, nella Boemia settentrionale. [redacted]l darne notizia, l'agenzia *CTK* precisa che si trattava [redacted] «criminali incalliti». L'ammutinamento [redacted] iniziato con *«attacchi ver*[redacted] *contro* [redacted] *personale* [redacted] *custodia alle 22 locali»*. Quin[redacted] [redacted] seguiti atti di vandalismo [redacted] *«sono stati distrutti alcuni impianti»*.

Gli ammutinati hanno fracassato finestre, demolito parzialmente la cucina, alcune celle ed il salone [redacted] personale di custodia, al quale hanno appiccato il fuoco. *(A.P.)*

Tumulti a Francoforte per un comizio nazista

Impedito il discorso di [redacted] oratore dell'NPD

Bonn, 26 luglio.

Circa cinquecento dimostranti hanno impedito [redacted] svolgimento di un [redacted] del partito nazionaldemocratico, a Francoforte. Essi hanno dapprima cercato [redacted] bloccare l'ingresso, che [redacted] protetto [redacted] [redacted] partito, [redacted] di [redacted] e [redacted] cani al guinzaglio.

I dimostranti, che gridavano in coro: «I nazisti fuori [redacted] Francoforte» [redacted] «I poliziotti tedeschi proteggo[redacted] i nazisti» sono venuti [redacted] mani [redacted] le «guardie» dell'NPD.

I [redacted] proseguiti dentro la sala, allorché l'oratore, [redacted] Richards, editore dell'organo dell'NPD «[redacted] Nachrichten», ha tentato [redacted] parlare sul tema «Sicurezza attraverso diritto e ordine». Richards [redacted] è riuscito a pronunciare il [redacted] discorso.

I dimostranti hanno inseguito Richards, [redacted] sua uscita dall'edificio, nelle vie del centro di Francoforte. Nei pressi [redacted] Duomo essi sono riusciti a raggiungerlo, e l'hanno percosso, fino a quando non è intervenuta la polizia.

La polizia ha [redacted] oltre ad alcuni [redacted]ti, anche [redacted] servizio d'ordine dell'NPD. (Ansa)

Un messaggio alla Nasa dei nipoti di Montgolfier

Parigi, [redacted] luglio.

Alcuni discendenti [redacted] fratelli Montgolfier, i quali nel 1783 progettarono e fecero volare [redacted] prima macchina volante (la «Mongolfiera»), hanno inviato alla Nasa il seguente messaggio:

«Dal luogo dove la prima macchina costruita dall'uomo [redacted] *alzò dalla terra per la prima volta nel 1783, i direttori delle cartiere Canson e Montgolfier inviano le loro congratulazioni* [redacted] *Nasa»*.

I fratelli Joseph ed Etienne Montgolfier progettarono [redacted] costruirono il pallone [redacted] aria calda, [redacted] volarono [redacted] essi stessi. L'esperimento mediante la prima «Mongolfiera» fu compiuto [redacted] villaggio francese di Vidalon-les-Annonay. *(Upi-A.F.P.)*

INTERVISTA DI WILSON ALLA TELEVISIONE

Come vive un Premier inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 luglio.

Harold Wilson, *premier* socialista del Regno Unito, ha ripetuto oggi, [redacted] trasmissione televisiva, quello che già disse alcuni anni or [redacted]: [redacted] ha mai letto Marx. In compenso, ha aggiunto, egli [redacted] in grado di recitare [redacted] memoria le dieci norme di buona condotta [redacted] regolamento dei *boy scouts*.

Dalla signora Wilson, che nella piacevole e spregiudicata trasmissione, durata oltre un'ora, ha fatto gli [redacted]ri di casa, abbiamo appreso invece che l'esistenza nella tradizionale residenza di Downing Street, nel palazzetto greve di storia dove [redacted] gli altri abitarono Glad[redacted] e Disraeli, non è affatto comoda. Non sol[redacted] per le tempeste politiche cui la carica di un *premier* è sempre esposta, ma, più materialmente, perché l'edificio di Downing Street è stato costruito su [redacted] terreno cedevole, [redacted] sprofonda a poco a poco, [redacted] ha bisogno di continui restauri. *«Si aprono crepe* [redacted] *muri* — [redacted] detto Mary Wilson — [redacted] *bagni* [redacted] *lavandini si spaccano di frequente. Vedete quella scrivania "Chippendale" in posizione sbilenca? E' perché* [redacted] *pavimento è obliquo,* [redacted] *basso da una parte...»*.

[redacted] «Wilson show», come il programma è stato maliziosamente ribattezzato dai giornali conservatori di stamane, ha giovato di certo all'immagine pubblica del Primo Ministro, offuscatasi parecchio nei molti mesi di navigazione difficile del suo Gabinetto. I coniugi Wilson s[redacted] come una coppia straordinariamente ben assortita e felice. Dell'oppo[redacted] entrambi hanno parlato in termini cortesi e generosi. Mary Wilson [redacted] detto che tra i predecessori del marito [redacted] Downing Street, i cui ritratti [redacted] appesi alla parete (restaurata di recente) che fiancheggia lo scalo[redacted] principale, ammira [redacted]prattutto Disraeli, un «tory», «brillante e pieno di fascino sulle donne».

Analogamente ha lodato Harold Macmillan, che [redacted] «molto più bello di quel che appaia nei ritratti». Il *Premier* dal [redacted]lo suo ha definito «un gran lavoratore» Edward Heath, l'attuale [redacted] dei conservatori, e, [redacted] giudizio [redacted] molti, prossimo inquilino [redacted] Downing Street.

Harold Wilson tuttavia [redacted] certo che le probabilità di vittoria dei laburisti nelle future elezioni siano ancora più [redacted].

[redacted] c.

L'uomo è il più feroce tra tutti gli animali

(Uno studio zoo-sociologico di Konrad Lorenz)

[redacted] animali, come gli uomini, combatt[redacted] per [redacted] difesa del proprio territorio. Confini invisibili passano nell'acqua nei pressi delle barriere coralline. Un gatto sa quando deve cambiare strada perché c'è un [redacted]rente sul posto, e nel caso di territorio co[redacted] i felini rispettano [redacted] rigida rotazione di turni. Le tribù che per certi aspetti più [redacted] avvicinano alla società umana, quelle dei topi, obbediscono [redacted] pacifiche regole sociali fra componenti del gruppo, [redacted] spietate [redacted] gli intrusi che cercano d'infiltrarsi. Lo [redacted] austriaco Konrad Lorenz, condirettore dell'istituto Max Planck di Monaco, conduce da trent'anni esperimenti e osservazioni metodiche [redacted] vita degli animali: [redacted] suo scopo, ha detto, è [redacted] vedere che cosa nel loro comportamento può [redacted] ritrovato nell'uomo.

Il libro più noto di Lorenz, *L'anello di re Salomone*, [redacted] le al 1949. E' una brillante demistificazione dei luoghi comuni sulle bestie, dove Lorenz dimostra false le leggende della crudeltà del lupo e dell'innocente bontà delle tortorelle. *Il [redacted] male*, pubblicat[redacted] in Italia, è del '63. Con il [redacted] stile estroso, lo scienziato continua a raccontare storie di animali, ma le lega stavolta a un unico [redacted] l'istinto [redacted] aggressività e quindi la guerra.

I confronti stabiliscono che siamo la specie più bellicosa della [redacted] Solo le guerre dei topi [redacted] micidiali quanto quelle degli uomini, ma l'uomo ha il pericoloso vantaggio della tecnica che gli ha permesso di perfezionare le armi. [redacted] 1496 avanti Cristo al secolo [redacted] si sono avuti nella storia umana 227 anni di pace e 3357 anni di guerra. Nei tre ultimi secoli [redacted] state [redacted] battute in Europa 286 guerre. Dal 1820 al 1945 sono stati [redacted]isi in seguito a conflitti [redacted]mati ben 59 milioni di uomini. Le bestie non si dedicano invece quasi mai alla distruzione sistematica [redacted] propri simili.

Attraverso il comportamento degli animali, Lorenz [redacted]lizza le scarse analogie con l'istinto di aggressività dell'uomo. Gli animali combattono per il territorio, per supremazia nel branco, per sfida amorosa. In quasi tutte le specie le lotte [redacted] sono sanguinarie, tranne casi di estrema necessità. Vi sono pesci tropicali chiamati «Jack Dempsey» per la loro lealtà nel combattimento. Il lupo sconfitto offre la gola in segno di resa, [redacted] il rivale vincente non lo azzanna. Anche nei duelli dei cervi è molto raro che uno dei contendenti venga ferito da [redacted] cornata. Sono combattimenti «ritualizzati», che obbediscono a precisi regolamenti: lo [redacted] avviene fra gli [redacted] lo sport, valvola [redacted] sicurezza, secondo lo scienziato austriaco, per sfogare gli istinti combattivi, innati e inestirpabili.

L'aggressività studiata [redacted] Lorenz è fra gli individui della [redacted] specie. Quando occorre cacciare per sopravvivere, gli animali di specie diverse quasi sempre s'ignorano. Rivalità, gelosia, sentimento del possesso [redacted] comuni ai piccoli pesci tropicali come ai babbuini, ma quasi mai i conflitti hanno [redacted] mortale. Chi perde accetta [redacted] sconfitta, si ritira e viene graziato. I meccanismi [redacted] di aggressività hanno freni naturali che impediscono le grandi stragi. L'uomo è tra i pochissimi animali, osserva Lorenz, che sembri [redacted] perduto [redacted] controllo di questi istinti. Se uno zoologo [redacted] Marte, dice, ci spiasse con un cannocchiale, [redacted]bbe catastrofiche conclusioni sulla possibilità di sopravvivenza della nostra specie.

Il «cosiddetto male» nelle bestie [redacted] necessità biologica, [redacted] disegno della natura. L'aggressività nell'uomo ha più complessi meccanismi [redacted]siologici e sociali, da tempo di[redacted] analisti [redacted] psichiatri. Lorenz [redacted] sul concreto: [redacted] soprattutto racc[redacted] le [redacted] storie e respinge l'accusa di attribuire proprietà umane [redacted] animali, come affermò lo scrittore Arthur Koestler. «*Io mi limito a registrare* — ribatte Lorenz — *che ancora oggi rimane nell'uomo un'enorme eredità animale*». E' un darwiniano che ha studiato Freud e applicato i metodi del lavoro di gruppo nella nuova scienza della zoo-sociologia. Il moralismo di alcune [redacted] può essere non condiviso da molti, ma i suoi libri sulle [redacted] della foresta e del mare hanno un fascino [redacted] cui è difficile sottrarsi.

Giorgio Fattori

KONRAD LORENZ: *Il cosiddetto male*, editore Il Saggiatore, pagine 3[redacted], [redacted] 2[redacted]00.

Due libri sull'Uganda prima della visita di Paolo VI

Proprio tutta colpa dell'Europa i problemi dei Paesi africani?

Hosea Jaffe ha scritto una storia della nazione africana, attribuendo [redacted] responsabilità all'Inghilterra - Il libro [redacted] un [redacted] [redacted] giovani cattolici: la missione come [redacted] potere

Il viaggio in Uganda [redacted] VI ripropone al mon[redacted] la presenza del cristianesimo [redacted] Africa, comprendendo in questo [redacted] cattolici, protestanti, ortodossi [redacted] copti, fino a [redacted] così di[redacted] e spesso in aperta lotta fra di loro, da favorire involontariamente [redacted] penetrazione musulmana nel conti[redacted] nero, anche [redacted] regioni come il Mosambico, dove forte era la presenza cattolica, [redacted] in Kenia, [redacted] Congo, in Tanganika e, in generale, [redacted] Equatoriale che pure erano colonie [redacted]ropee, [redacted] presenza di missioni cattoliche e protestanti. L'attualità del viaggio papale [redacted] invogliato l'editoria, ed [redacted] un paio [redacted] volumi, entrambi pubblicati dalla Jaca Book, [redacted]ti all'Uganda.

Il primo [redacted] questi volumetti, [redacted] Hosea Jaffe, ha intenzioni esclusivamente politiche, [redacted] cioè la storia dell'Uganda in chiave anti razzista [redacted] anti colonialista.

Questo [redacted] volumetto, *Uganda, la perdita e la riconquista [redacted] perla [redacted] [redacted]lo Bianco* (Jaca Book, pagine 120, L. 1000) attribuisce all'Inghilterra tutti i malanni sociali di cui soffre il [redacted] che il Papa visiterà. La storia dell'Uganda è in sé [redacted]a appassionante: [redacted] vita dei kabaka, i re locali, i riti religiosi pagani, la corruzione dei sovrani e dei loro funzionari interessati [redacted] al miglior offerente l'avorio ed i giovani più robusti dei [redacted] come schiavi, [redacted] capitoli da meditare. Ma ciò che lascia perplessi, ed anche increduli, è [redacted] le turpitudini [redacted] kabaka e dei [redacted] funzionari [redacted] tribù siano [redacted] opera esclusiva degli inglesi [redacted] loro lotta per sottomettere l'Uganda.

Hosea [redacted], [redacted] esempio, dimentica l'ignobile attività [redacted] mercanti [redacted] nell'Africa Centrale, [redacted] tanto per acquistare proseliti [redacted] fede di Maometto, quanto per mettere [redacted] mandrie di uomini giovani [redacted] validi [redacted] inviare [redacted] mercati di [redacted] di Zanzibar. L'odio dell'afri[redacted] per l'arabo [redacted] proprio da questo ricordo del passato negriero degli arabi; ricordo che continua [redacted] sanguinosa Guerra di Secessione fra il Sudan meridionale, cristiano [redacted] pagano, contro il [redacted] settentrionale, musulmano ed a suo tempo schiavista. Si nota, cioè, la solita tendenza [redacted] alle potenze coloniali europee tutti i guai di cui soffre oggi l'Africa nera, dimenticando [redacted] un nuovo colonialismo, di stampo arabo-islamico, sta sostituendosi a quello europeo, in Nigeria, [redacted] Congo, in Sudan.

Più aderente all'avvenimento religioso [redacted] viaggio di Paolo VI in Africa [redacted] l'altro volume: *Dove va [redacted] missione? La lezione dell'Uganda* (Jaca Book, pag. 176, Lire 1200) scritto da [redacted]po di giovani cattolici riu[redacted] nel movimento USM, una sigla che pare misteriosa e significa soltanto «Uganda [redacted] Terzo Mondo». Il volume, frutto d'un'indagine di gruppo su una vastissima bibliografia, traccia la storia delle missioni in Uganda (ma potrebbe [redacted] la storia [redacted] missioni in tutta l'Africa) [redacted] una visione rigidamente critica [redacted] quanto ha prodotto lo spirito missionario. Perfino scuole [redacted] ospedali sono [redacted]siderati strumenti non tanto per l'evangelizzazione degli africani, quanto per conquistare [redacted] fetta di potere nella primitiva società africana.

Il gruppo [redacted] opera [redacted] Varese, ed è composto da giovani universitari e da recenti laureati. Alcuni [redacted] partiranno [redacted] l'anno [redacted] l'Uganda, dove intendono sperimentare nuovi [redacted] loro critica [redacted] passata e recenti esperienze missionarie non [redacted] fondamento, la missione come strumento della potenza coloniale dominante per meglio controllare i [redacted] africani, [redacted] le pesanti tasse, [redacted] un'azione discriminatoria per dividere africani da africani, è una realtà innegabile. Ma le intenzioni missio[redacted] questi giovani hanno, mi pare, [redacted] difetto fondamentale: l'astrattezza [redacted] pensiero.

f. r.

I «gialli» di Raymond Chandler tra Hitchcock e Graham Greene

Abile suscitatore di atmosfere cupe e sinistre, appartiene alla casata dei moderni scrittori di avventure - Henry Morgan, il protagonista dei racconti: un romantico avventuriero con il «revolver» sotto l'ascella

Non a torto qualcuno ha voluto definire Raymond Chandler «il cocco degli intellettuali». Sebbene le sue pagine non offrano, sotto [redacted] punto di vista, una [redacted] problematica, [redacted] una [redacted] attenzione richiede al suo pubblico un'esperta e indulgente [redacted]plicità. Chandler non è sol[redacted] passatempo, [redacted] onesto visto. Spesso, [redacted] accade nel racconto [redacted] chiude [redacted] raccolta [redacted] ristampata da Feltrinelli, egli riesce [redacted] evadere [redacted] modesti confini [redacted] racconto poliziesco rivelando un'inquietudine autentica e dolorosa, che [redacted] tuttavia a governare [redacted] il [redacted] piglio oggettivo e preciso.

[redacted]otagonista della [redacted]mentata, crudele vicenda è ancora una volta Philip Marlowe, un investigatore privato che ha una certa, forse non casuale rassomiglianza con Humphrey Bogart. Fuma continuamente, tenendo la sigaretta incollata a un angolo della bocca. Con il *revolver* carico nella fon[redacted] sotto [redacted] e una bottiglia [redacted] *whisky* a por[redacted] mano, Marlowe appartiene alla razza di coloro che la società si incarica di escludere, [redacted] margini, [redacted] Eppure, delegato a proteggere la vita di un grasso e sonnolento *gangster* che i suoi antichi complici vorrebbero veder morto, [redacted] nella [redacted] senza esitazioni, gustando il pericolo come un'eccitante bevanda: un prezioso alimento della sua anima [redacted] e [redacted].

Ora ci fa pensare a una copia [redacted] dell'avventuriero romantico, ora ci ricorda [redacted] furibondo Henry Morgan descritto da Hemingway nelle pagine di *Avere e non avere*. Siamo comunque molto lontani dalla formula di Conan Doyle, dai moderni adattamenti che ne hanno tentato Dashiell Hammett e soprattutto Rex Stout, il creatore di Nero Wolfe.

Come osservava Edmund Wilson in un memorabile saggio dedicato alla letteratura [redacted] a [redacted] criminale, Chandler non fa capo alla scuola del giallo tradizionale. Abilissimo suscitatore di atmosfere cupe e [redacted]stre, impregnate di un imprecisabile malessere, egli appartiene piuttosto alla ca[redacted] moderni scrittori di avventure, come Hitchcock o Graham Greene. Tanto che nei suoi [redacted] più scopertamente commerciali, [redacted] *Gas di Ne[redacted]* o *Pesci rossi*, dietro a uno stile impassibile e [redacted]pertamente crudele [redacted] riesce [redacted] e [redacted] sempre, a intravedere una scheggia [redacted] autentica letteratura.

Antonio Debenedetti

RAYMOND CHANDLER: *I racconti della semplice arte del delitto*, Feltrinelli Ed., pp. 7[redacted], lire 2[redacted]00.



La Nuova Italia raccoglie alcuni saggi [redacted] «divorziato» sugli aspetti giuridici e sociali della legge Fortuna

Il filone anarco-socialista del teatro inglese

Le ossessioni gastronomiche dell'ex pasticciere Wesker

Come si prepara [redacted] strudel di mele? Non occorre l'Artusi, basta una rappresentazione delle *Quattro stagioni* in cui Arnold [redacted] costringe [redacted] attore a prepararlo in [redacted] ossessioni gastronomiche dell'autore inglese, che serpeggiano in tutta la sua opera, traspariscono [redacted] titoli (*Brodo [redacted] pollo con l'orzo*, *Patatine di contorno*) e trionfano nella *Cucina*, ambientata tra i cuochi e gli sguatteri [redacted] grande ristorante, [redacted] bastanza comprensibili se [redacted] che Wesker, da giovane, [redacted] guadagnava [redacted]vere come pasticciere. [redacted] in questa commedia del '65, forse la più recente, la [redacted]gressione culinaria è soltanto marginale alla vicenda: gli amori di [redacted] coppia ritmati sul trascorrere [redacted] stagioni.

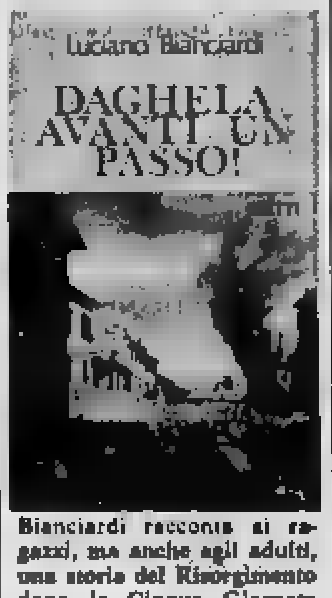
Più passa il tempo, [redacted] si capisce perché Wesker sia stato confuso nel masso dei «giovani arrabbiati» dove nemmeno Osb[redacted], che pure è il capostipite, vorrebbe essere messo. In realtà, Wesker corre un po' da solo nel teatro inglese d'oggi e, se mai, andrebbe inserito in quel filone anarchico-socialista di cui, tra i prosatori, Orwell rimane [redacted] delle figure più spiccate. Social[redacted] impegnato sino al collo, anche nella vita (da anni si batte per un centro culturale-artistico [redacted] ai lavoratori), Wesker ha idee un po' antiquate e vagamente intinte di utopia: [redacted] l'altra faccia del laburismo e del sindacalismo britannici, dei quali riflette nel suo teatro almeno trent'anni di storia, di vittorie e di sconfitte, di entusiasmi e di delusioni.

[redacted] dimostra per assurdo nelle *Quattro stagioni* [redacted] egli stesso [redacted] di prevenire le obiezioni, del [redacted] fondate, di chi volesse [redacted] che la commedia appartiene alla letteratura [redacted]cialista. Wesker afferma [redacted] contrario e si [redacted] di [redacted]varlo con l'appoggio di una battuta della sua *Trilogia*: «Prima c'è l'amore, non può esserci fratellanza senza amore». [redacted] tesi, un po' sforzata per una storia sentimentale con [redacted] personaggi, [redacted] tutto piuttosto fragile e talvolta uggiosamente simbolica, [redacted] affatto legittima [redacted] *Una città dorata tutta per loro*, premiata [redacted] Il Marzotto [redacted]

Qui, nelle interminabili vicissitudini (l'azione, condotta secondo [redacted] tecnica del *flash-forward*, [redacted] spinge sino al 1990) [redacted] un architetto socialista che sogna di costruire sei «città d'oro» per i lavoratori e che [redacted], per l'ostilità e l'incomprensione delle stesse Trade Unions, deve rinunciare ai suoi ideali e venire a patti [redacted] l'iniziativa privata, tra[redacted] addirittura [redacted] risentimento [redacted] contro i politici [redacted] i [redacted] hanno ostacolato il suo «Centre 42». Ma l'elemento autobiografico non prevale al punto di impedire [redacted] l'eterna lotta contro il compromesso e l'indifferenza, [redacted] nello stesso movimento laburista, sia rappresentata con efficacia e sincera partecipazione.

Alberto Blandi

ARNOLD WESKER: *Le quattro stagioni — Una città dorata tutta per loro*. Ed. Einaudi, lire 800.



Bianciardi racconta ai ragazzi, ma anche agli adulti, una storia del Risorgimento dopo le Cinque Giornate

LA FORMAZIONE FRANCESE DI UN FIORENTINO

Un provinciale incontra l[redacted] «banda di Picasso»

Approfonditi in un'indagine i rapporti culturali italo-francesi agli inizi [redacted] secolo

Lentamente, [redacted] sempre più chiaramente, i rapporti culturali italo-francesi quali [redacted] svilupparono negli [redacted] precedettero la prima guerra mondiale [redacted] alla luce per merito di diligenti ricercatori. Soprattutto attorno all'ambiente fiorentino e alle riviste che lo rappresentarono — prima, fra tutte, la *Voce* — gli studi [redacted] favoriti da documenti [redacted] raccolte finalmente disponibili disegnano [redacted] panorama che ci permette di valutare l'opera compiuta dai letterati e dagli artisti italiani per far partecipare anche la nostra cultura alle [redacted] del Decadentismo europeo.

[redacted] viene, ora, [redacted] studio [redacted] Mario Richter ha dedicato [redacted] formazione francese [redacted] Ardengo Soffici.

In verità, gli incontri, e talvolta gli scontri, [redacted] ci soprattutto con i creatori [redacted] letteratura d'avanguardia furono veramente molti. Da Jacob a Braque, a Henri Rousseau a Cendrars, da Gide a Paul Fort, a tutta «la banda di Picasso», non c'è artista che a[redacted] se[redacted]to con un'opera il suo passaggio nella vita parigina tra il 1900 e il [redacted] che [redacted] sia stato conosciuto da Soffici. Ma [redacted] letterato toscano il seppe apprezzare? Ben valutando un'esperienza più che invidiabile, Prezzolini non ha esitato a dire che S[redacted] arrivò [redacted] Parigi «senza visiera di cultura». Carlo Bo ha parlato del vagabondaggio di un autodidatta. Ora, non mi par dubbio che le testimonianze prodotte dal Richter impon[redacted] rivedere [redacted] giudizi. Tuttavia, quando si cerca di sintetizzare gli anni parigini di Soffici, appare evidente che l'artista sentì fraterni soprattutto quei letterati, come [redacted] o Apollinaire, che sembravano reagire [redacted] tradizione francese. Anche il saggio critico che Soffici nel 1911 scrisse [redacted] conferma questa preoccupazione. Onde, a ben osservare, nu[redacted] testimonianze ed al[redacted] sincere confessioni ci assicurano che, non diversamente da tanti italiani di [redacted] e di oggi, anche Soffici utilizzò l'«esilio» parigino per approfondire un temperamento per nulla consono a quello di tanti amici francesi. Ecco, adunque, un'al[redacted] conferma di quello [redacted] sappiamo dall'epoca romantica. La nostra provincia ha [redacted] cercato, rifiutato, rimpianto e [redacted] Parigi pur utile [redacted] eccitante, [redacted] raramente affettiva.

Franco Simone

[redacted] RICHTER: *La formazione francese di Ardengo Soffici*, Milano, [redacted] Editrice [redacted] e Pensiero, 1969, lire 2[redacted]00.

CON I MILLE ALLA CONQUISTA DELLE DUE SICILIE

Dumas, cronista di Garibaldi

[redacted] puntate mensili la ristampa dei «Borboni [redacted] Napoli» - «La fine di [redacted] regno» [redacted] De Cesare (anch'esso ristampato in questi giorni) è l'ideale continuazione dell'opera dello scrittore francese

Alessandro Dumas (padre) torna di moda in veste di memorialista. Mentre in Francia le interminabili Memorie, riedite, annotate, commentate, [redacted] pazienza [redacted] certosino, [redacted] Pierre Josserand, e giunte, con [redacted] quinto volume (Gallimard, 1968), al 1832, spingono nuovamente i [redacted] ad ammirare la gioia di vivere, e il gusto dell'avvenire negli avvenimenti [redacted] presente», che sono propri [redacted] Dumas, anche in [redacted] vantiamo ora una curiosità dumasiana: la ristampa [redacted] Borboni di Napoli.

Quest'edizione, tutt'altro che critica (riproduce infatti esattamente il testo del 1862, con [redacted] pittoresca, ma quanto mai «incerta lingua italiana» dell'autore) ha [redacted] merito: uscendo a puntate mensili riceca [redacted] qualche misura l'interesse [redacted]pagnò [redacted] sua comparsa in feuilletons nell'Indipendente, il giornale fondato a Napoli [redacted] Dumas l'11 ottobre 1860.

[redacted] Napoli Dumas [redacted] entrato insieme con Garibaldi, dopo averlo seguito fin da Palermo e convinto, in cuor [redacted] (come dice il Croce) che senza di lui l'impresa dei [redacted] non sarebbe mai arrivata in porto. Nello [redacted]re la storia dei Borboni soddisfece poi [redacted] duplice scopo: saldare [redacted] vecchio conto [redacted] coloro che riteneva responsabili dell'avvelenamento di suo padre, [redacted] generale napoleonico Dumas, nel [redacted], e partecipare all'abbattimento [redacted] governo [redacted]lutistico.

L'opera arrivò soltanto [redacted] 1815 e [redacted] Gioacchino Murat, perché, dopo [redacted] volumi, [redacted] un undicesimo, molto più serio, probabilmente tutto di mano [redacted] Petruccelli [redacted] Gattina, destinato a servire da introduzione alla parte seguente, [redacted] arrestò. Sfavillante, viva, dotata «dell'arguzia e talvolta dell'acume dell'autore», pur legata alla curiosa [redacted] dumasiana di «elevare [redacted] storia all'altezza del romanzo», è inaspettatamente ricca.

La fine [redacted] Borboni di Napoli, [redacted] da Dumas, fu narrata in un libro famoso e quasi introvabile, [redacted] ristampato, dallo storico pugliese, poi deputato e senatore, Raffaele [redacted] Cesare: La fine di un regno. *Scritta nel 1895, passata [redacted] varie edizioni, l'opera abbraccia circa undici anni: dal ripristino [redacted] luogotenenza in Sicilia nel 1849 fino all'entrata di Vittorio Emanuele a Napoli; si chiude [redacted] la partenza di Garibaldi che [redacted] a Caprera, il 9 novembre 1860,* «rifiutando assegni e onori, con l'animo disposto a benevolenza per Vittorio Emanuele; ma per lui soltanto».

Nelle mille e più pagine è un affollarsi di aristocratici e popolo, deputati, militari, briganti, reali: tutto un mondo [redacted] popolazioni troppo furbe [redacted] troppo ingenue e addormentate, che rivive in un abile seguito di aneddoti, documenti e notizie. [redacted] 7 settembre 1860, lo stesso giorno in cui Napoli delirante accoglie Garibaldi (e Dumas), Francesco II è ricevuto a Gaeta da padre Borrelli che gli dice: «Se Vostra Maestà non è stato un [redacted] re in terra, sarà un gran santo in cielo», e [redacted] tela cala bruscamente su una dinastia durata centoventisei anni.

Angela Bianchini

ALESSANDRO DUMAS: *I Borboni [redacted] Napoli*, Mario [redacted] Editore, Napoli [redacted] giugno 1969, [redacted]. 3[redacted]0, lire [redacted] al volume.

RAFFAELE DE CESARE: *La fine di un regno*, Longanesi, pagine 1[redacted]01, lire 6000.

ROMANZO RICCO [redacted] INTENZIONI [redacted] FERENC SANTA

Un racconto di stile kafkiano in un villaggio ungherese

[redacted] romanzo dell'ungherese Ferenc Santa. *La ventesima [redacted]* — presentato con [redacted] e misteriosa notizia [redacted] tradotto «dall'originale cecoslovacco» — è una storia raccontata [redacted] prima persona. Ma [redacted] conosciamo [redacted] altro libro del genere dove l'«io» abbia contorni così volutamente sfumati, e voce così anonima. Qui, infatti, del nebuloso protagonista ignoriamo le generalità, il carattere, le passioni, il mestiere preciso. Sappiamo soltanto che ama la natura [redacted] idillica verecondia — «*Era di quelle mattine che piacciono a me, con un po' di foschia (...)*»; «*Da ogni parte, soltanto un lieve palpito si leva [redacted] le collina, [redacted] strada [redacted] stra*» —; e che ha il compito, e la curiosità, [redacted] indagare [redacted] certi avvenimenti [redacted] un borgo rurale dell'Ungheria comunista.

E [redacted] meno vaga datazione del [redacted] può [redacted] cercata nelle parole e [redacted] bocca [redacted] qualche personag[redacted] secondario: uno, per esempio, che attribuisce ogni guaio [redacted] momento a «*questa specie di liberalismo proletario alla Kádár*»; a un altro, addirittura, che accusa un [redacted] locale [redacted] essere in combutta [redacted] J. F. Kennedy.

Non satira politica su sfondo villereccio, [redacted] grot[redacted] divagazione, *La [redacted]tesima* [redacted] è semmai un libro da ricordare e raccomandare per le grosse ambizioni dell'autore, e per la suggestiva dignità [redacted] risultati. Il giovane Santa, infatti, ha qui due modelli: la [redacted] commedia *L'ispettore generale* [redacted] N. V. Gogol — nota in Italia anche [redacted] «Il revisore» — e l'opera narrativa [redacted] F. Kafka.

Così impostata, la materia del romanzo può anche sfiorare [redacted] «giallo» in chiave di moralità. Purché il lettore non giunga im[redacted]rato [redacted] drammatici rin[redacted]chi [redacted] ultime pagine. Come questo: «*(...) l'uomo vive, Iddio sa quanto, ma comunque tanto poco che fa male il cuore soltanto a pensarci. E neanche questi pochi anni sappiamo viverci in pace*».

Ferdinando Giannessi

FERENC SANTA: *La ventesima ora* - Ed. Longanesi, pagine 2[redacted]4, lire [redacted].



Nella interessante collana [redacted] episodi della seconda Guerra [redacted] un'ottima cronaca della liberazione di Roma, [redacted] giugno [redacted]

Guerra, avventure e sportivi in mare

L'attenzione degli editori per i libri estivi di mare è andata quest'anno principalmente [redacted] vela. E. Sciomachen, M. Casoli e A. D'Amelia, tre noti yachtmen, rievocano per i principianti gli inizi della loro attività (Ho cominciato così, *ed. Nistri-Lischi, pagine 190, lire 1500): sono racconti ricchi di insegnamenti e di idee pratiche, che potranno [redacted]prattutto confortare co[redacted]tamente gli inesperti [redacted] momenti iniziali di disorientamento e di scoraggiamento. Utile — e divertente — è anche [redacted] nuova edizione del*l'Agenda del capitano *(ed. Nistri-Lischi, [redacted] 1000), che oltre alle consuete informazioni sulle leggi portuali, sulle attrezzature di viaggio [redacted], offre quest'anno l'elenco completo dei porti e dei fari.*

Informazioni precise per i più provetti sulle nuove tecniche [redacted] navigazione [redacted] trovano nel Giro [redacted] mondo con «Lively Lady». L'autore, sir Alec Rose, l'anno scorso compì la circumnavigazione completa, a vela, in solitario (ed. Mursia, pagine 248, lire 2500).

Per gli appassionati di storia di [redacted] segnaliamo due novità — tra documento e narrativa — nella collana «I libri del mare» dell'editore Mursia. Di P. Lund e H. Ludlam, Convoglio d'inferno *(pagine 286, lire 2500) e di J. de Hartog,* Il capitano *(pagine 360, lire 2500): narrano [redacted] delle più tragiche battaglie navali dell'ultima guerra: l'ecatombe di un convoglio alleato, con rifornimenti per l'Urss, nella notte [redacted] dell'Artico.*

Quasi di gioco è [redacted] libro completo della modellistica navale *(ed. Il Castello, pagine 256, lire 3400), dedicato [redacted] soli modelli naviganti: la vasta gamma di costruzioni in miniatura, l'ampia illustrazione [redacted] fanno [redacted] libro usufruibile anche dai principianti.*

Poche le novità per le [redacted]tre attività [redacted]marinare. Ci limitiamo [redacted] segnalare per gli appassionati della pesca sub la Guida ai segreti del mondo [redacted]o *di J. A. Foëx (ed. Sugar, pagine 229, lire 2500): più che un volume di uso pratico è una storia dell'esplorazione negli abissi marini. Per i pescatori indispensabile il* Manuale della [redacted] *di Malaspina (ed Rizzoli, pagine 336, L. 6000).*

g. d. r.

Il romanzo impegnato di un giurista piemontese

In osservazione per ventiquattro ore due maturi cattolici facenti parte — a quanto c'è dato di ricavare dal libro — di quella burocrazia a frange intelle[redacted]ali che, annidata su vecchi bastioni, porge la mano benevola alle novità: Teo e Armonio, avversari coinvolti fino al collo in una matassa di cariche, remunerazioni, do [redacted] *des*, «giri» tortuosi, ambizioni, invidie, sadismi da ufficio.

Tra i due, il più interessante è Teo: quasi sessant'anni, un'aria dolciastra che nasconde energie che si mordono la coda, [redacted] alla protervia, dalla vampata mistica [redacted] fervore del calcolo. Lavora per la carriera, spasima per la [redacted]rica di presidente di un ente prestigioso, e — cosa [redacted] a primo colpo stupisce — ha fiammate di fede che presentano talvolta l'aspetto [redacted] autentiche «chiamate»; aderisce appassionatamente a certa problematica religiosa moderna.

Teo avrà dal monsignore la grande no[redacted] la Camera gialla ha suggerito il [redacted] nome per la presidenza dell'ente (la cui [redacted] Orni [redacted] foneticamente accolte antropomorfiche), [redacted] morirà d'infarto [redacted] notte stessa della nomina, d[redacted] un'abbondante [redacted] cena consumata in solitudine e il [redacted] decesso sarà, come era prevedibile, un ricostituente dall'efficacia istantanea per [redacted] malandato e astioso Ar[redacted].

Franco Cordero, piemonte[redacted] giurista (l'accuratezza di certe mosse a punto sembra rivelarci la sua consuetudine professionale), ha [redacted]rant'anni.

[redacted] Ombres

FRANCO CORDERO: *Genus* - Ed. De Donato - pagine 14[redacted], lire 1500.

LA STAMPA
Domenica 27 Luglio 1969
Anno 103 Numero 174

Il mondo del lavoro

COME USARE LA CONSULENZA DI ORGANIZZAZIONE

Con questo terzo articolo concludiamo il ciclo dedicato alla utilizzazione della consulenza di organizzazione; infatti abbiamo prima trattato delle Società, poi degli Studi, ora parleremo dei *Consulenti liberi professionisti*.

Come è facile comprendere, la figura di questi Consulenti è molto simile a quella dei professionisti che operano in altri settori più tradizionali: i medici, gli avvocati, i commercialisti; si tratta cioè di specialisti il cui intervento può contribuire a risolvere situazioni critiche, oppure il cui consiglio può favorire la soluzione di problemi per i quali occorre una particolare preparazione professionale.

Ne deriva, che, per poter dare un apporto veramente utile alle Aziende, i Consulenti devono possedere [redacted] qualificazione elevatissima, nel campo delle tecniche organizzative; devono cioè essere in grado di fornire « il meglio » di quanto esiste in merito.

A questo punto è opportuno fare alcune precisazioni: infatti [redacted] l'espressione « tecniche organizzative » si fa spesso rientrare una quantità di cose, certament[redacted] non tutte esattamente e propriamente definite. Diciamo allora che il Consulente di organizzazione dovrebbe poter fornire dei suggerimenti, riguardanti il particolare settore dell'attività aziendale nel quale è specializzato, che diano la garanzia di essere il più possibile aggiornati sul piano dello sviluppo teorico della materia, e il più possibile confacenti [redacted] nella Azienda per la quale [redacted] vengono formulati.

Si capisce facilmente che, [redacted] è necessario un così elevato grado di specializzazione e di aggiornamento, ogni singolo Consulente non può che limitarsi ad operare in un abbastanza limitato settore; sennonché bisogna tenere presente che le scienze e le tecniche organizzative si basano su principi che valgono per ogni tipo di applicazione: varieranno i criteri specifici di [redacted]duzione e [redacted] realizzazione concreta.

E' chiaro allora che la specializzazione riguarderà non tanto il campo tecnologico nel quale l'azienda opera, quanto il settore dell'azienda medesima: per intenderci, potrà trattarsi delle Vendite piuttosto che della Produzione, della Contabilità piuttosto che dei Magazzini.

Naturalmente, poiché la consulenza dovrebbe sempre essere condotta ad un livello professionalmente molto elevato, non potrà mancare una certa informazione anche dell'attività di settori contigui a quello di specializzazione, né la capacità di operare (e consigliare) in sede direzionale.

Infine, non si deve sottovalutare l'importanza delle dimensioni delle aziende: nei complessi piccoli o medi esistono chiare limitazioni economiche alle possibilità di applicazione di determinate tecniche organizzative; occorre allora anche una certa specializzazione al riguardo, e la capacità di adeguarsi al caso specifico.

Riassumendo, il Consulente deve avere, in linea di [redacted] tre qualità:
— preparazione,
— esperienza,
— capacità di adeguamento alle situazioni;

oltre naturalmente alle altre che si richiedono sempre a qualsiasi collaboratore (onestà, corrette[redacted]za, capacità di dialogo, ecc. ecc.).

Sono appunto queste qualità che giustificano l'esistenza dei liberi professionisti anche nel settore della consulenza di organizzazione.

Anche se il paragone è banale, forse può servire a chiarire meglio le idee: chi si fa curare in clinica, dispone di una équipe di specialisti in grado di intervenire per una vasta gamma di necessità, ma l'assistenza è necessariamente un po' « fredda », il trattamento, anche se inappuntabile, fa sentire il paziente più un « oggetto » che un soggetto, la fiducia deve molte volte essere [redacted] « a scatola [redacted]usa », infine spesso la spesa è rilevante.

Chi si fa curare dal suo medico (o eventualmente da [redacted] specialista da lui consigliato), può collaborare con questo, può conoscerne a fondo preparazione e capacità di capire il caso in esame, può intervenire ogni volta che gli paia di avere qual[redacted] da suggerire, e di solito spende meno.

L'azienda è diversa da un corpo umano, ma, in fondo, non poi tanto quanto [redacted] parere.

A conclusione quindi della veloce disamina sui tre tipi di [redacted]ità funzionali che operano nel campo della consulenza di organizzazione, si può dire:

— le Società offrono servizi più ampi, dispongono [redacted]lenti di diverso livello, adatti sia per interventi di impostazione che di assistenza all'esecuzione, hanno necessariamente un modo di procedere più rigido, sono interessate, di solito, a contratti di considerevole durata;

— gli Studi, formati da professionisti di pari livello, offrono una gamma più ristretta di specializzazione, ma assicurano un lavoro [redacted] équipe ed operano [redacted]terventi più flessibili, anche [redacted] alta qualificazione e, normalmente, non di tipo applicativo;

— i liberi Professionisti, se validi, sono altamente qualificati nel loro settore, [redacted] adattarsi con maggiore facilità a particolari situazioni aziendali ed anche a dimensioni limitate. Infine richiedono, normalmente, onorari meno onerosi.

Per una più completa informazione scrivere a: « Il mondo del lavoro » - EKP - Via Marenco 32, Torino.

La nostra rubrica « va in ferie » per tutto il mese di [redacted]sto, e riprenderà con la prima domenica di settembre: porgiamo quindi il nostro augurio [redacted] buone vacanze [redacted] lettori che ci seguono.

ricerche di personale qualificato

Dove va l'industria italiana

Il settore dell'automobile si muove secondo prospettive internazionali

Le nostre fabbriche hanno dimostrato di saper sfruttare [redacted] possibilità offerte dall'allargamento [redacted] mercati - Concentrazioni: [redacted] tendenza che caratterizza tutta la storia dell'industria automobilistica mondiale

In un decennio di vita, [redacted] 1° gennaio 1959 al 31 dicembre [redacted] 1968, [redacted] Comunità europea nata col Trattato [redacted] Roma [redacted] più che raddoppiato sia la produzione sia l'esportazione di autoveicoli. Da poco più [redacted] tre milioni di automobili, autobus, autocarri costruiti nel 1958, di cui un milione esportati, il Mec è salito nel 1968 ad oltre 7 milioni di autoveicoli, di cui 2 milioni 300 mila esportati. Se [redacted] suo tempo [redacted] accolto la prima domanda [redacted] adesione della Gran Bretagna, [redacted] Comunità avrebbe totalizzato l'anno [redacted] quasi [redacted] milioni 300 mila autoveicoli, appena un milione e mezzo in meno della produzione degli Stati Uniti.

Nella puntata precedente [redacted] questa inchiesta abbiamo riferito la parte più strettamente italiana della nostra intervista al dottor Rodolfo Biscaretti di Ruffia, presidente dell'Anfia, l'associazione nazionale [redacted] fra industrie automobilistiche. Diamo ora la seconda parte che riguarda la posizione dell'Italia [redacted] Europa.

Domanda — *E' favorevole a un allargamento del Mec?*

Biscaretti — In linea di principio il problema [redacted] trascende, implicando valutazioni politiche ed economiche che sono proprie della sfera governativa. Comunque, su un pi[redacted]o strettamente settoriale si può constatare che il dinamismo spiegato dalle fabbriche italiane nel decennio testé trascorso dimostra come esse hanno saputo sfruttare le opportunità offerte dalla creazione di ampi [redacted]zi produttivi e commerciali aperti, anticipando anzi in qualche [redacted] decisioni dei politici. Ormai tutto il settore [redacted] ed opera secondo prospettive internazionali, per cui l'allargamento del Mercato [redacted] creerebbe [redacted] tipo [redacted] problemi alla cui soluzione l'industria è pronta per quanto le [redacted]pete.

La competizione europea

Domanda — *In dieci anni la produzione complessiva [redacted] Mec è raddoppiata, [redacted] quella italiana è aumentata [redacted] oltre quattro volte, da [redacted] mila [redacted]toveicoli nel [redacted] a 1 milione [redacted] mila nel '68. Pur tenendo conto del più basso livello di partenza, questo incremento ci sembra dimostri che [redacted] nostra industria è competitiva.*

Biscaretti — La liberalizzazione attuata negli Anni Sessanta ha fatto giustizia di ogni possibile incertezza. Tra i maggiori successi della nostra industria in questi anni va infatti iscritta l'espansione sui mercati internazionali, a fronte di Marche straniere di grande tradizione e prestigio, già fortemente organizzate nelle nostre aree di penetrazione. Oggi il 40 per cento dei nostri autoveicoli è spedito all'estero; ciò vuol dire che [redacted] il rit[redacted] si avrà a fine [redacted] probabile consuntivo [redacted] circa 700 mila unità esportate. E' poi interessante constatare che tale fl[redacted] è veramente globale, cioè copre la gamma dei modelli italiani, a testimonianza [redacted] generalizzato al [redacted] livello qualitativo. Particolarmente degne [redacted] nota le affermazioni dei veicoli industriali.

Naturalmente i successi di vendita non esprimono [redacted] l'eccellenza del prodotto, [redacted] anche la bontà dell'organizzazione commerciale e di assistenza tecnica.

Domanda — *Che cosa si può fare per accrescere ulteriormente la capacità [redacted] penetrazione all'estero e di difesa all'interno della nostra industria?*

Biscaretti — [redacted] problema della capacità di penetrazione all'estero è in primo luogo aziendale, quindi andrebbe esaminato su tale piano. Comunque, sotto un punto di vista generale [redacted] possono sottolineare due esigenze di fondo:

1) [redacted]ità di [redacted] florido mercato interno. L'[redacted]ienza altrui, soprattutto americana e inglese, dimostra che [redacted] possibile espandersi oltre confine senza [redacted] alle spalle una domanda nazionale attiva;

2) necessità di fruire di condizioni operative equivalenti a quelle dei concorrenti esteri.

Tali esigenze rientrano [redacted]rettamente nella competenza dell'Amministrazione, che con interventi di politica economica può determinare o influenzare largamente le condizioni in cui opera l'industria. Un esempio recente [redacted] purtroppo non favorevole delle responsabilità governative in materia: l'Italia non sarà in grado di allinearsi all'impegno comunitario [redacted] adottare a fine anno l'Iva (imposta sul valore aggiunto) al posto dell'Ige (imposta generale sull'entrata), a [redacted] del ritardo nell'attuazione della riforma tributaria. Ciò [redacted] sollevando tra l'altro reazioni [redacted] contestazioni di metodo in sede Cee, dalle quali deriveranno, con ogni probabilità, sensibili decurtazioni nelle [redacted] quote, pur giustificate, dei rimborsi fiscali alle nostre esportazioni.

Libertà di [redacted]

Circa [redacted] «difesa» all'interno, è chiaro, [redacted] to abbiamo già affermato, che per ogni industria riveste molta importanza il mantenimento o miglioramento delle posizioni sul [redacted]to di casa. Deve però essere altrettanto chiaro che ciò non può realizzarsi fuori dai principi della libera concorrenza, quindi [redacted]ie al costante miglioramento del prodotto e della rete di vendita e assistenza.

Domanda — *E' favorevole alle concentrazioni nazionali e sovrannazionali?*

Biscaretti — Non si tratta tanto [redacted] essere più o meno favorevoli a un tipo [redacted] concentrazione. [redacted] troviamo di fronte a una tendenza universale che corrisponde a circostanze obiettive e [redacted] parte dei dati [redacted] fatto della nostra epoca. Non [redacted] però [redacted] fenomeno nuovo: la concentrazione ha caratterizzato tutta la storia dell'industria automobilistica mondiale. Anzi, proprio l'ana[redacted] retrospettiva ci consente di affermare che le fasi di concentrazione nazionale o internazionale rispondono ciascuna a una particolare logica e che la prima in linea di massima ha sempre preceduto la seconda.

Portandoci ai nostri tempi, possiamo constatare che:

1) le fabbriche americane hanno già da tempo esaurito lo stadio delle fusioni sul piano interno. In [redacted] modo, grazie anche alle loro dimensioni, esse si sono trovate pronte a sfruttare il progresso economico europeo, assumendo partecipazioni e assorbendo grosse unità produttive. Per esse quindi la concentrazione ha avuto inevitabilmente sviluppo internazionale;

[redacted] in Europa [redacted] Giappone esisteva, invece, ancora [redacted]temente, un grande frazionamento. La spinta [redacted] [redacted]trazione suggerita dall'evoluzione economica [redacted] stata affrettata dalla penetrazione americana e si è sviluppata all'interno delle singole entità nazionali.

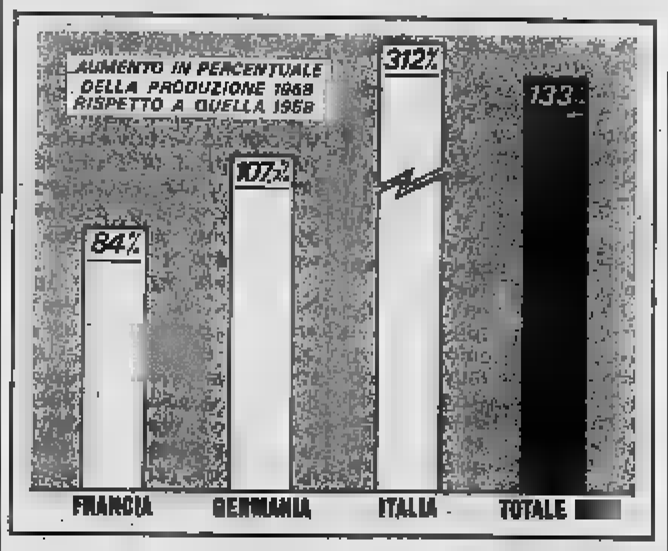
E' così nato [redacted] Gruppo Leyland in Gran Bretagna, la Volkswagen nella Germania Federale [redacted] assorbito Auto-Union e Nsu, in Giappone sono emersi i gruppi Toyota e Nissan. Il [redacted] non è [redacted] terminato, benché si avvicini [redacted] suo compimento. Ora, secondo l'esempio della storia, anche l'Europa dovrebbe [redacted] entrare nella fase delle relazioni fra Case di nazionalità diverse.

Il [redacted] Fiat-Citroën è [redacted] visto con tanto interesse anche sotto tale prospettiva. Però non è prevedibile quale forma assumeranno questi rapporti: accordi paritetici, partecipazioni, assorbimenti, sono tutte ipotesi realizzabili. Inoltre è improbabile che l'Europa arrivi rapidamente al grado di concentrazione proprio degli Stati Uniti d'America. Il nostro continente [redacted] tuttora [redacted] differenziato nelle tradizioni e nei gusti e offrirà ancora spazio [redacted] produzioni differenziate dai modelli di massa a quelli qualitativamente più selezionati.

Mario Salvatorelli

I precedenti [redacted] di questa inchiesta sono [redacted] il 27 e [redacted] marzo; il 6, 13 e 20 aprile; il 4, 11, 18, 25 e 31 maggio; il 7, 15, 24 e 29 giugno; il 6, 13 e 20 luglio.

Dieci anni di Mercato Comune



L'indice generale ha guadagnato lo 0,4 per cento

Le azioni chiudono in rialzo una settimana di incertezze

La crisi politica ha provocato continue oscillazioni di tendenza - Tuttavia il mercato dimostra nel complesso una solida tenuta di base

La crisi [redacted] governo in atto e l'incertezza per il futuro hanno condizionato l'attività e le iniziative in Borsa.

[redacted] lavoro [redacted] fortemente diminuito lunedì [redacted] martedì e la prevalenza dei venditori ha provocato ribassi [redacted] quasi tutti i titoli, soprattutto nella prima giornata.

Mercoledì, al profilarsi di una schiarita all'orizzonte politico, la tendenza si è [redacted] volta e sono state ampiamente recuperate le perdite precedenti, con affari in netto aumento. In prima linea [redacted], Olivetti, Snia Viscosa, assicurativi e immobiliari.

Giovedì, dopo un buon inizio, gli operatori sono parsi più cauti e nel [redacted] i progressi sono stati quasi completamente annullati in un clima [redacted] scambi [redacted] e irregolare.

Venerdì [redacted] contrastanti previsioni politiche e l'imminen[redacted] *week-end* facevano pensare a una riunione cauta e cedente. Viceversa [redacted] compratori hanno prevalso [redacted] dall'apertura [redacted] alla fine qualche titolo ha perso frazionalmente terreno rispett[redacted] giorno precedente. Molto richiesti gli assicurativi e soprattutto [redacted] Assicurazioni Generali per le quali sono stati stipulati molti contratti a premio.

L'ottava termina così in rialzo: [redacted] numero indice [redacted] infatti da 75,04 del 18 luglio a 75,34, con un progresso dello 0,4 per cento.

I nostri mercati azionari dimostrano una solida tenuta di base, nonostante la crisi politica e i ribassi di Wall Street e delle più importanti Borse all'estero. Vedremo [redacted]ani e nelle sedute successive quale sarà la reazione all'insuccesso della prima parte delle trattative di Rumor per la ricostituzione [redacted] governo di centro-sinistra.

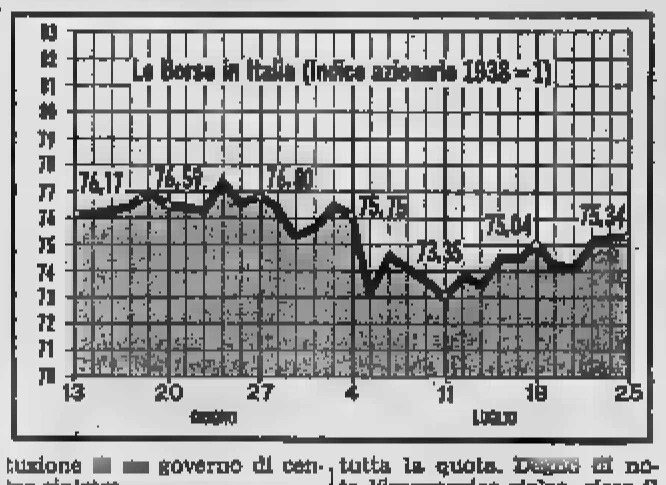
Può darsi che [redacted] favorevoli previsioni congiunturali e alcune iniziative [redacted] gruppi [redacted] o [redacted] soc[redacted]rie abbiano [redacted] meglio in un mercato dove le posizioni speculative sono ridotte al minimo. In ogni caso la Fiat nella prima parte della settimana e le Assicurazioni Generali [redacted] seconda sono state le protagoniste che hanno [redacted] positivamente tutta la quota. Degno di nota l'improvviso rialzo, circa il [redacted] cento, delle Richard Ginori.

Nel comparto del reddito fisso l'attività è stata intensa e le quotazioni praticamente inalterate. L'offerta è comunque sempre copiosa, assorbita con qualche fatica dalla Banca Centrale. In simile atmosfera procedono a [redacted] sottoscrizioni dei 120 miliardi di obbligazioni Enel 6%.

[redacted] **Cantoni**

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	18/7	25/7
Olivetti priv.	3.320	3.340
Finsider	589,75	587,25
Centrale	8.450	8.392
Stet	2.838	2.827
Generali	78.000	78.900
Viscosa ord.	3.420	3.462
Italsider	974	955
Montedison	1018,50	1.030
Fiat ord.	3.310	3.368
Sip	2.840	2.818
Imm. Roma	629	626,25
Italcementi	23.600	24.800
Italgas	1.119	1.115



In quattro sedute la media Dow Jones ha perso il 3,4 per cento

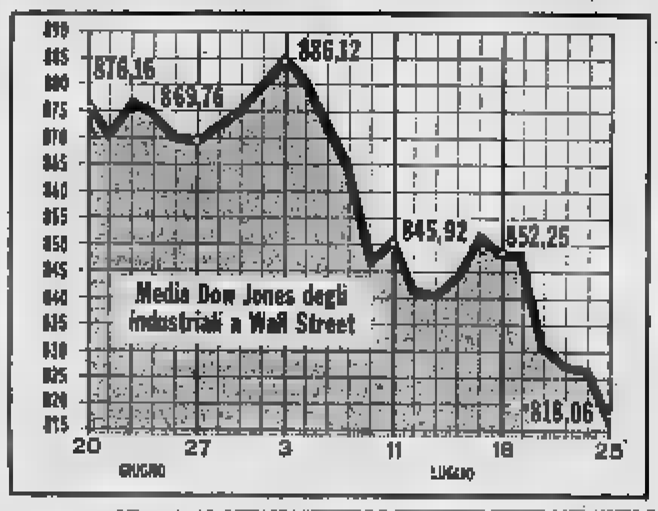
Wall Street non partecipa alla festa per la prima passeggiata sulla Luna

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 luglio.

La Borsa non si è lasciata smuovere dal suo cattivo umore e dalle sue preoccupazioni terrene, né dalla prima passeggiata umana sulla Luna, né dalla perfetta riuscita della missione, né dal ritorno degli astronauti.

[redacted] media Dow Jones degli industriali [redacted] scivolata sotto quota 840, quota 830 e quota [redacted] per fermarsi ieri a 818,06, con una perdita del 3,4% sull'852,25 del 18 luglio.

Ormai è chiaro che le misure antinflazionistiche introdotte dal governo cominciano a fare sentire [redacted] loro effetto: le [redacted] ricevute dall'industria [redacted] scese in giugno del 3%, le vendite e i profitti della Chrysler e della American Motors si sono sensibilmente ridotti [redacted] una inchiesta effettuata [redacted] Wall Street Journal [redacted] risultato che il 50% delle società interpellate intende ridurre gli investimenti preventivati per il [redacted].



ZURIGO
da 332,2 a 322,6

Zurigo, [redacted] luglio.

(l.) *Settimana di Borsa irregolare e contrastata. Dopo un inizio calmo ma ancora resistente, la quota [redacted] improvvisamente ceduto e mercoledì l'indice [redacted] valori svizzeri aveva perduto il 4,8 per cento. Successivamente acquisti attratti dal basso livello dei prezzi hanno arginato i ribassi, ma il volume degli [redacted] rimasto [redacted] limitato. Di fronte a questo scarso interesse degli acquirenti, alle rinnovate cedenze di New York e all'andamento poco brillante delle altre piazze europee, è tornata ieri a prevalere una intonazione debole che ha riportato l'indice a 322,6 con una perdita del 2,9% sul 332,2 del venerdì precedente.*

PARIGI
da 117,6 a 117,7

Parigi, 26 luglio.

(c.) *Scarsa attività e tono dimesso nella prima parte della settimana dedicata alle operazioni di liquidazione mensile e alla risposta premi che si è risolta con il quasi totale abbandono delle partite prenotate. L'indice dei valori francesi, sceso dell'1,5 per cento, segnava mercoledì 115,9, contro il 117,6 del 18 luglio.*

Miglior intonazione nella seconda metà del periodo che riporta l'indice a 117,7.

LONDRA
[redacted] 509,5 a 493,5

Londra, 26 luglio.

(b.) *Allo Stok Exchange [redacted] la terza settimana [redacted]cutiva [redacted] mercato azionario è stato orientato al ribasso, mentre il settore del reddito fisso si è ulteriormente portato in rialzo. L'indice Reuter degli industriali è sceso dal 509,5 del [redacted] luglio a 493,5, l'indice Reuter dei titoli di Stato [redacted] salito a 67,3 con un aumento [redacted] 0,7 per cento sul venerdì precedente.*

FRANCOFORTE
da 153,78 a 152,65

Francoforte, 26 luglio.

(m.) *Le migliori disposizioni della scorsa ottava, già attenuatesi in apertura di questa, hanno poi ceduto il passo a una nuova debolezza che ha portato giovedì l'indice a 151,98 dal 153,78 del 18 luglio. Chiusura più stabile a 152,65.*

La costruzione delle case diventa sempre più cara

In giugno i costi sono saliti dell'1,7 per cento - Proposta dc per bloccare gli aumenti del fitti nei Comuni d'immigrazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

(g. m.) I costi dell'edilizia, [redacted] indagini dell'Istat, in giugno hanno subito nuovi e rilevanti aumenti. Fermo l'indice della mano d'opera rispetto al mese precedente, sono invece cresciuti del 12,8 per cento quello dei metalli, del 4,7 quello dei laterizi, del 3,5 quello del materiale elettrico, del 3,3 quello dei pavimenti. L'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale a fine giugno [redacted] dell'1,7 [redacted] cento superiore a [redacted]uello [redacted] maggio.

L'on. Donat-Cattin [redacted] altri sindacalisti [redacted] hanno presentato oggi [redacted] progetto di legge alla Camera per autorizzare il Presidente del Consiglio a indicare, per decreto, i comuni soggetti a una forte immigrazione e a stabilire che in essi gli attuali canoni d'affitto [redacted] bloccati non possano essere aumentati neppure se si cambia il locatario. Sono possibili solo aumenti [redacted] 15 per cento per contratti anteriori al 1967, del 12 per cento per contratti [redacted] 1967, [redacted] 5 per cento per contratti del [redacted].

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	18/7	25/7
Londra	41,85	41,65
Zurigo	41,975	41,90
Parigi	43,88	43,99
Francoforte	40,32	40,28
Milano	42,30	42,30
New York	42,15	42,10

Riunito il Comitato centrale

Programma di [redacted] dei giovani industriali

Roma, [redacted] luglio.

Si è riunito oggi, nella sede della Confederazione Generale dell'industria italiana, il comitato centrale dei giovani industriali.

Dopo alcune comunicazioni del presidente dott. Altissimo — afferma un comunicato — il Comitato ha ribadito che i giovani industriali *«sono parte integrante dell'organizzazione confederale e che la loro attività deve essere diretta verso l'esterno per affermare di fronte [redacted] pubblica opinione la figura [redacted] moderno imprenditore [redacted] verso l'interno per conseguire il ricambio negli organi delle associazioni e l'inserimento negli enti locali».* Dopo questa premessa, il Comitato enuncia *«le linee generali del suo programma di attività, [redacted] particolare riferimento alla trattazione [redacted] alcuni temi [redacted] importante attualità, sia attraverso dibattiti in [redacted]oni, sia attraverso la formazione di documenti di studio».*

In relazione poi ai lavori della commissione Pirelli, il Comitato [redacted] enunciato [redacted] serie di principi riguardanti, da una parte, l'organizzazione industriale e, dall'altra, i rapporti con [redacted] mondo [redacted] politica, dei sindacati e delle aziende a partecipazione statale. *(Ansa)*

Lo Stato nel 1968 non ha fatto il 21% delle spese autorizzate dal Parlamento

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 26 luglio.

Nel 1968 il bilancio dello Stato ha iscritto incassi di gestione per 11.120 miliardi, contro i 10.666 previsti. Ma, ha osservato oggi il procuratore generale della Corte dei conti, una parte delle entrate è destinata a non essere mai effettuata.

[redacted] uscite di bilancio, previste in 12.225 miliardi, sono state contenute invece in 11.840. la Corte ha rilevato che il deficit è di soli 720 miliardi poiché lo Stato ha contratto prestiti sul mercato finanziario per circa 1500 miliardi (segnati [redacted] gli incassi) altrimenti il deficit ammonterebbe a oltre [redacted] miliardi.

Ma la [redacted]rte dei conti ha anche osservato che [redacted] realtà lo Stato ha creato, [redacted] 1968, ben 1771 miliardi di «residui [redacted] stanziamento». Si tratta [redacted] denaro che, per lente[redacted] burocratiche, non è stato neppure accreditato ai ministeri.

Ai residui di stanziamento s'aggiungono 653 miliardi di «residui passivi», cioè di denaro che, per lentezze burocratiche degli uffici tecnici, [redacted] stati spesi dai ministeri cui erano stati assegnati. Con il 31 dicembre 1968 i «residui passivi», accumulati negli anni, dello Stato salgono a [redacted] miliardi.

Lo Stato quindi, [redacted] si sommano assieme due tipi di residui, [redacted] ha speso nel 1968 ben 2424 miliardi, pari a oltre [redacted] 21 per [redacted] delle spese decise [redacted] Parlamento.

La cifra non spesa è anche assai superiore ai 1500 miliardi di prestiti contemporaneamente emessi dallo Stato.

g. maz.

LA STAMPA
Domenica 27 Luglio 1969
Anno 103 Numero 174

Profondi cambiamenti, risultati positivi per tutti

Come sarà il Mec agricolo se vi entrerà l'Inghilterra?

Sarà Londra [redacted] doversi adattare alle regole di Bruxelles, [redacted] viceversa - L'Europa potrà migliorare le sue strutture, guardando a quanto [redacted] positivo esiste in Gran Bretagna

(Dal nostro inviato speciale) Londra, 26 luglio.

L'ingresso della Gran Bretagna [redacted] Mec pone, tra [redacted] altri, un problema per l'agricoltura. Due mondi diversi verranno [redacted] contatto, [redacted] è dato per scontato che dovrà [redacted] Londra ad adattarsi al- [redacted] regole di Bruxelles, non viceversa. Ma l'Europa può — anzi deve — cogliere l'occasione [redacted] migliorare le sue strutture e i suoi regolamenti, guardando a [redacted] di positivo si fa [redacted] Manica.

L'agricoltura, in Inghilterra, è considerata una industria, [redacted] quella chimica o quella della costruzione [redacted] automobili. Il mercato interno non è protetto (le importazioni, cioè, [redacted] e non sono imposti prezzi minimi di vendita). Sono invece tutelati — a [redacted] governo — i redditi degli agricoltori. Risultato: l'agricoltura britannica è relativamente prospera, i prezzi dei prodotti alimentari sono relativamente bassi. Al contrario, il mercato agricolo dei [redacted] Paesi della Comunità di Bruxelles è isolato [redacted] protetto: nel Mec, i prezzi dei prodotti sono piuttosto alti, i redditi [redacted] contadini sono inferiori. [redacted] prezzi del grano, dell'orzo [redacted] carne bovina, in Inghilterra, [redacted] inferiori di un terzo ai prezzi [redacted] Mec. Il burro del Mercato Comune [redacted] una volta [redacted] mezzo di più del burro inglese. Nonostante ciò, mantenere e organizzare l'agricoltura comporta per il bilancio inglese una spesa praticamente uguale all'onere che [redacted] Paesi della Comunità.

La Gran Bretagna ha il più [redacted] tasso [redacted] popolazione agricola nel mondo: [redacted] 1900, il 10 per cento soltanto [redacted] popolazione attiva lavorava nei campi. Oggi la percentuale è [redacted] 3,5 per cento: ci sono, cioè, 800 mila contadini su un totale [redacted] milioni di lavoratori. (In Italia, dove [redacted] popolazione attiva ha più o meno la [redacted] grandezza, gli agricoltori [redacted] no [redacted] volte più numerosi). Per soddisfare i consumi, l'Inghilterra (che ha una popolazione [redacted] 50 milioni [redacted] abitanti) importa in proporzione il doppio [redacted] quanto il Mercato Comune acquista sui mer[redacted] stranieri. La produzione inglese non soddisfa che in minima parte le esigenze alimentari [redacted] popolazione.

Ogni agricoltore britannico riceve, dallo Stato, un [redacted] finanziario triplo rispetto a quello ricevuto dal contadino del Mec. Le [redacted] agricole inglesi rappresentano, tuttavia, [redacted] 2,7 per [redacted] del bilancio [redacted] Stato, [redacted] tre nel Mec rappresentano il 4,8 per cento. Più della [redacted] reddito del contadino inglese viene direttamente dallo Stato, non dalla vendita dei prodotti. Ogni [redacted] organizzazioni sindacali e professionali agricole inglesi (la «*National farmers' union*» è [redacted] più potente) discutono con i rappresentanti del governo [redacted] contributo finanziario dello [redacted] all'agricoltura, [redacted] è [redacted]bilito [redacted] l'introito dei contadini non può [redacted] inferio- [redacted] a quello dell'anno [redacted] dente, aumentato del 2 per cento: è un metodo certo per assicurare [redacted] regolare [redacted] mento del reddito [redacted] lavoratori delle campagne.

Per evitare [redacted] la concorrenza estera danneggi i produttori locali, per quasi tutti i prodotti, lo Stato [redacted] impegna a [redacted] al contadino [redacted] differenza [redacted] il prezzo effettivo [redacted] vendita (che risente delle importazioni) [redacted] un prezzo minimo, studiato in modo tale da garantire un equo reddito. Se, per esempio, il grano costa cento all'agricoltore inglese, [redacted] questi è costretto a venderlo [redacted] 80 perché quello importato costa di [redacted], la differenza tra [redacted] a 100 viene rimborsata dallo Stato all'agricoltore. E' un po' quel [redacted] succede [redacted] Mercato Comune per le vendite del Mec all'estero. In questo modo — [redacted] sistema si chiama *deficiency payments* — i prezzi [redacted] pubblico non risentono degli alti costi di produzione in Inghilterra [redacted] il contadino può contare [redacted] un reddito sicuro.

La Gran Bretagna [redacted] un grosso sforzo economico per trasformare e migliorare le strutture [redacted] i metodi di coltivazione: nel 1967-1968 il [redacted]verno ha [redacted] 170 miliardi [redacted] lire.

Applicare in Gran Bretagna [redacted] il sistema comunitario tal quale vorrebbe dire — [redacted] stengono gli esperti — favorire ulteriormente gli agricoltori inglesi, ma provocare un notevole [redacted] dei prezzi dei prodotti alimentari. Londra dovrà cambiare metodo, abitudini, interventi. Dovrà passare da un sistema [redacted] mercato deficitario, [redacted] aperto, [redacted] mercato chiuso [redacted] eccedentario. Ma, dal canto loro, i Sei [redacted] Comunità dovranno cominciare contemporaneamente quelle riforme di struttura, che in ogni [redacted] inevitabili. [redacted] dovranno, in particolare, rivedere dalle fondamenta il sistema finanziario sul quale si basa attualmente la nostra agricoltura. Se le regole non venissero modificate, la Gran Bretagna dovrebbe, infatti, pagare, da sola, più del 50 per [redacted]to delle spese comuni, circa [redacted] miliardi di lire all'anno, cosa impossibile.

«*Non ci sono problemi insolubili*», sostiene l'ex ministro francese dell'Agricoltura Edgard Pisani, che ha studiato le difficoltà e le conse[redacted] [redacted] un eventuale [redacted]gresso della Gran Bretagna [redacted] Mec. «*Nonostante situazioni di fatto diametralmente opposte*», sostiene Pisani in [redacted] rapporto pubblicato poche settimane fa, «*Inghilterra e Comunità hanno obiettivi simili [redacted] settore agricolo. Nonostante abbiano imboccato strade differenti, lo sviluppo è abbastanza convergente*». In altre parole, l'adesione di Londra al Mercato Comune obbligherà i Sei e Londra a un profondo cambiamento delle loro politiche agricole, e dovrebbe portare risultati positivi a tutti.

Sandro Doglio

Commissione di studio per gli antiparassitari

Roma, 26 luglio.

Presso il ministero della Sanità si [redacted] insediata la commissione consultiva per lo studio degli antiparassitari agricoli. Sono stati costituiti due gruppi di lavoro specializzati.

I più importanti problemi di natura [redacted] saranno sottoposti all'esame della commissione fin [redacted] prime sedute, per evitare che si ripetano i casi di intossicazione lamentati nel passato.

(Ansa)

I prezzi delle pesche scendono all'ingrosso

A Canale, dove oggi c'è l'annuale sagra, le quotazioni [redacted] passate da [redacted] a [redacted] il chilogrammo

(Dal nostro inviato speciale) [redacted] d'Alba, [redacted] luglio.

Canale d'Alba festeggia domani [redacted] straordinario [redacted] colto di pesche. Centinaia [redacted] produttori affluiranno al mercato [redacted] Trento [redacted] Trieste [redacted] offrire [redacted] deliziose «nostrane», bianche [redacted] gialle, [redacted] tutte egualmente piene [redacted] sapore [redacted] di profumo. La pesca [redacted] Canale, un ibrido fra varie qualità che i contadini sono riusciti ad ottenere nel giro di quasi vent'anni, fa ormai tipo [redacted] sé. [redacted]a, [redacted] di polpa [redacted] patta, con una pelle vellutata e solida, resiste a lungo nel tempo. Ma i coltivatori di Canale [redacted] hanno problemi di conservazione: alla sera, quando il mercato quotidiano chiude, le rimanenze sono minime. Camion provenienti da tutte le province del Piemonte, della Liguria, della Lombardia hanno già portato sulle piazze [redacted] contrattazione i tre-quattro mila cesti che ogni giorno affluiscono al paese.

[redacted] ettari coltivati [redacted] pescheto sono 2500 soltanto a Canale, se poi calcoliamo anche [redacted] produzione dei paesi circonvicini della valle [redacted] Roero, arriviamo [redacted] quasi 5000 [redacted].

L'anno [redacted] produzione [redacted] di 29.286 quintali soltanto; nebbia, malattie e grandine danneggiarono il raccolto. Quest'anno tutto è cambiato. In otto giorni, [redacted] 2 [redacted] luglio, il prodotto venduto [redacted] quintuplicato rispetto [redacted] stesso periodo della passata stagione.

L'aumento dell'offerta del prodotto [redacted] influenzato i prezzi, provocandone un rapido calo. Per questo, i [redacted] tadini sono preoccupati. Dal[redacted] circa [redacted] lire [redacted] alcune settimane fa, [redacted] è passati alle 80-90 di questi giorni. Probabilmente, i coltivatori approfitteranno [redacted] tre grossi magazzini frigoriferi installati in paese per programmare l'offerta. Alcuni ritengono necessario un Consorzio dei [redacted] di Canale, che strutturi tutto il [redacted] cato. Esiste in paese una grossa industria conserviera in grado di assorbire buona parte della produzione.

Nel 1937 i fratelli Costa distribuirono trentamila piantine [redacted] prugne [redacted] diffonderne [redacted] coltivazione. L'*habitat* naturale [redacted] queste zone è favorevole [redacted] questi tipi [redacted] culture. Un [redacted] serbatoio alle spalle di Torino in grado [redacted] calmierare i prezzi, se il mercato [redacted] questo settore fosse organizzato [redacted] in un modo moderno e razionale.

Invece, le pesche che a Canale costano [redacted] lire alla cassetta, quando arrivano a Porta Palazzo, [redacted] rosa si tingono in oro, salgono [redacted] prezzi proibitivi. [redacted]

Le pesche a Borgo d'Ale da 60 a [redacted] lire il chilo

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, [redacted] luglio.

Nel quadro della produzione agricola del Vercellese, dove primeggiano il risone, e in minor misura [redacted] dimenticate altre pregevoli colture, quali le pesche di Borgo d'Ale, i fagioli [redacted] Saluggia e [redacted] uve di Gattinara.

Le pesche vivono [redacted] loro momento di celebrità attraverso la «sagra» che ogni anno a Borgo d'Ale viene organizzata a fine luglio, epoca [redacted] cui la produzione raggiunge la fase culminante. E' una manifestazione largamente seguita dalle popolazioni del Vercellese, [redacted] Monferrato e del Canavese.

L'appuntamento per il [redacted] è fissato per domani. La [redacted] comprende [redacted] rassegna della migliore produzione ed una mostra [redacted] pittura abbinata al premio «*La pesca d'oro*».

[redacted] campagna ha avuto un avvio promettente. Se l'estate non farà le bizze, verranno raccolte pesche per 80 mila quintali. Buona anche la qualità. Il prezzo oscilla, [redacted] seconda [redacted] qualità, da 60 a 130 lire il chilo.

w. n.

Oggi nel Comasco la «Festa dei monti»

Un'opera lunga e costosa per rilanciare la montagna

Lo stato di abbandono in cui sono [redacted] lasciate le [redacted] montuose rende più difficile un intervento efficace - E' urgente l'entrata in vigore [redacted] legge approvata [redacted] governo Rumor

(Dal nostro inviato speciale) Como, 26 luglio.

In [redacted] il 35,7 [redacted] cento [redacted] superficie agraria e forestale è costituito [redacted] per una estensione [redacted] quasi 15 milioni di ettari; nei 3641 comuni montani vivono 14 milioni [redacted] mezzo di persone. Queste cifre sono il metro [redacted] cui devono essere misurati tutti i problemi della montagna, che, coinvolgendo circa [redacted] quarto dell'intera popolazione, interessano da vicino tutto il Paese.

[redacted] Festa nazionale della montagna, che [redacted] svolgerà [redacted]mani a Calanello (Como) nella zona della Grigna, sarà l'occasione per «[redacted] *incontro tra* [redacted] *popolazioni montanare* [redacted] *lo Stato*», come ha [redacted] della Forestale [redacted] Como, dott. Villani, per vedere insieme quello che [redacted] stato fatto, ma soprattutto quanto si de[redacted] ancora fare nelle [redacted] più povere del Paese.

Si parla [redacted] dello [redacted] lamento della montagna. E' [redacted] bene [redacted] un male? Lascia[redacted] la risposta [redacted] un esperto, il prof. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino: «*Ben* [redacted] *sano fisiologico depopolamento* [redacted] *la montagna, che serva* [redacted] *consentire* [redacted] *coloro che rimangono condizioni di vita sufficienti ed adeguate alle esigenze* [redacted] *si combatta, invece, lo spopolamento patologico, che rischia* [redacted]*gravare le già precarie condizioni di stabilità idrogeologica delle pendici montane*».

Bisogna, quindi, dare [redacted] chi [redacted] in montagna i mezzi per condurre un'esistenza dignitosa e sistemare i quattro milioni di ettari di terre abbandonate, sulle quali oggi non viene esercitata alcuna attività. Questa vasta superficie può [redacted] sfruttata in due direzioni: un milione [redacted] ettari, la parte più fertile e meglio esposta, dovrebbe [redacted] trasformata in prati e pascoli. Si aumenterebbe [redacted] sì la produzione foraggera, e di conseguenza il patrimonio zootecnico (l'Italia ha biso[redacted] produrre più carne, per ridurre [redacted] grave deficit della bilancia commerciale che [redacted] questo settore supera i 400 miliardi annui). Secondo punto: rimboschire gli altri tre milioni di ettari. Ecco un altro lato debole del nostro Paese: poche foreste e quindi gravi danni [redacted] solo alle [redacted] montane [redacted] anche alle pianure, spesso devastate [redacted] rovinose alluvioni (anche [redacted] le loro [redacted] non è [redacted] da attribuire al disboscamento). Oggi la foresta ha anche [redacted] funzione sociale: la [redacted]te, che soffoca sempre più nel cemento per l'imprevidenza dei nostri amministratori, [redacted] ossigeno [redacted] le piante.

Che cosa si è fatto finora per la montagna? Per il settore delle opere pubbliche [redacted] bonifica e della [redacted] del suolo, nel dopoguerra [redacted] stati erogati circa 600 miliar[redacted]. Ma i risultati sono stati inferiori [redacted]. Ora c'è [redacted] nuova legge sulla montagna, approvata [redacted] giugno scorso [redacted] governo Rumor, [redacted] che, [redacted] l'attività parlamentare tornerà normale, dovrebbe [redacted] votata dalle Camere.

Il provvedimento prevede [redacted] di [redacted] miliardi [redacted] cinque anni. Si dovrà, innanzitutto, preparare una «[redacted] *della montagna italiana*», per sapere dove [redacted] necessario intervenire. [redacted] suddivisione dei fondi [redacted] terranno presenti questi punti: difesa idrogeologica, che sarà ottenuta con vincoli speciali sui terreni; consorzi di bonifica [redacted]tana, per attuare i miglioramenti; formazione [redacted] nuovi parchi nazionali e riserve naturali.

Durante la festa di domani, che è organizzata dalla Forestale con l'appoggio della Camera di commercio [redacted] Como, saranno inaugurate due importanti strade montane: la Prealpina Orobica che, in 15 chilometri, collega le province di Bergamo [redacted] Como [redacted]traverso i centri [redacted] Vedeseta in Val Taleggio e [redacted] Moggio in Valsassina; e la strada Perlasco-Calanello-Vò di Moncodeno.

Livio Burato

Fissata l'indennità per le giacenze di riso

Sarà [redacted] lire il quintale

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, [redacted] luglio.

(v. n.) La Commissione della Cee ha stabilito, con provvedimento [redacted] corso [redacted] pubblicazione, [redacted] modalità per la concessione dell'indennità compensativa sulle giacenze di risone al termine [redacted] campagna di commercializzazione [redacted].

L'indennità è fissata in lire [redacted] quintale. Verrà corrisposta per partite minime e qualitativamente omogenee di 1000 quintali [redacted] risone.

Entro il 6 agosto gli interessati dovranno avanzare domanda all'Ente Nazionale Risi, quale organismo d'intervento, [redacted] il controllo delle giacenze al [redacted] luglio 1969. Entro [redacted] settembre, dovranno presentare [redacted] d'indennizzo per le giacenze risultanti al 31 agosto.

I mercati in Piemonte

(c. r.) [redacted]ilasso — Mercato [redacted] attività normale con variazione [redacted] aumento [redacted] i vitelli e [redacted]zionari [redacted] altri capi. Maggiorazione [redacted] suini e qualche [redacted]sione nel pollame.

Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: vitelloni 530-600; vitelli comuni 620-650; vitelli [redacted] la coscia [redacted]; vacche da macello di 1ª [redacted], 320-365; vacche da produzione 290-330.000 al [redacted] suini grassi 420-450 al chilo. A Fossano: polli nostrani 850-900; polli [redacted] allevamento familiare 490-530; [redacted] di batteria 340-370.

Cereali — Prezzi [redacted] per il grano con lievi aumenti, invariato il risone, sostenuto il granoturco.

Grano [redacted] qualità tenera buono mercantile 5700-5950 al [redacted] qualità [redacted] 6000-6100; granoturco ibrido 5700-5850; risoni, a Vercelli: comuni 7500-8200; Maratelli [redacted]; Rizzotto 9900-10.500; Italpatna [redacted] 10-11.000; R. [redacted] da 10-11.000; [redacted] oltre L. [redacted] quale diritto di [redacted].

Foraggi e paglie — Fossano: fieno maggengo 2700-2800; ricetta 2500-2600; paglia di grano imballata 1500-1600.

Vini — [redacted]: mercato calmo, prezzi invariati. Prospettive viti[redacted] e previsione di aumenti dei prezzi delle uve.

Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 11.500-13.000 al quintale; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 14.500-16.500; Grignolino [redacted] 25-30.000; Freisa dolce 14-17.000; Freisa superiore secca 11-13.000; Nebbiolo 32-35.000; Barolo prod. 1964 da [redacted] a 75.000; Barbaresco prod. 1965 da [redacted] a 68.000; Bonarda d'Asti 14-17.000; Dolcetto [redacted]; uvaggio Monferrato [redacted] 11 [redacted], 8800-10.300; Cortese secco 10-10,5 gr. 11-12.000; Moscato [redacted]turale d'Asti 11-11,5 gr. 20-21.000; Asti spumante in bottiglia da [redacted] a 450.

In ritardo la campagna viticola per il freddo primaverile

Quest'anno ci sarà meno uva

Per i vini a denominazione d'origine non si supereranno le quantità stabilite dai disciplinari (80 quintali l'ettaro per [redacted] Nebbiolo, 100 per [redacted] Moscato) - In questi giorni nei vigneti si fanno le ultime operazioni colturali



In questi giorni si stanno eseguendo sui vigneti le ultime operazioni di potatura verde (Foto Moisio)

Quest'anno [redacted] *campagna viticola* [redacted] *un po' in ritardo, in* [redacted] *delle basse temperature primaverili.* [redacted] *acini non hanno ancora raggiunto la grossezza desiderata ed ingrosseranno solo con il bel tempo* [redacted] *dosate piogge. La fecondazione* [redacted] *avvenuta* [redacted] *sufficiente regolarità sebbene, successivamente, in al*[redacted] *zone si sia avuta un po' di «colatura» (caduta dei piccoli acini)* [redacted] *seguito alle piogge* [redacted] *alle sfavorevoli condizioni climatiche.*

Il vitigno che [redacted] *sofferto di più è il moscato. Att*[illegible]*mente la produzione si prevede un po' inferiore al normale, però* [redacted] *buona qualità. Per i vini a denominazione di origine* [redacted] *ritiene che* [redacted] *supereranno le quantità* [redacted] *uva stabilite dai disciplinari, pari a* [redacted] *quintali per ettaro per* [redacted] *Nebbiolo da Barolo* [redacted] *da Barbaresco* [redacted] *100 quintali per* [redacted] *Moscato. Anche nelle altre regioni italiane si prospetta una produzione* [redacted] *po' inferiore al normale.*

In questi giorni, nei vigneti si fanno le ultime lavorazioni del terreno negli interfilari, per mantenere smosso [redacted]*lo. In varie località si* [redacted] *provato in primavera, in linea sperimentale, il diserbo chimico, con prodotti dipiridilici* [redacted] *base* [redacted] *Diquat* [redacted] *Paraquat, ecc. Volgono* [redacted] *termine anche le operazioni di potatura verde.*

Quest'anno [redacted] *Peronospora non ha colpito vaste* [redacted] *e neppure gli attacchi sono stati virulenti, poiché* [redacted] *difesa* [redacted] *sali* [redacted] *all'1,2% e con prodotti acuprici misti allo 0,5%* [redacted] *stata attiva* [redacted] *solerte. Di solito si sono eseguiti sei trattamenti. Pure l'Oidio* [redacted] *Mal bianco* [redacted] *contenuto* [redacted] *zolfi bagnabili e pulverulenti. Si sta* [redacted]*guendo* [redacted] *trattamento contro* [redacted] *tignola* [redacted] *verme dell'uva, con prodotti a base* [redacted] *Sevin allo 0,2% o* [redacted] *arsenico (arseniato di piombo o di calcio allo 0,6%) mescolati con prodotti rameici. I grappoli possono essere difesi* [redacted]*tuali attacchi* [redacted] *Botrytis (Muffa grigia o marciume dell'uva) con l'impiego dei moderni prodotti antimuffa, la cui azione* [redacted] *soddisfacente. Il trattamento deve essere* [redacted]*speso 15-20 giorni prima della vendemmia. Alcuni prodotti hanno anche attività antiperonosporica.*

Dal punto di vista viticolo si può quindi ritenere che le previsioni sono appena soddisfacenti. Se [redacted] *verificasse* [redacted] *abbondante pioggia, gli acini assumerebbero* [redacted] *pochi giorni maggiori dimensioni* [redacted] *quindi* [redacted] *rendimento.*

Dando uno sguardo alla produzione viticola degli ultimi tre anni [redacted] *rileva (quantità in migliaia* [redacted] *q.li):*

1966: uva prodotta 102.390; uva vinificata 92.706; [redacted] *prodotto (migliaia di hl) 65.140;* [redacted]*: uva prodotta 117.374; uva vinificata 106.345; vino prodotto (migliaia di hl) 75.025; 1968: uva prodot*[redacted] *102.980;* [redacted] *vinificata 93.484; vino prodotto (migliaia* [redacted] *hl) 65.237.*

La quantità di uva vinificata nel 1968 nelle principali regioni viticole [redacted] *stata: Piemonte* [redacted] *milioni di quintali; Lombardia 3.600.000; Veneto 11.700.000; Emilia Romagna 9.800.000; Marche 3.800.000; Toscana 5.500.000; Lazio 6 milioni 800.000; Campania 5 milioni; Puglia 15.000.000; Sicilia 12.000.000.*

La resa media nazionale della trasformazione dall'uva in vino è del 70 per cento. Nell'ambito della Cee, la produzione [redacted] *vino* [redacted] *circa 123 milioni di ettolitri, di cui 65 milioni dell'Italia.*

Nel nostro paese la superficie complessiva vitata [redacted] *di 3.185.000 ettari, di cui 1 milione e 70 mila a colture specializzate* [redacted] *2.115.000 da considerarsi* [redacted] *coltura promi*[redacted].

In questi ultimi anni, nel settore viticolo non si sono avuti sostanziali mutamenti. La superficie specializzata è rimasta quasi invariata [redacted] *è notato un aumento nelle* [redacted] *vini* [redacted] *denominazione di origine controllata, mentre è diminuita* [redacted] *superficie a coltura promiscua). Nel* [redacted]*plesso, però, la produzione è rimasta stazionaria.*

Per l'accertamento della consistenza delle coltivazioni, [redacted] *conseguentemente delle produzioni, si doveva* [redacted] *ultimato dal 1964 il catasto viticolo, cioè l'inventario* [redacted] *vigneti (esiste da molti* [redacted] *in Francia ed in Germania), ma purtroppo le operazioni sono appena all'inizio, tant'è che* [redacted] *recente il nostro governo è stato denunciato dal Mec alla Corte di giustizia della Comunità Europea per* [redacted] *dato* [redacted] *operazioni catastali.*

Solo nelle [redacted] *con vini a denominazione d'origine le Camere* [redacted] *Commercio ed i Comuni hanno provveduto al censimento. Le basi per il regolamento del settore delle* [redacted] *e del vino nell'ambito della Cee vennero poste nell'aprile 1962; oltre* [redacted] *catasto viticolo, bisogna anche dichiarare su appositi registri il raccolto che si stima e le giacenze di cantina, ciò per facilitare la commercializzazione comunitaria.*

Carlo Rava

La prossima vendemmia

Si prevede che i prezzi saranno più alti del '68

(c. r.) La quasi totalità della nostra produzione vinicola viene assorbita dal [redacted] nazionale e l'esportazione si aggira sui 3 milioni e [redacted] di ettolitri, di cui due terzi circa per i vermouth [redacted] vini aromatizzati. Attualmente le statistiche parlano di [redacted] consumo [redacted]nuo [redacted] vino *pro capite* [redacted] 118-120 litri. Le eventuali eccedenze negli anni di maggior produzione [redacted] aumentare le giacenze, le quali vengono di solito assorbite negli anni successivi.

In questi ultimi anni la produzione vinicola generale è migliorata nella qualità [redacted] consumatore si sente più sicuro negli acquisti, poiché la vigilanza sulle frodi [redacted] è attiva. Sempre di più richiesti i vini pregiati, [redacted]tre quelli comuni e [redacted] bassa gradazione [redacted] trascurati. In conseguenza dell'attuale andamento della [redacted] viticola, e delle poche giacenze, si presume che l'annata sarà soddisfacente e, sebbene il mercato attuale stia attraversando un periodo di calma, non si prevede [redacted] cedimento nei prezzi.

Non si possono ancora segnalare i prezzi che avranno le uve, comunque, a titolo indicativo, si parla per i Nebbioli da Barolo di 3600-4000 lire al miriagrammo (nel 1968 2800-3200 lire), da Barbaresco 3100-3200 lire [redacted] 2300-2700 lire), Nebbiolo d'Alba (vino che [redacted] presto approvato per la denominazione d'origine) [redacted] lire; dolcetto sulle [redacted] lire, Barbera 1500-1650, Moscato 1200-1400.

I contadini chiedono una legge che li difenda contro la caccia

[redacted] pubblicazione [redacted] calendario venatorio ha suscitato vivaci polemiche e proteste da parte [redacted] coltivatori diretti [redacted] di quanti [redacted] occupano [redacted] problemi relativi all'agricoltura. Si ritiene infatti che l'apertura della caccia sia troppo anticipata rispetto all'andamento delle colture e [redacted] ha creato vivaci reazioni specie nel Novarese, come ci [redacted] confermato l'on. prof. Dante Graziosi, docente presso la facoltà di Medicina Veterinaria.

Ma altri fatti sono intervenuti ad arroventare l'atmosfera dei contestatori della [redacted]. L'allarme gettato in Valle di Susa per una limitata invasione di bruchi debellati solo in parte [redacted] l'intervento [redacted] lanciafiamme dell'esercito ha trovato larga eco tra i contadini che ogni anno subiscono danni per circa 150 miliardi a causa dei parassiti delle piante. A queste cifre devono aggiungersi le spese sostenute per l'impiego degli antiparassitari e dei fitofarmaci che gravano [redacted] modo esorbitante sui minimi redditi dell'agricoltura italiana, specie su quelli relativi alla piccola proprietà. Come beffa è giunta poi la notizia che taluni paesi, come [redacted] gli Stati Uniti, hanno vietato l'impiego del DDT, che tra [redacted] antiparassitari è [redacted]siderato forse il meno tossico per l'uomo.

Ciò è spiegato dal fatto che tali Stati hanno leggi severamente restrittive dell'esercizio venatorio e, soprattutto, che tali [redacted] fatte rispettare. Se poi [redacted]siamo che neppure la bomba atomica riuscì ad eliminare del tutto gli insetti, dobbiamo convenire che gli unici difensori dei nostri raccolti sono e restano gli uccelli insettivori. Gli uccelli sono vere [redacted] proprie guardie rurali [redacted] servizio dell'agricoltore, che la natura ha messo [redacted] disposizione dell'uomo senza alcun aggravio sul bilancio privato e dello [redacted]. La protezione degli uccelli insettivori [redacted] questione [redacted] sensibilità patologica, ma di economia nazionale, perché nessun prodotto chimico può sostituirli.

La Lega nazionale contro [redacted] distruzione degli uccelli sta conducendo una dura lotta per ottenere [redacted] fondamentale modifica della legge sulla caccia.

Da un punto di vista naturalistico, dobbiamo accettare il principio che la selvaggina è un prodotto del suolo. In Italia non c'è selvaggina perché è [redacted] modificato, con il progresso della civiltà, l'*habitat*, cioè l'ambiente favorevole alla vita degli animali selvatici. L'esercizio della [redacted]cia deve adeguarsi a questo stato di fatto e [redacted] è [redacted] credersi che la legge o i ripopolamenti artificiali possano modificare la situazione.

Anche l'attuale Testo Unico sulla caccia [redacted] viene praticamente osservato. L'art. 7, ad esempio, prevede che il ministro dell'Agricoltura «*possa limitare o vietare l'esercizio della caccia in zone determinate*» — e queste sono molte in Italia — ma è [redacted] sempre lettera morta. I cacciatori stessi ammettono che, per il piacere di uccidere qualche uccelletto canoro, è assurdo [redacted] danni di miliardi alle colture agricole e mettere in pericolo la vita stessa dell'uomo [redacted] l'impiego di potenti veleni agricoli. Purtroppo, [redacted] spesso una coscienza naturalistica e venatoria, come conferma onestamente il periodico «Caccia e Pesca», e siamo d'accordo [redacted] pubblicazione venatoria «Diana» laddove afferma che «bisogna cambiare strada» dacché la [redacted] è divenuta un «lusso».

L'unico articolo che tutela gli interessi [redacted] contadini, in relazione ai danni prodotti dai cacciatori sui terreni altrui, è il n. 30, che [redacted] obbligo agli agricoltori di ap[redacted] lungo i confini un cartello con scritto: «*Divieto di* [redacted], *art.* [redacted] *T. U.*». Polizia [redacted] carabinieri sono tenuti d'ufficio — quindi anche senza querela della parte danneggiata — a redigere immediatamente verbale con la [redacted] pena della multa [redacted] con [redacted] della licenza [redacted] un anno. L'apposizione della tabelle non è soggetta ad alcuna tassazione.

G. C. Ferraro Caro

CRONACHE DELLO SPORT

IN CAMPO

Il tifoso non sa ridere

Un mito creato intorno ai campioni - Si interpretano le gare con troppa rabbia

Non ho mai ricevuto tanti consigli in vita mia come in questi giorni. Consigli riguardanti lo sport e la critica sportiva, beninteso. Sport e annessa critica costituiscono per tutti un campo più che accessibile, un territorio di caccia assolutamente libero ad ogni fucile, ogni cartuccia e ogni cane da riporto. Si va dal bigliettino anonimo, oppure con troppe firme, fino alla lunga missiva che discute minuziosamente di tattiche calcistiche, di errori commessi da Heriberto, Gimondi e numerosi altri personaggi. Mi interpella al telefono o per strada o al caffè un numero imprecisato di individui: dal giovanetto troppo tifoso e che vorrebbe vedermi difendere di più la sua squadra preferita, alla signora anziana che si è affezionata ai fatti sportivi per via della televisione e del giornale del lunedì.

Intendiamoci: i consigli sono tutti beneamati, rispettabili, talora commoventi. Però non tengono conto di un fatto: che i grandi sport spettacolari assai raramente costituiscono un argomento opinabile. Solo la passione sportiva li traduce in temi fluttuanti, irrazionali, privi di logica.

Ma queste cose è difficile metterle avanti quando l'interlocutore ragiona solo attraverso gli schemi dettatigli dall'affetto per una squadra, per un campione.

Da sempre, chi scrive lo fa da solo: un minimo di solitudine è componente essenziale per mettere quattro righe su un pezzo di carta. Il romanziere, il poeta, l'articolista politico, persino chi descrive un fatto di cronaca nera, a un certo punto si trova solo davanti all'argomento e deve affrontarlo secondo un suo personale diagramma. A chi scrive di sport questo non è concesso dal pubblico che lo segue, anche se il fatto sportivo commentato è lì davanti, esaminabile sotto tutte le luci e non lascia più adito a discussioni.

In un certo senso, insomma, lo sport spettacolare è un qualcosa di mitico, in cui il devoto crede e col quale vuole corrispondere attraverso mediazioni critiche molto complici, molto parziali. Il tifoso teme la critica troppo logica perché incrina la sua fede. Per questo si rivolge al commentatore sportivo con appelli, implorazioni, ingiunzioni, consigli. Spera così di farne una propaggine di sé stesso, e attraverso lui raggiungere, medicare, esaltare, modificare la squadra o il campione che gli stanno a cuore.

Una partita di calcio è un teorema, anche se spesso brutto, ma ciascuno intende risolverlo secondo la sua testa, e forse in questa assurda interpretazione personale del risultato sportivo risiede il fascino del gioco. La corsa di Merckx in Francia è stata la dimostrazione ferrea e matematica di un campione: ma signore, c'è gente che continua a frugare negli ammuffiti ripostigli delle scusanti e dei misteri infantili per interpretare Merckx come un fatto magico e non atletico.

Il tifoso, inoltre, sa sempre meno ridere: un certo *fair play* ancora riscontrabile qualche anno fa, oggi è quasi del tutto sparito. Si sparano mortaretti, si assaltano recinti, si invadono le strade dove un ciclista rischia la pelle correndo in pochi centimetri di spazio. L'ironia con cui si giudicavano certe stanche fasi di partita e certi bolsi atteggiamenti di campioni è praticamente scomparsa: ci si arrabbia e basta. Il mito deve funzionare sempre e scardinare i miti altrui, altrimenti la delusione si fa furiosa e sleale.

Tuttavia, non giudichiamo con troppa severità questa «rabbia in corpo» del tifoso, questa sua fede, grazie alle quali invia messaggi nella bottiglia a destra e a sinistra: anche esse costituiscono il sale di tante competizioni, che in caso contrario sarebbero svuotate di interesse. Forse è tempo di coniare un nuovo proverbio: lo sport (al contrario del gioco) è bello perché non dura poco.

Giovanni Arpino

Nell'odierna corsa varesina si lotta per la maglia azzurra

Basso vuol vincere la Tre Valli per avere dei gregari ai mondiali

Dichiara: «Devo convincere il c. t. Ricci delle mie possibilità a Zolder» - Merckx rifiuta due milioni d'ingaggio - Boifava costretto ad una difficile scelta - Arrivo per tv alle 16

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 26 luglio.

Varese fa da «capitale» del ciclismo italiano nel periodo di preparazione ai campionati del mondo: qui, sull'anello in cemento dello stadio di Masnago, sono in allenamento collegiale i pistards guidati dal c.t. Guido Costa; qui si sono riuniti i protagonisti della Tre Valli Varesine di domani.

Davide Boifava, il giovane ciclista della Molteni che recentemente ha dimostrato sorprendenti doti di inseguitore diventando campione d'Italia al velodromo di Forlì, dovrebbe costituire il trait-d'union fra i due mondi della pista e della strada. Il bresciano però sembra poco convinto del suo avvenire come pistard e chiede appunto alla Tre Valli di aiutarlo a risolvere il suo dilemma: «La mia vittoria ai campionati italiani — *dice Boifava* — ha un valore relativo. Al velodromo di Anversa, su una pista corta, adatta ai veri specialisti, io finirei col fare brutta figura».

«La sua assenza — gli chiediamo — dai collegiali della pista, è da collegare con queste perplessità?».

«No, ho ottenuto una dilazione dal c.t. Costa perché mio padre non sta bene. Entro domani, comunque, mi devo decidere, in un senso o nell'altro. Spero tanto nella Tre Valli. Se una buona prova mi aprisse la strada della nazionale degli stradisti, non credo che esiterei. Ho paura di sbagliare dedicandomi alla pista».

Alla punzonatura della Tre Valli, nel piazzale del Convitto Ignis di Cassinetta-Biandronno, le maggiori attenzioni erano naturalmente puntate su Marino Basso, il miglior velocista italiano, che torna alle gare dopo essersi ritirato a metà del Giro di Francia: «Sono perfettamente guarito dal male al ginocchio — *ha dichiarato Basso* — e sono qui per vincere. So che per me la maglia azzurra è praticamente garantita, ma io ho bisogno di qualcosa di più. A Zolder, per cercare la strada della vittoria iridata, bisogna poter contare sull'apporto della squadra. Io, per ora, so di potermi fidare soltanto dei miei compagni della Molteni che eventualmente venissero inclusi in nazionale. Vincendo la Tre Valli, spero invece di poter chiedere al c.t. Ricci qualche garanzia precisa in più».

A Mario Ricci riferiamo sia le dichiarazioni di Boifava che quelle di Basso, ed il commissario tecnico commenta: «Non chiederei di meglio che poter contare su Boifava ed anche su altri giovani. In maglia azzurra devono andare gli elementi più forti del momento e Boifava mi sembra che stia andando fortissimo. Però deve scegliere tra la strada e la pista: preferirei rinunciare a lui piuttosto che avere un corridore a mezzo servizio. Quanto a Basso, sono lieto che pensi di poter vincere. Stia sicuro, comunque, che in nazionale sarà adeguatamente protetto».

«Se i risultati della Tre Valli Varesine e del Trofeo Matteotti, ultima prova indicativa, le dessero indicazioni precise in tal senso, lei non esiterebbe a scegliere anche quattro o cinque uomini della stessa squadra, come il Belgio ha fatto con Merckx ed i suoi gregari?».

«Noi non abbiamo un Merckx ma, come ripeto, per me contano i corridori più in forma, indipendentemente dalla loro provenienza».

Si è parlato soltanto di Boifava e di Basso, i due personaggi su cui si accentra soprattutto l'attenzione in vista della Tre Valli. Ma fra i centocinquanta corridori (mancano, oltre a Merckx che ha rifiutato due milioni d'ingaggio, Gimondi, Adorni, Motta e Zilioli) molti altri puntano con speranze più o meno valide ad un successo o ad un onorevole comportamento che faccia loro da passaporto per la maglia azzurra: Dancelli (il quale è ormai praticamente sicuro del viaggio a Zolder), l'enigmatico velocista veneto Zandegù, l'altrettanto misterioso Bitossi da cui si attende la verità sul suo grado di forma, Ugo Colombo, Michelotto, Vianelli, il piccolo Taccone che ogni anno riesce a conquistarsi in extremis il posto in nazionale.

Tutti questi corridori, insieme a quegli altri per cui la Tre Valli Varesine non è che un traguardo fine a se stesso, sfideranno domani il caldo sui 264 chilometri della Tre Valli, su un percorso che ha la sua unica asperità nel Sasso di Gavirate da ripetersi sette volte. Si daranno battaglia con l'intenzione di semplificare (o complicare?) il compito del commissario tecnico. Le fasi finali e l'arrivo della Tre Valli, a Cassinetta Biandronno, saranno trasmesse per tv alle ore 16 circa.

Gianni Pignata



Marino Basso festeggiato da un'ammiratrice dopo una vittoria: la scena si ripeterà anche oggi? (Telefoto)

Carniglia ammalato rinvia la partenza

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 26 luglio.

Il nuovo allenatore della Juventus, Luis Carniglia, dovrà ritardare di qualche giorno il suo arrivo a Torino. Com'è noto, il «trainer» doveva presentarsi nella sede del club bianconero lunedì 28 luglio. Dopo averlo visitato, stamane, il medico gli ha però proibito di lasciare il letto, dato che la febbre cade soltanto in forma intermittente, oscillando fra trentasei e trentotto gradi. Ciò nonostante Carniglia, anche a costo di commettere un'imprudenza, avrebbe in linea di massima deciso di partire martedì prossimo 29 luglio con l'apparecchio dell'Alitalia che lascia l'aeroporto bonaerense di Ezeiza alle ore 19 (ora argentina) ed arriva in Italia nel pomeriggio di mercoledì.

Sebbene ammalato, egli ha seguito con vivo interesse le ultimissime notizie qui giunte sulla campagna acquisti, e specialmente i lodevoli, seppure infruttuosi, sforzi dei dirigenti juventini per assicurarsi Zoff e Juliano. Per quanto non conosca Gian Pietro Marchetti, è contento di averlo ai suoi ordini.

Con gli elementi che avrà a disposizione, e di cui nelle prossime settimane studierà a fondo le qualità atletiche e morali, si propone di lavorare con alacrità e serietà. Ha piena fiducia che la Juventus farà buona prova nel prossimo campionato.

Dario Ascoli

Benvenuti motonauta (è più bravo nella boxe)



Cervia, 26 luglio. — Benvenuti, al centro, tra il costruttore di auto Ferruccio Lamborghini, a sinistra, e lo sciatore nautico Antonio Marussi dopo la traversata dell'Adriatico con partenza dal porto jugoslavo di Pola (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Cervia, 26 luglio.

Nino Benvenuti e Ferruccio Lamborghini sono più bravi a boxare e a costruire automobili sportive che a condurre al traino di un grosso motoscafo uno sciatore nautico da Pola a Cervia. Lamborghini era al timone e Benvenuti era addetto alla rotta e alla radio dell'«Acquarama» che trascinava nell'Adriatico il triestino Antonio Marussi, il quale tentava di battere il record stabilito lo scorso anno dal milanese Bruno Cassa (80 miglia in un'ora 55'51").

Marussi non è riuscito nell'intento, perché proprio un errore di rotta gli ha fatto allungare il percorso di parecchi chilometri. In più, Marussi è anche caduto a 40 km dalla costa italiana, perdendo altro tempo. Il triestino ha concluso l'impresa in due ore 3'08", abbassando il suo record personale e piazzandosi al secondo posto nella graduatoria della traversata «costa a costa».

Nino ha detto di essere un buon sciatore nautico, ma di non avere intenzione di tentare l'impresa come concorrente per i suoi numerosi impegni di pugile che non gli consentono una preparazione adeguata. Ha aggiunto, però, che assisterà ancora il suo amico Marussi. Questi, da parte sua, ha sostenuto di essere sicuro di farcela la prossima occasione. In palio ci sono cinque mila dollari (tre milioni di lire).

r. s.

Bella prova di Marzano contro il tedesco Elzer

A Torino nella Coppa De Galea di tennis - L'altro singolare interrotto per oscurità - Le gare si concludono oggi sui campi del «Monviso»

L'Italia conduce per un punto e mezzo sulla Germania Occidentale nella fase conclusiva del girone italiano della Coppa De Galea in corso di svolgimento sui campi del Tennis Club Monviso. Pietro Marzano ha superato in due sole partite Elzer mentre Adriano Panatta è stato bloccato dall'oscurità contro Meiler allorché si trovava in vantaggio per 2 a 1 nel terzo e decisivo set. Questo singolare sarà continuato stamane con inizio alle ore 9.

Pietro Marzano, un napoletano non ancora ventenne che vanta al proprio attivo tre presenze in Coppa Davis come doppista al fianco dell'eporediese Crotta, ieri ha veramente incantato il pubblico fornendo contro il biondissimo Elzer una prestazione ammirevole. I torinesi, che ricordavano il Marzano semifinalista nel singolare l'anno scorso nei campionati di seconda categoria allo Sporting-Circolo della stampa e vincitore del doppio con il biellese Bodo, hanno stentato a riconoscere lo stesso giocatore tali e tanti sono apparsi i suoi progressi.

Già a Mosca, dove l'Italia fu sconfitta in Davis dall'Unione Sovietica per 5 a 0, Marzano era stato elogiato per la prova superba fornita nel doppio. Ieri, contro Elzer, il napoletano, che occupa il sedicesimo posto, e cioè l'ultimo, della graduatoria federale, ha superato se stesso imprimendo al confronto un ritmo infuocato, attaccando a tutto spiano, sfoggiando colpi al volo di ottima fattura. Elzer ha accettato battaglia a viso aperto arrendendosi soltanto nel serrate finale, e cioè dopo aver effettuato una disperata rimonta che gli ha consentito di portarsi da 2 a 4 al punteggio di 4 pari.

Adriano Panatta non è apparso brillante come Marzano. I tecnici federali sostengono che la pesantezza del campo (i due temporali scatenatisi nel pomeriggio di ieri hanno costretto il giudice arbitro Chiampo a far iniziare le gare soltanto alle 18,30) ha handicappato il romano. Ma la verità è un'altra. A differenza del suo compagno di squadra, ancora una volta Panatta ha lamentato la clamorosa carenza di preparazione ginnico-atletica, la pesantezza sulle gambe, la mancanza di scatto. Come se non bastasse, l'azzurro ha tardato quasi dieci games prima di accorgersi che il rivale ha nel rovescio il colpo basilare del repertorio.

Sul 7 a 5 in suo favore e con il servizio a disposizione, Panatta ha avuto sulla racchetta un set-ball che non ha saputo sfruttare e di ciò ne ha approfittato Meiler per risalire la corrente e per aggiudicarsi la frazione per 11 a 9. Ma nel secondo set l'azzurro si è ripreso, ha fugato quella specie di emozione che lo aveva attanagliato nella fase d'apertura e si è imposto per 6 a 3. Nella terza partita Panatta ha accelerato il ritmo, attaccando con maggior frequenza, ma l'oscurità lo ha fermato quando si trovava al comando per 3 a 2.

Giorgio Bellani

Finale per il primo posto:
Singolari: Marzano (I) b. Elzer (G) 6-2, 6-4; Panatta (I) e Meiler (G) 9-11, 6-3, 3-2 sospeso per l'oscurità.
Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 1; Germania Occ. p. 0.

Finale per il terzo posto:
Singolari: Pampulov B. (B) b. Korac (J) 6-2, 6-3; Pampulov M. (B) b. Jaci (J) 6-2, 0-6, 6-3.
Doppio: Pampulov B.-Pampulov M. (B) b. Korac-Nigrinovic (J) 6-3, 6-3, 6-3.
Punteggio dopo la prima giornata: Bulgaria p. 3; Jugoslavia p. 0.

Programma odierno:
Ore 9, continuazione singolare Panatta - Meiler; seguirà doppio Marzano-Panatta c. Meiler-Elzer.
Ore 15: Panatta c. Elzer; seguirà Marzano c. Meiler.

Tennis a Gstaad

Lea Pericoli battuta da Rosemary Casals

Gstaad, 26 luglio.
La tennista azzurra Lea Pericoli, che ieri aveva conquistato un clamoroso successo nel torneo di Gstaad eliminando nei «quarti» la professionista statunitense Billie Jean King, oggi è stata battuta nelle semifinali da Rosemary Casals, la quale si è affermata in soli due «set» per 6-3, 6-2. L'americana nell'incontro decisivo affronterà la Jones, che si è imposta sulla Durr per 6-2, 6-2.

In campo maschile, le semifinali hanno avuto i seguenti risultati: Emerson b. Drysdale per 6-3, 6-2, 6-1; Okker b. Jauffret per 6-1, 4-6, 6-1, 6-1.

Grave incidente al portiere Vecchi in Aston Villa - Italia giovani (1-0)

Il difensore si ferisce alla testa mentre tenta di impedire a un attaccante inglese di realizzare un goal

(Nostro servizio particolare)
Birmingham, 26 luglio.

I calciatori azzurri «under 21» sono stati oggi doppiamente sfortunati nell'incontro disputato contro l'Aston Villa. Gli inglesi hanno vinto per 1-0 ed il portiere William Vecchi (del Milan) è rimasto gravemente ferito. L'incidente è avvenuto al quarto minuto del secondo tempo ed è costato l'insuccesso agli azzurri. Vecchi si è tuffato sui piedi di Martin per impedirgli di realizzare. Colpito involontariamente al capo è rimasto svenuto, mentre Hamilton metteva il pallone in rete.

Il giocatore italiano è stato subito trasportato all'ospedale dove gli è stata riscontrata una leggera commozione cerebrale. I sanitari hanno sottoposto l'atleta a radiografia, escludendo poi nella prognosi altre complicazioni.

Per misura precauzionale Vecchi è trattenuto, immobile, nella clinica, ma come si è detto le sue condizioni sono buone.

L'incontro è stato vivace e si sono avuti spunti piacevoli da entrambe le parti. Gli azzurri speravano nel successo, ma — oltre ad essere stati sfortunati nell'episodio dell'incidente a Vecchi — si sono trovati di fronte una squadra omogenea e ben impostata: l'Aston Villa è infatti una delle più forti squadre della seconda serie inglese.

c. c.

Italia «Under 21»: Vecchi (Bordon); Rimbano, Bellugi; Negrisolo, Spinosi, Zaniboni; Orazi, Facchinello, Spadetto, Cuccureddu, Novellini (Riserva: Doldi).

Aston Villa: Dunn; Wright, Aitken; Hole, Edwards, Tier; Rudge, Ferguson, McMahon (Martin), Rioch, Hamilton.

Arbitro: J. Finney.

L'Oester a Lugano

Storia della squadra svedese che incontrerà la Fiorentina in Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 26 luglio.

Questa sera a Ginevra si sono incontrati il Lugano e l'Oester nella gara di ritorno della Coppa Intertoto (l'ex Coppa Rappan), che viene disputata d'estate fra clubs tedeschi, svizzeri e scandinavi. Alla partita ha assistito l'allenatore della Fiorentina, Pesaola. L'Oester, infatti, sarà il primo rivale dei toscani nella Coppa dei Campioni (il 17 settembre e il primo ottobre).

L'Oester, che in Italia è poco conosciuto (ha giocato una sola volta contro una formazione italiana, in Svezia contro la Juventus, nel 1957, perdendo per 3 a 5), è stato fondato nel 1930 da un gruppo di giovani di Vaexjoe, in Svezia. Il suo vero nome è molto lungo: Oester Idrottsfrening Jfcaqs. Ma tutti, ormai, lo chiamano Oester, come si chiama il quartiere in cui è nato. Oggi è una società con 875 tesserati, suddivisi fra calcio, hockey su ghiaccio e bowling. Presidente è un mercante di legumi di 54 anni, Stig Svensson. Suo figlio Tommy e il genero Karl Blomkvist giocano nella squadra.

Gli abitanti di Vaexjoe, 33 mila persone, appoggiano il loro club con incredibile tifo, spesso aiutandolo anche finanziariamente. L'Oester, che per i mezzi economici è uno dei più forti sodalizi svedesi, è stato la prima società in Svezia (dove il calcio è semi-professionistico) a firmare contratti con i migliori giocatori. E' una delle poche squadre che abbia un allenatore con regolare stipendio, l'ungherese Velimos Varszegi. Fatto molto raro in Scandinavia, gli atleti vengono rimborsati per il tempo che dedicano agli allenamenti.

Un grande entusiasmo circonda l'Oester. Nello stadio della capienza di 30 mila posti potrebbero entrare tutti gli abitanti della città.

c. p.

Ciclisti in gara oggi in Piemonte

In Piemonte sono in programma oggi otto corse ciclistiche. I dilettanti saranno in gara nella Targa Comune di Pontecurone (km 145, partenza da Pontecurone alle ore 14,30) e nel circuito «Cinque Strade» (km 72, partenza da [illegible] alle ore 15).

Gli allievi saranno impegnati nel Trofeo Barbero (km 115, Canale d'Alba, ore 12), nella Targa d'oro «Circolo del Piazzo» (chilometri 85, Biella, ore 14,30), nella Targa Panioni (km 90, Torino, ore 9) e nel Trofeo Città di Vercelli (km 81, Vercelli, ore 15,45).

Per gli esordienti gare ad Asti (km 56, partenza alle 15,30) ed a Borgosesia (km 75, ore 15).

Acero supera Vatson all'ippodromo torinese

Acero si è confermato ieri sera a Vinovo il miglior trottatore di tre anni: ha vinto il premio Avvocato Carlo Marangoni (lire 13.200.000, 2100 m.) dopo una magnifica lotta in dirittura con Vatson, battuto soltanto in fotografia. Acero ha dovuto superare un intralcio a centocinquanta metri dal traguardo quando il favorito della corsa, Radioso, ha «rotto» improvvisamente. Radioso era balzato in testa alla partenza davanti ad Africano e fino a quel momento non era stato mai attaccato dai rivali.

Premio avvocato Carlo Marangoni (lire 13.200.000, m 2100): 1. Acero (Siviero Milani), Scuderia del Domani; 2. Vatson (G. Novara); 3. Dillinger (J. Froemming); 4. Euzono; 5. Salemi; 6. Africano; 7. Borbonica. Ritirati: Radioso, Oltrepò e Vedim. Tempo al km 1'21"5/10. Totalizzatore vinc.: 44; piazz. 23, 23, 21; accoppiata 164.

Le altre corse sono state vinte da Zacinto, Pianoro, Confucio, Console, Alvernia, Quiz.

★ Golf — Nella prima giornata del girone finale del Campionato femminile europeo juniores la Svezia ha battuto l'Italia 4-3 e l'Olanda il Belgio per 5-2.

Un pilota belga muore in gara a Francorchamps

Francorchamps, 26 luglio.

La «24 ore» di Francorchamps, valida per il Campionato europeo turismo, è stata funestata da una tragedia nelle primissime ore di corsa. E' morto il pilota belga Léon Dernier, che era iscritto alla gara con lo pseudonimo di «Elde» (dalle sue iniziali L. D.). Aveva ben cinquantasette anni ed era il più anziano corridore automobilista del Belgio. Aveva partecipato a corse in tutte le parti del mondo, comprese le grandi prove internazionali di durata come la «24 ore» de Le Mans, la «24 ore» di Daytona e la «12 ore» di Sebring.

Dernier credeva alla sfortuna e per questo motivo correva con lo pseudonimo di «Elde»: il suo nome, Dernier, significa «ultimo» in francese. La sua vettura, una Mazda giapponese, si è schiantata ad una difficile curva ad S, forse la più pericolosa di tutto il circuito di Francorchamps dopo essere uscita di strada. La morte del guidatore è stata istantanea.

La gara aveva già perso molto del suo interesse già prima della partenza, quando era stata annunciata la più grossa delusione immaginabile per le decine di migliaia di tifosi accorsi intorno al circuito: la Mercedes ha ritirato le sue vetture ufficiali per evitare i rischi derivanti dal possibile slittamento provocato dai pneumatici. La Mercedes avrebbe potuto ovviare all'inconveniente con pneumatici a sezione più larga ma il regolamento lo proibisce. Così sfumava il ritorno alle corse della Mercedes dopo 14 anni di assenza, da quel lontano 1955 in cui una vettura della casa tedesca era piombata sulla folla a Le Mans durante la «Ventiquattro ore».

★ I pallavolisti del C.S. Fiat, primi nella classifica del torneo di serie B, hanno continuato la loro marcia alla promozione sconfiggendo il Lerici per 10 a 1 (risultati parziali: 3 a 1; 2 a 0; 3 a 0; 2 a 0).

★ Bocce a Torino — Sui campi dell'Avvenire San Paolo è in programma oggi (inizio ore 7,30) una gara regionale a coppie.

★ A Bain-de-Bretagne Felice Gimondi ha vinto oggi il Criterium internazionale di ciclismo con 15" di vantaggio sul belga Godefroot. Gimondi ha percorso i 100 km della corsa in 2 ore 33'. In una successiva prova a cronometro Gimondi ha diviso il primato con il francese Pingeon. Sui 2 km del percorso i due hanno impiegato 2'44"10.

Frinolli a fine anno lascia l'atletica

L'ostacolista italiano spera di ottenere un buon risultato in Grecia negli europei, prima di terminare la sua carriera - Attualmente è in Germania dove cura la Nazionale del baseball

(Dal nostro inviato speciale)
Wiesbaden, 26 luglio.

Roberto Frinolli, specialista dei 400 ostacoli, attualmente a Wiesbaden nella veste di preparatore atletico della nostra Nazionale di baseball, a fine stagione abbandonerà lo sport attivo: gareggerà agli «europei» in Grecia, poi chiuderà la sua lunga stagione fatta di molti successi e di tante soddisfazioni. Sei volte campione d'Italia, campione d'Europa, mondiale militare, mondiale universitario, sesto alle Olimpiadi: il suo bilancio è fra i più lusinghieri.

«Voglio chiudere con la Grecia — ha detto — anche se una rinuncia ad un mondo affascinante come quello dell'atletica richiede molto coraggio».

«Ha influito su questa decisione la sua esclusione dalla formazione europea che affronterà gli Usa a Stoccarda?».

Frinolli scuote il capo: *«No, assolutamente. Naturalmente avrei partecipato volentieri a questa manifestazione, ma non ne faccio un dramma. La mia meta sono gli europei. Ogni stagione per un atleta ha un suo scopo preciso: il 1968 era l'anno delle Olimpiadi di Città del Messico. Vincere dieci, quindici gare ma poi deludere ai Giochi non avrebbe avuto senso. Così quest'anno l'obiettivo principale sono gli europei. Per Europa-Usa avrei dovuto essere in forma due mesi e mezzo fa: per me non aveva senso. Sarei giunto alle gare di Atene svuotato di ogni carica agonistica. Ho preso parte alle selezioni di Zurigo con tutta la migliore volontà: avrei potuto essere scelto per Stoccarda, invece è andata male, ma, ripeto, non ho alcun pentimento essendosi trattato soltanto di un tentativo».*

Su Europa-Usa, Frinolli dice: *«Indubbiamente sarà un match avvincente, ma non aspettiamoci grossi risultati. L'atletica leggera ormai non è più legata ai grandi avvenimenti tipo Usa-Urss o Europa-Usa, vive di episodi che possono verificarsi in ogni momento, in ogni prova regionale: nelle gare amichevoli poi l'impegno è sempre relativo in quanto si punta soltanto alla vittoria o al piazzamento e non al tempo da primato. Bisognerà vedere come si presenteranno in campo gli americani: è noto che essi si impegnano a fondo soltanto quando si tratta di pareggiare per grossi traguardi. Ad ogni modo lo spettacolo non dovrebbe mancare: in Germania questi avvenimenti sono molto seguiti per cui il contorno alle gare sarà certo entusiasmante».*

Giorgio Gandolfi

«Europei» di baseball

Trionfo azzurro (9-2) contro i campioni belgi

Wiesbaden, 26 luglio.

(g. gand.) Nella gara inaugurale degli «europei» di baseball l'Italia ha travolto (9-2) la squadra campione, il Belgio, ponendo la sua candidatura al titolo.

L'inizio è stato incerto: l'emozione ha «paralizzato» molti azzurri, ad esempio il torinese Cresto, l'unico esordiente della Nazionale. Poi, pian piano, gli italiani hanno preso confidenza con il gioco e nella sesta ripresa hanno praticamente deciso la contesa, andando a punto quattro volte con una bella serie di battute valide (Passarotto, Castelli, Monaco). Sul 7-0 il Belgio è crollato, non ha più avuto la forza di tentare la rimonta.

Domani sono in programma Francia-Svezia e Germania-Spagna.

Stabiliti i gironi del torneo di C

Nel gruppo A si trovano Alessandria, Novara, Biellese, Derthona e Triestina - Nel Girone B il Savona con Spal, Rapallo, Spezia, Entella e Chiavari

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 26 luglio.

Si è tenuta a Firenze l'assemblea della Lega semiprofessionisti. Il presidente Cestani ha messo in rilievo come gli spettatori della C nella scorsa stagione siano aumentati di 100 mila unità (complessivamente sono stati 3.228.908) e quelli della D di 336.174 presenze (il totale è stato di 2.882.229).

E' stata poi comunicata la composizione dei tre gironi della serie C. Non si è avuta la suddivisione «verticale» delle società del Nord, ma la situazione è stata ugualmente modificata.

Ecco le suddivisioni.

Girone A: Alessandria, Biellese, Derthona, Novara, Verbania, Lecco, Legnano, Pro Patria, Seregno, Solbiatese, Trevigliese Rovereto, Monfalcone, Triestina, Udinese, Marzotto, Padova, Sottomarina, Treviso, Venezia.

Girone B: Entella, Chiavari, Savona, Spezia, Imola, Ravenna, Rimini, Spal, Empoli, Lucchese, Massese, Pistoiese, Prato, Siena, Viareggio, Anconitana, Del Duca Ascoli, Sambenedettese, Vis Pesaro, Olbia, Torres.

Girone C: Latina, Chieti, Pescara, Pro Vasto, Barletta, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera, Potenza, Avellino, Internapoli, Salernitana, Sorrento, Cosenza, Crotone, Acquapozzillo, Massiminiana, Messina, Trapani.

Per quanto riguarda la serie D (9 gironi) la Lega nazionale semiprofessionisti diramerà un comunicato nei primi giorni della prossima settimana.

Il presidente della Lega, rag. Cestani, dopo la riunione, ha dichiarato: *«Credo che abbiamo seguito il criterio più logico nella formazione dei gironi di C. D'altra parte nessuno aveva mai parlato a fondo di questa famosa disposizione verticale. Comunque mai come quest'anno la divisione per regioni è stata così logica. Si è trovato subito l'accordo, tanto che la discussione è stata breve e senza intoppi. Per quanto riguarda la serie D, abbiamo preferito rimandare la conclusione della discussione a lunedì».*

v. d. s.

A bordo 28 tecnici petroliferi reduci dalle vacanze

«Caravelle» cade in Algeria morti 35 francesi, 2 superstiti

Il *jet*, delle linee algerine, è precipitato a Biskra, tentando un atterraggio di fortuna - Ignote per ora le cause della sciagura: il tempo era ottimo

Algeri, 26 luglio.
Trentacinque morti per lo più francesi e due sopravvissuti: questo il bilancio del disastro aereo che stamane all'alba ha avuto come protagonista un *Caravelle* della *Air Algerie* schiantatosi al suolo a Ain Naga, ad una quarantina di chilometri a sud-est di Biskra.

A bordo dell'apparecchio viaggiavano ventotto ingegneri e tecnici petroliferi, che rientravano ai campi petroliferi di Hassi Messaoud al termine di una vacanza in Francia, un professore di geologia e sua moglie. I due sopravvissuti facevano parte dell'equipaggio di sette persone: si tratta del comandante di bordo, Roger Goffinet, e del secondo pilota Marshal, che hanno subito ustioni al torace e alle braccia ma non versano in pericolo di vita.

Secondo le notizie pervenute, l'aereo ha tentato un atterraggio di fortuna in un campo a circa un chilometro da Ain Naga, esplodendo nel toccare terra. I rottami del velivolo sono stati proiettati per un raggio di oltre 500 metri. Sembra che al momento dell'incidente le condizioni atmosferiche fossero ottime.

Un funzionario di polizia di Biskra ha riferito che i rottami ardevano ancora nel pomeriggio, provocando ripetute esplosioni nella carcassa del velivolo.

(Ansa-AFP-Reuter)

Elicottero precipita Morti i due viaggiatori

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 26 luglio.

(e.p.) Un elicottero è precipitato in valle Aurina dopo aver urtato contro i cavi di una teleferica. Le due persone che erano a bordo sono morte. Si tratta del venticinquenne Ezio Lamperti di Busto Arsizio (Varese) che pilotava l'elicottero, e il ventitreenne Giovanni Scabini di Montù Beccaria (Pavia).

L'elicottero trasportava sacchi di sabbia e di cemento per conto di una impresa di Rovereto per la costruzione di una teleferica dell'Enel a Selva dei Molini, nella valle dei Molini, adiacente alla valle Aurina, presso Campo Tures, a circa venti chilometri da Brunico.

La disgrazia è accaduta verso le undici di stamani; sembra che le pale del rotore principale abbiano urtato contro un cavo d'acciaio di sostegno di una teleferica privata. L'elicottero è precipitato a candela da un'altezza di circa quaranta metri, incendiandosi a terra. Sebbene dal vicino paese di Selva dei Molini fossero accorse subito molte persone non c'è stato nulla da fare per i due giovani che erano a bordo dell'elicottero, che sono morti sul colpo.

Proteste di agricoltori

Scarseggia l'acqua cortei nel Padovano

Padova, 26 luglio.

Una situazione di estremo disagio si è venuta a creare per gli agricoltori della zona di Bastia di Rovolon e Cervarese Santa Croce, in provincia di Padova, dove manca l'acqua per irrigare i campi e dissetare il bestiame. Anche le colture rischiano di andare perdute ed il raccolto è gravemente compromesso.

Di fronte a questa situazione i contadini si erano riuniti, nei giorni scorsi, per trovare qualche rimedio. Decisero di rivolgersi ai colleghi della confinante zona vicentina, che prelevano l'acqua dal fiume Bacchiglione convogliandola nel canale Bisatto, per portarla nelle loro campagne.

Centocinquanta agricoltori dei due paesi si sono recati oggi, con trattori ed attrezzi, in località Castello San Martino, a circa quattro chilometri da Bastia per sistemarvi una idrovora. Sono però intervenuti i carabinieri della locale stazione, con rinforzi della tenenza di Abano Terme, i quali hanno fatto sospendere l'operazione. Ne è seguita un'animata discussione, ma non sono accaduti incidenti. Una delegazione di contadini è stata successivamente ricevuta dal prefetto di Padova, dott. Bianchi di Lavagna, il quale ha promesso il proprio interessamento.

(Ansa)

Questa è «Miss Piemonte»



Franca Naso, una bionda vercellese di 23 anni, segretaria d'un notaio e aspirante fotomodella, è stata eletta Miss Piemonte 1969 in un locale di Andorno Micca. Sono state designate damigelle d'onore Micaela Palestro, pure di Vercelli, e la milanese Antonietta Furlanetto.

Suicida nell'Atlantico il navigatore solitario?

Rivelazioni del «Sunday Times» - Disperazione e follia nel diario di bordo di Crowhurst

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 luglio.

Donald Crowhurst, il «navigatore solitario» inglese la cui barca a vela fu trovata vuota nell'Atlantico il 10 luglio scorso, non fu vittima di una tempesta né di un improvviso incidente, ma d'un lungo atroce dramma di disperazione e follia che verosimilmente lo spinse a togliersi la vita. Lo rivela stasera il *Sunday Times* pubblicando gli estratti più sensazionali di un «diario di bordo» trovato sul *Teignmouth Electra*, il vascello dello sventurato navigatore.

Donald Crowhurst, trentaseienne e padre di quattro bambini in tenera età, era salpato dall'Inghilterra alla fine dell'ottobre 1968, partecipando alla gara di circumnavigazione senza scalo del globo indetta dal *Sunday Times* con un premio di 5000 sterline (sette milioni e mezzo) per chi la compisse per primo e per chi impiegasse il minor tempo.

Nei suoi messaggi radio e in un «Diario di bordo ufficiale» contraffatto, egli lasciò credere di aver attraversato il Pacifico, aggirando prima il Capo di Buona Speranza e poi il Capo Horn. In realtà non uscì mai dall'Atlantico, e vagò in questo oceano per 243 giorni.

«*L'impresa che si era proposto* — commenta un giornalista londinese — *era al di là delle sue forze, e lo ha travolto*». Dalle sue annotazioni traspare una crescente inquietudine, quindi sintomi di un progressivo squilibrio mentale. Alla fine di giugno, dopo che un aereo lo aveva avvistato nell'Atlantico, Teignmouth, sua città natale, si preparava a tributargli accoglienze trionfali. Nessuno dubitava, sembra, della sincerità delle sue dichiarazioni per radio.

A questo punto però i nervi di Crowhurst cedettero. Le ultime frasi del diario, scritte il primo luglio, dicono: «*E' la fine, è la grazia, non c'è motivo di prolungare il gioco*». Il *Sunday Times*, che ha rivelato la tragedia dopo angosciose consultazioni con la moglie del navigatore, ha lanciato ora una sottoscrizione per la sua famiglia. c. c.

Una proposta tedesca

Cibi a base di alghe per i paesi sottosviluppati

Bonn, 26 luglio.

Il Ministero per l'assistenza ai paesi in via di sviluppo ha presentato a Bonn un menù eccezionale: minestra, biscotti ed un budino a base di alghe. In tal modo ci si propone di mettere a disposizione dei paesi in via di sviluppo alimenti ricchi in albumina che possono essere prodotti in grande quantità ed a basso prezzo.

Un gruppo di scienziati dell'Istituto Max Planck per l'alimentazione, per risolvere il problema della mancanza di proteine, ha proposto di incrementare la produzione della soja, che è l'unica pianta con forte contenuto in proteine. (Ansa)

Colto da infarto muore l'industriale Giorgio Rivetti

Aveva 56 anni - Il malore l'ha colpito mentre si trovava nella sua villa di Antagnod

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 26 luglio.

(p.m.) Un infarto cardiaco stasera ha stroncato il dottor Giorgio Rivetti, di 56 anni, industriale laniero fra i più noti in Italia. Colto nel primo pomeriggio da un malore mentre si trovava nella sua villa di Antagnod, in val d'Ayas, è stato subito portato all'ospedale di Biella. Successivamente le sue condizioni si sono aggravate: ricondotto nella sua abitazione di Massazza, è morto verso le 18. Lascia la moglie, Maria Rivetti, e i figli Emanuela e Federico.

Giorgio Rivetti era figlio del comm. Giuseppe e apparteneva alla dinastia di industriali biellesi proprietari del complesso laniero che fu il più importante del Biellese. Da qualche tempo si era un po' allontanato dall'ambiente tessile per dedicare la sua attività ad un'impresa agricola che aveva creato a Massazza. Qui egli ha compiuto anche notevoli opere di bonifica del terreno.

Attualmente era sindaco del piccolo comune, situato nella zona di pianura tra Biella e Vercelli.

Il cordoglio di Saragat

Roma, 26 luglio.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato il seguente telegramma alla vedova di Giorgio Rivetti: «*Sinceramente addolorato per il lutto che tanto duramente la colpisce, prendo parte con commosso animo al suo grande dolore e desidero esprimere a lei, ai suoi cari i sentimenti del più profondo cordoglio*». *(Ansa)*

Critiche all'Italia di estremisti della Svp

Per i radicali della Volkspartei Roma è responsabile del mancato accordo per l'Alto Adige

Bolzano, 26 luglio.

(e.p.) Durante una riunione dell'esecutivo della Sudtiroler Volkspartei, che si è svolta oggi a Bolzano, alcuni rappresentanti della corrente estremista del partito hanno criticato profondamente la politica condotta dalla maggioranza del partito. Nella presa di posizione, sottoscritta dai vicepresidenti della S.V.P. sen. Peter Brugger e dott. Joachim Dalsass e dell'assessore provinciale Benedikter, si attribuisce al governo italiano, la responsabilità del mancato accordo per l'Alto Adige; il contenuto del «pacchetto» e la formula per l'ancoraggio internazionale, definiti insufficienti.

Il documento dell'ala estremista non è stato però posto in discussione. Il presidente Magnago ha dichiarato che vi sarà il dibattito appena perverrà alla Volkspartei la risposta del governo italiano sui punti controversi del «pacchetto».

Magnago ha aggiunto di ritenere attendibile la notizia che gli esperti italo-austriaci abbiano raggiunto ieri a Parigi un accordo circa il calendario operativo per l'attuazione del «pacchetto». Per quanto riguarda le possibilità di una rapida conclusione della trattativa, il *leader* del partito sudtirolese ha sottolineato che qualora venga costituito un governo di transizione per preparare nuove elezioni, si determinerà indubbiamente un ritardo.

«La Stampa» di oggi 27 luglio 1969 è uscita in 627.874 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25 luglio 1969

NATI — Fiore Emanuela; Casacci Sarah; Tarticchio Stefano; Popolin Roberto; Ingegneri Donatella; Terreni Alessandro; Astore Antonio; Bisbiliero Marco; Perrone Ettore; Candela Daniela; Grande Maria; Fioretto Ennio; Bilucaglia Fabio; Milano Ivan; Morrone Giovanni; Airaudi Valeria; Roviera Cristiana; Mussetta Adriano; Mastri Elisabetta; Feiraulla Francesco; Palazzo Patrizia; Busso Massimo; Grado Gabriella; Pinelli Silvana; Galluppi Gianluca; Chiarenza Calogero; Di Paola Marina; Farnari Carmelina; Lisasi Antonio; Pedretti Alessandro; Broglio [illegible]; Fea Daniela; Milano Stefania; Carosso Cristina; Bellanca Ettore; Ceaglio Susanna; Momesso Andrea; Ferraris Ettore; Becchio Davide; Pavone Angela; Basile Francesco; Giorgio Carlo; Matta Simona; Rich Ursula; Bontempi Monica; Bonomo Antonio; Gallo Barbara; Crespi Euro; Merra Silvia; Cavalieri Silvia; Guarnieri Luca; Ancielle Mauro; D'Amato Franco; Ghirassi Elga; Ossmani Sabrina; Da Campo Barbara; Magri Isabella; Novelli Barbara; Di Donna Carmela; Monchieri Paolo; Chiancone Roberto; Bosco Paola; Di Bella Franco; Lerda Fiona; Sciortino Salvatore; De Vita Maria; Volpe Paolo; Bavia Andrea; Gallo Davide; Misale Marilena; Zanferlin Elisabetta; De Marchi Silvia; Di Bella Arcangela; Veronese Paolo; Lo Presti Guglielmo; Dirignani Daniela; Marone Gianfranco; Hau Zapata Elvia; Blasco Elisabetta; Cicatelli Domenico; Rotundo Antonella; Berto Lorella; G-nelli Sergio; Tavella Valerio; Tavella Maurizio; Nutini Giammatteo; Salti Daniela; Dughera Ferruccio; Magaldi Massimo; Danesi Luisanna; Costanza Vincenzo; Prencisvalle Marco; Vollan Alberto; Cardinale Santa; Salvo Francesco; Salvo Roberto; Sciolla Roberto; Soncin Manuel; Tamai Cristina; Monticone Massimo; D'Elia Franco; Davello Gianfranco; Moncalvo Danilo; Ginestrelli Stefano; Serafo Bibiana; Marra Giovanni; Bertolo Liliana; Bruno Wilma; Bertone Andrea; Di Biase Paolo; Biselli Patrizia; Celestri Gianfranco; Malda Lina; Serra Michele; Mattei Marco; Albanesi Salvatore; Russo Gianluca; De Santis Lorena; Rosanazzi Lorenzo; Musumeci Leonardo; Ortello Stefania; Alessio Attilio; Caradonna Paolo; Radaelli Andrea; Gherzo Edoardo; Balbo Tiziana; Betti Elvin; Rossi Paolo; Provenza Debora; Pellemale Manuela; Cioccio Laura; Pogant Sonia; Muscolini Gabriele; Sibilla Antonella; Cuscito Mara; Levera Bruno; Tatoli Domenico; Risaliti Alessandro.

MORTI — Tese Ida in Scanu, di anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in via M. Vittoria 30; Allegra Udo, a. 72, Crescentino, pens., via S. Domenico 17; Bigo Umberto, a. 81, Saluzzo, comm., c. Re Umberto 61; Di Zanni Filomena in D'Oria, a. 49, Corato, casalinga, via M. Porpora 30, int. 13; Mossa Assunta in Bosco, a. 70, Chiusano d'Asti, pens., v. Tassoni 49; Zavattero Angelo, a. 72, Crescentino, pens., v. Caramagna 20; Oliva Giovanna ved. Ostorero, a. 78, Coazze, pensionata, c. Traiano 15; Castiglione Luigia in Valetti, a. 65, Castelle, casal. v. Beato Angelico 4; Dadone Caterina ved. Revial, a. 76, Fossano, pens., v. Castellamonte 1; Ferrero Vincenzo, a. 59, Villa Marina, operaio, via Lessolo 32; Cigliuti Maria vedova Gandolfo, a. 88, Mango, pens., c. Reg. Margherita 240; Villa Antonio, a. 80, Caraglio, pens., via Lurisia 2; Casana Vittorio, a. 93, Torino, pens., c. Vittorio Emanuele 90; Amelio Ausilia in Grossi, a. 30, Altavilla, casal., via Borgomanero 86; Gozzon Ferruccio, a. 67, Cavallermaggiore, pens. via Don Bosco 85; Castrigno Cataldo, a. 60, Corato, pens., v. Mazzini 34.

Deceduti in ospedale: De Donato Arcangela, a. 40, Terlizzi, pens.; Perosino Maria ved. Ghiberti, a. 69, Torino, casal.; Marcone Battista, a. 60, Valperga, pension.; Claretta Giuseppe, a. 67, Torino, religioso; Biondi Massimo, gg. 24, Torino; Becherucci Sara vedova Pellegrino, a. 84, Prato, pens.; Sarica Elisabetta, mesi 5, Torino; De Paoli Luigi, a. 78, Leinì, pens.; Barbera Silvio, a. 81, Torino, rappresentante; Bianco Consolata ved. Biandamura, a. 60, Taranto, pens.; Bellanca [illegible] ved. Lillieri, a. 58, Caltanissetta, pens.; Prado Rosario, a. 33, Noto, autista; Crippa Celeste, a. 50, Fossano, pens.; Girodo Natalina ved. Servi, a. 70, S. Ambrogio, pens.; Roccati Francesco, a. 81, Torino, pens.; Osta Luigi, a. 64, Serravalle Sesia, pens.; Binello Pierino, a. 58, Torino, pens.; Tassone Gesualdo, a. 87, Lentini; Finocchio Vincenzo, a. 63, Torino, pens.; Trelese Giacomo, a. 64, Piove di Sacco, pens.; Bisaglio Luigi, a. 54, Lu Monferrato, sacerdote; Schneberger Paolo, a. 58, Longatico, pens.

Nati 138 - Matrimoni 27 - Morti 38

Cristianamente è mancata
Nena Mosso nata Rossi
Addolorati l'annunciano il marito Giulio, la sorella Amalia, il fratello Romualdo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 28 ore 8,45 Parrocchia Santa Croce; indi la cara Salma proseguirà per Cassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1969.

Le famiglie Calzia e Torello sono fraternamente vicine a Giulio e Congiunti per la perdita della cara NENA.

E' mancata ai suoi cari
Olga Piquillo in Caudana
La piangono: marito, suocera, sorelle, fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì alle 10,15 da via Sassari 2.
— Torino, 26 luglio 1969.

Nino Guglielminotti con le figlie Renata e Giuliana partecipano al grave lutto per la perdita della cara Zia OLGA.

Rosina Rossetto prende viva parte al dolore per la scomparsa della Cara OLGA.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Conte Vittorio Casana
Consigliere On. di Corte di Cassazione
Con profondo dolore ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i figli: Stefano con la moglie Mimma Rocchietti e figlie, Teresa con il marito Uberto Gussione Belcredi, figli e genero Giulia Avogadro di Cerrione, Arturo con la moglie Rita Peyron e figlie; le cognate Marchesa Stephanie Scarampi di Villanova e Contessa Anna Voli; i nipoti Fè d'Ostiani, Baratieri di San Pietro, Biscaretti di Ruffia, Voli; i cugini ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dr. Tullio Grassi ed alle infermiere Tasala Masoero ed Angela Greco per le affettuose cure prestate.
— Torino, 27 luglio 1969.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
G. Battista Giaccardi
pollivendolo
di anni 54
Ne danno il tristissimo annuncio: la mamma Paola Costamagna, la moglie Francesca Abrate, i figli Pier Luigi, Renato e Rita, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, domenica 27 corr. alle ore 8,15 partendo da Ponte Giovenlina per la chiesa parrocchiale di Campomorone ed alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bene Vagienna (Cuneo).
Genova-Campomorone, via De Gasperi n. 25.
— 27 luglio 1969.

Il giorno 26 c. m. in Genova è piaciuto a Nostro Signore chiamare a Sè l'anima di
Maria Teresa Dumontel ved. Zublena
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Giuseppina con il marito Domenico Bocchiotti, i figli Paolo e Marco, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavallermaggiore (Cuneo) lunedì 28 c. m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Maria della Pieve.
— Genova-Cornigliano, 27 luglio '69.

Cristianamente è mancata ai suoi cari la
Prof. Luigina Sassi in Fasano
Addolorati lo annunciano: il marito Lucio, la figlia Fortunata, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corrente ore 8,45 ospedale Eremo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero generale alle 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1969.

Cristianamente come visse è mancato
Antonio Fugiglando
Pioniere della Guida
Per desiderio del defunto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Antonio con la moglie Maria Casagli, le nipoti Mariella e Romana con i loro mariti e figli; la figlia Nucci con il marito Cesare Coffano le nipote Graziella con il marito e figli e la nipote Patrizia; la sorella Maria e parenti tutti.
— Torino, 27 luglio 1969.

In pace con Dio è mancato ai suoi cari
Cav. Mario Pissardo
Ne danno l'annuncio: la moglie Maria Scala, la figlia Silvia con il marito Gianattilio Montagna e figlie, il figlio Giuseppe con la moglie Sara Pidutti e figlio; sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villareggia domenica 27 luglio ore 18,30.
— Villareggia, 26 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Andrea Bellino
medaglia d'argento al valore militare
Lo piangono la moglie Teresa Delpero ed il figlio Dott. Francesco. I funerali avranno luogo a Buttigliera Alta oggi alle ore 16.
— Torino, 26 luglio 1969.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gariglio in Cavallero
Costernati la piangono il marito Mario, la figlia Valeria, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10 partendo da via Cottolengo 15.
— Torino, 27 luglio 1969.

Cristianamente è mancata
Lucia Odone ved. Ivaldi
Addolorati lo annunciano: il figlio Vincenzo e la nipote Mariuccia. Funerali lunedì 28 ore 10,15 c.so Unione Sovietica 220.
— Torino, 26 luglio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grazia Guglielmi vedova Strada
Lo annuncia la figlia Gabriella con parenti tutti.
— Torino, 25 luglio 1969.

1966 — 1969
Alla cara memoria del
Prof. Armando Fellin
Santa Messa in San Francesco da Paola 28 luglio ore 9.
— Torino, 27 luglio 1969.

1966 — 1969
Giuseppe Masoero
Moglie e famigliari lo ricordano con inconsolabile rimpianto. Messa martedì ore 8 S. Cafasso.
— Torino, 26 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Umberto Bigo
profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto tributata al suo Caro, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore.
— Torino, 27 luglio 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Paschetto Core
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Alberto con la moglie Carla Vaccarino e la figlia Eugenia, Silvia e Maria Teresa. La cara salma riposa nel Cimitero Maggiore di Milano.
— Milano, 25 luglio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Tessiture di Bovisio, partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Consigliere Delegato signorina dott. Silvia Paschetto per la perdita della sua cara mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Milano, 25 luglio 1969.

I Rappresentanti della S.p.A. Tessiture di Bovisio partecipano con sincero cordoglio al dolore della Famiglia Paschetto per il grave lutto.
— Milano, 25 luglio 1969.

Impiegati e Maestranze della S.p.A. Tessiture di Bovisio partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la perdita della signora
Cesarina Paschetto Core
— Milano, 25 luglio 1969.

Lina e Vito Leandro partecipano con cordoglio al dolore della famiglia Paschetto per la morte della signora
Cesarina Paschetto Core
— Milano, 25 luglio 1969.

Partecipano al lutto:
Avv. Cesare Borroni e famiglia
Angelo Bianco e famiglia
Angelo Tesol e famiglia
Lidia Gallimberti e famiglia
Famiglia Leandro
Luigi Como e famiglia
Ara e Nino Vigmeni
Wanda Bessani e figli.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice della Azienda Tranvie Municipali di Torino prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Direttore dell'Azienda per la morte della madre signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

La Direzione ed il Personale tutto dell'A.T.M. di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore dell'Azienda per la perdita della madre signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

I Dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il loro Direttore per la morte della mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

La Presidenza, la Commissione Amministratrice della Cassa Soccorso dell'A.T.M. di Torino, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria ed il Personale tutto partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore dell'Azienda per la perdita della mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

Rosita Ronco
Elsa Ronchetta
Mariateresa Vercido
partecipano al lutto del loro Direttore per la scomparsa della mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani dell'A.T.M. di Torino partecipa vivamente con tutti i soci al grave lutto del Direttore dell'Azienda per la perdita della mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

La Commissione Interna dell'A.T.M. di Torino a nome del personale tutto partecipa al dolore del Direttore dr. Ing. Alberto Paschetto per la perdita della mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

I Componenti l'Ufficio Studi Metropolitane
Ezio De Padova
Alberto Fogliano
Pasquale Mamero
Giovanni Picco
Enrico Vitelo
Vittorino Zignoli
partecipano al dolore dell'Ing. Alberto Paschetto per la perdita della Mamma Signora
Cesarina Paschetto Core
— Torino, 27 luglio 1969.

Maurizio e Rosa Reich, Victor e Jeanne Iay addolorati sono affettuosamente vicini alla cara Silvia e famiglia per la scomparsa della adorata mamma
Cesarina Paschetto Core
— Bergamo-New York, 26-7-1969.

Victor Iay, Maurizio Reich, Pomeria Textiles Inc. di New York partecipano al lutto della signora dottoressa Silvia Paschetto consigliere delegato della Tessitura di Bovisio, per la scomparsa della madre signora
Cesarina Paschetto Core
— Bergamo-New York, 26-7-1969.

La Reggiani Div. Tessile partecipa al grave lutto che ha colpito la dottoressa Silvia Paschetto per la perdita della cara mamma signora
Cesarina Paschetto Core
— Milano, 26 luglio 1969.

Partecipano al lutto:
Ottavio Torsani
Giuseppe Gmur
Carla Corsi
Riccardo Perico.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
RAG. CAV.
Giuseppe Allemandi
Maggiore degli Alpini
Medaglia d'Argento al V. M.
Addolorati lo annunciano i figli Marisa e Bruno con la moglie Serena Cavallera, le sorelle Domenica e Marianaina, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16,30.
— Sanfront, 26 luglio 1969.

Nel 2° anniversario della dipartita del
COMM. RAG.
Alberto Klinger
la moglie Anna e la figlia Gegy lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.
— Torino, 28 luglio 1969.

1965 — 1969
Attilio Giorda
Vive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto. S. Messa S. Rita 30 luglio ore 8.
— Torino, 27 luglio 1969.

Con immutato rimpianto i suoi cari ricordano la buona signora
Lidia Norzi Foa
— Torino, 13 av. 27-7-1969.

Maria Gallino Ambrosione ringrazia il Sig. Carlo Accornero, il Dott. Oseglia di Torino, il Dott. Grande di Demonte e la famiglia Spada dell'Albergo Leon d'Oro di Demonte, per l'assistenza prestata al marito
Carlo Felice Ambrosione
— Torino, 27 luglio 1969.

I nipoti Franco, Giovanni, Lidia e la piccola figlioccia Elisabetta annunciano con dolore la scomparsa dello Zio
Carlo Felice Ambrosione
— Torino, 27 luglio 1969.

Partecipano commossi gli amici di
Felice Ambrosione
Giovanni Atanasio
Ing. Cattaneo
Mario Parodi
Cesare Parenti e figlio Mario
Giovanni Valtz.
— Torino, 26 luglio 1969.

Serenamente è mancata ai suoi cari in età di anni 94
Maria Pozzolo vedova Barioglio
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Vittorio con la moglie Gemma Mesaata, la figlia Elide che le votò tutta la sua vita, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta presso l'abitazione dell'Estinta, corso Enrico De Nicola 24 domenica 27 c. m. alle ore 11 indi proseguirà per Fabiano Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1969.

I cugini Frola partecipano vivamente al dolore della Famiglia Barioglio per la dipartita della Loro cara MAMMA.

Il Notaio Cesare Deorsola e famiglia partecipano al dolore dei cugini Vittorio e Gemma per la perdita della cara MAMMA.

Il Consocio Comm. Emilio Passetti e i Dipendenti dello Stab. Nazionale Pompe Funebri si associano al dolore del Comm. Vittorio Barioglio e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

L'Associazione Regionale Piemontese Imprese Onoranze Funebri partecipa al lutto del Socio Vittorio Barioglio per la perdita della Mamma Signora
Maria Pozzolo ved. Barioglio
— Torino, 27 luglio 1969.

La Ditta Stabilimenti Lallone prende parte al lutto della Famiglia Barioglio.

Prendono parte al dolore gli amici e colleghi:
Luigi e Mario Boggio
Felice Bria Berter
Valentino Messe
Aldo Rava
Manlio Grandis
Luigi Oddone
Enzo Marcasso
Domenico Mainardi
Aldo Gheroni
Ezio Rolla
Mario Varetto
F.lli Giuseppe e Carlo Gaglia
Maddalena Gaglia
Walter Audisio
Luciano Bardone
Tancredi Sartoris
Fulvio Martinotti
Secondo Manela
Renato Chiesnore
Dino Boggio
Michele De Giovanni.

Giovanni Fasano
Giorgio Rosso
Gianpaolo Ceresetto
Elso Logna
Piera Cutino
affettuosamente vicini alla Signorina Elide partecipano al suo grande dolore per la scomparsa della sua MAMMA.

Le Famiglie De Antoni, Martinengo, Mosraino, Sagaslo, Rory Accome, Angelina Ercole, Elvira Ingaramo, Ambrosa Lattuada partecipano al dolore della famiglia.

Il Condominio di c. Enrico De Nicola 24 prende parte al dolore della signorina Barioglio per la perdita della sua cara MAMMA.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Margherita Zanotto ved. Giolitti
Ne danno il triste annuncio la figlia Evelina col marito Renzo Amadi, la sorella Angiolina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 10,15 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
Torino, piazza De Amicis 127.
— 27 luglio 1969.

Le famiglie Garetto, Cumberti, Vivieno prendono parte al lutto degli amici Amadi Giolitti.

Gli inquilini di via Nizza 127 partecipano con dolore la morte della proprietaria
Margherita Zanotto ved. Giolitti
— Torino, 27 luglio 1969.

Lauretta Gabba, mamma, papà, nonni, partecipano al dolore della Famiglia Amadi Giolitti.

Anna e Giuseppe Gianotti unitamente alla famiglia sono fraternamente vicini agli amici Ebe e Renzo Amadi nel gran dolore che li ha colpiti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Peona
Capitano in congedo
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, le figlie Carla Luciana Grazia con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerali a Caluso 28 luglio ore 17 da via Martiri d'Italia.
— Torino, 26 luglio 1969.

Le famiglie Ferrero e Cuso, costernate si associano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico carissimo
Cav. Luigi Peona
— Torino, 26 luglio 1969.

Famiglie Varnier Smirne Catella sono affettuosamente vicine alla cugina Anna Borgogno e famigliari.

Improvvisamente è mancata
Rosa Linda Bolloli ved. Giordana
Insegnante a riposo
Addolorati lo annunciano i figli Arnaldo e Pieruccia con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola lunedì 28 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Carducci 12.
— Carmagnola, 26 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Castello
Ne danno il triste annuncio: le figlie: Rina, Angiolina, Attilia col marito e nipoti. Funerali ore 16,30 del 28 corr. dalla chiesa S. Carlo di Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1969.

1968 — 1969
Teresa Gimigliano nata Varano
Con noi come sempre, nei nostri cuori, nei nostri pensieri, nella vita di ogni giorno. In un dolore che non ha conforto, marito e figlia la ricordano con amore infinito. Santa Messa martedì 29 l[illegible] ore 8 Parrocchia Santa Maria de[illegible] Rose.
— Torino, 27 luglio 1969.

1960 — 1969
Giovanni Dalla Conta
Sempre ricordato con affetto e rimpianto. Messa anniversaria ore 9 del 30 corr. nella Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 27 luglio 1969.

1965 — 1969
Cav. Giuseppe Pignata
I suoi cari con tanto affetto ed immutato amore lo ricordano nelle preghiere.
— Mappano, 29 luglio 1969.

1967 — 1969
Cav. Francesco Duca
Moglie, figli, nipotini con immutabile affetto.
— Noli, 27 luglio 1969.

1960 — 1969
Cav. Rinaldo Rocca
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 27 luglio 1969.

Il buon Dio ricompensi con particolare benedizione tutti coloro che con la loro presenza o per iscritto sono stati vicini al grave lutto che ha colpito le famiglie Pugno-Ratto per la perdita della mamma
Pierina Sacchetti ved. Pugno
— Gerbido-Grugliasco, 27-7-1969.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Ghirardotti ved. Bonanate
L'annunciano a funerali avvenuti i figli Luigi e Giovanni con le rispettive famiglie, la sorella Melania e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Suor Gemma, Suor Mariangela ed all'infermiere Letizia. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 27 luglio 1969.

Le famiglie Milani, Gallo e Servente partecipano commosse al dolore di Gian e Gilla per la perdita della cara mamma
Emma Ghirardotti ved. Bonanate
— Torino, 26 luglio 1969.

Rina, Lauretana, Otto e Franca sono affettuosamente vicini a Gian e Gilla nel dolore per la perdita della mamma
Emma Ghirardotti vedova Bonanate
— Torino, 26 luglio 1969.

Gli amici:
Anna ed Ezio Barberis
Elsa e Vincenzo Piccardo
Marisa e Cesare Pirattoni
prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bonanate.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della CEAT prendono sentita parte al dolore del signor Giovanni Bonanate, Direttore Generale, per la perdita della Madre Signora
Emma Ghirardotti
— Torino, 27 luglio 1969.

Dirigenti, Impiegati, Operai della CEAT si associano al grave lutto del signor Giovanni Bonanate, Direttore Generale, per la morte della Madre Signora
Emma Ghirardotti
— Torino, 27 luglio 1969.

Ettore e Carla Echenir
Corrado e Mimma Lignana
Franz e Sonia Mignoco
Piercarlo e Marcella Ubertalli
partecipano sentitamente al dolore del signor Giovanni Bonanate e Famiglia per la scomparsa della Mamma Signora
Emma Ghirardotti
— Torino, 27 luglio 1969.

Gioso Bruni partecipa al grande lutto che ha colpito il signor Giovanni Bonanate.

I Condomini di Viale Thovez 57 si associano al lutto della Famiglia Bonanate per la perdita della Cara MAMMA.
— Torino, 26 luglio 1969.

Gli Amici del Rotary Club di Torino Sud prendono parte commossi al dolore del proprio consocio Giovanni Bonanate per la scomparsa della Mamma signora
Emma Ghirardotti ved. Bonanate
— Torino, 27 luglio 1969.

Carlo e Lisetta Gigli si uniscono con vivo dolore al lutto degli amici Bonanate.

Improvvisamente è mancato il
CONTE ING. ARCH.
Umberto Travaglio
Lo annunciano con profondo dolore Attilia Travaglio Vergilca Valieri, le figlie Gabriella e Adriana, i nipoti Patrizia e Nicola.
— Roma, 26 luglio 1969.

Paolo, Maria, Nicoletta Travaglio annunciano costernati la scomparsa del
CONTE ING.
Umberto Travaglio
— Roma, 26 luglio 1969.

Maurizio Vitale con Gabriella piange la scomparsa del
Conte Umberto Travaglio
— Roma, 26 luglio 1969.

Mamina [illegible] Galeazzo Mosciolni, affranta annuncia la dolorosa scomparsa del
N. H.
Conte Umberto Travaglio
avvenuta improvvisamente la mattina del 26 luglio. I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 11 nella basilica di San Lorenzo fuori le Mura.
— Roma, 27 luglio 1969.

Anna e Umberto Giorioso Pastore addolorati annunciano la scomparsa del
N. H.
Conte Umberto Travaglio
— Roma, 27 luglio 1969.

Tragico incidente ha stroncato la giovane e fiorente vita di
Salvatore Torrisi
tassista
anni 37
Addolorati lo piangono: la moglie Erminia Michelotto, gli adorati bimbi Mara e Massimiliano, papà, mamma, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli martedì 29 luglio alle ore 16,30 da via Cesare Battisti n. 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 26 luglio 1969.

Cristianamente è mancato dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro
Luigi Bassi
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Balbina, il figlio Franco, nuora, nipotino e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle 14,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo 143.
— Torino, 26 luglio 1969.

Il 26 luglio improvvisamente è mancato in età di anni 74
Eligio Malvarosa
Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari e quanti l'amarono e stimarono. I funerali avranno luogo in Frugarolo lunedì 28 luglio alle ore 10,30 con partenza dalla abitazione.
— Alessandria, 27 luglio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Dott. Vittorio Vottero
la moglie la figlia il genero lo ricordano con immenso rimpianto. SS. Messe di suffragio 29 corr. alle ore 10 in Villafranca Piemonte. A Torino 31 corr. ore 10 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 27 luglio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Alberto Rastelli
lo ricordano la moglie e le figlie. Messe martedì 29 ore 7 Chiesa Divina Provvidenza.
— Torino, 27 luglio 1969.

1966 — 1969
Giovanna Bosco
Vive nel cuore e nel ricordo del fratello Antonio. Santa Messa martedì 29 ore 9 Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 27 luglio 1969.

Renato Petrini
Papà, mamma con infinito rimpianto lo ricordano ai parenti, agli amici.
— Torino, 27 luglio 1969.

Nel secondo anniversario d'immatura crudele morte, il
Prof. Giorgio Moravia
vive indimenticabile nell'affetto e rimpianto di sempre.
— Milano, 28 luglio 1969.

Le famiglie Aimone e Sappa commosse per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara mamma
Annunziata Aimone Re
ringraziano vivamente. La messa di trigesima sarà celebrata il 2 settembre alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 27 luglio 1969.

Improvvisamente è mancata in Bardonecchia l'anima buona e generosa di
Elvira Arduino nata Corsino
La piangono il marito Giuseppe, con i figli: Domenico con la moglie Laura Moschino e figlie Marina e Bruna, Renato con la moglie Ada Gaddini e figli Beppe e Franco, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Virginia. Le esequie avverranno lunedì 28, alle ore 11 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
Bardonecchia - Torino, corso Tassoni 4.
— 26 luglio 1969.

Ettore Dughero e famiglia
Manlio Grandis e famiglia
Gaudenzio Manadi e famiglia
Francesco, Rina Margaritora
Dott. Arturo Margaritora
Aldo Rava e famiglia
prendono parte al dolore per la scomparsa della Signora
Elvira Arduino nata Corsino
— Torino, 26 luglio 1969.

Prendono parte al dolore della Famiglia Arduino gli amici: Arduino, Baraldi, Bertorilla, Bianco, Bocco, Boggio, Bonetto, Ciari, Colombo, De Simon, Gallotti, Martinengo, Miravalle, Negrino, Pianelli, Porzio, Rivella, Sartoris.

Franca ed Ermanno Perino partecipano al dolore della Famiglia.

I Notai Giovanni Picco e Antonio Maria Marocco prendono viva parte al dolore del signor Renato Arduino per la scomparsa della madre Signora
Elvira Corsino Arduino
— Torino, 26 luglio 1969.

La famiglia Dellamula prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Arduino.

I Dipendenti dell'Impresa Arduino & Bertino partecipano al lutto del loro contitolare.

I Titolari delle Ditte Amongero, De Bianchi, Fazzari, Moro prendono parte al dolore che ha colpito il Sig. Arduino.

Franco, Clementina e Laura Bertino partecipano al grande dolore dei famigliari per la perdita della MADRE.

Ida, Italo e Federico Cappabianca con le famiglie, costernati partecipano al dolore del Comm. Giuseppe Arduino e dei figli Domenico e Renato per l'improvvisa scomparsa della Signora ELVIRA.

I Dipendenti della Ditta Arduino prendono parte al dolore della famiglia Arduino.

Le Famiglie Sisotti e Amateis si associano al dolore della famiglia Arduino.

Il Condominio Residenza Pace partecipa al lutto di Renato Arduino per la scomparsa della madre
Elvira Corsino
— Bardonecchia, 26 luglio 1969.

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato
Lorenzo Finello
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Damiano, le sorelle Clara e famiglia, Emma e consorte, la cognata Livia ved. Finello e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo, via Cravero 28, domenica 27 c.m. alle ore 15.
— Pinerolo, 26 luglio 1969.

Le famiglie Picca e Meneghin partecipano al dolore per la perdita del COGNATO e ZIO.

I nipoti Margherita e Romeo D'Albano si uniscono al dolore di zia Rita per la perdita dell'amatissimo PADRINO.

Angelo Alessi e famiglia si uniscono al dolore della signora Finello.

I cugini Carlo Angela Merlone partecipano al dolore di Rita per la perdita del caro LORENZO.

Improvvisamente è mancata
Caterina Dadone ved. Revial
A funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, costernati ne danno l'annuncio il figlio Ercole, il genero Felice Gentile, cognati, nipoti, parenti tutti, Tilde Almerico e famiglia. La presente per partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie alla cara Rita per le cure prestate. Messa funebre 29 luglio ore 8 parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 26 luglio 1969.

Alfonso Serralla, Eugenia e Tarcisio Mosconi prendono parte al dolore per la scomparsa della zia CATERINA.

Donatella, Nino e Michelino Gentile partecipano al grave lutto di Felice.

I nipoti Grosso partecipano al grande dolore per la scomparsa della zia RINA.

Dopo [illegible] malattia è serenamente spirata
Angela Riva
Angosciati lo annunciano le sorelle Giovanna, Clara, vedova Fino, Pierina e Vittoria, la cognata Giovannina Useglio, i nipoti Cristina Giambette col marito e bimbi, la zia e cugini. I funerali 28 corrente alle ore 10 partendo da via Umberto 25, Avigliana.
— Avigliana, 26 luglio 1969.

Dino Molino
Romano Coianna
Gilio Corradi
Alberto Occhetti
Giuseppe Ferretti
partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà
Dr. Silvio Barbera
— Torino, 26 luglio 1969.

Gigi e Franca Demarchi partecipano al dolore di Vittorio per la perdita del padre
Ing. Giovanni Cupeddu
— Torino, 26 luglio 1969.

Nel 9° anniversario della scomparsa di
Ezio Sogno Fortuna
studente ingegneria
con immutato dolore i suoi cari lo ricordano nella Santa Messa che sarà celebrata il 29 luglio nella Cappella del Camposanto di Camandona alle ore 10,30.
— Camandona (Vercelli), 27-7-1969.

In memoria del mio Consorte
Prof. Felice Casale
nel 15° anno della morte. Dal giorno che mi lasciasti, vado a tentoni come una cieca nel vano desiderio della tua adorata presenza che solo l'affetto filiale può attenuare.
— Torino, 27 luglio 1969.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Albertella
la Famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messa lunedì 28 S. Alfonso ore 8.
— Torino, 26 luglio 1969.

1968 — 1969
Rag. Santino Serravalle
Nel primo triste anniversario la moglie lo ricorda affettuosamente. S. Messe a Langosco, Torino, Vercelli.
— Torino, 28 luglio 1969.

1967 — 1969
Giuseppe Torta
La moglie Rosina Bianco con immenso rimpianto ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 27 luglio 1969.

1952 — 1969
Andreina Antonino Pozzatto
Sempre incancellabile il ricordo e profondo il rimpianto nel nostro cuore. S. Messe: Castellamonte 29-7 ore 7,30; Verolengo 31 ore 8.
— Torino, 27 luglio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passerella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni « Sitro », via Nizza 32.

DUMPER Baltea perfette condizioni vendesi. Telef. ore ufficio 538-151.

IMPRESA acquista pagando contanti legname di occasione. Telef. 486-337.

OCCASIONE vendo: gru automontante mt. 15x16 gommata, blocchiere, betoncer, gru Raimondi, sega « Clipper », travette, nastri trasportatori. Telefonare 337-845.

PROIETTORE ingranditore per officina microtecnica vendesi. Telefonare 485-242. 1001

② Artigianato

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate prescotando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 [illegible] assoluta. Telefono 545-909. 0713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BANCARI (impiegati e funzionari) prestiti immediati. Tasso bancario più commissione. Rimborso a piacere riservatezza assoluta. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. 5-1291

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole o grandi aziende; prestiti su auto; mutui ipotecari. Modicità, riservatezza, Telefono 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pro-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826. 5-01291

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ill.ma. Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto [illegible] in 60 rate da 26.600. Vallina, S.p.A., Via Doria 15. 5/1306

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari, Celerità, riservatezza, Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-344.

A 500 metri Porta Nuova cedesi avviato negozio mobili e carrozzine. Telefonare 693-766.

ALBERGO San Gottardo, Pallanza (Lago Maggiore), tel. 42-119, avviatissimo prospiciente lago, affare vendesi causa anzianità proprietari. Eventuali facilitazioni. Inintermediari.

BAR angolare fronte corso 55.000 giornaliere, 5 kg caffè, cedesi 3 milioni anticipati. Telef. 505-290.

BORDIGHERA cedesi negozio centralissimo strumenti musicali, dischi, giocattoli, avviatissimo. Scrivere: SPI Casella 27/C, Sanremo.

CAUSA salute primissima ditta trasiochi vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8381 — 10100 Torino ». 73010

CAVALLERA, via Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Tor., via Roma 52. Telefonare 681-020.

CEDESI avviato lavasecco Rivoli 3.500,00 contanti. Telefonare 544-456 ore ufficio. 5-1322

CEDESI in gerenza cartolibreria e giocattoli nuova vicino scuola. Telefonare 492-031. 2001

CEDESI Torrefazione Bar analcolico, 4 milioni in contanti, zona Francia. Telefonare 774-454. 72903

CEDO allevamento polli eventualmente terreno zona sviluppo con licenza ambulante. Telefono 583-479.

CERCO commerciante produttore vino preferibilmente con autocarro per società esportazione vini ingrosso minuto proveniente Barolo. Monforte, Moncucco, Montiglio. Telef. 332-557 Torino. 7278

LABORATORIO con affilatrici automatiche utensileria legno cedesi. Telefonare 885-188. 72760

MUTUI ipotecari su alloggi, concediamo in pochi giorni, anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

NUOVO albergo ristorante, stabilimento balneare, vendita, gestione, cause familiari. Vicinanze Ceriale (Savona). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE, Limone Piemonte, avviatissimo con alloggio cedesi eventuale gestione cauzionando. Telefonare 540-346. 73018

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-980, 534-290.

PROFUMERIA gabinetto estetica avviatissimi zona commerciale semicentrale cedesi subito causa matrimonio. Telefonare 761-979.

PROFUMERIA grossista attrezzatura negozi pettinatrice avviatissimo cerca socio apporti 5 milioni. Tel. 539-358.

RIVENDITA pane zona Francia affidasi gerenza persona pratica. Telefono 502-514. 5-1208

SANREMO sposandomi cedo centralissima avviatissima profumeria annesso parrucchiere signora. Telefonare 84-192, Sanremo. 50738

VENDESI affittasi pizzeria zona buona locale rustico. Strada S. Mauro 71. Telefono 242-423. 72956

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTO, assumo incarichi vendita alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Capello corso Vittorio 83. 0343

A. ADIACENZE corso Traiano appartamenti signorili: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, mutuo S. Paolo. 512-562. 5/1204

A. CORSO Montegrappa, prezzi eccezionali, signorile costruzione, 3 camere tinello cucinotto bagno lire 6.500.000. Consuledile 545-670.

A. CORSO Potenza 175, tre complessi signorili, appartamenti ogni dimensione, abitabili subito o in costruzione. Forte mutuo e dilazioni. 512-562. 5/1204.

A. CORSO Trapani 148, appartamenti ultraconvenienti: 3 camere cucinotta servizi. 8.500.000. Edilcasa 547-502. 5-1290

A. CROCETTA, Largo Orbassano 77 (angolo via Tirreno) inizio prenotazioni grandiosi appartamenti in zona signorilissima: alloggi, 3-4 camere, doppi servizi. Ufficio loco. Edilcasa 547-502. 51290

A. FASANO, Madama Cristina 129 vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. 0370

A. LUCENTO. Zona notevole sviluppo. Via Luini angolo via Borsi. Elegante condominio ottima posizione. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi convenientissimi. Minimo contante. Mutuo. Ufficio cantiere. Edilcasa 547-502.

A. MURI negozio corso Agnelli, affittato merceria 30.000 mensili più spese. Costruzione 1955, vendesi 5 milioni 400.000. Consigliamo ottimo investimento capitale. Tel. 512-670.

A. OCCASIONE via Tripoli 134 (Stadio comunale). Alloggio spazioso 3 ampie camere, tinello, cucinotta, servizi. Libero subito. Facilitazione pagamento Edilcasa 547-502.

A. OTTIMA posizione zona Mirafiori, via Pio VII 132 (tra corso Traiano e via Onorato Vigliani). Appartamenti: 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, contanti 2.000.000 mutuo 4 milioni 600.000; 2 camere, tinello - cucinotta, bagno, contanti 3.100.000 mutuo 7.000.000. Ufficio loco. Edilcasa 553-485. 5-1290

A. PIAZZA Bengasi, via Ponchielli 35 (altezza corso Roma 45) appartamenti eccellente costruzione, prezzi vero interesse. Due camere, tinello, cucinotta, bagno: contanti 2.700.000 mutuo 6.100.000. Salone, due camere, tinello, cucinotta, bagno: contanti 3.600.000 mutuo 8 milioni 150.000. Ufficio loco pomeriggio. Edilcasa 553-485.

A. PIAZZA Sabotino, prezzo eccezionale, 2 camere cucina termosifone, L. 4.000.000 sufficiente 1.200.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. PINO vendesi alloggio signorile panoramico con ascensore, salone, tre camere, cucina, garages, giardino. Posizione centrale comodo a tutti servizi, libero subito. Telef. 881-876, 881-800. 1001

A. VIA Carlo Capelli (adiacenze via Servais) convenientissimo 1 camera tinello cucinino bagno 5 milioni 400.000, sufficienti 1.400.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere, doppi servizi, mutuo S. Paolo, minimo anticipo lunghe dilazioni. Telef. 659-063. 5/1129

A. SIGNORILISSIMO: salone, 3 camere, cameretta, tinello cucinotto, via Pavia angolo corso Francia, Cascine Vica, costruzione biennale, L. 14.500.000 sufficienti 7.500.000 più lunghe rateazioni. Consuledile 512-670.

A. VIA Campiglia adiacenze via Coppino, spaziosa 1 camera tinello cucinotto, ben rifinito, costruzione decennale 4.800.000 sufficienti 1 milione 800.000 contanti. Consuledile, 543-283. 5-1542

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori), appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.

A. VIA Exilles: 3 camere cucina bagno veramente grandiosi L. 6 milioni 800.000 sufficienti 3.800.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Giuria angolo Valperga Caluso pochi metri Valentino, una possibilità di acquisto che concilia la signorilità della costruzione con il prezzo interessante. Appartamenti: salone, 2-3 camere, cucina, biservizi. Ufficio loco. Edilcasa 553-485.

A. VIA Pavron 34 vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.

ACQUISTO terreni incolti contanti zona collinare montana depressa. Specificare prezzo per giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino ». 321032

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq. 300 munito montacarichi privato. Telefonare 617-045. 5/1306

AFFARE vicinanze corso Peschiera, via Issiglio 2, due camere, entrata, bagno, 950.000 mutuo 2.450.000. Imm. Dracma 513-449.

AFFARE zona Parella, via Capelli 68, due camere, cucinotto, entrata, bagno 1.200.000, mutuo 1.800.000. Imm. Dracma 532-766. 5/1235

AFFARE zona Parella, via Salabertano 57/30, due camere, cucinotto, entrata, bagno, 1.200.000, mutuo 1 milione 800.000. Imm. Dracma 532-766. 5/1235

ALASSIO, alloggio signorile nuovo, vista mare 3 milioni contanti più mutuo. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 42-143. 5-1268

ALESSANDRIA periferia, vendo due ettari terreno fabbricabile, undici appartamenti affittati. Rivolgersi Landucci. Puccini 274, tel. 44-745, Viareggio. 321023

ALLOGGETTO centrale esentasse camera tinello terrazzo 4.000.000 facilitando. Torincase 515-318.

APPARTAMENTI in palazzine panoramicissime, collinari. Complesso residenziale « La Serra », strada S. Brigida - Moncalieri. Verde, zone giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi-pagamenti agevolatissimi, Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTO affare via Issiglio 2 (corso Peschiera) 2 camere, entrata, bagno 950.000, mutuo 2 milioni 450.000. Imm. Dracma 513-449.

APPARTAMENTO signorile salone 2 camere tinello doppi servizi 7° piano, corso Lombardia 167. Impresa vende. Tel. 331-756. 51451

ASSICURATEVI originalissimo, giovane vivere-vacanza Celle Ligure, Villaggio Pavira. Complesso Residenziale completamente urbanizzato, tanto verde, impianti sportivi, ritrovi comuni. Confortevoli villette tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio, terrazzi, 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 57-67. 5-1509

AUMENTABILE, ottimo reddito, via Assisi 40 (Fiat Ferriere). Appartamento libero subito, prezzo assoluta verificabile convenienza. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.920.000 mutuo 4.480.000. Gabetti 57-67.

AVIGLIANA vendo casa, buon reddito, 30 camere. Scrivere: Hotel Novicella, corso Susa 381, 10098 Rivoli.

BOSCONERO: villa 1964, 2 alloggi, termo centrale, box, giardino: 13 milioni, sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

CASETTA rimessa nuova Canavese 27 Km. Torino 2 camere cucina bagno giardinetto vendo 2.000.000 più mutuo altre 1.200.000 mio mutuo. Telefonare 530-395. 5-1247

CAUSA salute vendo complesso alberghiero, vera occasione. Scrivere: Albergo Taverna del Lago, via Moncenisio 10, 10051 Avigliana.

CAUSA trasferimento due camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione '64, vendo 8.500.000, contanti 5 milioni 536.340, rimanenza 2.963.660 mutuo 19 anni buon reddito. Telefonare ore ufficio 547.560 per appuntamento visita alloggio.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio libero due camere cucina servizi, esente, 8.500.000. Crocetta.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende mure negozio buona posizione, esente, 9.500.000, reddito 8.

CERCASI in località montana dancing oppure albergo o ristorante pizzeria o locali da adibirsi. Scrivere: Casella Postale 74 - Cattolica.

COLLINARE Gran Madre 2 camere tinello cucinino servizi soffitta box libero 5.000.000 mutuo 10 milioni. Telefonare 502-514.

CONTANTI [illegible] mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito, corso Lombardia. Telefonare 512-562.

FINEMENTE arredati, [illegible] appartamenti signorile residenza «Améthyste», La Thuile, Aosta. Ogni comfort, impianti sportivi, escursioni estate-inverno: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 2.460.000 mutuo 5.740.000. Gabetti 57-67.

IMMEDIATAMENTE libero, appartamento grande metratura disimpegnatissimo, grande terrazzo 40 mq. Corso Belgio 42. Prezzo inferiore reale valore: quadricamere, ingresso, bagno, ripostigli, 2.610.000 mutuo 6.090.000. Gabetti 57-67. 5-1509

INVIDIABILE posizione, zona Francia, via Caili 20, appartamento-affare: comoda disposizione ambientale, prezzo minimissimo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « credito-casa » acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contante, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito, amministrazione gratuita pluriennale. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza, anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.

MARE, sole - acquistate l'appartamento nella palazzina Corallo di Ceriale (Albenga) da lire 4.600.000; massime facilitazioni. Torino telefono 284-360. 50016

NUOVA posizione recentissimo sviluppo, via Arbe 28 (Valentino Nuovo). Appartamento rari requisiti disimpegnano, signorilità, prezzo accessibilissimo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONE: alloggetto moderno via Nicola Fabrizi, camera, cucina, termobagno, 4.000.000 sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello, 532-780. 5/1263

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno, ascensore. Massime facilitazioni. Telef. 538-327.

OCCASIONE in Bosconero: villa bifamiliare con riscaldamento, box, giardino, 13.000.000 sufficienti 5.000.000. Capello 532-780. 5-1263

ORMEA 800 metri, zona residenziale, vendonsi appartamenti pronti, tutti comforts. Telefonare 20-912 Savona ore ufficio. 50002

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 859-063.

PIETRA Ligure, signorili appartamenti, verdeggiante posizione « Residenza Marina », via Cesare Battisti. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67. 5/1509

PINEROLO vendo terreno progetto approvato. Telefono 34-79 Pinerolo.

REDDITO 7% muri laboratorio vernici vendo. Telefonare 772-002 ore pasti. 72452

RIVOLI centro vendesi casa padronale 14 vani con giardino. Libera. Richiesta: L. 20.000.000. Telefonare 781-488. 2001

S. RITA via Alfano appartamenti 3 camere servizi recentissimi vendonsi 30 % contanti. Casalegno 885-962.

SAN Giusto Canavese piano rialzato vendesi nuovo alloggio quattro camere servizi garage 6.300.000. Telefonare 34-41. 73167

STUPENDO complesso fronte mare, porto, piscina, spiaggia propria, parco, tennis, giochi. Nuovo Porto San Lorenzo Mare, Imperia. Telef. 59-135.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore. Due terzi area costruibile. Lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327. 5-1268

TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5-1082

TERRENO industriale zona Francia vendo. Telefonare 542-015.

TERRENO precollinare Madonna Pilone, mq 1800, costruibile villetta, vendesi. Telefonare 241-903.

VALTOURNANCHE, La Magdeleine, altitudine 1650, chalet nuovissimo, prospiciente skilifts, campi sci: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti, 57-67. 5-1509

VENDESI attico, 5 vani, doppi servizi, grandi terrazzi. Telef. 857-003.

VENDESI terreno mq 83.820 fabbricabile confinante Lago Spina con incantevole veduta lago e colle strada statale Torino-Alba. Rivolgersi F.lli Tosa, Pralormo. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino».

VENDESI villetta Grugliasco 4 camere servizi con annesso giardino. Telef. 766-931. 5-1003

VENDO cascinotto giornate 12 in Odalengo Grande. Tel. 647-931 ore pasti. 72976

VENDO terreno 4200 collinare Gassino progetto approvato. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 5045 — 10100 Torino ». 322452

VILLA 240 mq., panoramica, Avigliana, tutti servizi, vendo 6.000.000 più mutuo. Telef. 530-395.

VILLETTA con giardino (S. Rita) 3 camere servizi box 11.500.000 facilitando. Torincase 515-318.

1-2-3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio in appartamenti signorili fronteggianti 12.000 mq parco condominiale, piscina, tennis, club residenti, pattinaggio e giochi bimbi vendonsi. Prezzi m 13,6 - 18,9 - 21,0. Pagamenti: contanti 10%, consegna 15%, resto mutuo fondiario 25 anni. Centro residenziale Turin Parc, c.so Unione Sovietica ang. c.so Cosenza. Visita appartamento arredato, orario: 9,30-12,30 15,30-20, Società Generale Immobiliare, telef. 355-539.

5.900.000 libero subito corso Umbria; 2 camere, cucina, termo bagno; sufficienti 2.000.000. Telefonare 532-780.

A 25 km Torino nel verde dei boschi Avigliana vendesi villette [illegible] e in costruzione 9-10 milioni. Telefonare ore ufficio 697-780.

ABITABILE subito, signorile appartamento, piano alto, zona massimo interesse economico, corso U. Sovietica 229. Prezzo minimo, ottimo reddito: tricamere, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.210.000 mutuo 7.490.000. Gabetti 57-67.

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (radiale Moncalieri), pagando solamente 10 % acquisto, 15 % 24 mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 3.500.000. Tricamere 8.750.000. Quadricamere 12 milioni 800.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA alloggi con servizi in Torino, contanti subito. Tel. 581-735.

ACQUISTARE d'estate... acquistare risparmiando. Vastissima scelta appartamenti singoli, qualsiasi dimensione, qualsiasi posizione, tutti scontati 150.000. Usufruite queste irripetibili agevolazioni visitandoci, telefonando Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67. 5/1509

ACQUISTARE investendo « a colpo sicuro ». Corso Lecce 5 (piazza Rivoli). Posizione richiestissima, prezzi immediato acquisto. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.020.000, mutuo 2.380.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000, mutuo 3.990.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTARE oculatamente, scegliendo affare irripetibile, richiestissima zona, corso Bernardino Telesio 82 (zona Francia). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.440,000 mutuo 3.360.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO terreno o fabbricato industriale fronte strada mq 600-1800 per industria silenziosa zona semicentrale. Telef. 885-163.

ACQUISTO contanti terreno minimo metriquadrati 30.000 possibilità costruzione fabbricato industriale metri 60 per 60, comuni cintura Torino. Indispensabili facili collegamenti stradali per autotreni pesanti. Inviare planimetria, descrizione, prezzo minimo, scrivendo: Paparella, Pietro Micca 9. 73133

ALASSIO centralissima zona giardini, vicinissima mare, corso Leonardo da Vinci 82. Signorili appartamenti luminosi, disimpegnatissimi: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 3.780.000 mutuo 8.820.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ALLOGGETTO libero zona Lucento due camere tinello cucinino servizi vendesi 5.200.000. Telef. 596-654.

ALLOGGI camera tinello servizi, ottimo investimento, vendonsi corso Cadore. Telefonare 531-305.

ALLOGGI Cascine Vica via Po: 2-3-4 camere servizi, moderna costruzione, vendesi 30 % contanti. Casalegno 885-962. 5/1480

ALLOGGI (zona Francia) camera cucina servizio 600.000, mutuo 1 milione 200.000. Torincase 515-318.

ALLOGGI signorili in collina. 150-200 mq. In palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Siciliana, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, servizi, 4° senza ascensore, 5.300.000. Capello 532-780.

ANCHE di sera, ore 20-22, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi « problema-casa ». Telefonateci 57-67. Visitateci via Mercantini 5, Gabetti S.p.A.

ANGOLARE, disimpegnatissimo appartamento, via Postumia 35 (via De Sanctis). Prezzo limite realizzo: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ANGOLO via Monginevro, via Bionaz 10. Tranquilla posizione rientrante. Appartamento-affare, prezzo acquisto immediato. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.920.000 mutuo 4.480.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione altamente residenziale, via Passo Buole 149 (quasi corso U. Sovietica). Prezzi decisamente accessibili tutti. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, 2.520.000 mutuo 6.580.000. Gabetti 57-67. 5-1509

BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5. 5-1509

BORGHETTO S. Spirito affare privato vende alloggio vicino mare, occasione. Telefono 653-138.

BORGHETTO S. Spirito, via Laori « Condominio Monte Oliveto ». Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso, 1.150.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno, ingresso, 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CARATTERISTICO, rimodernatissimo rustico, Sciolze (vicinissimo Gassino): otto locali utili, disimpegnatissimi, servizi, solamente 3.000.000 mutuo 7.000.000, volendo interamente arredato. Gabetti 57-67.

CARATTERISTICO rustico, circondato verdi colline, Trana, Frazione Pianca. Tricamere, cucinotta, servizi, 6700 mq terreno, solamente 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 57-67.

CASA nuova 67 camere Orbassano 17 alloggi mq. 100 cadauno composti da 2 camere, salone, cucina, servizi, box L. 90.000 al mq. reddito 7% vendo 96.000.000 più 55.000.000 mutuo. Telefonare 530-395.

CASA 35 camere, negozi, su corso, costruzione 1961, reddito garantito 5.5 aumentabile con privatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 69 — 10100 Torino ». 5-1478

CASCINA fertile vendo 36 giornate unico appezzamento adatto ippica, ittica, caccia, confinante autostrada Torino-Milano. Tel. 31-206 Rivarolo Canavese. 1001

CASCINE Vica - Impresa qualificata vende direttamente prezzo realizzo appartamenti 2-3-4-7 camere servizi in elegante Condominio: giardino, piante alto fusto, minigolf. Telefonare 793-189. 73125

CASETTA con terreno Aeronautica costruibile 16 camere 10.000.000. Telefonare 543-545. 5-1232

CASETTA vista mare, Pietra Ligure, Giustenice. Panoramicissima, tranquilla posizione, ambienti modernissimi, rifiniti elegantemente, vasto terreno antistante. Tricamere, ingresso, doccia, ripostiglio, terrazzo, 1.785.000 mutuo 4.165.000. Gabetti 57-67.

CORSO Giulio Cesare, moderni 1-2 camere, tinello, ascensore, 4.350.000, 3.850.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. 5-1426

CORSO Sebastopoli nuovissimi 3-4 camere cucinotto, sufficiente 1 milione 200.000 contanti per camera. Telefonare 581-735. 5/1426

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601. 5/1419

CROCETTA, corso U. Sovietica 73. Prezzi introvabili zona, appartamenti signorili, luminosissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 7.700.000; quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.440.000 mutuo 10 milioni 360.000. Gabetti, 57-67.

CROCETTA, settimo piano, 2 camere cucina servizi [illegible] ascensore. 2 milioni [illegible] mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 5-1208

CUORE Crocetta, via [illegible] 14, signorile appartamento, tranquillo piano alto, prezzo massima competitività 3.960.000 mutuo 9.240.000. Gabetti 57-67. 5-1509

DUE camere libere, con riscaldamento, via Carlo Alberto, 4° senza ascensore, 2.450.000 sufficienti 1 milione. Capello. 532-780.

ECCEZIONALE in Parella, via Nicomede Bianchi 14, due camere, entrata, bagno 1.500.000, mutuo 1.990.000. Imm. Dracma 532-766.

ECCEZIONALE, [illegible] basso costo, via Tesiona 24 (Italia 61). Appartamento recente costruzione, grande metratura, massimo disimpegno. Quadricamere, spazioso ingresso, bagno, ripostigli solamente 3.390.000 mutuo 7.910.000. Gabetti 57-67.

ELEGANTE, tranquillo, piano alto, corso Vercelli 248. Appartamento recendissimo, prezzo limite richiestissima posizione. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 830.000 mutuo 4.270.000. Gabetti 57-67. 5-1509

ESTATE-inverno, ideale villeggiatura, Meana, due chilometri Susa. Appartamento moderno, elegantissimo, arredato particolare ricercatezza, interessantissimo basso costo: salone, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, veranda, 3.870.000 mutuo 9.030.000. Gabetti 57-67. 5-1509

MIRAFIORI vendesi nuovo [illegible] tinello cucinino servizi. Tel. 596-654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 5-1024

A. INDUSTRIA interessa locale in affitto media grande dimensione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 71 — 10100 Torino ». 5-1478

ABBISOGNA locali industriali artigianato per clienti referenziati. Telefonare 779-733 Rubiolo.

INTERESSA affittare capannone uso magazzeno mq 600-800 zona Porta Palazzo, autostrada. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8357 — 10100 Torino ». 72542

SIGNORE solo affitterebbe appartamento signorile salone più 3-4 camere. Telefonare ore ufficio 510-826.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A lire 60.000 affittasi alloggio signorile Pino Torinese. Telef. 588-917 ore negozio oppure 880-067.

AFFITTASI alloggio signorile, salone, camera letto, cucina, ripostiglio, servizi. Libero ottobre. Tel. 486-496.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI in palazzotto moderno centralissimo alloggio signorile sei camere [illegible] doppi servizi cantina. Telefonare [illegible]-101 - 533-494.

AFFITTASI prossimi sposi camera tinello servizi libero subito. Telefonare 366-993. 5-1600

AFFITTASI referenziato appartamento signorile con giardino zona precollinare libero subito. Telefonare 485-274. 5/1404

AFFITTASI zona piazza Rivoli nuova costruzione alloggi: camera tinello. 2 camere tinello. Rivolgersi: via Novalesa 4 ore 16-19. Telef. 518-652, 762-563. 72490

AFFITTASI 1 camera servizi a sicura signorina referenziata. Telef. 364-479. 44989

AFFITTO, Salbertrand 29 (Parella), luminoso negozio con retro mq 45, libero subito. Telefonare 540-055.

AFFITTO subito autorimessa unico piano capaci.. macchine 80. Telefonare 755- 33. 5-1198

AFFITTO Vanchiglia attico camere tinello servizi. Referenziare: « Etas-Kompass Pubblicità 2160 — 10100 Torino ». 73140

AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 - Bellino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati, personale specializzato, furgoni imbottiti. Chiedere preventivi. Telef. 682-144.

AUTOTRASLOCHI assicurato mobilio furgone imbottito operai specializzati. Telefonare Salomone [illegible].

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI, assoluta garanzia, 4000 camere, furgoni imbottiti. Telef. 657-051. Montalto 657-051.

AUTOTRASLOCHI Lombardi, 4000 camere, furgoni imbottiti, garanzia personale specializzato 657-965.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camere, accuratissimi, furgoni, garanzie. Telef. 592-483. 72967

COLLINA Moncalieri in palazzina, grande parco panoramici alloggi mq 200, terrazzi autorimesse, affittansi. Telef. 341-209. 5-1303

DUE camere, tinello e cucinino, affittansi. Peschiera 223. Tel. 339-612.

IN palazzina Caselle, affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001

LOCALE uso officina o laboratorio mq 130 affittasi corso Lecce. Telefonare 765-593. 73174

LUMINOSO locale angolare, quattro vetrine ampie, zona Fiat Mirafiori corso Traiano mq 180 circa con analogo interrato adatto ufficio negozio, esposizione vendita, bar tavola calda ristorante, affittasi. Rivolgersi custode, via Dance 22. 2001

PINO Torinese affittasi alloggetto signorilmente ammobiliato. Telefonare 545-089 ore ufficio. 73166

PIOSSASCO villaggio sole affittasi villa con due alloggi due camere tinello cucinino salone doppi servizi, box, giardino. Telefonare 634-990.

RIVALTA, affittansi prossimi sposi, alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telef. 855-461. 5-1495

ZONA Bernini due camere tinello cucinino servizi affittasi L. 45.000 libero 1° settembre. Telefonare ore ufficio 751-362. 08955

⑦ Locali villeggiatura

AL mare affittansi alloggi signorili, settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485. 5-1245

BORGHETTO S. S. impresa Milano vende alloggi vista mare, facilitazioni pagamento. Telefonare 643-208.

CANAVESE Rivarossa prenotansi mutuo 75 % residenze caratteristiche pineta. Telef. 772-621.

CERCASI camera cucina vicino mare 18 agosto fine settembre. Scrivere dettagliando « Etas-Kompass Pubblicità 2138 — 10100 Torino ».

OSPEDALETTI affitto-scambio alloggetto 4-5 posti letto. Tel. 791-218.

RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista impareggiabile, posti macchina, Soc. Cristallo-Bogliardi, Rapallo, corso Colombo 2/2, tel. 50-040 cantiere 51-737. 50738

ST-VINCENT matrimoniale volendo cucina, agosto 65.000, settembre 40 mila. Telefonare 289-743.

VERDE collina Castellamonte affittasi alloggio completo servizi comodità. Telefonare (0124) 5147.

VILLINI pronti subito Celle Ligure sul mare: più grande 18.000.000, più piccolo 9.500.000, mutuo, rateizzazioni, visibili ogni giorno. Ideal House S.p.A., via Conforti 2, Genova, telef. 590-751-2-3-4-5. 50009

VIU' casette 5 posti letto, agosto settembre. Telefono 579-671.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Hotel S. Domingo terrazza mare, settembre 2700, cucina piemontese. Telefonare 0182/40-843.

ALBERGO Corona Grossa Ceva, pensione completa L. 1800. Telef. 71-002.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole. prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA - Hotel Tritone, tel. 62-414, sul mare, nuovo, camere servizi, balconi vista mare, parcheggio, cabine, luglio 20/8 3800, 21/8-settembre 2500 complessive.

RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754, Viale Tito Speri, vicina mare. 50609

RIMINI, Hotel Prater, telef. 26-770, dal 21 agosto 1600. Prenotatevi.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, telefono 22-746, dal 21 agosto 1900 complessive. 50613

RIMINI, Pensione Dalia, via Mantoni, 90 metri mare. Telefono 52-304.

RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissima mare. Tel. 22-838. Interpellateci. 305515

RIMINI, Pensione Sabrina, telefono 26-471; dal 21 agosto 1900 complessive. 50613

RIMINI, piazza Tripoli, Pensione Azzurra, sul mare: dopo 20 agosto 1800, settembre 1400 pensione completa. 50613

SANREMO nuova gestione Pensione Heliopolis, vi attende nei rinomati locali e servizi via del Castillo 6. Telefono 80-161.

VISERBA, Albergo Mirage, telefono 38-140: luglio 2200 - 2500, settembre 1600 - 1800. 50613

VISERBA Rimini - Pensione Ines 34-056 - vicinissima mare - vitto ottimo - agosto prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

COLLEGIO civico, padri dottrinari Saluzzo, telef. 24-19. Scuole statali: elementari, medie, ginnasio, liceo, Istituto magistrale, commerciale, professionale. 2001

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituti Lina Rainero, [illegible] Matteotti 31, telefono 518-688. 5/1326

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA: lezioni, preparazioni medie istituti, licei. Telef. [illegible] ore ufficio 73879

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata confort a serio, stabile unico, zona Statuto Bernini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2139 — 10100 Torino ».

AFFITTASI camera ammobiliata comfort zona industriale Fiat a referenziato, professionista, escluso donne. Telefonare 328-310.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo analista, qualificata esperienza livello professionale, offresi piccola media industria contratto termine. Assicurasi perfetta tenuta contabilità generale industriale che partendo da rinnovata realistica impostazione consenta ottenere settimanalmente accurato bilancio verifica, mediante applicazione adeguato sistema meccanografico e coordinata elaborazione elettronica dati; assicurasi altresì massima economia rispetto attuale costo amministrazione. Telefonare 598-982. 72575

CAPO officina, esperienza ventennale costruzione utensileria speciale ed attrezzatura, offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2165 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio personale, esperienza settennale amministrazione conduzione personale pubbliche relazioni, rapporti sindacali, offresi azienda settore elettromeccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino ». 50006

FATTURISTA, pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi zona Nichelino-Lingotto. Telef. 623-712.

PRATICA primanota esperienza biennale presso studio commercialista, libera settembre, offresi a piccola azienda. Telefonare 542-897, ore ufficio. 73110

PSICOLOGO specialista, referenziato, laureato, pluriennale attività, esaminerebbe proposte lavoro, accetterebbe incarichi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1590 — 10100 Torino ». 71109

RAGIONIERE e 2° anno economia commercio cerca impiego. Scrivere rag. Torre [illegible] Saggese, via M. Berino 15/2 Torino.

RAGIONIERE 27enne II anno economia e comm. pratico settore aziendario offresi per impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8238 — 10100 Torino ». 71513

TRADUTTRICE francese ed inglese, diplomata Ginevra, lunghi soggiorni all'estero, esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2145 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A. IMPORTANTE complesso industriale assume da subito due segretarie direzione stenodattilo corrispondenti inglese o tedesco, centralinista, alta retribuzione. Scrivere dettagliando « Etas-Kompass Pubblicità 125 — Torino ». 5-1128

APPRENDISTA disegnatore edile cercasi: studente serale geometra, massimo 17enne, mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8380 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE capo cantiere esperienza referenze, ottima retribuzione, cerca impresa Ingegnere Benazzo. Telefonare ufficio 540-063, 511-359.

ASSUMIAMO contabile - operatrice, buona dattilografa, 18-25enne, libera 1° settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2157 — 10100 Torino ». 73097

ASSUMO commessa ed apprendista. Camiceria Negro piazza Castello 5.

AZIENDA commerciale abbigliamento, arredamento dettaglio, cerca dirigente contabile amministrativo. Contenzioso. Sviluppo piccoli prestiti. Pubbliche relazioni con enti ed industrie già convenzionati. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 113 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca ragioniere/a 1° e 2° impiego per contabilità generale. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ». 2001

CAPOFFICINA ricerca azienda stampaggio caldo e freddo acciai. Richiedesi provata esperienza settore specifico, capacità comando ed organizzative. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2104 — 10100 Torino ». 72634

CERCASI geometri neo diplomati, liberi subito per assistenza cantiere. Telef. 877-762. 72845

CERCASI impiegata max 25enne, pratica lavori ufficio. Presentarsi dalle ore 16 alle ore 18. Pochet, via Ambrosini n. 8. 72581

COMMESSA preferibilmente pratica mobili, articoli ufficio, assume seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2133 — 10100 Torino ».

COMMESSO pratico materiale elettrofluorescente assumiamo subito. Benedetti via Nizza 62. 72790

CONCESSIONARIA importanti case automobilistiche italiane ed estere cerca signorina o signora pratica kardex magazzino ricambio. Telefonare 265-838, 265-839, 265-830, 267-037, 267-036. 5/1438

ELEMENTO maschile-femminile veramente valido cerca Santagostino per vendita confezioni ed abbigliamento fine con mansioni di responsabilità. Santagostino, piazza S. Carlo, telef. 546-971. 71536

ELETTRONICO ingegnere o perito per attività tecnico commerciale ramo strumenti e componenti elettronici cui affidare filiale di Torino, cercasi. Telefonare Milano 546-2641.

ESPERTA manodopera e contributi anche pensionata, assumiamo subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ». 5-1020

FATTURISTA praticissima Mercator esperienza lavoro ufficio cerca importante azienda torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8348 — 10100 Torino ». 72686

GIOVANE dattilografo molto volenteroso militesente cercasi. Indicare referenze, scuole frequentate, eventuali posti già occupati. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 2166 — 10100 Torino ». 72164

IMPIEGATO libri paga contributi contabilità pratico fatturazione lavori lattoniere idraulico. Referenze; pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8369 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 19)

GIOVANE dinamico massimo 35enne, signora signorina distinta residenti Aosta assume importante società per affidare propria agenzia di vendita. Scrivere precisando età, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 124 — 10100 Torino ». 5-1450

IMPORTANTE industria cerca magazziniere fiducia, preferibilmente ex carabiniere. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2148 — 10100 Torino ». 73057

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca abile progettista e-o disegnatore per attrezzi. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 8372 — 10100 Torino ». 72944

IMPORTANTE negozio confezioni provincia Cuneo cerca abili commesse o commessi vetrinista. Scrivere «Etas-Kompass [redacted] 89 — 10100 Torino ». 08782

IMPORTANTE Società cerca per impieghi temporanei amministrativi o segreteria impiegate/i, anche mezza giornata. Telefonare 595-826.

IMPORTANTISSIMA industria ricerca giovani laureati economia commercio conoscenza inglese per inserimento servizi amministrativi esportazione, possibilmente con pratica export anche bancaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8345 — 10100 Torino ». 72465

INDUSTRIA tubi profilati acciaio cerca seguenti persone: Responsabile Produzione espertissimo; Responsabile Manutenzione espertissimo; Segretario Officina giovane; magazziniere giovane. Telefono 580-013.

INGEGNERE meccanico o equivalente esperto conduzione officine costruzioni meccaniche assume importante società per compiti organizzativi direzionali. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2108 — 10100 Torino ».

NOI vi possiamo offrire una attività promozionale in seno ad una giovane Società commerciale italo-americana in forte espansione. Insegnanti, statali, studenti, [redacted] se volete riempire il tempo libero guadagnando bene telefonateci lunedì in ore di ufficio al 790-264 e 726-958.

PRIMARIA Impresa cerca signorina pratica lavori ufficio contabilità. Telefonare 517-222. 72841

RECUPERATORE crediti, età 25-27 anni preferibilmente ex ufficiale Carabinieri, cerca per filiale di Torino importante Azienda. Curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 20100 Milano ».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, San Quintino 4 (cortile). 5/1554

SPEDIZIONIERE nazionale esaminerebbe candidato di provata esperienza per inserimento ufficio partenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5047 — 10100 Torino ». 322460

⑭ Domande lavoro

A. DIPLOMATA seria assisterebbe ragazzi oltre 3 anni agosto mare. Telef. 599-547. 73183

COPPIA domestici cameriere autista cuciniera tuttofare, pratici referenziati con bambino 5 anni, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2149 — 10100 Torino ». 73064

CUSTODE fattorino magazziniere autista, offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2158 — 10100 Torino ».

DISTINTA signora abile cucito stiro, governo casa, signorile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino ». 72902

OFFRESI [redacted] 18 enne esperienza referenziata disposta mare. Telefonare 503-182. 73181

OFFRESI barista, subito libero. Telefonare 81-257. 73099

OFFRESI elettrauto qualificato, anni 17. Telefonare 292-961.

OFFRESI tappezziere arredamenti, specialità tendaggi. Panariello, via Berthollet 25, tel. 659-573.

OFFRESI tuttofare 4 ore mattino. Telefonare 502-175. 73176

OPERATORE cinematografico qualificato, esperienza triennale, offresi. Scrivere: Casella 119 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia. 50421

PERIODO ferie privatamente giovane 27enne con patente offresi come autista. Telefonare 726-611.

SIGNORA offresi [redacted] bambini, assistenza signora sola, lavori leggeri. Telefonare 335-420. 73122

SIGNORA 50enne giovanile vedova sola senza figli ottima educazione, referenze, occuperebbesi come dama compagnia o governante esclusi lavori pesanti presso persona sola distinta disposta trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5048 — 10100 Torino ». 322471

SOLA cinquantenne piemontese, abilissima cucina stiro, offresi decorosamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ».

TORNITORE 2ª categoria offresi periodo ferie zona San Paolo - Parella. Telefonare [redacted]. 73163

TORNITORE 2ª cat. si occuperebbe presso seria Ditta con possibilità di miglioramento. Telefonare 291-000.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. [redacted] settimanali assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A. CERCANSI periodo ferie carpentieri, saldatori, manovali. Telefonare 355-863.

A. AUTISTA cercasi consegne città con Lupetto disposto anche lavori carico scarico. Presentarsi: Salli ingrosso ferramenta, Cigna 81.

ABARTH assume fresatori 1ª - 2ª, rettificatori 1ª. Corso Marche 38.

ABILI pantalonista confezioniste impermeabili giacche vento cerca Ditta Fiafa, via Beaumont 46. Tel. 761-148.

ALBERGO cerca cameriera piani capace, ottimo stipendio. Telef. 92-356 Limone Piemonte. 50006

APPRENDISTA cercasi per Centro Stampa Offset. Presentarsi: Ghisalba S.p.A., via Tevere 15, borgata Leumann (Torino). 73108

ASSUMEREBBE nota società fattorino munito patente per commissioni città e pulizia uffici. Manoscrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 10100 Torino ».

ASSUMESI magazziniere ricambi auto o aiuto magazziniere referenziato. Telefonare 480-294. 5-1525

ASSUMESI pensionato con patente per pulizie e commissioni. Telefonare 480-294. 5-1525

ASSUMESI personale femminile pratico montaggio particolari meccanici scopo miglioramento. Servizio pullman da Torino. Presentarsi Vitalotti, Viale Risorgimento 26, Beinasco.

ASSUMONSI saldatori addetti macchine fissi e turnisti, zona Falchera, Strada Barberina 55. 71298

AUTISTA C possibilmente pratico traslochi cercasi. Presentarsi: ditta Mastropietro, via Di Nanni 112, 18 agosto ore 7 - 9, 14 - 15.30.

AUTISTI e fattorini [redacted] cercasi. Presentarsi: via Botticelli 114 - Torino. 72526

AUTISTI patente grado B. cercansi. Telef. 341-078. 73005

AUTOTRASPORTI ricerca personale ambosessi per redazione documenti spedizioni proveniente dal settore. Presentarsi corso Moncalieri 280.

AZIENDA elettromeccanica ricerca saldatori esperti in saldatura acciai inossidabili; e un sollecitatore per reparto assiemaggio elettronico, età 20-25 anni. Scrivere: Varian S.p.A. via F.lli Varian — 10040 Leinì (Torino), telef. [redacted]. 73003

AZIENDA insegne luminose assume apprendista saldatore elettrico pratico carpenteria leggera. Tel. 725-333.

AZIENDA siderocromo assume operatori linee galvaniche, manovali, pulitori, lucidatori rame cromo. Personale femminile lavorazioni facili. Presentarsi: via Cristoforo Colombo 1, Robassomero, zona industriale.

BOTTONI galalite: persona abile tingeri cercasi interna esterna. Silverlily, telefono 284-823.

CARPENTIERI saldatori aiutanti manovali assumonsi subito, ottima retribuzione. Telefonare 492-803.

CARAMELLE, operaio specializzato assumiamo ottime condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2136 — 10100 Torino ». 72827

CARPENTERIA in ferro cerca operaio specializzato per avviamento a capo officina o capo cantiere. Presentarsi via Matteotti 3, Settimo Torinese. Telef. 563-560. 2001

CERCANSI coniugi cinofili addetti custodia e pulizia stabilimento zona Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8375 — 10100 Torino ».

CERCANSI montatori parti meccaniche et elettriche. Presentarsi Brevetti P.v.m., Via Verona 2, Collegno, telefono 782-743. 72840

CERCANSI operai tubisti, lattonieri, idraulici, bruciatoristi disposti trasferirsi in Lanzo Torinese. Lavoro continuo assicurato. Telef. 0123-2066.

CERCANSI ragazza bella presenza per lavoro in night. Tel. 373-767.

CERCANSI rettificatori interno esterno conoscenza disegno, apprendisti. Buona retribuzione. Telef. 986-300.

CERCANSI stiratrici et macchiniste confezioni donna. Presentarsi: Dyanna, Aosta 5. 72601

CERCASI apprendiste ambo sessi. Presentarsi via Paolo Veronese 6. Tel. 263-296. 72633

CERCASI donna tuttofare, anche solo mese agosto per mare. Telefonare 761-545. 5/1287

CERCASI donna 50 anni per custodia bambina anni 8 e governo casa ore 8-19 escluso festivi. Inizio fine agosto. Telefonare 581-877.

CERCASI giovane barista pratico et commessa pasticceria selfservice. Telefonare 512-057. 2001

CERCASI giovane barista. Telefonare 534-941. 73109

CERCASI operai capaci per consegne mobili, adeguata retribuzione. Casa del Mobile, Borgaro, telef. 498-574.

CERCASI signora signorina custodia bimbo agosto settembre mezza montagna. Telefonare 355-359.

CERCASI subito personale sala ristorante e piani, maschile e femminile. Telef. 0123-5183 albergo Miravalle, Ceres. 5-1128

CERCO lattoniere idraulico ed apprendista 18 anni. Telef. 241-158. Faletti. 72925

COLLAUDATORI specializzati con almeno 5 anni di esperienza per controllo lavorazioni macchinario speciale ed attrezzature, cerca industria torinese, zona Valentino nuovo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2152 — 10100 Torino ». 73081

CONIUGI anziani [redacted] donna fida, buona educazione, nozioni infermieristiche, disposta assistenza et piccoli lavori domestici, trattamento famigliare, buona retribuzione. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2154 — 10100 Torino ».

CUCITRICI a macchina [redacted] maglificio. Telef. 659-778. 2001

DITTA Yomo assume magazziniere per controllo carico-scarico automezzi. Presentarsi: corso G. Cesare 183, tel. 276-515. 73079

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interi oppure [redacted] cercasi. Telefonare 725-485.

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi per periodo ferie. Telefonare 745-227. 2001

ELETTRONICO esperto manutenzione industriale interna ed esterna, [redacted]. CGA, via Saluzzo 104 bis.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scarsella cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazioni autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454, pomeriggio.

FONDERIA cerca elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8224 — 10100 Torino ». 69742

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FRESATORI cercansi. Ditta Siman, via Valprato 55 bis, tel. [redacted].

GARAGE cerca lavagista e meccanico patentati. Tel. [redacted] ore ufficio.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-3458

IMPORTANTE Autocarrozzeria torinese assume per fine agosto stampisti, attrezzisti, saldatori, puntatori, verniciatori e manodopera generica per lavorazioni lamiera. Indirizzare subito domanda a: « Etas-Kompass Pubblicità 8313 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Concessionaria Casa automobilistica italiana e straniera cerca operai meccanici, ottima retribuzione. Telef. 265-858.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca elettricisti comuni, qualificati specializzati. Ottimo trattamento. Telefonare 585-335 ore ufficio.

IMPORTANTE industria in Torino cerca pressofonditori, manovali, manovali di fonderia e formatori a mano. Telefonare 393-988 dalle ore 7,30 alle 19 feriali. 72989

IMPORTANTE industria meccanica cintura Torino cerca abili e volenterosi piallatori, fresatori, stampisti. Si assicura immediata convocazione. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8373 — 10100 Torino ». 72944

IMPORTANTE [redacted] in Torino, cerca espertissimo meccanico per manutenzione motofurgoni. Telefonare 379-820. 73084

IMPRESA cerca lucidatori pavimenti, elettricisti, cottimisti vari per cantieri. Telef. 653-355. 72752

IMPRESA costruzioni cerca manovali, carpentieri, muratori. Telefonare 399-872. 73098

IMPRESA costruzioni in Fossano [redacted] capo cantiere. Si assicura la massima riservatezza. Inviare domanda indirizzata a: Bertolino, pubblicità 25, Fossano. 50004

INDUSTRIA [redacted] elettricista. Telefonare [redacted].

INDUSTRIA chimica assume operai. Telefonare 721-222 ore ufficio.

INDUSTRIA valigerie, cerca tagliatori macchinista e apprendisti. Telefonare 852-852. 2001

INDUSTRIA zona Grugliasco cerca attrezzisti, allievi stampisti, tornitori, operai generici. Telef. 788-123 ore 12-13 - 17,30-18,30. 72980

KIMBERLY-Clark assume operai giovani per conduzione macchinario semiautomatico e carrelli elevatori. Presentarsi: strada Altessano 61 (Lucento). Autobus 59. 72087

MAGAZZINIERE fattorino [redacted] elettromeccanica per consegne in città. Presentarsi via Casana 46 ore ufficio. 322475

MURATORI veramente qualificati, liberi subito, assume impresa lavoro continuativo. Telef. lunedì 596-051.

OFFICINA carpenteria leggera serramenti in ferro cerca operai massima retribuzione. [redacted] della Fronda 26, telefono 701-600. 1001

OFFICINA siderocromo assume operai addetti presse, battilastra, saldatori, autista patente D, carellista. Presentarsi via Cristoforo Colombo 1, Robassomero, zona industriale.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a seconda della preparazione ed esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.), cromatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: Cassetta Postale 297 Torino.

PETTINATRICE cerca apprendista e aiutante. [illegible] Parella. Telefonare 790-673. 73158

PIRELLI Pneumatici Settimotorinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 35 anni se esente servizio militare e non superiore 40 anni. Presentarsi dalle 8,30 alle 11,30 venerdì 1 e dalle 8,30 alle 12 sabato 2 agosto allo stabilimento Strada Statale 11.

RAGAZZA apprendista per lavori legatoria cerca tipografia. Telefonare 745-674. 72629

RIMAGLIATRICI pratiche, cercansi. Telef. 659-778. 2001

STABILIMENTO metalmeccanico Caselle Vies cerca collaudatori 1ª-2ª ambosessi, analisti tempi, operatori torni trapani e frese, tornitori 2ª. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8365 — 10100 Torino ».

TORNERIA automatica assume aiuto operatori. Telefonare 793-595.

TORNITORE, fresatore, rettificatore, affilatore cercasi. Presentarsi via Damiano Chiesa n. 11, Grugliasco.

150.000 mensili cercansi signore signorine facilissimo lavoro. Gueca, S. Quintino 4 G. 72905

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. MOBILIERI rappresentante veramente introdotto cercasi da accreditata azienda. Dettagliare curriculum et aziende rappresentate: «Etas-Kompass Pubblicità 22 — 16121 Genova».

ACCREDITATO antico oleificio in Oneglia cerca per comuni alta Italia attivi elementi vendita olio oliva direttamente famiglie. Esigesi onestà, precisione, attività. Offresi prodotto assolutamente genuino e superiore. Provvigione adeguata, possibilità, se garantito, concessione deposito. Scrivere: Birone Pubblicità 22 A - Sanremo. 50017

BIELLA assumiamo rappresentanti vendita tessuti direttamente consumatore. Pubbliman 170-1 Biella.

BISCOTTIFICIO nazionale fortemente reclamizzato ricerca venditori per: agente per Torino città, agente per Asti città e provincia, agente per Alba e dintorni. Offre: un buon rimborso spese, una ottima provvigione e positive possibilità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8359 — 10100 Torino ».

CERCA personale maschile e femminile da inserire in moderna organizzazione di vendita, altamente remunerata. Società di fama mondiale. Ai migliori si offrono reali possibilità di carriera e livelli dirigenziali. Telefonare lunedì ore ufficio al 790-264 e 726-958. 72083

GRANDE Industria prodotti largo consumo cerca venditori diretti per Torino. Offre stipendio provvigioni rimborso spese auto. Telefonare al 593-610 ore 9-12. 72572

IMPORTANTE ditta farmaceutica cerca agente commercio zona Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere referenze curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 5042 — 10100 Torino ». 322412

VENDITORE veicoli industriali Commissionaria Monzeglio cerca per Torino e provincia. Presentarsi via Caboto 35. 5-1573

VERNICI importante azienda italo-inglese cerca rappresentante introdotto edilizia industria grossisti per esclusiva Torino et Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino ».

VERNICI importante industria produzione completa cerca agente province Aosta Vercelli Novara introdotto clientela. Referenziare a: «Etas Kompass Pubblicità 5041 — 10100 Torino ». 322410

⑰ Annunzi matrimon.

AFFERMATO professionista laureato, facoltoso, giovane, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con carina affettuosa, massimo 28enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2153 — 10100 Torino ». 73084

AGIATO proprietà residenza Torino solo 60enne distinto fine cattolico riservato, risposerebbesi piacente ineccepibile 46-58enne pari requisiti, condizioni, garantire reciproca stima affettuosa vita serena. Specificare posizione famigliare, fisica, economica, risponderò settembre. Scrivere: Passaporto Usa 2788448, Fermo Posta Torino. 321014

ALTA, bella presenza, vedova, impiegata, molto riservata, sposerebbe massimo sessantenne, colto, distinto, agiato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8354 — 10100 Torino ».

ARTIGIANO 58enne conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Massimo 50enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2162 — 10100 Torino ». 73149

BELLISSIMA, colta, fine, snella, ricca, cinquantacinquenne, risposerebbe notaio, farmacista ingegnere, avvocato, professore, blasonato, ricco, comprensivo, affettuoso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8341 — 10100 Torino ». 71537

CINQUANTENNE, ottima posizione, impiego sicuro relazionerebbe con vedova o nubile di buona [redacted] a scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2164 — 10100 Torino ». 73154

INFERMIERA diplomata, 33enne, piemontese, bella presenza, elevati sentimenti, priva conoscenze, sposerebbe max 40enne, posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1046 — 10100 Torino ». 321048

DISTINTA, sola, risposerebbe piemontese 60enne, socievole, posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5046 — 10100 Torino ».

INGEGNERE cinquantenne, bella presenza, sportivo, ottima posizione sociale ed economica, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 2096 — [redacted] Torino ». 72410

MEDICO [redacted], buona posizione economica, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8366 — 10100 Torino ».

PENSIONATO più rendita relazionerebbe seriamente con pensionata, scopo matrimonio. Tessera 118914, Fermo Posta, Gassino Torinese.

PIEMONTESE quarantenne, operaio, tranquillità economica, serio, sposerebbe signorina semplice non moderna, intenzionata, settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2140 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 30enne, buon impiego, casa, conoscerebbe scopo matrimonio sana e semplice ragazza piemontese, anche contadina. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 92 — 10100 Torino ». 2001

PROPRIETARIO sposerebbe trentacinque-quarantenne signorina distinta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2151 — 10100 Torino ».

SCAPOLO quarantenne alto 1,73, longilineo, distinto, bella presenza, ottima posizione, sposerebbe signorina o vedova distinta semplice di bella presenza. Anche nullatenente. Massima serietà e riservatezza. Assicurasi risposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2163 — 10100 Torino ».

SIGNORINA quarantenne seria, affettuosa, giovanile, carina sposerebbe settentrionale lavoro sicuro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1055 — 10100 Torino ». 321046

TRENTATREENNE impiegato, sani principi, buon carattere, corrisponderebbe [redacted] matrimonio con signorina semplice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2137 — 10100 Torino ». 72853

VEDOVO 75enne pensionato, senza figli, sano, buon carattere, aspetto giovanile, casa bene arredata, desidera conoscere vedova pari condizioni 65-70enne scopo matrimonio per una reciproca serena compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

SOLA presenza affettuosa sposerebbe invalido benestante 45-50enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2125 — 10100 Torino ». 72783

VEDOVO piemontese, 58enne, libero, alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio 50-56enne, disposta residenza in Riviera. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8358 — [redacted] Torino ». 72546

VEDOVO 55enne, buona posizione economica, amante turismo, sposerebbe vedova, signorina. Scrivere: Pubbliman Casella 212 — 15100 Alessandria.

VENTISETTENNE 25.000.000 immobili sposerebbe signorina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1053 — 10100 Torino ». 321044

26ENNE operaio piemontese bella presenza, timido, relazionerebbe, scopo matrimonio 20-25enne operaia settentrionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino ».

[redacted] sano, 1,80, specializzato 1ª categoria, [redacted], desideroso formarsi famiglia, [redacted] rebbe scopo matrimonio con signorina, carattere dolce. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1090 — [redacted] Torino ». 321033

⑱ Smarrimenti

SMARRITO Lessi bicolore, 5 mesi, via Beaulard. Ricompensa. Telefonare 377-405. 73114

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » evolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, confidenziali, industriali. Nizza 102 telefono 630-716. 5-1343

A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali, separazioni legali. Indagini prematrimoniali private, industriali Italia-estero. Re Umberto 54, telef. 599-034, [redacted]. 5-1128

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, [redacted], controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 687-110 632-876. Via Pio V 20. 0756

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. 0129

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telef. 511-024, 538-682.

MAJORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero. 0392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 050

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. RELAX, massaggiatrice, massaggi dimagranti, Panthermal. Telefonare 541-020. 72890

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzature. Telefonare 877-376.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti i tipi automobili nuove usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni con interessi bancari, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi). 5-1229

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo, interessi bancari, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1230

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special. Garantite rateazioni. C.so Agnelli 22, telef. 365-593. 5-1279

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). 0571

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio). Vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple, Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite: Alfa Romeo, 1300, 1600, Super sprint, spyder, 1750, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5-1103

A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo [redacted], rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per Voi le migliori auto d'occasione, lunghissime rateazioni, permute (aperto festivi). Corso Francia 341.

A.A.A. FIAT nuove, consegna immediata, nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali, senza privilegio, al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, assortimento berline e coupé, 1100.

A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo, pagamento Vs. piacimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (p.za Bengasi). 5-1403

A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). 0678

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 o 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141. 5-1101

A. INNOCENTI nuova Agenzia, prenotate [redacted] novità, [redacted] rapide, assortimento usato, Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5-1103

A VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto [redacted] ed usato. Aperto [redacted]. S. Donato 80.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 600 tipo Jolly, Kadett. [redacted] 1600 S Pininfarina, 1100 TN.

ALL'AUTO [redacted] dell'usato Sale vasto assortimento di vetture di ogni marca a prezzo: Fiat 500, 600, 850, 2100, Giulia 1600, Austin A 40, Volkswagen, Ford Cortina, Taunus 17 M, Opel Rekord, Giulia GT 1750 semestrale perfetta. Pagamento modesta quota contanti, rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telef. 265-736.

AUTOBIANCHI? Rossa, corso Vigevano 62, telef. 273-007. 0782

AUTOBUS 642, Super Taurus con gru, ribaltabili 682, 642, 650, Leoncino, 615, Campagnola, Jeep vende Coppa, strada Mebino 91, telefono 890-709. 1001

AUTOFERIE vetture preparate per vacanze tranquille, garantite, selezionate. Sconti eccezionali, pagamento a piacere, senza anticipo. Corso Dante 133. Corso Siracusa 158.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO nuovissime autovetture Simca, Fiat: via Canova 20, telef. 694-713. 0743

AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: corso Giulio Cesare 229 (p.za Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11 ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie. 5/1005

BIANCHINA 4 posti, Bianchina panoramica, Bianchina giardiniera, Primula 2-3 porte, Primula 5 porte, Primula coupé, Autobianchi A 111, Autobianchi Commissionaria: Francese, Vittorio Emanuele 208. 5-1018

BMW 2002 semestrale perfetto garantito vendiamo corso Dante 133.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili corso Principe Oddone 68. 0678

CAMIONCINI furgoni 615 N 1, 1100 T 3, 600 T Pasino, A. Cocchi 30. Telefonare 275-959. 73059

CITROEN? Dalla piccola alle grandi. Consegne immediate. Rossa, corso Vigevano 62. 5-1589

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovettura urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 331-496. 0183

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isab[redacted], corso Dante 133, telefono [redacted]. 0182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COOPER MK2, Cooper 67, Cooper 66, assortimento Mini, IM3, 14 garanzie facilitazioni. Innocenti corso Siracusa 158. 5/1273

COUPE' berline, garanzie, facilitazioni corso Dante 133, corso Siracusa 158. 5/1273

DINO coupé bellissima accensione elettronica. Telefonare 265-756.

DIPENDENTE vende 850 coupé rossa, 6 mesi. Telefonare 907-203.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FAMILIARE 1200 Ford, seminuova, occasionissima, meccanico vende permuta. Telef. 761-538. 73151

FLAVIA berlina 1800 blu semestrale iniezione, servosterzo, altra identica annuale interno vera pelle; assortimento Flavia berlina 1800 vecchio modello, Fulvia GT 1967, perfette vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazioni, prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefonare 593-182. 5/1294

FULVIA GT bellissima vendo cambio in garanzia. Telef. 485-274.

FULVIE coupé rally, 2C, Flavia berline, coupé, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA GTE nuova blu Lancia cambio clocke, consegna subito. [illegible] Commissionaria Alfa Romeo, Camerio 35, 595-666. 5/1573

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GARANZIA meccanico vende 1500 C, eventuale permuta, 721-983.

GIULIA 1300 TI 5 mesi in garanzia vendo cambio. Telef. 485-274.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni: [redacted] 293-992. 0678

JAGUAR 3-4 S ultimo tipo vendo eventualmente cambio. Tel. 488-213.

MANCINI recentissime Maserati Mistral 4000 accessorato, Mercedes 300 SE coupé, Mustang coupé, Mercedes 250 SE, GT 1750, BMW 2000, 1800, 1600, Audi Super 90, Giulie TI, Peugeot iniezione, 2300 S Lusso, Taunus 20 MTS, Flavia coupé. Corso Marconi 5, telefonare 683-295.

MASERATI Mistral convertibile con Hard top. Sale, tel. 265-756.

MECCANICO garanzia 124, '67, bellissima anche a rate. 721-983.

MERCEDES 250 perfetta aria condizionata vendiamo permutiamo corso Dante 133. 5/1273

MINI Minor, seminuova, accessoriata, eventuale permuta o rateazione. 537-445. 322486

MONTICONE, Adriano 1. Telefonare 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S 912, Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi, super 90, Peugeot 404, Citroën DS, Opel Kadett, Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12, telefonare 774-490. 0146

OCCASIONISSIME Cinquantamila ai vendiamo Apple Giulietta 500 600 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141, sempre aperto.

OFFICINA autorizzata Fiat vende Campagnole benzina-Diesel, come nuove. Telefonare 737-035.

OPEL [redacted] Traiano 34, tel. [redacted], rateazioni sino a 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.

ORE 23 chiusura. Festivi aperto tutto il giorno. Vendiamo senza anticipo, permutiamo, comperiamo. Corso Siracusa 158. 5/1273

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende [redacted] lungo ribaltabile, 680 con gru, Cerbiatto ribaltabile, Tigrotto ribaltabile con gru, Lupetto furgone, Leoncini fissi e ribaltabili, Lupetti normali e lunghi, 615 ribaltabile, Tigrotto bestiame, Volkswagen furgone, gru nuove ed occasione per autocarri.

PORSCHE 912 vendo cambio per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68. 5-1404

PRIVATAMENTE vendo 850 special, 11 mesi, [redacted]. 472-474.

PRIVATO unico proprietario vende Renault 8 1966 390.000. Telefonare 379-429 ore pasti. 72828

PRIVATO vende Alfa [redacted] GT Junior, 1 anno. Telefono 397-707 ore pasti. 72938

PRIVATO vende bellissima 500 Giardiniera, perfette condizioni, 220.000. Telefonare 762-445. 72945

PRIVATO vende Dino coupé, perfetta. Permute cilindrata inferiore. 537-445. 322484

PRIVATO vende Fiat 500, anno '68. Telefonare 353-514. 72934

PRIVATO vende GT Junior come nuovo, ventimila km. Telef. 276-784.

PRIVATO vende Morris Mini Cooper perfette condizioni. Telef. 651-716 ore ufficio. 73076

PRIVATO vende 124 Special, 6 mesi, blu scuro. Telefonare 617-802.

PRIVATO vende 600 D 1966 unico proprietario come nuova. Telefonare 483-575. 72535

PRIVATO vende 750 '63, sedili ribaltabili, perfettissima, 175.000. Telefonare 726-823. 72948

PRIVATO vende 850 semestrale blu oriente, ribaltabile, antifurto. Telefonare 666-063. 72971

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. 0571

ROULOTTES Maedi: visite direttamente in fabbrica, anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Tel. 240-538, 240-559.

SEICENTO bianca, ottimo [redacted], pri[redacted] vende [redacted] ratealmente. Telefonare 935-135. 72750

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T, furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALI controllate, [redacted], garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Auto Scoff, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa, nuove, usate, garantite, Monfalcone 141, sempre aperto.

SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5/1005

SPIDER assortiti: 124, Giulia spider, Mab, Mga, 1600, 1500 3 marce, 1500 Vignale, 850 Cisitalia, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.

SPIDER Sunbeam Alpine, ruote raggi, vendo rateizzo, Ciclisia, S. Anselmo 3. 73155

SPIDER 124 8 mesi [redacted] rimento vendo. Telef. 488-213.

SPYDER 850, 1966, arthop, verde, rateazioni, vendo, cambio. Telefonare 889-954. 72867

TR 4 ultimo, MGA, GT Junior, Giulia 1300 TI, Escort GT, Carman Ghia, 125, 124, 1500 C, 1500 spider, 850 berlina - coupé - spider occasione vendonsi anche senza anticipo. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattino festivi. 5-1233

VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive e buone vacanze! Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222. 5/1005

VENDESI ottima 600 D. Telefonare ore pasti 753-737. 72946

VENDESI Porsche 912. Telefonare ore pasti 380-590. 322450

VENDO bellissima Fiat 600 ottimo stato lire 125.000. Tel. 851-841.

VENDO camioncino furgone vetrato 1100 T2 e 500 giardiniera. Telefonare 487-155. 72994

VENDO escavatori Ruston 19, Ruston 10, Jumbo Bruneri, pala caterpillar 955 carro pesante revisionati a nuovo. Telef. 661-479 Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri. 5-1406

VENDO Fiat [redacted] spider, anno 1965. Ottime condizioni. Telef. 296-193.

VENDO Giulia 1600 TI, permuto con piccola cilindrata. Telefonare pasti 258-182. 72719

VENDO 500 controvento, ottima. 537-415. 322485

VENDO 1300 familiare, bellissima anche a rate. 721-983. 322481

VENDO 1500 C, blu, 1966, gas, unico proprietario. Telefono 275-569.

VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna), corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Ivrea, corso Vercelli 222. Libero ingresso, aperto anche mattinate festive. 5/1005

VOLKSWAGEN autocarri e pulmini revisionati con garanzia, vendesi. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227. 5/1320

500 L, km 1900, vendo privatamente causa malattia. Telef. 283-706.

124 coupé, mesi 14, rossa, perfetta, vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

125 ottimo stato, vendo anche a rate. 472-474. 322483

500 vendo 6 mesi dipendente chilometri 3000, tagliando. Tel. 735-311.

2000 Alfa Romeo coupé, bellissima, qualunque prova, vendo, facilito. Telefonare 310-229.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivo, corso Moncalieri 18. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.

MOTOSCAFO cabinato vetroresina m 7, 4 cuccette, w.c. vendo 1 milione 800.000. Telef. 851-659.

VENDO Guzzi Falcone Laverda bicilindrica Vespa 150 GL. Tel. 487-155.

㉓ Prestazioni diverse

AGGIUSTATORE stampista cerca lavoro a casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ». 2001

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). telef. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi, acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 68609

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. LETTO antico 700 ferro battuto. [redacted] 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15. 0559

AL miglior offerente vendo carrozza antica. Visibile Autosalone Opel, corso Traiano 14, telef. 616-622.

AL Mobilificio Stella Castelnuovo 18 nuova esposizione soggiorni spagnoli noce 250.000 camere 200.000, salotti. Telef. 876-392.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5-01035

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec del mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 51013

BARBONCINI nani, bianchi, cuccioli, pedegree, vendesi. 363-082.

BOX Auto metallici [redacted] vari ad liquidansi cambiamento modelli. San Bernardino Trana.

BRETON vendo, mesi 12, eccellenti doti venatorie. Telef. 31-20[illegible] Rivarolo Canavese. 1001

CACCIATORE, cessando, vende [redacted] cuccioli bracchi e spinoni avesi qualità, bellissimi; vendesi bracco tedesco e segugio spinone grandi cacciatori. Telefonare ore pasti 652-150.

CAUSA partenza vendo urgentemente tinello occasione. Telef. 682-993.

FABBRICA vende direttamente buffet tavolo 4 sedie L. [redacted]. Telefonare Franscà 253-511. 5-1140

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Telefonare 746-371. 72896

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309

OCCASIONISSIMA camera letto 160 mila, salotto 110.000, soggiorno 175 mila, nuovissimi. Telefon. 687-731, 646-078. 2001

PER cessata attività vendesi attrezzatura completa pettinatrice. Telefonare 852-320. 67723

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 481-058.

PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.

TENDA [redacted] occasione affitto eventualmente vendo. Tel. 683-156.

TRASFERENDOMI [redacted] camera letto frigo lavatrice televisore materassi. Telefonare 738-337.

VENDO sofà poltrone materassi [redacted] tavolo oggetti vari. Telef. 297-114.